

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
venerdì 15.30-19.30

IL PICCOLO

Orario continuato!
martedì-sabato 9.15-19.30
venerdì 15.30-19.30

ANNO 123 - NUMERO 54
GIOVEDÌ 4 MARZO 2004
€ 0,90

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità AMANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, largo Anconetta 3, tel. (0431) 798829, fax 798823; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

Il Presidente condanna i ritardi nelle infrastrutture Ciampi: federalismo sì, ma la Patria deve rimanere unita

ROMA Si al federalismo ma nel rispetto dell'unità nazionale. È il monito che il Capo dello Stato ha rivolto al Parlamento impegnato nell'esame delle riforme istituzionali. Ciampi, parlando a Como agli amministratori locali, ha detto di essere «favorevole all'istituzione in Italia di un federalismo più produttivo e innovativo, alla sola condizione, per me irrinunciabile, di mantenere intatta l'unità della nostra Patria». In un incontro con gli industriali di Como Ciampi ha rivolto ai gover-

nanti l'invito a difendere in Europa i marchi di produzioni tipiche ed è tornato a difendere l'euro dall'accusa di aver provocato l'aumento dei prezzi. «Siamo stati all'altezza della prova, ha detto, come 50 anni fa con l'ingresso nel Mercato comune che sembrava un salto nel buio». Richiamo di Ciampi anche sullo sviluppo infrastrutturale del Paese: «Certi ritardi nella realizzazione di opere materiali sono dannosi e ingiustificabili», ha ammonito.

● A pagina 3

Giustizia, prove di dialogo i giudici rinviando lo sciopero

ROMA È armistizio tra i magistrati e i politici. Dopo la disponibilità del guardasigilli Roberto Castelli a modificare la riforma dell'ordinamento giudiziario, l'Anm ha sospeso le due giornate di sciopero, programmate per l'11 e 12 marzo. Lo auspicava Pier Ferdinando Casini, se lo aspettava l'Ulivo e lo sperava il ministro della Giustizia. E alla fine il sindacato delle toghe ha «congelato» la protesta, raccogliendo il plauso del presidente della Repubblica Ciampi («è una buona notizia, il dialogo è il metodo migliore») e del presiden-

te della Camera Casini («una scelta responsabile») e l'apprezzamento del ministro e di entrambi gli schieramenti politici. È una sorta di «cessate il fuoco» in attesa di capire come la riforma, approvata il 21 gennaio dal Senato, sarà emendata in seconda lettura alla Camera. I magistrati ora vogliono verificare se il guardasigilli manterrà la promessa di seguire personalmente il dibattito sulla legge e se la CdL presenterà modifiche che «evitino forti contrapposizioni».

● A pagina 3

S'inverte il flusso: prima le comitive di compratori venivano dall'Est, adesso capita il contrario

Per risparmiare si va in Slovenia

Pesce, carne, medicinali, molti prodotti ora costano meno oltreconfine

SANREMO



Festival dei record con Simona: 13 milioni di spettatori

● A pagina 25 Gene Gnecchi si congratula a modo suo con Simona Ventura, grande protagonista nel rilancio del Festival.

TRIESTE Inflazione (reale o «percepita» che sia) in aumento, euro forte o tallero debole che sia, fatto sta che i triestini tornano a fare la spesa oltreconfine. In questa fase congiunturale di «vacche magre» si è scoperto, o riscoperto, che carne, pesce, medicinali e diversi altri prodotti in Slovenia ora costano meno. Così da Trieste si torna a comperare di là del confine, proprio mentre i flussi di compratori dall'Est si fanno sempre più esigui e selettivi.

● Alle pagine 16-17

NASCONDEVAMO LA SPESA SOTTO IL SEDILE

di Pietro Spirito

«Solo un po' di carne». Negli anni Sessanta, chi rientrava in Italia da quella che allora era la Jugoslavia rispondeva così alla domanda del finanziere al confine su cosa avesse da dichiarare. Erano i tempi della «spesa in Jug», si andava di là, «in Zona B», a comprare la carne e a fare benzina. Un litro costava poco più di cento lire, aveva un odore nauseabondo ma si faceva il pieno lo stesso, e i più incoscienti riempivano anche una tancia di plastica che occultavano nel bagagliaio.

● Segue a pagina 16

Scuola

C'È QUALCOSA DI NUOVO, ANZI D'ANTICO NELLA RIFORMA

di Vittorio Emiliani

C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico in questa «riforma» Moratti. La citazione da Pascoli («L'Aquilone», signora Letizia) appare polemicamente d'obbligo visto che il progetto pedagogico berlusconiano considera ferri vecchi la storia antica, la cultura umanistica e quindi la poesia, e invece ferri modernissimi le tre «i»: internet, inglese, impresa. La citazione è pure calzante perché questa modernità un po' banalotta partorisce riproposizioni francamente «antiche». A cominciare da quella «economia domestica» che faceva parte dei programmi delle nostre madri o sorelle maggiori ai tempi delle Giovani Italiane e che una cultura non soltanto femminista, o femminile, aveva archiviato. Già in Italia sono poche, per ragioni socio-economiche, le donne che possono entrare nel mondo del lavoro e delle professioni. Si pensa di nuovo a loro come agli angeli del focolare? Tutto ciò mentre ci si vuol modernizzare, mettere al passo con l'Europa, ecc.

Sa francamente d'antico un altro cardine della «riforma» Moratti: la separazione a 15 anni di età, dopo la Terza Media in sostanza, fra quelli che decidono di andare ai Licei e quelli che invece scelgono (ma non è poi il reddito familiare a scegliere per loro?) il canale parallelo della «formazione» tecnico-professionale.

● Segue a pagina 2 con altri servizi

L'ex donna, una trevigiana, ha deciso di cambiare sesso l'8 marzo di tre anni fa. Non voleva più vivere in un «corpo sbagliato»

Trieste, pensionata di 60 anni diventa uomo

Operata dall'équipe urologica di Cattinara. La procura autorizza il cambio del nome

Kerry a valanga in novembre sfiderà Bush



● A pagina 6

Il pedofilo Dutroux: «Mi hanno aiutato due poliziotti»



● A pagina 6

TRIESTE La decisione più importante della sua vita l'aveva presa tre anni fa, l'8 marzo, proprio il giorno della festa della donna, un universo al quale sentiva di non essere mai appartenuta. Adesso, lasciato il lavoro e alle soglie della terza età, il suo sogno si è realizzato: è diventata a tutti gli effetti un uomo. L'operazione per cambiare sesso è stata eseguita dall'équipe di clinica urologica di Cattinara. Carla (un nome di fantasia per tutelare la sua privacy) vive in un grosso centro alle porte di Treviso. Nata nel 1943, è stata donna fino al 2001, quando ha ottenuto dalla magistratura la via

libera all'operazione per uscire da un disagio esistenziale profondo e crescente: l'inadeguatezza del suo corpo rispetto alle sue emozioni, alla sua sessualità. Così il grande passo, la decisione dell'intervento chirurgico. I medici le hanno asportato ovaie e utero, hanno applicato una protesi funzionante come organo genitale maschile e hanno provveduto a un intervento di chirurgia estetica. Un'operazione complessa andata nel migliore dei modi. Adesso la procura di Treviso ha autorizzato la modifica del nome da femminile a maschile su tutti i documenti.

● A pagina 19

Parigi, libero il terrorista-scrittore Cesare Battisti

● A pagina 4

Imbottigliato a Mestre il presidente di Autostrade

● A pagina 7

Ilaria Alpi, Taormina chiede la riesumazione

● A pagina 5

Tra gli indagati anche alti funzionari. Sono accusati di falso e lesioni gravi

G8: chiesto il rinvio a giudizio per ventinove agenti della Diaz



I disordini al G8 di Genova del luglio 2001.

GENOVA Un'altra giornata decisiva per le inchieste relative al vertice del G8 del luglio 2001: sono state depositate le richieste di rinvio a giudizio per 29 poliziotti coinvolti nell'irruzione alla scuola Diaz. Oltre 20 i capi di imputazione, tra cui falso, calunnia, abuso d'ufficio e lesioni gravi. Poco più tardi sono stati inviati anche 39 avvisi di fine indagine ad agenti della Polizia penitenziaria, poliziotti e personale sanitario che prestavano servizio nella caserma di Bolzaneto. Le richieste di rinvio a giudizio segnano la conclusione della lunga inchiesta sull'irruzione delle forze dell'ordine all'interno della scuola Diaz al termine della quale vennero arrestati 93 manifestanti, poi prosciolti.

● A pagina 5

Aggiungi una perla alla tua collana

Oggi con **IL PICCOLO**

«Vedrò Singapore?»
di Piero Chiara

Ogni giovedì con **IL PICCOLO** puoi aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di «Trieste d'Autore», il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.

Piero Chiara
Vedrò Singapore?

Kily Gonzales

www.kataweb.it

Oggi il turno infrasettimanale di serie B. Alabardati un po' stanchi: a riposo Rigoni e Godeas, spazio a Bai

Triestina al «San Paolo» in umiltà

Coppa Uefa vanno agli ottavi Roma e Inter

Grande sofferenza dei nerazzurri. Eliminate invece Parma e Perugia

● A pagina 29



Kily Gonzales

TRIESTE Alabardati di scena a Napoli nel turno infrasettimanale odierno di serie B. Partita delicata, perché il Napoli, nonostante i grandi investimenti e le ambizioni, è sempre afflitto da mille problemi. E se il Napoli ha problemi per chi scende al San Paolo non è mai facile, come la Triestina ben sa.

Per cui, nonostante la differenza di classifica farebbe immaginare una vittoria della Triestina, per la squadra di Tesser le insidie non sono poche. Innanzi tutto il clima del San Paolo, dove sono di casa ab-

● Lubis a pagina 30

Sabato 6 Marzo

PRAMOLLO SKIPASS

17,00 €

gli adulti pagano come i bambini

100 KM DI PISTE E 30 IMPIANTI a 15 km dall'uscita A23 Pontebba
tel. 0043 4285 8241 www.skiarena.at

skiarena PRAMOLLO

KataWeb

Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.



LA RIFORMA AL VIA
MILANO Scuola, si cambia. Ma la «rivoluzione» della Moratti non convince. Niente storia antica alle medie ma solo nelle elementari, e in terza classe della secondaria di primo grado lo studio del crollo del comunismo nei Paesi dell'est e dell'integrazione europea. E poi ancora l'educazione all'affettività, ovvero educazione sessuale e addirittura, durante le ore di italiano, anche l'analisi di Tg, talk show e pubblicità. E per le bambine un ritorno al passato: «educazione domestica».

La «rivoluzione» morattiana è contenuta in 100 pagine di allegati che accompagnano il primo decreto attuativo. E le reazioni da parte dei sindacati della scuola è immediata e fortissima. «Nel decreto si evidenziano scelte che fanno tornare indietro i contenuti dello studio», ha detto Massimo Di Menna, segretario generale della Uil, «non c'è collegamento tra l'insegnamento delle varie discipline nei nuovi piani di studio. Continueremo a rappresentare le ragioni della nostra contrarietà con un altro sciopero entro la fine di marzo».

Ma anche Enrico Panini della Cgil è molto duro: «È un prodotto di scarsissimo valore e di pessima qualità. Questo è molto grave se si pensa che la nostra scuola ha sempre conosciuto ottimi programmi d'insegnamento». Non sono da meno le critiche di Daniela Coltrani della Cisl: «Su questa riforma avevamo grandi aspettative ma il decreto riporta la scuola indietro di molti anni. È anacronistica».

Il ministro Letizia Moratti non si cura delle polemiche.

Divulgate le 100 pagine dell'allegato al primo decreto attuativo che spiegano tutte le novità volute dal ministro. In fermento anche gli atenei

Bufera sulla Moratti, in arrivo altri scioperi

Mobilitazioni il 12 e 29 marzo. I sindacati: «Riforma pessima, si torna indietro di 50 anni»



La Cgil: «La rivoluzione della Moratti è anacronistica».

che e ieri, alla Camera, durante il question time, ha lanciato un'altra idea: quella della costituzione a livello nazionale di un'anagrafe unitaria degli abbandoni scolastici e di un piano nazionale per l'orientamento. Questa l'arma del governo

per combattere il fenomeno della dispersione scolastica. La Moratti ha quindi ricordato che «innalzamento dell'obbligo scolastico introdotto dalla legge 9/99 non assicurava il conseguimento di nessuna qualifica e di nessun diploma e che i ragazzi,

dopo il primo anno obbligatorio, spesso non proseguivano gli studi. Il ministro ha poi ricordato l'intesa siglata tra i ministri dell'Istruzione e dell'Interno per prevenire e recuperare la dispersione scolastica e contro esclusione sociale e disagio giovanile».

Intesa che prevede interventi formativi per i giovani. «Gli interventi», ha detto la Moratti, sono complessivamente 1255 per 33 mila allievi e si prevede il coinvolgimento di altri 22 mila studenti».

Ma le parole della Moratti non calmano la forte protesta in atto negli atenei italiani. Oggi saranno occupati simbolicamente i rettorati e si faranno assemblee con inevitabili ripercussioni sulla didattica. In arrivo nuovi scioperi nella scuola, il 12 e il 29 marzo. Il primo è stato proclamato dalla Csu scuola (che aderisce allo sciopero generale indetto per il 12 marzo dai sindacati Cgil e Uil). Il secondo è stato indetto dalla Gilda per il 29 marzo e interessa il personale docente delle scuole di ogni ordine e grado. Il pacchetto delle iniziative è stato deciso lo scorso 17 febbraio al termine dell'affollatissima manifestazione nazionale alla Sapienza di Roma organizzata dalle associazioni della docenza universitaria per dire «no» al disegno di legge della Moratti per riordinare il reclutamento e lo status giuridico dei professori universitari.

Un provvedimento che, secondo la grandissima parte del mondo accademico, precarizza la figura dei ricercatori e generalizza la doppia professione per i docenti.

Roberta Rizzo

L'INTERVISTA

Parla Umberto Margiotta docente di pedagogia all'Università di Venezia: «Istruzione basata sulla superficialità»

«Vogliono ragazzi con la mente piatta»

MILANO «Stiamo andando verso una scuola che partorisce solo studenti dalla mente unica. Piatta. I giovani saranno sempre più educati da una istruzione che invita alla superficialità attraverso la pericolosa manovra della selezione sociale alla quale la riforma Moratti s'ispira».

L'attacco, durissimo, è del professor Umberto Margiotta, professore di Pedagogia della facoltà di Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia, che ha fatto della Sis, Società di formazione, il suo fiore all'occhiello.

Professor Margiotta, la riforma della scuola è proprio da bocciare?

«Totalmente. È una riforma che ci fa tornare indietro. Si ispira al modello sociale gentiliano. L'organizzazione dei programmi e del lavoro scolastico degli insegnanti ripropone l'insana legge selettiva che certamente non può portare nulla di buono dal punto di vista sociale, pedagogico ed educa-

tivo. In sostanza la visione della Moratti, e dei suoi collaboratori settantenni, è strettamente economicistica. Il ministro si riempie la bocca di parole come "libertà e responsabilità" ma sono solo orpelli ideologici che coprono in realtà l'assoluta volontà di tagliare i posti di lavoro degli insegnanti».

to? «Purtroppo è questa la verità. Dal 2006 al 2008 il 47% degli insegnanti andrà in pensione e certamente il reintegro non ci sarà. E dato che il governo sapeva che si sarebbe levata la protesta ha operato bene con i mezzi di comunicazione parlando sempre di una

non pagheranno solo gli insegnanti ma anche gli studenti».

«Sì, anche gli studenti. Come si può pretendere che un ragazzino a 13 anni scelga di fare il liceo o la formazione, professionale. Questo significa tarpare le ali dall'inizio. Significa escludere. L'istruzione non

è più mirata a fornire una padronanza nell'ambito dell'esperienza di socializzazione. Il mondo della conoscenza viene eluso. Anzi, escluso».

Quindi le nuove generazioni saranno intellettualmente più povere?

«La linea guida che segue tutta la riforma è di non fornire più gli strumenti che portano lo studente a contestualizzare gli eventi, i fatti e le opinioni. Una materia

come la storia, viene spezzata: alle elementari si studia quella antica e alle medie il resto. Si capisce immediatamente che la capacità critica richiesta al ragazzo non c'è più».

Roberta Rizzo



Pesanti critiche di insegnanti e sindacati contro la riforma della scuola.

ti e togliere i servizi scolastici. Servizi che vengono cancellati perché lo Stato non se li vuole più accollare indebolendo così la scuola pubblica».

Dunque il corpo docente sarà ridimensiona-

lizzazione dell'«innovazione». Ma questa è una riforma della «deformazione». Hanno demolito la «Scuola di popolo», quella che, dalla Costituzione in poi, è stata realizzata con orgoglio».

Quindi, secondo lei,

Le nuove linee prevedono una riduzione delle ore di inglese. Nella scuola elementare introdotta l'educazione all'affettività e alla convivenza civile

I programmi: la storia antica sparisce dalle medie

Sarà introdotto l'insegnamento del ricamo e del cucito, analisi di talk show e pubblicità

ROMA Con l'insegnamento di cucito e ricamo la scuola italiana ritorna ai mitici anni '50. Tra moti avanguardistici come l'introduzione dell'educazione sessuale, pardon, «educazione all'affettività» nella scuola elementare, analisi di talk show e pubblicità e tuffi nel passato, come la reintroduzione (a distanza di 33 anni dall'abolizione) dei lavori femminili nell'ex scuola media, la riforma Moratti continua a stupire.

Il primo decreto attuativo sulla nuova scuola dell'infanzia e sul primo ciclo di istruzione, «ha visto la luce» sulla Gazzetta ufficiale pubblicata ieri. E in attesa della circolare applicativa, tutt'ora al vaglio dei sindacati, bisogna cominciare a venire a capo di questo decreto legislativo n.59 del 19 febbraio 2004, e soprattutto dei suoi prolissi 4 allegati.

Iscrizione anticipata per la scuola materna ed ele-

mentare (rispettivamente 30 aprile e 31 agosto dell'anno di riferimento), abolizione dell'esame di quinta elementare, studio dell'inglese e dell'informatica dal primo anno della primaria, introduzione di una seconda lingua europea nel secondo ciclo, piani di studio personalizzati, figura dell'insegnante tutor, sono tra i principali cambiamenti, annunciati, della scuola che

così rinnovata dovrebbe partire il primo settembre 2004.

Tra le altre novità contestate da sindacati, corpo docente, famiglie e studenti ci sono poi scelte come la riduzione delle ore d'inglese (per via del riordino di orari e tempo scuola), ma ancor di più l'eliminazione dell'insegnamento della storia romana dalle medie.

La storia antica infatti si

studierà in quarta e quinta elementare per poi tornare negli studi liceali. Mentre nei tre anni del ciclo secondario di primo grado la storia si concentrerà su Medioevo e Islam, fino alle due guerre mondiali, agli anni '70 e al crollo del comunismo.

Difficoltà evidente sarà quella dei primi bambini

che passeranno attraverso la riforma. Ma visto che l'allegato B del decreto legge dice testualmente che bisogna favorire l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistico-musicale, dell'approccio scientifico e tecnico, delle coordi-

nate storiche, geografiche ed organizzative della vita umana e della «convivenza civile», le mancanze storiche verranno compensate dalla musica (con pratica strumentale e vocale), dall'insegnamento di cucitura, tessitura e ricamo, dall'ampio insegnamento dell'italiano arricchito da internet e dai quotidiani.

Da ultimo, in quarta elementare verrà introdotta l'educazione all'affettività (l'allegato del decreto insiste molto sulla valorizzazione della «corporeità» e della sua espressione) più che altro concentrata sulle differenze psicologiche e comportamentali tra maschi e femmine.

Il decreto sottolinea che le espressioni «scuola materna», «scuola elementare» e «scuola media» diventano rispettivamente «scuola dell'infanzia», «scuola primaria» e «scuola secondaria di primo grado».

Annalisa D'Aprile



Il Pdc: «Minacce contro gli studenti».

Il Pdc: «Comportamento intimidatorio»

ROMA Una «legittima protesta degli studenti che chiedevano un confronto con il ministro Moratti è finita senza confronto e in commissariato». A affermarlo è Gabriella Pistone (Pdc) che ha presentato un'interrogazione parlamentare sui fatti accaduti martedì sera in via Teulada, dove alcuni studenti hanno manifestato il loro dissenso.

«All'arrivo dell'auto del ministro - ha riferito la parlamentare - è

stata lanciata della schiuma da barba senza che questa raggiungesse nessuna vettura. A questo punto sono arrivate le volanti che hanno circondato gli studenti per poi trasferirli in commissariato, in tutto 26 di cui cinque minori». Pistone, avvisata da alcuni studenti, ha spiegato di essersi «precipitata in commissariato per chiederne il rilascio immediato. Mentre andavano semplicemente fatti allontanare».

DALLA PRIMA PAGINA

Ora, che vi sia bisogno di una formazione meglio mirata e più concreta, non v'è dubbio, e tuttavia proprio una delle conquiste dell'ultimo quarantennio è stata quella di dare a tutti un'educazione, una cultura di base di spessore decisamente elevato, su cui innestare poi diverse e successive specializzazioni.

Educando e rieducando di continuo, formando persone, non numeri. Il ministro ripete che fra i due canali vi sarà possibilità di passaggio, ma, a parte la precocità di una scelta tanto strategica, l'impostazione appare rigida e «vecchia».

Ricorda tanto, spostata

C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico nella riforma

in avanti, quella di molti decenni fa fra educazione superiore e avviamento professionale.

Meglio, molto meglio elevare, per tutti, l'obbligo a 15-16 anni. Vi è poi la questione, centrale per il primo ciclo, del «tempo pieno». Chi si è occupato di scuola negli anni '60 ricorda bene come esso venisse sperimentato per ciò che ha poi dimostrato d'essere: una vera riforma sociale e pedagogica all'interno di una scuola diventata faticosamente di mas-

sa. Indebolirla, ridurla a doposcuola, a ore di ristorazione e di ricreazione, significa cambiare modello di insegnamento, immettere il livello generale.

Ciò regredire. Lo conferma l'eliminazione dello studio della storia antica (si comincerà da Napoleone, neppure dalla Rivoluzione Francese o Americana). Nel Paese dove si ha, fisicamente, a che fare ogni momento con la grande storia - greco-romana, medioevale, rinascimentale (quando Venezia e Fi-

renze erano Wall Street e il fiorino, il ducato, le monete internazionali), ecc.

Si arriverà sino al Liceo - chi ci arriverà - per saperne qualcosa. Si prepara una scuola di piccoli robot informatici (maschi però, le femmine a casa), che parlano l'Inglese, che riducono tutto all'Impresa, ma che non hanno strumenti culturali per capire da dove vengono, che cosa li circonda, quali siano le loro radici, la loro identità, ecc. Parlano tanto di creatività italiana, di made in Italy, ma da dove credono che venga questi «riformatori» da bignamino per raggiunti informatizzati? Forse dal computer?

Vittorio Emiliani

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.piccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Uligirri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumano, Fabio Cuscutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria, Cronaca-Fuori Serie (responsabile), Roberto Degasi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Geronzi, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, Regione: Alberto Bolis (responsabile), Furo Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport-Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Luisi, Goffredo Roberto Cazzavara (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Baratta, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belli, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melli Carignani, Giampaolo Nordini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciarini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 2281093 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: 17 numeri (settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65 (nei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 57; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 206 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

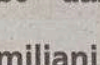
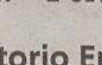
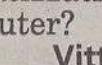
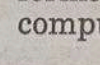
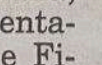
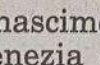
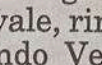
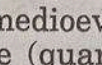
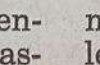
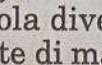
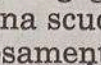
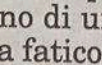
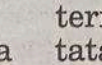
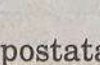
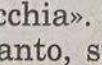
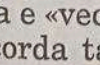
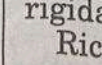
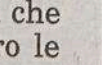
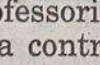
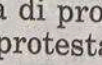
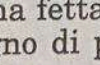
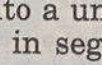
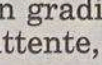
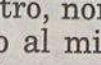
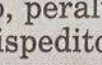
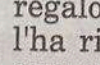
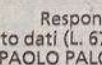
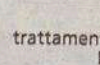
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (max 40x28) commerciale € 137,50 (retro, posizione) e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (retro € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (retro € 210,00) - Finestre 1 a 4 pag. € 800,00 (retro € 840,00) - Legale € 410,00 (retro € 420,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola - Cose € 12,00 (Partecip. € 4,50 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (chiamata).

La tiratura del 3 marzo 2004 è stata di 50.350 copie

Certificato di € 25.11.2003



Trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Presidente della Repubblica in visita a Como. Nel distretto industriale della seta il Quirinale difende i marchi italiani dalla concorrenza sleale

Ciampi: federalismo sì ma in una Patria unita

Il Capo dello Stato torna a esaltare il valore positivo dell'euro e dice: «Prima eravamo un vaso di coccio»

ROMA «Si al federalismo, alla sola condizione, per me irrinunciabile, che rimanga intatta l'unità della Patria». Carlo Azeglio Ciampi sceglie la città di Como, dove la presenza della Lega è fortissima, per lanciare un segnale di fiducia al Paese, per confermare che resterà al Quirinale fino alla fine del suo mandato ma anche per strigliare Bossi e Berlusconi. Davanti a un centinaio di sindaci che affollano la sala del teatro Sociale, il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro Lucio Stanca, affronta tutte le questioni al centro dell'agenda politica. Le riforme, la difesa dell'euro, dei marchi nazionali e delle istituzioni di garanzia, i rapporti tra le forze politiche e le parti sociali, la necessità di ridurre la pressione fiscale e i ritardi nella realizzazione delle opere pubbliche, sono gli argomenti che il Presidente della Repubblica affronta in terra leghista.

Il Capo dello Stato si dice favorevole alla istituzione di un federalismo più produttivo e innovativo e fa capire che la difficile partita delle riforme non si potrà chiudere con la vittoria di Bossi. Il federalismo, insomma, non dovrà spezzare il Paese. «L'unità della Patria dovrà rimanere intatta», ripete Ciampi prima di confermare che l'elezione di un nuovo Presidente della Repubblica non potrà avvenire in questa legislatura: «Ho già programmato per altri due anni le visite alle pro-



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi saluta i cittadini di Como.

vince italiane che non ho ancora visitato...».

Ciampi, che è stato governatore della Banca d'Italia, rinnova la sua fiducia nelle «istituzioni di garanzia». Poi torna ad esaltare il valore positivo

dell'euro per la nostra economia e nega, come ha invece sostenuto Berlusconi, che abbia determinato un aumento dei prezzi. Partendo dal presupposto che prima dell'ingresso nel mercato comune gli italia-

ni erano «stivati come vasi di coccio in mezzo a robusti vasi di ferro», il Presidente riconosce alla moneta unica il merito di aver reso «irreversibile» l'integrazione europea: «L'euro ha eliminato le crisi monetarie che periodicamente

ci ferivano e ci umiliavano, le svalutazioni forzate della lira che davano una nuova spinta all'inflazione e colpivano i bilanci delle nostre famiglie facendo aumentare i prezzi».

Nel suo discorso, Ciampi sottolinea il valore della concertazione tra governo e parti sociali e ricorda che nel 1993 la firma di quell'accordo portò a «stroncata l'inflazione», a «rilanciare» lo sviluppo e a «risanare» la finanza pubblica. Dalla concertazione, si passa alla difesa dei marchi europei e poi alla piaga della contraffazione. Nel distretto industriale della seta il Presidente, che ha ricevuto in regalo una cravatta di seta Made in China con una etichetta che porta la scritta «Luxury pure Italian silk», dice che è un nostro diritto «insistere» perché i nostri governanti si impegnino in Europa affinché siano «preservati» i nostri marchi di produzioni tipiche.

«Bisogna difendere anche i prodotti tipici del settore agricolo, ma senza ricorrere a dazi che nel lungo periodo sarebbero dannosi», aggiunge Ciampi.

L'ultimo capitolo riguarda i ritardi nella realizzazione delle opere pubbliche, sulle quali insiste ormai da anni Berlusconi. Il governo ha mantenuto le promesse? Ciampi definisce «ingiustificabili» i ritardi e ricorda che della Pedemontana si parla ormai da 40 anni. Le responsabilità? Ciampi non fa sconti: «Le hanno le amministrazioni locali ma anche quelle centrali dello Stato».

Gabriele Rizzardi

I lumbard propongono a Fi di presentarsi insieme alle amministrative

Bossi rilancia le dimissioni Nella Cdl nessuno ci crede

ROMA L'ultima minaccia di Umberto Bossi, di lasciare il governo se non si fanno le riforme, è stata accolta dai suoi alleati con rinnovata noncuranza. Gianfranco Fini ricorda al Senato i paletti fissati dal Consiglio dei ministri, con la legge ancora ieri all'esame del Senato (si è votato l'articolo sulle competenze di Camera e Senato, martedì si riprende). Dice che le riforme «devono essere rispettose dell'interesse nazionale» e di «Roma, in quanto capitale d'Italia».

Bossi ha scelto la chiave interrogativa per domandarsi se deve o no lasciare il governo. Ha espresso il timore che la sua «esperienza riformatrice» si stia «esaurendo». E si è chiesto: «Se resto, le riforme si fanno? Se esco, cosa accade? Su questo sto ragionando. Se tolgo il disturbo, salvo le riforme?». Ecco il busillis che Bossi può risolvere anche tornando «alla piazza e alla strada». Di rincalzo, il ministro Roberto Castelli ha fatto eco al capo: «Se la riforma va avanti, contribuiremo a questa maggioranza, altrimenti a malincuore dovremo cominciare a pensare». Una battuta che non rimuove gli alleati

dalla vena di scetticismo che accompagna ormai gli ultimatum di Bossi. Il richiamo di Fini al testo varato dal Consiglio dei ministri, vuol dire che la Lega non può pretendere innovazioni fuori luogo.

Buttigione dice a Bossi che è vero il federalismo scritto negli accordi, mentre quello «fantastico», nei



Umberto Bossi

patti non c'è. Nemmeno negli Usa federalisti, i governatori vengono eletti assieme ai senatori. Come alternativa al premierato forte, che la maggioranza vuole con il potere del capo del governo di sciogliere le Ca-

mere, Franco Bassanini, e Andrea Manzella hanno opposto l'idea, respinta, di un presidente a elezione diretta, che ha grandi poteri, come negli Usa, ma non può sciogliere le Camere né chiedere la fiducia.

Forza Italia intanto resta spiazzata dalla proposta a sorpresa del leghista Alessandro Cè di presentarsi insieme al Carroccio alle elezioni amministrative di giugno. Gli azzurri, infatti, non credono agli inviti a nozze dei leghisti: ma, se davvero si trattasse di vero amore, renderebbe tutti felici, a partire dallo stesso Silvio Berlusconi che ha più volte corteggiato Umberto Bossi su questo argomento. Il capogruppo leghista avverte però che il progetto dovrebbe prima ottenere il via libera delle segreterie federali, anche se è «una idea vincente, sarebbe un messaggio importante per chi vuole le riforme». Il patto che propone, comunque, sarebbe valido solo per le amministrative, (lui stesso è candidato a Brescia), e non per le europee perché «noi abbiamo un'idea diversa su come deve essere l'Europa, faremo una campagna per un'Europa dei popoli e dei parlamenti».

In un documento approvato all'unanimità l'Anm dice sì al confronto e no alle invettive contro i magistrati

Giustizia, sciopero sospeso. Prove di dialogo

I giudici vogliono verificare la disponibilità di Castelli. Soddisfazione dal Colle

Il Carroccio aggiunge una sola proposta: a casa con 57 anni e 35 di contributi ma con penalizzazioni

Pensioni: la Lega fa marcia indietro

ROMA La maggioranza ritrova l'accordo sulla delega di riforma delle pensioni. La Lega infatti ha deciso di non presentare il sub emendamento annunciato nei giorni scorsi per «ammorbidire» lo «scalino» previsto dal provvedimento del governo sull'età di pensionamento di anzianità a partire dal 2008, e che prevedeva la possibilità di lasciare il lavoro a 57 anni con 38 di contributi. Il Carroccio però ha chiesto di reintrodurre la possibilità di ritirarsi dal lavoro anticipatamente rispetto all'età di vecchiaia, con 57 anni di età e 35 di contributi, purché si utilizzi il metodo di calcolo contributivo. Questa possibilità, che di fatto penalizza l'assegno di chi la sceglie, era già

prevista dal primo emendamento del governo e tolto invece dal testo adesso all'esame del Senato. Per il ritiro anticipato rispetto all'età di vecchiaia, quindi, a partire dal 2008 dovrebbero essere necessari per i lavoratori dipendenti 60 anni di età e 35 di contributi (61 nel 2010 e a 62 nel 2014), mentre per i lavoratori autonomi la pensione di anzianità dovrebbe essere possibile solo con almeno 61 anni (62 nel

2010, 63 nel 2014). Se passerà il sub emendamento della Lega sul contributivo, un ulteriore canale di uscita sarà quello dei 57 anni e 35 di contributi con penalizzazioni. Altrimenti ci sono comunque i 40 anni di contributi a prescindere dall'età.

A questo punto i tempi per la riforma potrebbero essere stretti. Il relatore del provvedimento al Senato, Carmelo Morra (Fi) ha detto che in commissione

potrebbero bastare due-tre giorni per il voto (che dovrebbe iniziare martedì 9), mentre il presidente del Senato Marcello Pera si era detto convinto della possibilità di avere la delega in aula entro Pasqua (e quindi entro l'11 aprile).

Che la Lega avrebbe potuto fare marcia indietro sul sub emendamento annunciato per la pensione di anzianità (quello dei 57 anni di età e 38 di contributi a partire dal 2008 con un ulteriore canale da affiancare alla proposta del governo) si era cominciato a capire dal primo pomeriggio, quando il ministro del Welfare Roberto Maroni aveva sottolineato quanto si fosse «faticato» nella maggioranza per fare un accordo.

ROMA Segnali di disgelo fra magistratura, governo e forze di maggioranza. Lo sciopero delle toghe indetto per l'11 e il 12 marzo è stato rinviato sine die. La decisione presa ieri all'unanimità dal comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati risponde agli appelli al dialogo rivolti alle parti prima dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e poi dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Ma l'Anm dice anche basta agli attacchi.

Con la sospensione dello sciopero i magistrati puntano a verificare le disponibilità, mostrate nei giorni scorsi dal ministro della Giustizia Castelli, a modificare il testo di riforma dell'ordinamento giudiziario. Aperture su diversi punti che l'Anm ritiene «apprezzabili» anche se il giudizio della magistratura associata sul provvedimento all'esame del Parlamento rimane negativo poiché non risolverebbe alcuni dei problemi di efficienza di cui la giustizia invece soffre.



Il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati.

«C'è stato un mutamento di clima e di metodo. E ci auguriamo che le aperture manifestate dal presidente della commissione Giustizia Gaetano Pecorella e dal relatore del provvedimento Nitto Palma possano concretizzarsi», ha detto il presidente dell'Anm Edmondo Bruti Liberati pur precisando che in attesa di vedere ciò che accadrà in Parlamento le toghe restano in stato di agitazione.

A spingere per la ripresa di un confronto fra le parti «nell'interesse superiore dei cittadini», era stato in

matinata anche il Csm. Un documento votato all'unanimità, a ranghi ricompattati, in cui l'organo di autogoverno dei giudici si appella al senso di responsabilità delle parti chiedendo l'avvio di un dialogo costruttivo e la fine di ogni invettiva.

I passi compiuti dal Csm e dall'Anm sono stati accolti con la massima soddisfazione in primis dal Quirinale. «È una bella notizia che lascia sperare in un clima nuovo di confronto e di rispetto reciproco. La sola strada attraverso la quale

A spingere per l'apertura di trattative «nell'interesse superiore dei cittadini» è stato il Csm

l'intero Paese può avanzare», ha detto il Capo dello Stato. «È stata una scelta di grande responsabilità», gli ha fatto eco il presidente della Camera Casini augurandosi che «il confronto politico sulle riforme per la giustizia possa procedere serrato ma sereno».

Di una scelta di grande responsabilità e che richiede risposte serie parla anche la diessina Angela Finocchiaro mentre la segreteria nazionale dell'Udc aggiunge che quella dei magistrati è stata «una decisione non scontata e quindi particolarmente apprezzabile».

Di un «passo distensivo» parla invece il capogruppo dei senatori forzisti Renato Schifani. «Quando si trattano questioni delicate e fondamentali senza la grave minaccia di uno sciopero da parte di uno dei poteri dello Stato è sempre meglio», ha detto Schifani mentre Giuseppe Consolo, senatore di An, da atto ai magistrati di «una dimostrazione di buona volontà che darà i suoi frutti».

Natalia Andreani



Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

La Chambre d'instruction della Corte d'appello accoglie la richiesta di rilascio dei legali dell'ex leader dei proletari armati

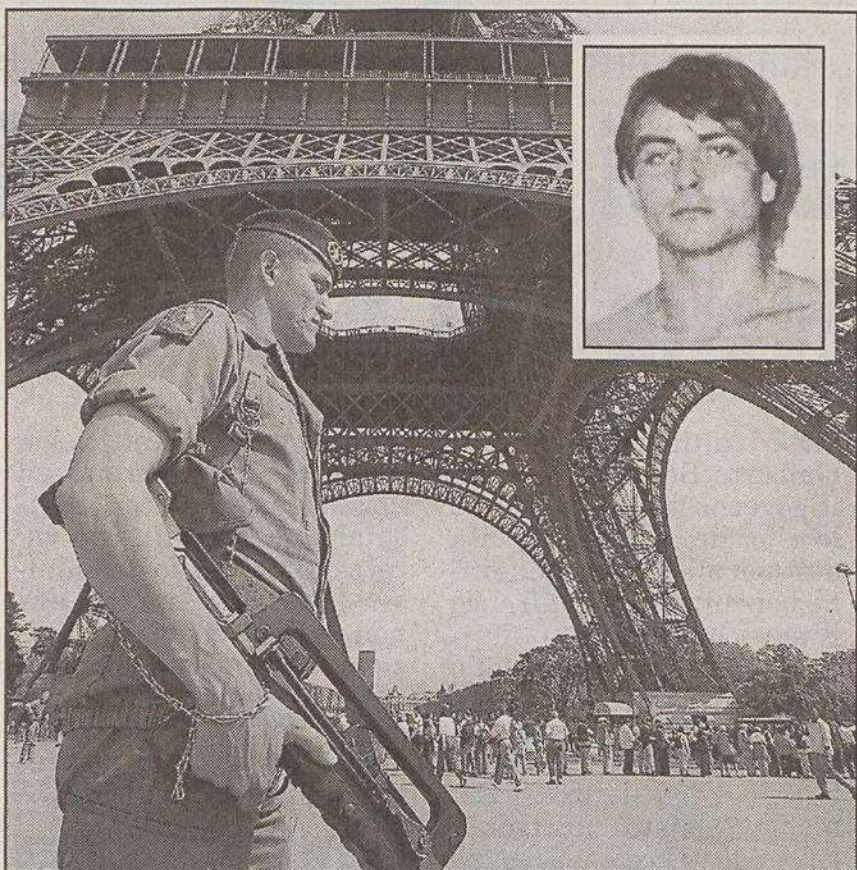
Terrorismo, Parigi scarcerava Battisti

In libertà vigilata sino al 7 aprile quando si deciderà sull'extradizione in Italia

PARIGI Al culmine di una clamorosa mobilitazione della gauche e degli intellettuali francesi, Cesare Battisti torna in libertà, anche se vigilata e condizionata in attesa della decisione sull'extradizione in Italia, il 7 aprile. L'ex leader dei Proletari armati per il comunismo (PAC), condannato all'ergastolo in Italia, è uscito l'altra sera dalla Santé.

«Addio Lugano bella» cantavano in 200 fuori dal Palazzo di Giustizia, inalberando cartelli con l'immagine di Battisti e festeggiando gli avvocati storici dei rifugiati italiani degli anni di piombo in Francia, Jean-Jacques de Felice e Irene Terrel. Prima del processo, erano arrivati in delegazione dall'Hotel de Ville, molti consiglieri comunali della sinistra che governa la capitale. Due giorni fa, con una presa di posizione senza precedenti, Parigi aveva dichiarato simbolicamente Battisti «sotto protezione» della città.

Sono state due ore piene di tensione quelle vissute nella piccola aula della Chambre de l'instruction della Corte d'Appello di Parigi, affollata da decine di giornalisti, amici della famiglia Battisti, simpatizzanti della causa dei rifugiati italiani. I legali dell'imputato, arrestato il 10 febbraio scorso dopo una lite di condominio nel palazzo parigino dove lavora come portiere, hanno insistito sul rispetto della «dottrina Mitterrand», in base alla quale la Francia ha finora rispettato l'asilo che il defunto presidente decise di concedere ai terroristi italiani che avessero deposto le armi. Gli avvocati de Felice e Terrel hanno legato la richiesta di scarcerazione all'inammissibilità della richiesta di estradizione che -



Liberato a Parigi Battisti (nel riquadro una foto d'archivio)

dicono - «è già stata respinta nel 1991 e, in base al principio che vieta di tornare sul giudicato, è definitiva».

I giudici, in un primo tem-

po, sono apparsi rigidi sulla richiesta di motivare «alla luce dei fatti di oggi e non del 1991» la richiesta di libertà. Battisti, che in Francia è di-

IL PERSONAGGIO

Cesare Battisti, ex leader dei Proletari armati per il comunismo, rimesso ieri in libertà dalla Chambre de l'instruction della Corte d'appello di Parigi, nasce a Latina nel 1954. All'inizio degli anni '70 abbandona gli studi ed estremizza le sue idee politiche, fino alla lotta armata. Condannato, tra l'altro, per l'omicidio del gioielliere Torregiani, finisce nel carcere di Frosinone da dove evade clamorosamente nel 1981. E l'avvio di una latitanza che dura oltre vent'anni. Dopo un periodo train Messico, dove fonda il giornale «Via Libre», torna in Europa, in Francia, dove dopo soli cinque mesi di prigione (per due condanne definitive per gli assassini, tra gli altri, di un agente della Digos e di un militante del Msi) torna in libertà perché non è prevista estradizione verso i paesi dove i condannati in contumacia non vengono riprocessati: pregiudiziale valida sino a due anni fa, quando il ministro della giustizia Dominique Perben assicura al suo collega Castelli che sarebbe stata riesaminata «caso per caso» la situazione di chi è stato condannato in Italia. In Francia Battisti inizia la sua carriera di scrittore, che nel giro di pochi anni fa di lui uno degli autori di punta del noir continentale.

ventato scrittore di romanzi gialli, ha preso la parola - visibilmente emozionato - per lamentare «l'assurdità» di una procedura che si ripete identica dopo 13 anni: «Non capisco - ha affermato l'imputato, che indossava un maglione nero dolce vita sotto il

parka color sabbia - se concedono l'estradizione cosa dirà domani lo stato francese ai miei figli, ai figli dei miei figli?».

Quando i giudici si sono ritirati in camera di consiglio, la tensione è salita ancora di livello. Gli avvocati difensori

hanno protestato contro «una ragione di stato che prevale sulla forza del diritto»: «Questa è una manipolazione bella e buona» tuonava la Terrel, mentre l'anziano de Felice affermava: «Questo episodio dimostra che gli stati debbono saper voltare pagina. Non si può rigiudicare una responsabilità collettiva che risale ad anni nei quali intere generazioni erano coinvolte». Dopo mezz'ora di sospensione, la sentenza, seguita dagli abbracci, dalle lacrime, dai sorrisi. «Ha vinto la giustizia - esclamava la Terrel - ma la battaglia non è finita qui». Si asciugava gli occhi la giovanissima figlia Valentine, nata in Messico, abbracciando la madre. «Mi sta crollando addosso tutta la tensione, abbiamo vissuto giorni terribili», commentava Mariette Arnaud, l'attuale compagna di Battisti, ripetendo che «è stato come un brutto sogno».

Cesare Battisti, 49 anni, è libero ma non può uscire dall'Ile-de-France, la regione di Parigi, dovrà consegnare il passaporto fra 8 giorni, presentarsi in commissariato una volta alla settimana e non potrà avvicinarsi agli aeroporti. Tutto fino al 7 aprile, giorno annunciato della decisione sulla sua estradizione in Italia.

Oltre alla festa in strada, entusiastiche le reazioni della gauche, protagonista di una campagna di solidarietà che ha pochi precedenti. «Sono soddisfatto - ha affermato Francois Hollande, segretario socialista che era andato a trovare Battisti in carcere - è la conferma che il modo di procedere del governo, e in particolare del ministro della Giustizia Dominique Perben, non è quello giusto in base ai nostri principi ma anche in base al diritto». Di «schiaffo al governo» parlano anche i Verdi, mentre «profonda» è la soddisfazione dei comunisti.

Francia, terroristi minacciano le ferrovie e ricattano il governo

PARIGI Allarme in Francia: un fantomatico gruppo terrorista ricatta il governo. Minaccia devastanti attentati dinamitardi alla rete ferroviaria se non gli consegnano una bella valigia con dentro quattro milioni di dollari e uno di euro. Avrebbe già piazzato dieci bombe attivabili con il timer vicino ai binari, lungo una serie di linee in partenza da Parigi, a non più di 250 chilometri dalla capitale. La minaccia viene presa molto sul serio perché il 21 febbraio, su

indicazioni del misterioso «Gruppo Azf», la polizia ha recuperato un «sofisticato ordigno esplosivo» (composto da nitrato e nafta e munito di timer) a ridosso della linea Parigi-Tolosa, una trentina di chilometri a nord da Limoges. Il ricatto - svelato ieri dal quotidiano tolosano «Le Depeche du Midi», sul quale sono caduti i fulmini del governo Raffarin per «il gesto irresponsabile» - va avanti da qualche settimana.

Quanto venga preso sul serio il ri-

catto emerge dal fatto che Michel Debacq martedì scorso è stato rimosso a sorpresa dalla carica di capo della sezione antiterrorismo della procura di Parigi perché non avrebbe comunicato con la rapidità necessaria al procuratore capo Yves Bot tutte le informazioni in suo possesso sul caso. Altro risvolto clamoroso: lunedì pomeriggio il governo ha ceduto e ha cercato di pagare il «ricatto» domandato dai terroristi-ricattatori.

È cominciato l'esame dei documenti sequestrati durante le perquisizioni nel Salernitano. Emergono le prime ipotesi degli investigatori

La primula rossa di Al Qaeda con una falsa identità

Il pm Milillo della Dda di Trieste è convinto: «Hichem Benabed può aver cambiato nome»

IN BREVE

Protesta in piazza sabato prossimo
Priebke, la richiesta di grazia scatena contromanifestazioni
dopo il no del sindaco Veltroni

ROMA In piazza Santi Apostoli, sabato a Roma, ci sarà una protesta contro la richiesta di liberazione di Eric Priebke. Dopo la decisione del sindaco Walter Veltroni, che martedì scorso non ha concesso l'autorizzazione alla manifestazione a favore della grazia per il responsabile dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, ieri esponenti di Rifondazione, no-global e Verdi hanno annunciato una contromanifestazione. A scendere in piazza saranno, tra gli altri, alcuni amministratori locali di Roma alcuni parlamentari ed esponenti dei gruppi no global.

Domodossola, masso frana e danneggia i binari

DOMODOSSOLA Un masso di circa 400 chili è caduto ieri mattina sulla linea ferroviaria del Sempione: la circolazione dei treni è stata interrotta. Una decina di minuti prima era transitato l'Eurocity Ginevra-Milano. È accaduto tra le stazioni di Varzo e Preglia di Crevaldossola. Il masso si è staccato dalla montagna piombando sui binari, nella caduta ha danneggiato alcune traversine.

Carabiniere insegue spacciatori: travolto dal treno

PESCARA Un carabiniere di Chieti, di 40 anni, in servizio a Pescara, è morto ieri sera investito da un treno mentre inseguiva tre spacciatori. Il fatto è avvenuto tra Chieti e Pescara, sulla linea ferroviaria Pescara-Roma. L'appuntato era impegnato ad inseguire un'autovettura Ford con tre persone a bordo, probabili spacciatori di sostanze stupefacenti. L'auto si è fermata vicino ai binari; uno dei tre è uscito ed è fuggito attraversando la ferrovia. L'appuntato lo ha seguito ma non si è accorto del sopraggiungere di un treno proveniente da Roma che lo ha investito e ucciso. Successivamente i colleghi di Menechini hanno fermato le due persone rimaste nell'auto.

Mafioso chiude un occhio e ottiene l'invalidità

PALERMO Per truffare lo Stato e ottenere la pensione di invalidità, un affiliato a Cosa nostra avrebbe finto una malattia all'occhio, facendo in modo di tenere abbassata la palpebra. L'episodio è stato raccontato dal dichiarante Ruggero Anello, della famiglia mafiosa di boss latitanti Totuccio e Sandro Lo Piccolo. Autore della messa in scena è Francesco Biondo, uomo della cosca di San Lorenzo, già condannato per estorsione. Veniva chiamato il folle perché faceva cose fuori dal normale, tanto da fingere per sei mesi di avere problemi ad un occhio.

TRIESTE «Hichem Benabed potrebbe anche aver cambiato nome. I documenti e i passaporti trovati nelle perquisizioni nel Salernitano lasciano supporre questa ipotesi. Abbiamo motivo di credere che sia in Europa se non addirittura in Italia».

Lo ha detto il sostituto procuratore Giorgio Milillo, il magistrato della Dda di Trieste che si sta occupando di terrorismo e in particolare di quello di natura islamica.

Già ieri gli investigatori della Digos di Trieste e di Udine hanno cominciato l'esame del materiale sequestrato nel corso delle perquisizioni.

Non solo permessi di soggiorno falsi ma anche passaporti. Insomma, secondo il pm Milillo, uno di quei documenti identici a quelli trovati dai poliziotti potrebbe essere servito alla «primula rossa» di Al Qaeda per crearsi una nuova identità come - peraltro - era stato supposto nella loro «informativa» dagli da-

gli 007 inglesi che nei mesi scorsi avevano intercettato il telefono cellulare di Benabed. Avevano scoperto che Benabed era in contatto con altri nordafricani abitanti in Gran Bretagna finiti nel mirino di Scotland Yard perché ritenuti appartenenti a una cellula di Osama Bin Laden.

A confermare indirettamente questa circostanza è il contenuto proprio di alcune intercettazioni captate a Trieste in cui si parla chiaramente di documenti falsi.

Ma c'è di più nella casa dell'imam di Poggio Marino sarebbero stati trovati alcuni passaporti in bianco di un paese arabo. «Me li avevano dati in custodia. Non ne sapevo nulla», si è

giustificato Abdelmadjid Otsmane, 34 anni.

«Siamo solo all'inizio dell'indagine», aveva dichiarato perentorio l'altra mattina durante la conferenza stampa del maxibiliz il questore Natale Argirò. «Stiamo esaminando il materiale sequestrato. Cerchiamo di ricostruire la rete».

ha confermato ieri un investigatore della Digos.

Non è escluso che l'inchiesta della Dda di Trieste possa - anche se parzialmente - finire alle procure di Napoli e di Salerno per competenza territoriale riguardo i reati di detenzione di documenti contraffatti.

Ma è chiaro che l'attenzione dei poliziotti è focalizzata proprio su Hichem Be-

nabed e soprattutto sui suoi rapporti in Friuli Venezia Giulia. In Italia dal '97 era arrivato in Friuli nel '98 da Salerno stabilendosi subito a Udine. Nonostante la sua apparente condizione di tranquillo extracomunitario con un lavoro e un regolare permesso di soggiorno, Benabed ha sempre vissuto freneticamente: viaggiava continuamente per l'Europa (sempre senza bagaglio), aveva a disposizione tre appartamenti (due a Udine, in via Gorizia e in via Napoli e un terzo a Pavia di Udine), maneggiava consistenti somme di denaro.

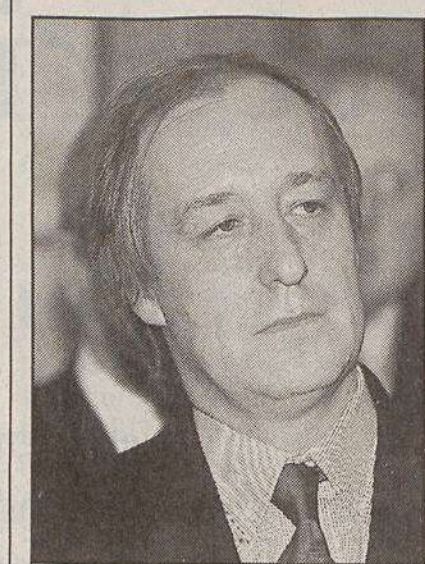
Dai servizi segreti era anche giunta la conferma che avrebbe preso parte a campi di addestramento paramilitari. Non solo: i suoi frequenti viaggi in Cecenia avevano destato forti sospetti per i possibili contatti con le comunità islamiche più integraliste.

c.b.

ZAGABRIA

La commissione parlamentare stigmatizza la frase del deputato italiano riferita alla minoranza serba

Pulizia etnica, Radin «condannato»



Il deputato Furio Radin.

ZAGABRIA Condanna della commissione parlamentare per la costituzione, il protocollo e il sistema politica a Furio Radin, deputato italiano al Sabor (Il Parlamento di Zagabria), per l'affermazione fatta in aula secondo la quale in Croazia, nella prima metà degli anni '90, i serbi sarebbero stati al centro della pulizia etnica. I membri della commissione hanno rilevato che la dichiarazione «non si basa su fatti realmente accaduti». Oltre a Radin è stato condannato anche Darko Milinovic dell'Hdz, che presiede la sessione parlamentare nel corso della quale il deputato italiano aveva fatto l'affermazione incriminata. Il parere della commissione è stato richiesto dal gruppo parlamentare del Partito dei diritti (Hsp). Nel motivarlo, il deputato indipendente Slaven Leticica ha

ripetuto che si tratta della «più pesante qualifica espressa al Sabor sulla guerra patriottica e sulla nascita della Croazia indipendente». Leticica ha chiesto che nel parere venga inserita anche la valutazione secondo la quale Milinovic ha sbagliato nel non ammonire e togliere la parola a Radin. Questa proposta è stata fermamente respinta da Mato Arlovic (socialdemocratico), affermando che il parere della commissione non dovrebbe mettere in questione la dignità di Milinovic. Comunque, al termine della riunione la commissione ha approvato all'unanimità le condanne. Ricordiamo che Radin aveva spiegato in un comunicato la sua posizione e respinto critiche e accuse di attività anticroata visto che la sua attività politica dimostra esattamente il contrario.

+

Il 28 febbraio si è spento il
DOTTOR ING.

Claudio Devescovi

già vicedirettore generale
SIP

Ne danno il triste annuncio la moglie MERCEDES e i figli FABRIZIO e STEFANO, le nuore SILVIA e PIA FEDERICA, gli adorati nipoti TAZIO, LUDOVICA, GIUNIO, LUPO e GIAN LORENZO, i fratelli TULLIO con MARIA, FABIO con SIMONETTA, la cognata FRANCA.

Un grazie di cuore alla dottoressa OLIVIA GIANNINI per le amorevoli cure.

I funerali avranno luogo sabato 6 marzo alle ore 9.15 nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 4 marzo 2004

Ricordano lo

Zio Claudio

con affetto i nipoti LETIZIA, LUISA, ANNA, PAOLA, GIULIA e MATTEO.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipa Zia CRISTINA STRUKEL con GIULIANA e GIULIO.

Trieste, 4 marzo 2004

FRANCOBALDO e RITA CHIOCCI abbracciano MERCEDES, FABRIZIO e STEFANO, partecipando al loro grande dolore nel ricordo dell'indimenticabile

Claudio

Roma, 4 marzo 2004

Rimpiangono

Claudio

e sono vicini a CEDE:
- EUGENIO e MARIALUISA
- GIORGIO e MICHELA

Trieste, 4 marzo 2004

FAUSTA e LIBERO con BRUNO, SERENA, PIERO e famiglie prendono commossa parte al dolore di CEDE, FABRIZIO e STEFANO per la scomparsa dell'amico

Claudio

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano affettuosamente gli amici:
- OMERO e RITA BOSSER
- ARRIGO e IDA BUDINI
- MARIALUISA e GIANCARLO BUSSI
- GLAUCO e GRAZIA DE-CORTI
- LAURA GIADROSSI
- DOUGLAS e LAURA GRE-ENING
- LUISA e MARCELLO ROT-TERI
- NINO STORICI
- PAOLO e CLAUDIA VIDO-LI
- ORNELLA ZAR

Trieste, 4 marzo 2004

Si associano al dolore dei familiari gli amici MARCO e FRANCA.

Trieste, 4 marzo 2004

Sono vicini alla famiglia i condomini e l'amministratore.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano affettuosamente al lutto del collega FABRIZIO DEVESCOVI e della famiglia:
- MARIO DIEGO,
- LEONARDINA BOLOGNA,
- ALESSANDRO DEBONI,
- FRANCO FERLETTIC
- CHIARA FRONZONI
- ANTONIO POLLINO
- CRISTINA DA ROS
- GUENDAL CECOVINI
- AMIGONI
- FRANCESCO VALENTIN
- I collaboratori e dipendenti tutti dello studio

Trieste, 4 marzo 2004

Si associano SERGIO BAR-TOLE e LUIGI DANIELE.

Trieste, 4 marzo 2004

Sono vicini all'amico FABRIZIO: ANTONIO e ERICA, MARCO e KATRIN, GIOVANNI e DANIELA, GIOVANNI e FRANCESCA, ANDREA e MARIACAROLINA. Trieste, 4 marzo 2004

Con grande affetto sono vicini a FABRIZIO e alla sua famiglia gli amici di sempre:
- BEPPE, CLAUDIA, GIAN-PIER, SERENA, LUIGI, OLIVIA, GIOVANNI, ALESSANDRA, SERGIO, LELLA, LORENZA, GABRIELE, LUCIA, TERESA, BRUNO, GIAC, PAOLO, ADRIANA, TONI, ENZO, CATERINA, SANNAN, DEB, LUISELLA, ANDREA, GABRIELLA

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano al dolore della famiglia FRANCESCO e MARINA.

Trieste, 4 marzo 2004

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Valdemarin

Lo ricorderanno per sempre LUCIANA, le figlie CINZIA, ANTONELLA, i generi GIAN-PIER, PIERO, il nipote NICHOLAS e RINA assieme ai parenti e amici.

I funerali seguiranno sabato 6 marzo, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipa al lutto la famiglia VECCHIO, SIGRID e MASSIMO.

Trieste, 4 marzo 2004

Ciao

Luciano

ti ricorderemo sempre con affetto.
- I consuecieri NINO e LIDIA OLIVIERO

Trieste, 4 marzo 2004

Affettuosamente vicini ALESSANDRA, GIANCARLO e RENZO.

Trieste, 4 marzo 2004

Ciao

Ciano

- FRANCI e famiglia

Trieste, 4 marzo 2004

La sorella BIANCA e il cognato RENATO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano al dolore ANGELO MATTESI e famiglia.

Trieste, 4 marzo 2004

I soci e dipendenti dell'Elettrotecnica Fragiaco partecipano al dolore della famiglia VALDEMARIN.

Trieste, 4 marzo 2004

Luciano

Ti ricorderò sempre. L'amico BRUNO FRAGIACO-MO.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano al lutto della famiglia i condomini di via Galleria 15.

Trieste, 4 marzo 2004

Ti ricorderemo sempre famiglie GIULIANI, GREGORI, BIASIOLI.

Trieste, 4 marzo 2004

Ciao

Zio

ROBERTO, CRISTINA, LINDA, ELEONORA.

Trieste, 4 marzo 2004

V ANNIVERSARIO

Bruno Godini

Ci manchi tanto. Una S. Messa in suo ricordo sarà celebrata il 6 marzo, ore 18, nella chiesa di Barcola.

La moglie, figlia, genero, nipoti

Trieste, 4 marzo 2004

Continua in 11.a pagina

La procura della Repubblica di Genova ha chiuso le indagini sulle giornate delle proteste dei no global

G8, chiesto il giudizio per 29 poliziotti

Trentasei pagine di accusa: dal falso alla calunnia, dall'abuso alle lesioni

LE REAZIONI

Malcontento e giudizi risentiti dopo la richiesta di rinvio al processo. Pisanu sereno

Monta la rabbia tra gli agenti

ROMA Malcontento. Mugugni al Viminale e al ministero della Giustizia in via Arenula. Spaccature profonde nel movimento no global. Il sindaco di Genova alle prese con le dimissioni di metà Rifondazione comunista - nella maggioranza cittadina - dal partito dopo la decisione del comune di costituirsi parte civile in tutti i processi che si celebreranno per i fatti del G8. Il Social Forum a un passo dal perdere tutta la componente cattolica. La chiusura delle inchieste della magistratura e l'apertura del processo per gli scontri di piazza sta riaprendo vecchie polemiche.

L'unico respiro di sollievo lo tira il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu, annunciando al question time della Camera l'esito vincente di non aver imposto zone rosse alle manifestazioni dell'altro ieri. Non ci sono stati incidenti, il che fa ben sperare. Per il resto al ministro non resta che aspettare con serenità la conclusione delle vicende giudiziarie dove i protagonisti sono poliziotti e agenti penitenziari.

La serenità di Pisanu

non corrisponde all'irritazione nei corridoi del Viminale e soprattutto nella palazzina della polizia. Le prese di posizione, delle organizzazioni di sindacati di polizia, sono



Irritazione tra i poliziotti

prudenti. Ma i volti sono scuri. I magistrati hanno chiesto al giudice delle indagini preliminari di poter processare pezzi da novanta dell'antiterrorismo, gli stessi uomini lodati per i successi ottenuti negli ultimi mesi contro le Brigate Rosse. L'orientamento dei sindacati di polizia è il garantismo. «La richiesta di rinvio a giudizio non è una con-

danna. La giustizia deve fare sempre il proprio corso, siamo certi che alla fine i fatti verranno fortemente ridimensionati», è l'opinione della Uilps, l'unione italiana lavoratori della polizia di Stato. Il Sappe, sindacato autonomo della polizia penitenziaria, va un po' oltre. Si chiede perché l'archiviazione per il pm Sabel la se testimonia di fronte al Parlamento che nella palestra della caserma di Bolzaneto non ci furono violenze. E ancora come mai alla fine soltanto ventisei persone sono state processate per le devastazioni e le violenze.

«Facciamo nostre le considerazioni del pg di Genova Porcelli - affermano i dirigenti del Sappe - Che fine hanno fatto gli autori dei saccheggi e della violenza urbana? Perché le indagini sui teppisti non hanno condotto a risultati numericamente apprezzabili e perché si pensa che in quei giorni accaddero solo l'irruzione alla Diaz e le misure di repressione furono particolarmente dure. L'altro ieri era cominciato, fa le polemiche, il processo a ventisei no global accusati di saccheg-

gi e devastazioni. I provvedimenti annunciati oggi riequilibrano le posizioni ma aprono nuovi fronti di scontro sull'interpretazione di che cosa davvero avvenne a Genova. Fra i rinviati a giudizio per la Diaz ci sono anche nomi eccellenti. Alti dirigenti della Polizia, come Giovanni Luperi, antiterrorismo, Francesco Gratteri, passato all'antiterrorismo dallo Sco, Gilberto Caldaro, Spartaco Mortola, Vincenzo Canterini, Celere. Ai funzionari, oltre all'aver partecipato al blitz, si contesta di aver firmato gli ordini di arresto di novantatré no global poi prosciolti da ogni accusa. Il ventaglio delle accuse per i poliziotti è ampio. Nella richiesta di rinvio a giudizio, 36 pagine, si ipotizzano venti capi d'imputazione: dal falso alla calunnia,

dall'abuso d'ufficio alle lesioni gravi. Pesanti anche le accuse ipotizzate negli avvisi di chiusura indagini per le vicende di Bolzaneto. Abuso d'ufficio, abuso di autorità e violenza privata sono contestati per il trattamento dei fermati, concentrati nella palestra della caserma di Bolzaneto e tenuti a bada dal Gom della polizia penitenziaria, Gruppo operativo mobile, specializzato nel sedare sommosse in carcere. Fuori dall'indagine soltanto il pubblico ministero Alfonso Sabella, oggi alla Dna a Firenze e allora ispettore del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Dentro invece il vicequestore di Genova Alessandro Perugini che aveva prestato alcune ore di servizio nella caserma e il dirigente sanitario del carcere di

Marassi Giacomo Toccafondi, mobilitato per il controllo dei fermati. Ricostruire ciò che avvenne la notte del 21 luglio 2001 prima nella scuola Pascoli e Diaz, quartier generale del Genoa Social Forum, e poi nella caserma di Bolzaneto ha rappresentato una delle



Il corteo dei disobbedienti davanti al palazzo di giustizia.

indagini più difficili capitate negli ultimi anni a Genova. I magistrati si sono trovati di fronte ad arresti ingiustificati e, quel che è peggio, prove alterate, come hanno confermato nel corso dell'inchiesta alcuni poliziotti decisi a collaborare.

Lucia Visca

Il presidente della commissione d'inchiesta che indaga sulla morte della giornalista del Tg3 e dell'operatore Miran Hrovatin chiede nuove perizie

Taormina: riesumare il cadavere di Ilaria Alpi

ROMA Per risalire ai mandanti degli omicidi dell'invitata del Tg 3 Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin è indispensabile ripartire dalle perizie. Ne è convinta la commissione parlamentare d'inchiesta il cui presidente, Carlo Taormina (Fi), ha annunciato ieri che è stata predisposta la riesumazione del corpo della giornalista.

Sulla questione ha però frenato il vicepresidente Raffaello De Brasi. «Si tratta di un'iniziativa personale - ha detto - del presidente. La commissione d'inchiesta non ha deciso di riesu-

mare il cadavere della giornalista». Su un punto le affermazioni di Taormina e di De Brasi hanno coinciso: l'affidamento all'Istituto di medicina legale di Roma e ad un esperto balistico dell'incarico di ricominciare tutto daccapo con le perizie. Ma in serata Taormina, apprese le dichiarazioni del suo vice, ha rincarato la dose. «Respingo al mittente le critiche - ha affermato - l'ufficio di presidenza ha deciso di effettuare una nuova perizia medico legale. E la decisione è stata presa in modo assolutamente corretto. Sono certo che l'on. De Brasi vuole, come tutti, ac-

certare la verità ed individuare i mandanti di questa strage. La perizia è stata disposta sulla base dei risultati delle varie analisi finora effettuate, dalle molteplici perizie svolte nei vari processi, con risultati a volte opposti. Ricordo che in una perizia si stabiliva che Ilaria Alpi era stata colpita da proiettili sparati da arma a canna corta, a contatto con il corpo. Un'altra perizia stabiliva invece che si era trattato di un kalashnikov, con un colpo sparato da una distanza notevole». «Per stabilire - ha aggiunto il deputato di Forza Italia - in che modo il corpo

di Ilaria Alpi fu colpito dai proiettili non c'è altra soluzione che provvedere ad analisi comparate delle perizie medico legali e, quindi, procedere alla riesumazione del cadavere». «Siamo addolorati all'idea che dopo tanti anni nostra figlia non possa ancora stare in pace - hanno detto Luciano e Giorgio Alpi - ma se questo è indispensabile a fare chiarezza, per risalire ai responsabili della morte di Ilaria, allora ci dobbiamo rassegnare». I genitori della giornalista hanno poi espresso «soddisfazione» per il lavoro svolto finora dalla Commissione.



Un'immagine di Ilaria Alpi

IN BREVE

Il premier smentisce un suo coinvolgimento
Berlusconi: «La telefonata a Putin sull'affare-Roma? Non è mai avvenuta»

ROMA In casa Roma le questioni societarie continuano a tenere banco più di quelle agonistiche. Anche ieri, nel giorno della sfida di Coppa Uefa contro il Gaziantepspor. Lo stop della trattativa coi russi della Nafta Moskva ha fatto nascere voci e illazioni di ogni genere, che hanno tirato in ballo anche Silvio Berlusconi. Ieri il presidente del Consiglio ha negato con decisione alcune indiscrezioni filtrate sui quotidiani circa un suo presunto colloquio con il premier Putin, nel quale avrebbe espresso dubbi sull'acquisto della Roma da parte dei russi. «Si tratta di illazioni risibili ed offensive nei miei confronti - ha dichiarato Berlusconi - non mi sono mai sognato di parlare con il presidente Putin delle trattative e tanto meno di ostacolarle. Come sportivo ed appassionato, mi auguro che la Roma continui ad essere una delle grandi protagoniste del calcio italiano».

Due anziani si sposano dopo 50 anni d'amore

PERUGIA Arriveranno all'altare magari con qualche difficoltà ma la coppia di anziani, ospiti da alcuni anni di una casa di riposo a Foligno, è decisa a compiere «il grande passo». Lui, Marino Giacomelli, ha 87 anni, lei, Elena Donati, ha 83 anni, hanno deciso di sposarsi per suggellare ufficialmente il loro amore che dura da quasi 50 anni. Un rapporto, forse contrastato, negli anni. Non si erano mai uniti in matrimonio perché Marino era separato, e Elena, che invece è nubile, voleva pronunciare il suo sì in chiesa. Ma il loro amore è stato più forte di tutto. Hanno a lungo convissuto in casa a Foligno, poi hanno diviso la vecchiaia nell'ospizio.

Brindisi, sparatoria tra bande rivali: 2 vittime

BRINDISI Due morti e tre feriti sono il bilancio di una sparatoria tra clan della malavita ieri sera a Oria, un paese in provincia di Brindisi. Le vittime sono due fratelli: Salvatore e Livio Italiano, di 39 e 38 anni, entrambi con precedenti penali e residenti in paese. Tra i feriti, secondo le prime ricostruzioni, uno sarebbe in condizioni disperate. La sparatoria è avvenuta poco prima delle 20 in via Torre, alla periferia del paese. Due clan rivali si sarebbero affrontati per strada a colpi di pistola. Salvatore Italiano è morto sul colpo, mentre Livio è deceduto subito dopo l'arrivo in ospedale a Francavilla Fontana.

Lettere di Lady Diana all'asta per 27 mila euro

LONDRA Alcune lettere della principessa Diana, nelle quali si confida con un'amica dopo la separazione dal principe Carlo, sono state vendute ieri sera ad un'asta a Londra per l'equivalente di 27 mila euro. L'intera collezione messa all'incanto comprendeva 19 tra lettere, cartoline e appunti di Lady D alla sua amica e terapeuta Chrissy Fitzgerald, secondo quanto ha dichiarato un portavoce della casa d'aste Chris Albury, che ha organizzato la vendita. Una lettera datata ottobre 1994 nella quale Diana parla della sua relazione con James Hewitt è stata aggiudicata a circa 5.000 euro. Il nome dell'acquirente non è stato rivelato.

Il tesoriere di Collecchio, Gorreri, nega qualsiasi tipo di finanziamento a politici. Banche: indagato il numero uno della Popolare di Lodi, Fiorani

Crack Parmalat: stop di Casini agli aiuti agricoli

Il presidente della Camera rinvia il provvedimento: manca la copertura finanziaria

ROMA Stop alla Camera per il decreto-legge Alemanno sugli aiuti alle aziende agricole dell'Indotto Parmalat. È stato il presidente dell'assemblea di Montecitorio, Pier Ferdinando Casini, a rinviare il provvedimento in attesa della soluzione dei problemi di copertura finanziaria. I Ds parlano di «confusione politica» nel governo oltre che di «mancanza di risorse». Altro che meno tasse per tutti.

Intanto il tesoriere di Collecchio, Franco Gorreri, nega qualsiasi finanziamento ai politici. E rinvia al mittente le ipotesi - ricostruite dai verbali di Tanzi - che fu proprio lui a suggerire al patron la necessità di ungere la politica, usando come strumento conti sammari-nensi.

Da Parma, intanto, le indagini hanno preso una svolta, quella della bancarotta preferenziale. Ed è proprio con questa ipotesi di reato che sarebbe stato



Sempre più corposo il materiale posto sotto indagine.

- i Pm sull'argomento si trincerano dietro un «no comment» - iscritto nel registro degli indagati il numero uno di Banca Popolare di Lodi, Giampiero Fiorani. E su questo filone di indagini sarebbero già in corso accertamenti su altri numeri uno di istituti

di credito tra i quali anche Cesare Geronzi di Capitalia e Corrado Passera di Intesa.

Una strada quella delle inchieste sull'ipotesi di reato di bancarotta preferenziale che ha preso corpo in particolare sulla scia di dichiarazioni rese, nel corso

VELIERO SEQUESTRATO

Il lussuoso veliero d'epoca della famiglia Tanzi, il Te Vega da 40 metri, è stato sequestrato ieri dalla magistratura a porto Lotti, nel golfo della Spezia, su richiesta della Roma Leasing (gruppo Capitalia). Questa rivendica infatti il pagamento di diverse rate del contratto di leasing dalla società Vega Shipping intestataria dello schooner, costruito nel 1930 e valutato circa dieci milioni di euro. La notizia non ha colto di sorpresa i tre uomini di equipaggio che hanno in custodia la barca nel porto turistico spezzino. Anzi sembra che i marinai, rimasti senza stipendio da quando è scoppio il crack Parmalat, abbiano ricevuto assicurazioni che d'ora in poi saranno regolarmente pagati per la manutenzione del Te Vega. E invece ancora nella disponibilità di Tanzi un secondo yacht più piccolo, l'Ypsum, di 18 metri, tenuto in custodia nei cantieri Beconcini di Sarzana.

di interrogatori, da Calisto Tanzi e, soprattutto, Fausto Tonna.

Le banche avrebbero d'altronde iniziato - ha ribadito ieri nel corso dell'interrogatorio l'ex tesoriere del gruppo - a chiedere il rientro delle loro esposizioni verso Parmalat intorno alla primavera-estate 2003. Una richiesta che si intensificò e si fece più pressante nei mesi successivi, ha sottolineato Gorre-

ri. Una conferma che rafforzerebbe l'ipotesi di bancarotta preferenziale.

Tornando a Fiorani, la Popolare di Lodi sottolinea che «nella certezza di avere correttamente operato, è pronta a fornire agli organi inquirenti, nei confronti dei quali ribadisce la propria fiducia, ogni chiarimento al fine di consentire un più celere accertamento della verità».

E, rimanendo sempre

nel filone delle banche, ma spostandosi a Milano, dove i Pm indagano sul crack di Collecchio relativamente alle ipotesi di reati connesse all'aggiustaggio - questa volta presentata dai legali di alcuni ex componenti del cda Parmalat - è stata presentata per la riunificazione con le indagini parmigiane.

Una richiesta che era stata avanzata nelle scorse settimane anche dai legali di Tonna e Tanzi e sulla quale è già intervenuta la Cassazione, lasciando i due dossier separati, nelle mani delle rispettive procure. Sempre nell'ambito delle indagini milanesi la trasferta dei Pm ieri in Svizzera in occasione dell'inchiesta su Enelpower, sarebbe servita anche a prendere contatti con la magistratura oltre frontiera in vista delle rogatorie internazionali. A cominciare da quelle su Bank of America e sull'ex responsabile della banca Usa in Italia, Luca Sala.

DAL 27 AL 29 MAGGIO 2004 OTTAVA EDIZIONE DEL PALIO DEI VINI FRIZZANTI A REGGIO EMILIA

Si rinnova la sfida dei vini italiani con le bollicine. Dal 27 al 29 Maggio 2004 si svolge infatti a Reggio Emilia l'8° Palio nazionale dei vini frizzanti Matilde di Canossa Ghirlandina d'oro promosso dalla Camera di Commercio in collaborazione con l'associazione Enologi Enotecnici Italiani ed è organizzata dai Consorzi dei Lambruschi doc di Reggio Emilia e Modena. Scopo dell'iniziativa è quello di evidenziare la miglior produzione dei vini frizzanti, attività enologica che si sviluppa ormai in quasi tutte le regioni della penisola.

Al Palio di quest'anno sono ammessi i frizzanti prodotti da aziende italiane con uve delle vendemmie 2002 e 2003. Tre le categorie di selezione: a) vini frizzanti a denominazione di origine controllata, controllata e garantita; b) vini frizzanti designati con indicazione geografica tipica; c) mosti parzialmente fermentati, doc, doc e igt. Ognuna delle tre categorie è articolata in nove gruppi fra bianchi, rossi e rosati, con varie tipologie. I campioni dei vini concorrenti, dovranno pervenire alla sede del Consorzio Reggiano che promuove la manifestazione entro il 14 maggio 2004 saranno esaminati da varie commissioni formate a sorteggio e composte ognuna da cinque enologi. Il metodo di valutazione è dell'Union Internationale des Enologues.

Scoperta Mondiale: la lozione «Ri-Attiva» «Ri-Attiva» Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli Pochi capelli? Dalla Ricerca Americana in arrivo un rivoluzionario trattamento che fa «Ri-Crescere» i capelli

NEW YORK - In vari Paesi Europei, ma soprattutto in America, numerosi Ricercatori hanno portato avanti test e sperimentazioni su preparati cosmetici nel tentativo di Ri-Attivare, nel tempo, la Ri-Crescita visibile di nuovi capelli. Eccezionali risultati sono stati rivelati dai Ricercatori Americani, Dr. Walter Smith e Dr. David Yeung, dell'Istituto Dermac-U.S.A. I loro test, condotti su un innovativo trattamento ad uso topico, d'impiego cosmetico, han-

no evidenziato le proprietà di questa sostanza che si è dimostrata in grado di Ri-Attivare la Ri-Crescita di nuovi capelli: già dopo il primo mese di applicazione la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata. L'innovativo preparato, distribuito dalla Kuiper, è denominato «Ri-Attiva» «Ri-Attiva la Ri-Crescita di nuovi capelli», e sta arrivando per la prima volta anche nelle Farmacie Italiane in formulazioni differenziate per uomo e per donna.

Servizio Clienti: tel. 800-429155

L'altro candidato Edwards costretto alla resa: potrebbe essere lui il possibile vicepresidente ma c'è chi fa il nome di Bill Clinton. Maratona elettorale di otto mesi

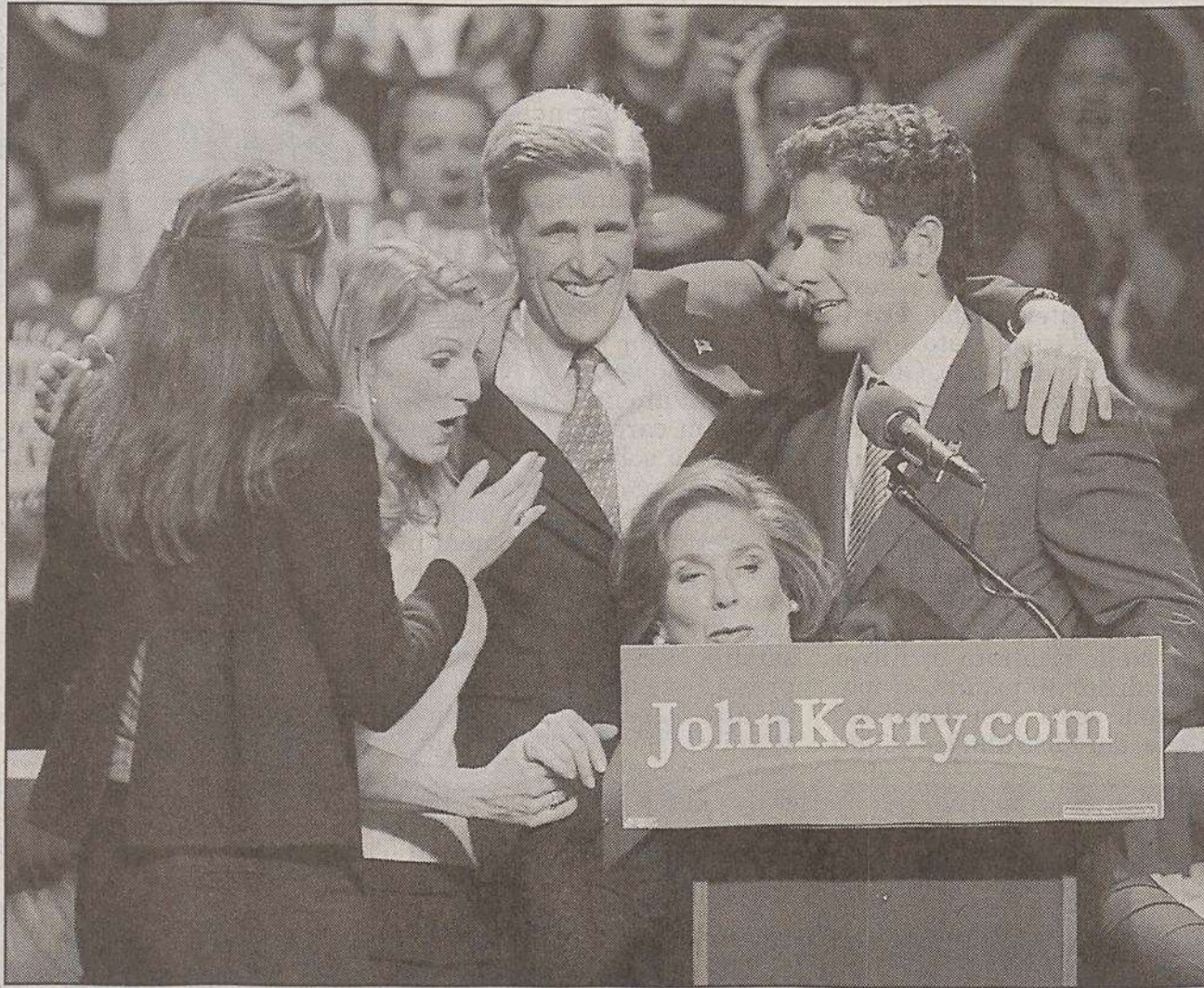
Kerry conquista la nomination: sfiderà Bush

Il Supermartedì consacra il senatore del Massachusetts: nove Stati su 10. Lui rilancia: «Ora si fa sul serio»

WASHINGTON John F. Kerry porterà a termine in splendida solitudine la sua cavalcata elettorale nelle primarie democratiche.

Il «Supermartedì» ha emesso il suo verdetto, senza appello: Kerry ha vinto in nove dei 10 Stati nei quali si è votato. Solo nel Vermont l'ex governatore Howard Dean, che si è già ritirato dalla competizione, ha battuto di misura il senatore del Massachusetts. Una Waterloo completa, invece, per il senatore della Carolina del Nord John Edwards, il più coriaceo e combattivo dei concorrenti di Kerry. Ha perso ovunque, anche in Ohio, un grande Stato industriale sul quale contava particolarmente, e in Maryland, dove i sondaggi lo davano assai vicino a Kerry. Edwards è stato costretto a gettare la spugna, ieri sera alle 22 ora italiana, dal suo quartier generale in Carolina del Nord. Ora per lui si profila un posto di vice presidente, con l'incarico di «coprire le spalle» a Kerry a sinistra, e aiutarlo con la sua abilità oratoria a mobilitare gli elettori delle classi più basse: spesso non vanno a votare. «Cominceremo ora il processo di selezione del vice presidente - si è schermita la portavoce della campagna di Kerry, Stephanie Cutter - ma è certo che Edwards ha condotto una campagna superba».

Quanto all'ormai certo sfidante di Bush, ha già cominciato la sua battaglia. «Ora si fa sul serio», ha annunciato ai sostenitori, ed è volato in Florida, uno degli Stati più incerti, quello che nel 2000 costò per una manciata di voti la Casa Bianca ad Al Gore. Poi si occuperà di fare campagna a tappeto in altri due Stati incerti, l'Ohio



Il nuovo Jfk festeggia con la moglie, le due figlie e un genero il risultato delle primarie.

e il Michigan. Lo stesso presidente in carica gli ha telefonato per congratularsi della vittoria, e Kerry gli ha subito

chiesto un dibattito pubblico «su tutti i temi importanti». I repubblicani, però, intendono prima lavorare ai

fianchi il senatore con una vera valanga di spot elettorali, nei quali si magnificano i risultati della presiden-

za, specie in termini di sicurezza e guerra al terrorismo, e si accusa Kerry di non avere un'opinione precisa su niente, di essere «indeciso a tutto». Il senatore del Massachusetts ribatte accusando il presidente di essere «inetto e arrogante, e di aver reso il mondo più insicuro».

La battaglia, comunque, sarà lunga. Anzi, la più lunga della storia elettorale Usa: otto mesi. Perché mai un candidato era emerso tanto chiaramente dopo solo nove settimane di primarie. «Lo sprinter deve affrontare la maratona» scriveva ieri il «New York Times», riferendosi alla partenza bruciante di Kerry: «Forse una corsa un po' troppo lunga, ma permetterà agli americani di abituarsi alle pubblicità elettorali e superarle, per arrivare al messaggio vero del presidente e del senatore Kerry».

Intanto si sta scatenando, specie sui mass media, la «caccia» virtuale al possibile vice presidente. E c'è chi, come Stephen Gillers, professore di Legge alla New York University, suggerisce con apparente serietà che sia Clinton a fare coppia col nuovo Jfk. Attenzione, non Hillary Rodham Clinton, ex First lady, ora senatore, che può essere un'ipotesi, anche se lei ha ambizioni da presidente nel 2008 e, per questo, preferirebbe ma non può dirla, un altro mandato di Bush. Clinton è Bill, l'ex presidente. E la Costituzione, che sancisce che «nessuno può essere eletto alla presidenza per più di due volte» (Clinton lo è già stato nel '92 e '96) Per Gillers non è un problema: Clinton non può essere eletto presidente, ma nulla vieta che sia eletto vice.

LA STORIA

Sottrasse la figlia della vicina per «adottarla»: caso risolto dal Dna dopo sei anni

Rapì una bambina, arrestata

NEW YORK La finta mamma di Delimar è ora in carcere.

Carolyn Correa si è presentata alla stazione di polizia, le hanno messo le manette ai polsi e l'hanno portata in prigione. Dovrà rispondere di ben 15 capi d'imputazione, il più grave dei quali è quello di sequestro di persona.

Sei anni fa aveva sequestrato la figlia di un'amica e per confondere la polizia aveva appiccato fuoco alla casa dove abitava la neonata. L'aveva fatto perché pochi giorni prima aveva dato alla luce un neonato morto.

Due le date fondamentali, il 15 dicembre 1997 e il 4 gennaio 2004 di questa assurda vicenda. Nove settimane fa Luz Ada Cuevas va a una festa di compleanno per bambini. Lì vede una bimba sorridente, con fossette marcate, che le fa venire in mente la sua figlia Delimar. La piccola era morta 10 giorni dopo la nascita in un incendio provocato da una stufetta. La bimba dormiva in camera al secondo piano mentre la mamma era al piano terra con Carolyn Correa, una parente del marito apparentemente incinta. Scoppia l'incendio, Luz tenta di soccorrere la piccina ma le fiamme la respingono.

Intervengono i pompieri che domano il fuoco ma per Delimar non c'è più niente da fare: è morta e il corpicino carbonizzato non viene neppure ritr-



Carolyn Correa

con la Cuevas: ha le fossette e un particolare taglio degli occhi. Influenzata dai film che ha visto in tivù, alla donna viene in mente che per avere le prove che quella bimba possa essere sua ci vuole un campione del Dna.

Si avvicina così alla bimba, che la presunta madre chiama Aliyah, e fa finta di toglierle del chewing gum dai capelli. Come fa questa donna ispanica, con una ciocca in tasca e una storia incredibile da raccontare, a far sì che la polizia la prenda seriamente in considerazione?

Luz si mette in contatto con Angel Cruz, un deputato ispanico in Pennsylvania, attivo all'interno della comunità di lingua spagnola. Dopo tre settimane Angel Flores, un ispanico che lavora per il procuratore generale di Filadelfia, ottiene dal tribunale il permesso di fare un esame del Dna sia della bambina che della presunta madre. I risultati sono positivi. Si apprende nel frattempo che la Correa era già stata coinvolta in un altro incendio doloso: nel '96 aveva appiccato fuoco all'ufficio dalla quale era stata licenziata. Il cerchio si chiude e falsa madre si costituisce.

Andrea Visconti

Cresce il risentimento contro gli statunitensi. Alcuni sospetti catturati parlano persiano ma Teheran nega coinvolgimenti

Iraq, dopo le stragi caccia al vice di Osama

Abu Musab Zarkawi avrebbe già siglato i più gravi attentati nel Paese

DAL MONDO

Slovenia, cade aereo militare Il pilota muore nello schianto

LUBIANA Un pilota sloveno è morto ieri durante un volo d'addestramento su un velivolo militare Pilatus 9 che si è schiantato vicino al villaggio di Spodnja Zerjavica, nella Slovenia Nordorientale, vicino Maribor. L'ha riferito lo Stato maggiore sloveno citato da media locali. Non è ancora chiara la dinamica dell'incidente. I testimoni riferiscono che l'aereo stava volando molto basso quando è esploso dopo aver toccato il terreno, a circa 100 metri da abitazioni. Non è stato reso noto il nome del pilota. L'esercito sloveno non possiede aerei da combattimento, ma solo 12 per addestramento, alcuni armati.

In Africa il principe Harry visita i malati di Aids

LONDRA Il principe Harry ha incontrato ieri un gruppo di malati di Aids e di tubercolosi come parte della sua visita di otto settimane in Lesotho. Il 19enne nipote della regina Elisabetta è stato accompagnato da un medico locale in un villaggio per vedere come la popolazione fa fronte alla terribile epidemia. Il Lesotho è la nazione sudfricana con la più alta percentuale di malati di Hiv/Aids: più di un terzo dei cittadini. Harry, la cui madre, principessa Diana, era conosciuta per il suo impegno contro l'Aids, ha anche aiutato a costruire la fondazione di una nuova clinica, a completare un ponte nonché ad arare un campo. Il principe è giunto in Africa 21 giorni fa.

Nuova «operazione mirata» d'Israele contro Hamas

GAZA Israele ha compiuto ieri una nuova «operazione mirata», sparando due razzi da un elicottero da combattimento su un'auto a bordo della quale viaggiavano tre esponenti del braccio armato del movimento Hamas, le Brigate Ezzedin al Qassam, rimasti uccisi nella Striscia di Gaza, vicino all'insediamento di Netzarim. L'elicottero ha mitragliato i soccorritori dell'auto in fiamme.

Matrimoni gay, il vice Cheney difende la figlia lesbica

WASHINGTON Compattamente schierato a fianco del presidente Bush che ha chiesto venga inserito nella Costituzione il divieto di matrimonio per le coppie dello stesso sesso, il vice presidente Usa Dich Cheney ha voluto prendere una posizione netta per difendere la vita privata della figlia, che è lesbica. Maria, 34 anni, dichiaratamente gay, è impegnata nella campagna per la sua rielezione.

Serbi e albanesi trattano il futuro del Kosovo

PRISTINA Riprendono oggi a Pristina i negoziati avviati il 14 ottobre scorso a Vienna fra esponenti serbi e albanesi sul Kosovo: l'ha confermato Isabel Karlovic, portavoce della missione Onu (Unmik). L'incontro per ora sarà a livello tecnico e riguarderà solo il problema energetico, con la presenza di leader della minoranza serba.

ROMA Le salme degli sciiti trucidati martedì nella giornata dell'Ashura sono state sepolte con rabbia. Migliaia di persone hanno trasportato i loro morti sulle spalle, gridando la loro ira in particolare contro gli americani, rei di non avere difeso le loro vite.

Non solo la gente comune, i parenti delle vittime e i militanti delle organizzazioni sciite, ma anche i grandi ayatollah, come il più riverito dei mullah sciiti iracheni, Ali Al Sistani, hanno chiamato in causa gli «occupanti». «Consideriamo le forze occupanti responsabili di non avere voluto controllare i confini dell'Iraq e bloccare gli intrusi» ha detto Al Sistani, invitando la sua gente alla calma. Per evitare una guerra civile e fratricida sono intervenuti anche le altre grandi famiglie sciite, in particolare quella di Hakim. Ma le maggiori attenzioni sono rivolte tuttora sugli «intrusi» e si fa

sempre con più insistenza il nome di Abu Musab Zarkawi, il braccio destro di Osama Bin Laden in Iraq e dei quattro arrestati nella notte dopo gli attentati, che parlavano il persiano.

Nelle ultime 48 ore sono state fermate alcune decine di persone, mentre un esponente della coalizione e del governo provvisorio non ha escluso che alcuni kamikaze siano partiti dall'Iran. «Moltissimi iracheni hanno attraversato il confine per celebrare l'Ashura, centinaia di migliaia - ha detto - e

fra loro c'era un piccolo numero di persone che potrebbero essere collegate a organizzazioni terroristiche».

A sospettare la presenza degli iraniani tra i terroristi sono quattro delle 18 persone fermate per l'attentato contro la moschea sciita della capitale Baghdad, sorpresi a parlare il persiano. La responsabilità iraniana è stata tuttavia seccamente respinta dalle autorità di Teheran, ricordando che tra le vittime ci sono anche 22 pellegrini iraniani e oltre 50 feriti, rimpianti dagli elicotteri e dalle



I funerali degli sciiti morti negli attentati di martedì.

ambulanze nella giornata di ieri. L'Iran ha chiuso le sue frontiere con l'Iraq e, uniti agli ayatollah irache-

ni, anche Khamenei, Rafsanjani e Khatami hanno attribuito la responsabilità degli attentati agli Stati

HAITI

Il capo dei ribelli accetta il disarmo: nessun futuro politico

PORT-AU-PRINCE Il capo dei ribelli di Haiti Guy Philippe ha annunciato ieri che i suoi uomini depongono le armi e cessano i pattugliamenti per le strade della capitale Port-au-Prince. Ai giornalisti Philippe ha spiegato di avere preso la decisione perché le forze internazionali stanno provvedendo a disarmare i sostenitori del deposto presidente Jean-Bertrand Aristide, le famigerate «Chimere», nella ci-

tà. Philippe ieri stesso aveva annunciato di essere il comandante delle forze armate e della polizia e ha dichiarato: «Abbiamo deciso di deporre le nostre armi». L'annuncio è stato dato poco dopo un suo abboccamento con un colonnello dei Marines Usa, il quale gli aveva chiesto il disarmo, chiarendo senza possibilità d'equivoci che per Philippe non è previsto alcun ruolo nel futuro politico di Haiti.

Al processo il pedofilo belga cerca di scaricare le colpe maggiori su complici e mandanti. Tira in ballo i poliziotti: l'avrebbero aiutato nei sequestri. Resta nell'ombra la «cupola» perversa

Il «mostro di Marcinelle» accusa: con me c'erano due agenti

ROMA «Attenzione, oggi farà i nomi. Ormai il signor Dutroux sta per tirare in ballo altre persone che, a suo dire, sono state coinvolte in questa vicenda». Queste parole, sussurrate dall'avvocato Ronny Baudewijn all'orecchio dei giornalisti prima di entrare nell'aula dove si processa il «mostro di Marcinelle», ha fatto scattare sulla giornata destinata all'interrogatorio di Marc Dutroux e dei suoi tre complici un'attesa spasmodica.

Non si tratta solo del sequestro, delle sevizie e dello stupro di sei ragazzine tra gli otto e i 17 anni, quat-

tro delle quali uccise. I belgi vogliono sapere se questa storia turpe che stende sul loro piccolo Paese un'aura di perversione e orrore è responsabilità di un solo uomo o se, come afferma lui, c'è dietro un giro di pedofilia omicida che arriva sino alle vicinanze del trono.

Marc Dutroux ha parlato. Ha aggiunto qualcosa: due poliziotti l'avrebbero aiutato in un doppio sequestro, quello delle bambine fiamminghe An Marchal e Eefje Lambrechts. Ma poi ha puntato il dito soprattutto contro i complici: l'ex moglie Michelle Martin, il «ocio» eroinomane Michel Le-

lievre, un sospetto di pedofilia, Bernard Weinstein, che ha affermato di avere ucciso, e soprattutto Michel Nihoul, trafficante, truffatore, conosciuto come fornitore di carne umana per festini rosa e verdi alle alte sfere belghe.

Dutroux non è stato in grado di fare nomi che non siano già conosciuti dai magistrati e dall'opinione pubblica. Ha scaricato le responsabilità più gravi contro i suoi computerati. Ha cercato di minimizzare il suo ruolo. Ma niente nomi nuovi. O la rete pedofila ad altissimo livello di protezione è una montatura, o Du-

troux ne era semplicemente un manovale che godeva nel sevizare le piccole vittime. Un manovale violento ma ignaro il cui compito, dice lui, era solo quello di sequestrare le bambine e tenerle a disposizione di Michel Nihoul, l'uomo che oggi siede sul banco degli imputati ma è ancora in stato di libertà.

Nella tempestosa udienza di ieri il «mostro» si è scusato per essersi addormentato l'altro ieri, ed è giunto ad accusare i suoi tre computerati di avergli fatto trovare due delle sei bambine, Julie e Melissa, in casa, già sequestrate, ob-

bligandolo a scavare un rifugio di cemento nella cantina per tenerle nascoste. Sono le due bambine più piccole, trovate dai gendarmi sepolte nel suo giardino di casa, con ancora addosso i segni delle violenze e delle sevizie.

L'ex moglie Michelle l'ha smentito, ha riconosciuto le sue responsabilità, non ha detto una parola contro Nihoul e la presunta rete pedofila. Rivolgendosi ai familiari delle vittime, si è rammaricata «infinitamente per quanto è successo». Poi ha taciuto. Il processo è solo all'inizio.

Andrea Santini



Michelle Martin in aula.

Nelle ultime 48 ore alcune decine di fermi. Dal clero sciita accusa al Pentagono di non avere protetto i pellegrini

Uniti che non hanno difeso i pellegrini. Resta comunque Zarkawi l'indiziato numero uno: il giordano-palestinese di 37 anni che ha perso una gamba nei bombardamenti statunitensi contro un campo di Al Qaeda a Herat, in Afghanistan.

Il nome di Zarkawi, che si troverebbe da tempo in Iraq, è legato agli attentati contro la Moschea sciita a Najaf, contro il quartier generale dell'Onu a Baghdad, contro il contingente italiano a Nassiriya e a diversi altri atti terroristici contro le forze americane. In una lettera, trovata tempo fa a Baghdad, Zarkawi spiegava a Bin Laden il suo piano per provocare una guerra civile in Iraq. Ma ieri il gruppo «Brigate di Hafs Al Masri», legato a Al Qaeda di Bin Laden, con una missiva al quotidiano arabo «Al Quds Al Arabi», ha negato che dietro le stragi dell'Ashura ci sia la mano dello sceicco Osama: «Lo diciamo a tutti i musulmani: non abbiamo niente a che fare con queste azioni».

Secondo il bollettino statistico di Bankitalia i prestiti concessi dalle banche per il credito al consumo sono aumentati in un anno di quasi il 15 per cento

Italiani sempre più indebitati, tariffe alle stelle

Allarme consumatori. Nel 2003 il costo dei servizi ha subito una vera e propria impennata: +25 per cento

IL CASO

Traffico bloccato dai mezzi pesanti Strade impossibili a Nordest Gamberale: piano di Autostrade per sciogliere il muro di Mestre

VENEZIA Lo svincolo di interconnessione fra A27 Mestre/Belluno e A4 Venezia/Trieste, detto nodo di Alemagna, è la nuova tortura per chi viaggia a Nordest. Code di 5/10 chilometri tutti i giorni per il traffico che proviene da Belluno o dall'aeroporto Marco Polo. Se ne è reso conto martedì con i propri occhi pure Vito Gamberale, amministratore delegato di Autostrade spa.

La realizzazione della terza corsia lungo la tangenziale di Mestre, appunto fra lo svincolo di Alemagna e la barriera di Villabona, ha dedicato la corsia a marcia lenta ai camion. Risultato: un muro di mezzi pesanti in lento movimento. Con questo muro devono misurarsi i veicoli diretti in tangenziale e provenienti dalla A27 o dalla bretella di collegamento con l'aeroporto di Venezia. Appunto questo muro rappresenta un «tappo» all'immissione sulla A4, tale da determinare quotidiane chilometriche file sulla A27. Una ventina di giorni fa le tre concessionarie autostradali competenti sul nodo di Alemagna - Autostrade spa, Autovie Venete e Autostrada Venezia/Padova - hanno convenuto sulla necessità di ridisegnare lo svincolo. Della questione si stanno occupando le società di progettazione Spea (controllata di Autostrade spa) e Idreosse. L'altro giorno, passando per lo svincolo di Alemagna,

diretto a Treviso per un incontro con Gilberto Benetton e con il governatore friul-giuliano Riccardo Illy, lo stesso Gamberale s'è reso conto della delicatezza della situazione e ha personalmente sollecitato lo staff dei progettisti a accelerare al massimo. Nell'arco di una/due settimane Spea e Idreosse dovrebbero dunque essere in grado di presentare le prime ipotesi. Due sono i capisaldi del progetto: occorre allungare quanto possibile la corsia di intersezione fra A27 e A4, in modo da permettere ai veicoli provenienti da Belluno di immettersi più agevolmente; in secondo luogo la bretella di collegamento fra A27 e A4 dovrà essere allargata, in maniera da consentire la

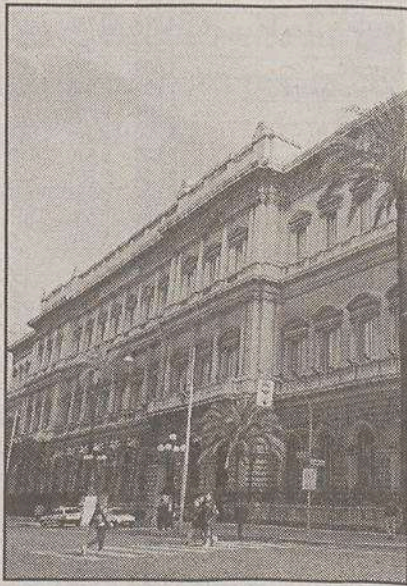


Vito Gamberale

realizzazione di una doppia corsia di scorrimento, una destinata ai camion e la seconda ai veicoli leggeri. L'uno e l'altro obiettivo dovranno essere perseguiti evitando espropri e usando quindi terreni già di proprietà delle società autostradali, per ridurre al minimo i tempi di autorizzazione dell'opera. In questa logica i costi dovrebbero essere contenuti in 2 milioni di euro e i tempi di esecuzione in 2/3 mesi, specie se Autostrade spa decidesse di evitare gare d'appalto, facendo condurre i cantieri alla controllata Pavimental.

p.pos

ROMA Famiglie italiane sempre più indebitate per effettuare acquisti. Secondo i dati contenuti nell'ultimo supplemento al bollettino statistico di Bankitalia, i prestiti concessi dalle banche per il cosiddetto credito al consumo sono infatti aumentati in un anno di quasi il 15%, passando dai 28 miliardi di gennaio 2003 ai 33 miliardi di euro (oltre 60.000 miliardi di lire) di gennaio. Ma, in un momento di difficoltà della congiuntura, a crescere sono anche i mutui immobiliari che, confermando la voglia di mattone degli italiani, sono aumentati a gennaio di oltre il 23% rispetto a un anno fa. Gli italiani sembrano insomma sempre più abbandonare lo stereotipo della formica risparmiatrice. Per far fronte alle spese, le famiglie ricorrono anzi sempre più spesso ai prestiti bancari, soprattutto per le somme da coprire entro 5 anni. Secondo Bankitalia sono infatti proprio i crediti al consumo tra 1 e 5 anni, quelli che possono cioè essere destinati per esempio all'acquisto di un motorino o dei mobili per la casa, ad essere aumentati di più, da 19,4 miliardi di gennaio dello scorso anno a 23,2 miliardi di euro di gennaio 2004, con un incremento di circa il 21%. Ma gli italiani fanno ricorso ai prestiti anche per potersi permettere la macchina nuova o altri beni di consumo di lunga durata. E a dimostrarlo è la crescita anche dei crediti oltre i 5 anni, passati in



La sede di Bankitalia.

un anno da 8,1 a 8,9 miliardi.

Tariffe: +25 per cento. Nel 2003 le tariffe dei servizi essenziali hanno subito una vera e propria impennata che ha superato in alcuni casi anche il 25%, e non per colpa dell'euro, ma dell'«inefficienza» della politica di governo. La denuncia arriva dall'Intesa dei consumatori, che sottolinea come lo scorso anno «nessun servizio a tariffa o bene a prezzo controllato abbia registrato una variazione in linea con il tasso di inflazione programmata fissata dal governo all'1,4%».

Secondo l'osservatorio di Federconsumatori, che ha calcolato gli aumenti sulla base degli stessi dati Istat, la crescita più vistosa è stata quella dei servizi Bancoposta, in impennata tra il 2002 e il 2003 del 26,7%. Aumento a due cifre anche per i servizi finanziari (+12,3%), mentre i servizi bancari sono cresciuti del 9,9%. L'incremento più contenuto è invece quello dei trasporti ferroviari (+2,6%), sostanzialmente in linea con il tasso di inflazione del 2003.

In febbraio il mercato perde il 2,25% ma la casa del Lingotto sale del 4,25 per cento

Auto debole, Fiat recupera

MILANO La Fiat ha ripreso quota a febbraio. Se lo scorso mese il mercato italiano è stato caratterizzato da una flessione delle immatricolazioni (-2,25 per cento), invece Fiat Auto ha raggiunto la quota del 29,1%, registrando un aumento del 4,26% rispetto al febbraio 2003. Il trend positivo, secondo la spiegazione di ambienti industriali torinesi, è la conseguenza ulteriore del buon accoglimento dei numerosi prodotti nuovi lanciati nell'ultima parte dello scorso anno, nonché degli importanti interventi sui vecchi modelli. «Il dato di febbraio per il mercato italiano - ha spiegato l'amministratore delegato

Fiat Giuseppe Morchio - è stato espresso dal presidente del gruppo torinese, Umberto Agnelli. «Sono soddisfatto del lavoro, contento lo sarò quando la Fiat sarà in utile e potrà dare dividendi» ha affermato.

Soddisfazione è stata espressa da Morchio sull'operato di Herbert Demel, il nuovo amministratore delegato di Fiat Auto. «Demel è una persona che io stimo molto - ha affermato Morchio - e mi

sembra stia rispondendo appieno a tutte le nostre aspettative». Morchio ha confermato i contatti con altre case automobilistiche, per stringere eventuali intese. «Con gli altri costruttori ci sono contatti costanti e aperti - ha spiegato Morchio - ma non c'è qualcosa di specifico, di nuovo ad oggi». Intanto, si è tornato a discutere sulla questione dell'opzione put, che permette a Fiat di cedere la quota restante di Fiat Auto al socio General Motors. Alla vigilia del vertice con il gruppo torinese, Richard Wagoner, il numero uno di Gm, ha affermato che la casa Usa «non ha ancora preso una decisione».

Si cerca di bruciare i tempi per risolvere la crisi della compagnia di bandiera: faccia a faccia fra il ministro del Welfare e il presidente Bonomi

Alitalia, i sindacati contro la privatizzazione

Tagli e ammortizzatori sociali all'esame del governo. Maroni: «Disponibili a tutto»

ROMA Si cerca di bruciare i tempi per risolvere la crisi Alitalia. Il ministro del Welfare Roberto Maroni ha incontrato ieri il presidente della compagnia Giuseppe Bonomi e il nuovo amministratore delegato Marco Zanichelli e incontrerà oggi i sindacati. Al centro dei colloqui la possibilità di estendere gli ammortizzatori sociali ai dipendenti della compagnia, possibilità che il ministro Maroni non esclude. All'indomani della ripresa del dialogo con i rappresentanti dei lavoratori, i vertici di Alitalia, per i quali viene smentita ogni ipotesi di redistribuzione delle deleghe, lavorano per «rimodulare» il piano industriale su alcuni punti fermi: aumento delle rotte e

della flotta, ma soprattutto della produttività e della mobilità, d'accordo con i sindacati. Con l'obiettivo di far crescere i ricavi nell'ordine di 800 milioni di euro a partire da quest'anno e per i prossimi tre anni. E con alcune richieste al governo, come quella di ridurre le tasse pagate agli aeroporti sul carburante per alleggerire la pressione dei costi aziendali.

Uno dei nodi principali è però quello dei tagli di personale prospettati. Il problema degli esuberanti potrebbe essere alleviato spostando, con l'accordo dei sindacati, dipendenti da un settore all'altro del gruppo Alitalia (misura che, assieme ad un aumento della produttività, secondo l'azienda po-

trebbe ridurre notevolmente il numero degli esuberanti sino ad azzerarli).

Ma soprattutto con l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. «Siamo disponibili a tutto», ha detto ieri Maroni in riferimento alla possibilità di estendere la cassa integrazione anche al settore del trasporto aereo, che sarebbe però chiamato a contribuire al suo costo, così come avviene per l'industria. «Mi sembra - ha proseguito il ministro - che tra azienda e sindacati ci sia stata una svolta». La riapertura del dialogo tra vertici della compagnia e sindacati viene confermata con l'annuncio ufficiale dello spostamento di un mese dello sciopero previsto per il 5 marzo, che slitta invece

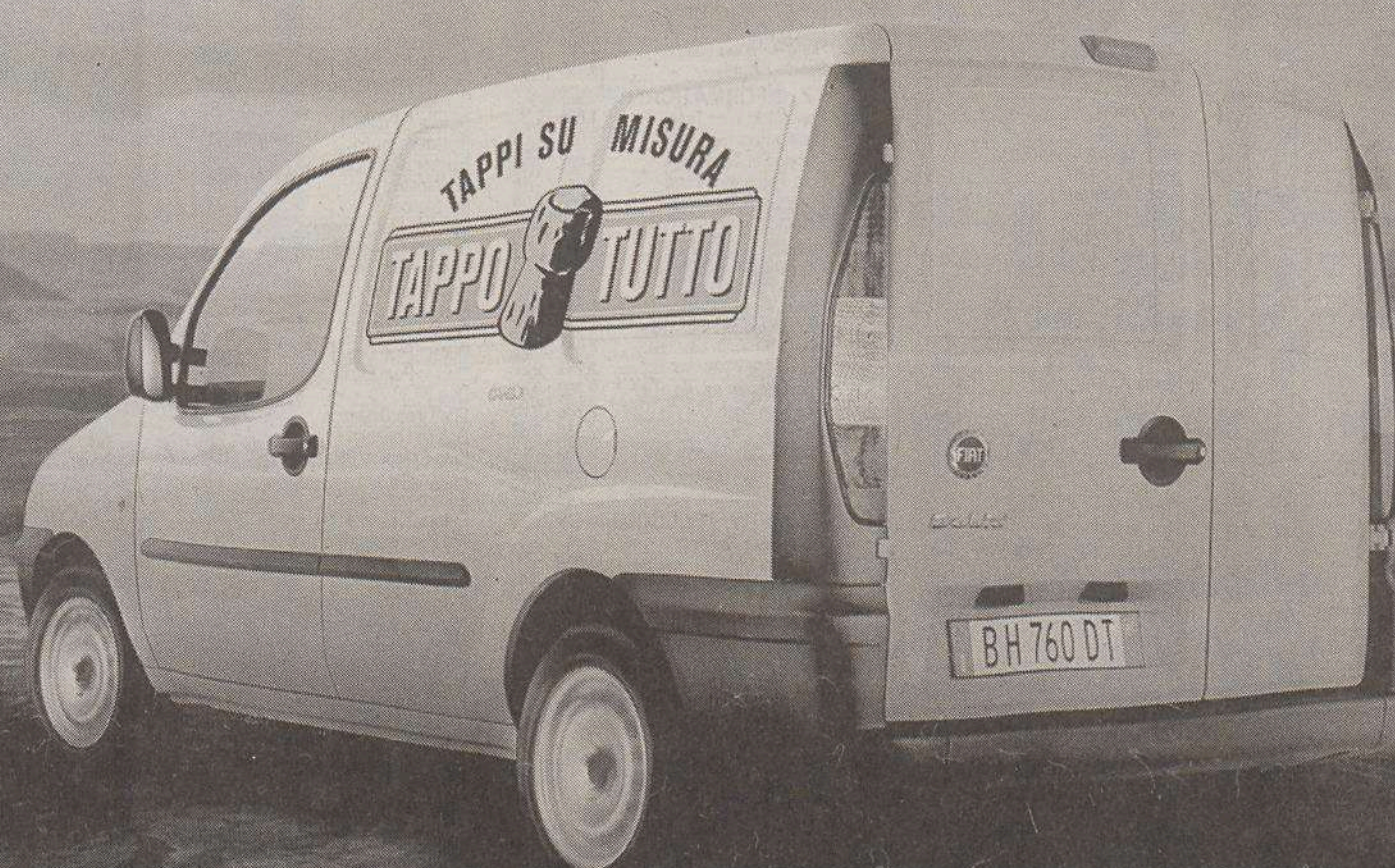
al 5 aprile. Il ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi usa toni più ottimistici durante il question time alla Camera ricordando che il confronto sugli esuberanti «lascia sperare sviluppi positivi» e ribadendo che la privatizzazione di Alitalia è «uno strumento indispensabile per consentire di individuare e perseguire più opportune modalità operative». Una strada, quella della privatizzazione, che incontra però l'opposizione netta dei sindacati. Per Savino Pezzotta, leader della Cisl, nella compagnia di bandiera «va mantenuta una forte preponderanza del pubblico e va risanata per poter fare le alleanze necessarie a livello europeo».

VERTICI GENERALI

Riflettori su Mediobanca

MILANO Mediobanca raggiunge a Piazza Affari i nuovi massimi degli ultimi 21 mesi avvicinando i 10 euro a quota 9,899, alla vigilia di importanti appuntamenti primi tra tutti la riunione del direttivo del patto di sindacato di domani e il cda di giovedì 11 marzo che dovrà approvare i conti semestrali. Mentre resta l'attesa sul mandato triennale ai vertici delle Generali, di cui Piazzetta Cuccia possiede il 14% circa del capitale. Un argomento che secondo fonti finanziarie sarebbe ancora motivo di riflessione da parte dei soci anche se quasi tutti concordano sull'introduzione nello statuto del mandato triennale per presidente e ad della compagnia. Sul nome dell'attuale numero uno Antoine Bernheim ci sarebbe invece l'impegno per il rinnovo del mandato per un ulteriore anno; la conferma triennale sarebbe riservata ai due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Il comitato nomine di Mediobanca è la sede per una risposta definitiva al problema. Il cda del Leone si riunirà il 16 marzo sui dati di bilancio 2003 potrebbe, con il via libera dei soci, convocare per aprile oltre all'assemblea ordinaria quella straordinaria per cambiare lo statuto sociale introducendo il mandato triennale.

Fiat Doblò Cargo.
Se puoi pensarlo
puoi farlo.



Fiat Doblò Cargo: comodo, potente, robusto.

Fino al 31 marzo, un triplo vantaggio.

Fiat Doblò Cargo
a partire da € 8.900

+ finanziamento
in 48 mesi

+ 5 anni di garanzia
Fiat Professional per Te*

Per maggiori informazioni dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 19,00 chiama il

Numero Verde
800-980365

Fiat
professional
per te

Fiat Doblò Cargo. Importo finanziato € 8.900 (prezzo del tassato IVA, IPT e messa in strada escluse, riferito alla versione 1.9 DS al netto della superutilizzazione per l'usato che vale zero) - 48 rate da € 204, spese gestione pratica € 150 + bolli, TAN 4,75%, TAEG 5,77%, salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31/03/04. *5 anni o 120.000 km (2 anni di garanzia contrattuale + 3 e/o 120.000 km di garanzia del costruttore). Contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

www.veicolocommerciali.fiat.com

FIAT
veicoli commerciali

MIBTEL		ORO E MONETE (Valori in Euro)				BORSE ESTERE (Indici)				CAMBI				DOLLARO		STERLINA		YEN		TALLERO		KUNA		
		Moneta		Domanda Offerta		Moneta		Domanda Offerta		Indici Var.		Indici Var.		Euro Moneta		Euro Moneta		Euro Moneta		Euro Moneta		Euro Moneta		
		Coro Fimo (per Gr.)	10,300	10,380	Marengo Francese	55,780	68,170	Atene (Ind. Gen)	2437,29	-0,403	Londra	4525,10	-0,330	Dollaro USA	1,2143	Corona Danese	7,4519	Dollaro USA	1,2143	Corona Danese	7,4519	Dollaro USA	1,2143	
		Argento (per Kg.)	132,440	144,610	Marengo Belgia	55,780	68,170	Marengo Steel 20	2481,63	-0,378	Madrid box 35	8280,40	-0,881	Tokio Nikkey	11351,9	-0,084	Dollaro Canadese	1,6443	Dollaro Canadese	1,6443	Dollaro Canadese	1,6443	Dollaro Canadese	1,6443
		Sterlina (per Kg.)	72,050	79,530	Marengo Austriaco	55,780	68,170	Dj Euro Steel 20	253,60	-0,574	Nasdaq Comp. (prov.)	2053,02	-0,544	Toronto (prov.)	5189,0	-0,078	Dollaro Australiano	1,6192	Dollaro Australiano	1,6192	Dollaro Australiano	1,6192	Dollaro Australiano	1,6192
		Sterlina (n.C)	72,610	84,700	20 Marchi	71,270	80,050	Dj Euro Steel 20	256,79	-0,573	New York (prov.)	10596,0	-0,043	Vienna Atx	1817,80	-0,084	Dollaro Neozeland.	1,8152	Dollaro Neozeland.	1,8152	Dollaro Neozeland.	1,8152	Dollaro Neozeland.	1,8152
		Sterlina (costo 74)	72,510	83,670	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660	Frankfortore	4071,70	-0,698	Oelo-top25	747,59	-0,539	Zurigo Smi	5872,20	-0,409								
		Marengo Italiano	59,610	73,190	Kruggerand	300,320	346,030	Helinki	7131,21	-0,423	Seul Kospo 200	117,57	-0,423											
		Marengo Svizzera	55,780	68,690				Johannsburg	9335,03	-0,097	Singapore Straits	1890,58	-0,652											

ZARA Tragedia sull'isola di Eso: assistente sociale svizzera di ventitré anni si scaglia contro il compagno dopo una lite

Uccide il convivente a coltellate

Secondo la polizia il movente potrebbe essere la gelosia che ossessionava la donna



La località di Veli Iz, isola di Eso, dov'è avvenuto il delitto.

I due facevano parte di un ente elvetico che ha istituito nella località un centro di recupero per ex tossicodipendenti e giovani «problematici»

ZARA Una serie di coltellate mortali al collo e al torace: Samuel Lips, ventunenne svizzero, è morto così nella località di Veli Iz, nell'isola di Eso (arcipelago zaratino). A ucciderlo è stata la sua compagna, Janis Banvord, 23 anni, anche lei cittadina elvetica, che ora è rinchiusa in una cella del Centro investigativo del Tribunale regionale di Zara. La coppia era giunta un mese fa nella suggestiva località isolana per dare una mano alla «Comunità incontro Monte degli Olivi», finanziata dalla fondazione svizzera «Berghof Starenegg». Due

assistenti sociali, arrivati a Eso a bordo di un furgone, pieni di buona volontà, impegnati al recupero di ex tossicodipendenti e di giovani che avevano avuto problemi in ambito familiare.

Samuel Lips era il nipote della responsabile della Comunità isolana, Karin Lips, che l'aveva fondata alcuni anni fa per fronteggiare il disagio giovanile. Un gruppo che si era inserito bene nella realtà locale, dando avvio ad attività in campo agricolo, soprattutto olivicoltura e allevamento del bestiame. Anche Samuel si era subito incluso in questa



Janis Banvord

comunità, bravo com'era nel lavoro del legno, un falegname con i fiocchi e che stava mettendo a posto tante cose negli edifici dove soggiornano gli assistiti. Non era stato invece così Janis, descritta dai testimoni sentiti dalla polizia come una

giovane dai comportamenti strani e asociali.

La tragedia si è verificata lunedì mattina in una casetta nei pressi della Comunità, in cui alloggiavano i due giovani. Anche se gli inquirenti preferiscono non sbilanciarsi, sembra che a far scattare la molla omicida nella ragazza sia stata la gelosia che Janis nutriva nei confronti di Samuel. Gelosia che era emersa da alcuni violenti litigi verificatisi precedentemente. Sempre dalle indagini è emerso che la ragazza era morbosamente legata al suo compagno. Dopo l'arresto la giovane si è chiusa nel più assoluto mutismo, rendendo difficile capire quale sia stato il fatto scatenante.

a.m.

ZAGABRIA Emendamento al Sabor

Beni degli esuli: «no» degli ultranazionalisti a qualsiasi restituzione

ZAGABRIA Gli ultranazionalisti del partito dei diritti (Hsp) hanno richiesto che nel prossimo bilancio vengano assicurati 217 milioni di kune (28,5 milioni di euro circa) per il risarcimento dei beni degli esuli italiani. L'emendamento è volto, evidentemente, ad evitare la restituzione dei beni «in natura» agli esuli italiani. In questo modo, secondo l'Hsp, sarebbe risarcito il debito di 35 milioni di dollari che la Croazia ha ereditato dall'ex Jugoslavia in base al trattato di Osimo per i beni della ex zona B. Comunque, sembra che l'idea del partito dei diritti non troverà terreno fertile, almeno per quanto riguarda il bilancio che dovrebbe essere approvato oggi al Sabor (il Parlamento di Zagabria). Infatti, Ivan Suker, ministro delle Finanze, ha reso noto ieri che «molto probabilmente non sarà accettato nessuno dei 426 emendamenti presentati sulla proposta del bilancio per quest'anno».

Nel motivare l'emendamento, il parlamentare dell'Hsp Tonci Tadić ha espresso tutta la sua contrarietà per la promessa fatta dal premier Sanader

a Berlusconi di valutare la possibilità di restituire in natura alcuni beni degli esuli. «Se ciò dovesse avverarsi - ha spiegato Tadić - si creerebbe un precedente pericoloso, in base al quale gli esuli potrebbero richiedere la restituzione di tutti i beni in Dalmazia, a Fiume e nell'Istria». Il deputato Hsp ha ricordato il debito croato nei confronti dell'Italia di 35 milioni di dollari che «dovrebbe venir risarcito versando la somma sul conto di una banca italiana». In caso contrario, secondo Tadić, c'è il pericolo che «si debbano restituire gli immobili non soltanto agli italiani, ma anche agli austriaci, ai tedeschi e agli ebrei».

Da rilevare che dello stesso parere è anche l'ex capo della diplomazia Tonino Picula, che ha chiesto all'Italia di mettere a disposizione un conto sul quale versare i 35 milioni di dollari. Di tutt'altro avviso Furio Radin, deputato italiano al Sabor, il quale propone che agli esuli vengano restituiti almeno quegli immobili che attualmente non sono in proprietà privata, ma gestiti dai comuni e dalle regioni.

l.f.

POLA Il Tribunale ha riconosciuto i danni per due milioni e mezzo di euro a un imprenditore che aveva vinto il concorso per la riscossione delle imposte

Comune condannato a pagare un risarcimento milionario

POLA Una mazzata per le casse comunali se la sentenza venisse confermata in appello: parliamo del risarcimento danni di 2,5 milioni di euro (il 10% del bilancio annuale) che l'amministrazione polese deve versare all'imprenditore Robert Crevatini, in base alla disposizione del Tribunale comunale. Per capire la vicenda è necessario riandare al 1997 quando la giunta comunale, guidata dal sindaco dietino Ginkarlo Zupic, aveva emesso il bando di concorso per l'assegnazione della riscossione delle imposte comunali. La migliore offerta era stata giudicata quella della «Blueprint» di Robert Crevatini che attendeva con ansia la relativa firma del contratto per mettersi al lavoro. Però, come ricorda il Glas Istre, il provvedimento era avversato dai socialdemocratici (alleati allora della Dieta) perché l'amministrazione disponeva di un ufficio apposito, peraltro considerato inefficiente dal sindaco. Le pressioni degli alleati furono tali che la giunta fe-

ce marcia indietro e Robert Crevatini si rivolse al Tribunale. Alle elezioni locali, svoltesi subito dopo, Zupic venne riconfermato sindaco e Crevatini si iscrisse al Foro democratico-istrian di Luciano Delbianco, diventando presidente della sezione cittadina. Nel 2001 la Dieta perse il potere che passò nelle mani di Delbianco e dei suoi alleati. Crevatini, eletto nel consiglio, rinunciò al mandato proprio perché era ancora pendente la questione giudiziaria con il Comune.

Per esaminare la questione il sindaco Delbianco ha indetto per lunedì una riunione plenaria, compresi i legali del municipio, nella quale decidere se presentare o meno ricorso alla sentenza. Però il sindaco sta vagliando anche la possibilità di avviare un procedimento giudiziario contro Zupic le cui «mosse sconsigliate», come le ha definite, già in altre occasioni, sono costate un milione di euro alle casse comunali. «E' lui ad avere sbagliato - dice Delbianco - ed è giusto che sia lui a pagare e non i contribuenti».

Zupic, dal canto suo, afferma che la giunta da lui presieduta non aveva firmato alcuna delibera sulla cessione dell'appalto per la riscossione delle imposte comunali alla Blueprint. «C'era solo la proposta della commissione del bando di concorso - precisa - di accettare l'offerta della Blueprint, ritenuta la più vantaggiosa. Una proposta che non ci vincolava affatto». E aggiunge di non aver firmato alcun contratto con la Blueprint.

p.r.



Ginkarlo Zupic

Pola, salsicce transgeniche prodotte in Slovenia ritirate dagli scaffali di negozi e supermercati

POLA Non è stata certamente fulminea la reazione dei commercianti all'annuncio del ministro croato della Sanità Andrija Hebrang sulla presenza di Ogm oltre il consentito nelle salsicce Mini poli, prodotte dall'azienda Perutnina Ptuj-Pipo di Cakovec. Infatti il ritiro degli insaccati incriminati dagli scaffali non è stato fulmineo come invece avrebbe dovuto avvenire, considerato che si tratta di alimenti transgenici pericolosi per la salute. Addirittura i supermercati Mercator, Plodine e Getro neanche sapevano di dover ritirare le salsicce. Lo hanno fatto soltanto quando la notizia è apparsa sui mass media locali. Un'informazione arrivata con notevole ritardo anche all'Ispettorato sanitario che ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna segnalazione dal competente ministero.

Laurana, distribuiti agli studenti di una scuola succhi di frutta scaduti

LAURANA Succhi di frutta scaduti agli alunni delle scuole elementari. La scoperta è stata fatta dai genitori di un ragazzo che frequenta l'istituto «Viktor Car Emin» della località quarnerina. «Nostro figlio ha portato a casa il succo di frutta che aveva ricevuto a scuola - ha raccontato la mamma - Solo per caso abbiamo notato che il termine per l'uso era scaduto da più di un mese. E' inammissibile che i nostri ragazzi vengano trattati in questo modo per di più se si prende in considerazione che sborsiamo parecchi soldi per la mensa scolastica». I responsabili dell'istituto scolastico, chiamati in causa dai genitori, hanno

prontamente reagito, affermando di non avere alcuna responsabilità. «Poche settimane fa abbiamo ricevuto una donazione di 1.200 succhi di frutta da parte dell'azienda «Magros», che gestisce diversi negozi di generi alimentari nell'area abbazia - ha spiegato Ivanka Rudan, direttrice dell'istituto - Spesso le aziende grossiste ci offrono diverse bevande che non riusciremo a vendere entro la data di scadenza del prodotto. Sta a noi accettare la donazione o rifiutarla». Alla «Magros» reagiscono affermando che ogni volta indicano chiaramente la data di scadenza dei prodotti donati. «Il 22 gennaio scorso abbiamo regalato

alla scuola 1.200 confezioni di succhi di frutta e proprio a causa dell'ingente quantità la scuola non è riuscita a smistarli agli alunni - ha spiegato Rajko Hlanuda, direttore dell'azienda -. Comunque, il prodotto è consumabile anche dopo la data di scadenza indicata sulla confezione».

Le autorità sanitarie hanno rilevato che la merce che sta per scadere può essere analizzata per stabilire se può venir consumata anche dopo la data di scadenza. Però le analisi si pagano e quindi spesso le grandi aziende decidono di liberarsi dei prodotti in scadenza, riuscendo pure a pubblicizzare le «donazioni».

LANCIA LYBRA

Posso credere a tutto, purché sia sufficientemente incredibile.

Nuova Lancia Lybra LX con ABS, sei airbag, climatizzatore automatico Dual Zone, cerchi in lega, fendinebbia, impianto Hi-Fi con comandi al volante e CD changer.

Da oggi ti offre in più, compresi nel prezzo:

- navigatore satellitare e telefono GSM integrato con viva voce di serie
- 5 anni di garanzia e assistenza stradale*
- 2 anni di polizza furto e incendio totale.

A 150 euro al mese**.

PARURE LANCIA

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGUETE LANCIA LYBRA CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE 2 ANNI DI GARANZIA CONTRATTUALE PIÙ 3 ANNI O 120.000 KM DI GARANZIA AGGIUNTIVA DEL COSTRUTTORE.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) € 27.720,00. ANTICIPO PARI A € 12.050,00. DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA € 150,00 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXI RATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A € 13.860,00. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI, TAN 5%, TAEG 6,27% SALVO APPROVAZIONE. SAVA. OFFERTE VALIDE FINO AL 31 MARZO 2004 E LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI DAL REGIME IVA E AZIENDE PER ACQUISTO IN PROPRIETÀ. I TERMINI E LE CONDIZIONI DELLA GARANZIA PARURE LANCIA SONO CONTENUTI NEL CONTRATTO "PARURE LANCIA" DISPONIBILE PRESSO LE CONCESSIONARIE LANCIA. Lancia Lybra: consumi da 6,9 a 10,0 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 157 a 238 g/km.

Le Concessionarie Lancia.

L'assessore prende l'iniziativa e riunisce politici e tecnici in una cornice appartata. Si è parlato di piani a medio termine e della nuova legge sul welfare

Sanità, primo summit della squadra di Pecol

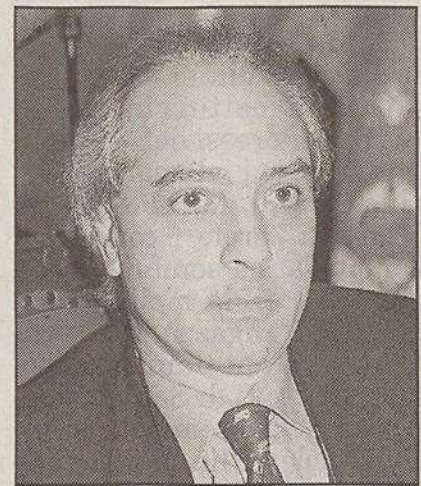
All'Abbazia di Rosazzo il debutto di Rotelli e Tosolini. Confronto riservato con i partiti sulle strategie di settore

TRIESTE Gianni Pecol Cominotto sceglie l'Abbazia di Rosazzo. E non sbaglia perché, nella quiete secolare del chiostro, le tensioni sotterranee, le lettere riservate di richiamo, le critiche o le malignità sussurrate non trovano ospitalità. «Abbiamo discusso a 360 gradi, in un clima sereno e collaborativo, sulla sanità e sull'assistenza», ripetono, uno dopo l'altro, gli invitati. E sono tanti.

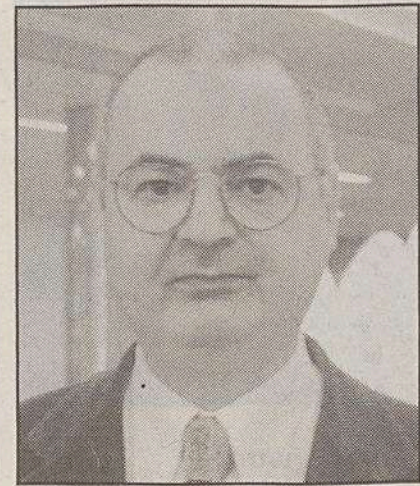
L'assessore alla Sanità, ritrovatosi nei panni scomodi del sorvegliato speciale, passa infatti all'azione. E organizza, in una cornice appartata, un *brainstorming* con protagonisti e coprotagonisti della difficile partita: a Corno di Rosazzo - a discutere di piani a medio termine, piani dell'emergenza e della riabilitazione, conferenza dei sindaci, recepimento della "328" e riforma della "13" e a condividere alla fin fine la scelta delle cose da fare e delle decisioni da assumere - Pecol Cominotto chiama infatti a raccolta i politici e i tecnici. La squadra che, nell'era di Riccardo Illy, deve rilanciare sanità e welfare. E che finalmente si presenta al gran completo.

Ed ecco che, all'Abbazia, arrivano i capigruppo Bruno Zvech e Cristiano Degano e arriva il responsabile della task force «sanitaria» di Intesa democratica, Nevio Alzetta, con i consiglieri

più addentro alle delicate tematiche: la margherita Sergio Lupieri, il cittadino Pietro Colussi, il verde Alessandro Metz, il rifondatore Pio De Angelis. Ed ecco, ancora, che arrivano i supermanager: l'Agenzia schiera Gino Tosolini e Giorgio Rios, il direttore fresco di insediamento e l'esperto dei «conti»; la direzione risponde con i suoi vertici, Cesare di Simone e Pier Oreste Brusori. Ma non basta perché a Corno di Rosazzo arriva quello che Metz definisce, entusiasta, l'«asso nella manica»: Franco Rotelli. Il direttore dell'Azienda territoriale di

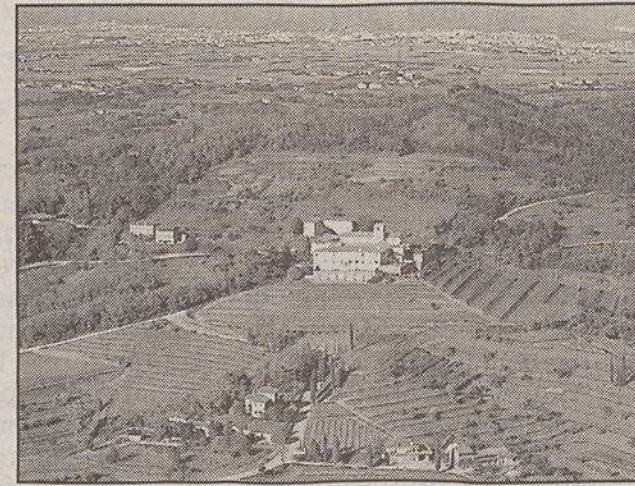


Trieste ma, soprattutto, il consulente che deve regalare un nuovo welfare al Friuli Venezia Giulia, ricevendo



i dettami della «328», debutta «ufficialmente» nell'agone. E, dopo aver elogiato la macchina regionale, offre su-

A sinistra, Gianni Pecol Cominotto e Gino Tosolini; a destra, l'Abbazia di Rosazzo, dove ieri si è tenuto il vertice sulla Sanità regionale.



bito spunti e riflessioni: «Rotelli - spiega Degano - ha ipotizzato un percorso in più tappe che contempli non

solo atti normativi ma anche amministrativi. Un esempio? La giunta potrebbe approvare linee guida af-

finché i comuni, chiamati a redigere i piani di zona, seguano criteri omogenei».

Assessore, maggioranza e tecnici discutono a lungo, dalle 10.30 sino all'ora del tè, «perché - afferma, sintetico, Zvech - abbiamo fatto un giro d'orizzonte ampio, un punto operativo sugli step e sui tempi». Ma frizioni e tensioni, insistono ancora una volta gli invitati, non trovano spazio. Né trovano spazio accenni a un'eventuale guerra tuttora in corso. L'unico a concedersi una battuta «politica», a fine conclave, è Metz: «L'incontro dimostra che l'assessore alla Sanità non è affatto

debole, come qualcuno vorrebbe fuori e dentro la maggioranza. Un segnale inequivocabile, in questa direzione, è l'arrivo di Rotelli. Gli altri preferiscono dedicarsi solo ai contenuti. Quei contenuti su cui il più critico, com'era da aspettarsi, si rivela il medico di Rifondazione.

«Abbiamo parlato liberamente sui tanti compiti che ci aspettano. L'invito esteso ai tecnici? Mi sembrava corretto coinvolgerli», afferma, primo tra tutti, Pecol Cominotto. Aggiungendo che il primo traguardo da raggiungere è l'attesa riforma della legge 8 con i maggiori poteri assegnati ai sindaci. Degano conferma: «Confidiamo di presentare la proposta di legge già nei prossimi giorni. L'articolo è quasi ultimato». Metz, invece, si concentra sulla legge del welfare e sul ruolo di Rotelli: «Dovrà attivare i processi di attuazione regionale della "328", favorendo i processi partecipativi che devono dare risposta alla protezione sociale e all'integrazione, promuovendo la qualità della vita in uno spettro molto ampio che va dal reddito di cittadinanza ai progetti di compartecipazione con enti locali, terzo settore, associazioni e movimenti, riequilibrando insomma il rapporto tra sanità e sociale oggi assolutamente penalizzante nei confronti del sociale».

Roberta Giani

TRIESTE La nomina da parte della Regione di un commissario liquidatore dell'Azienda ospedaliera, nelle vesti dell'attuale direttore generale Marino Nicolai, e la contestuale nomina di Franco Zigriano a nuovo direttore generale a capo della costituente azienda mista ospedale-università potrebbe costituire un abuso di legge e configurare un danno erariale. Lo sostiene in una interrogazione il consigliere Sergio Dressi (An) il quale afferma di aver già inviato alla Procura regionale della Corte dei conti una memoria sull'argomento, indirizzata al procuratore Giovanni De Luca.

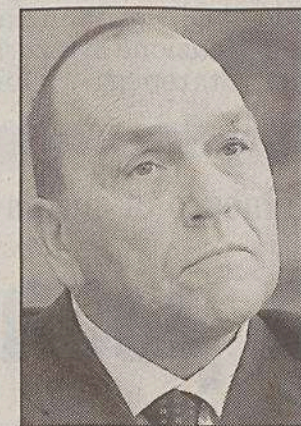
Dressi ricorda che la Regione ha legiferato in materia di enti da sopprimere, anche sanitari, ma che nel caso dell'Azienda

Nicolai «liquidatore» dell'Azienda ospedaliera: Dressi invia una denuncia alla Corte dei conti

ospedaliera triestina - destinata a fondersi entro breve in un organismo giuridicamente diverso per la obbligatoria fusione con la costola universitaria - si tratta appunto di «Azienda» e non di «ente», e che per sopprimere un'Azienda occorre «un atto di estinzione che al momento non esiste». Prosegue Dressi: «La costituzione in Azienda viene revocata solo in grave caso di disavanzo nel triennio considerato». E comunque, prosegue, «è necessario che la procedura di revoca

coinvolga anche il ministero della Salute che trasmetterà proposte al Consiglio dei ministri».

Dressi contesta ancora il fatto che la Regione prefiguri una situazione liquidatoria prima che sia costituita l'Azienda mista, e comunque intervenga in una materia «sulla quale non ha alcuna competenza a provvedere in via diretta ed esclusiva», spettando la cosa a un'azione concertata dapprima tra il ministero della Salute e quello dell'Università, e poi dalla Regione con l'Università.



Sergio Dressi

re generale, e questi soldi sarebbero messi a bilancio dell'Azienda mista, che però all'atto della nomina non esiste ancora. Insomma, secondo Dressi, da tutto ciò deriverebbe un danno erariale e quindi l'esponente di An chiede a Illy se non ritenga di sospendere ogni decisione e se non ritenga di dover assumere un parere preventivo della Corte dei conti.

Il mandato di Nicolai scade a fine anno. A giorni scadrà anche la proroga di un mese del contratto di Franco Zigriano, manager dell'Azienda sanitaria, e nominato al vertice di quella «mista» ospedale-università ancora non ufficialmente costituita. Terzo ma non ultimo anello del panorama triestino, il rientro di Franco Rotelli all'Azienda sanitaria.

IN BREVE

Replica di Gottardo (Fi) all'assessore «Marsilio vuole tassare la raccolta funghi due volte favorendo solo i privati»

TRIESTE «Perché non si può entrare in un frutteto privato e portare via le mele mentre si può entrare in un bosco privato e portare via i funghi?». Alla domanda, formulata l'altro giorno dall'assessore Marsilio ai margini di una polemica sulla raccolta del gustoso organismo eterotrofo, ha risposto ieri, per punti, il capogruppo di Forza Italia in consiglio regionale, Isidoro Gottardo. Ricordando tra l'altro che: a) nel bosco privato, se tabellato come tale, nessuno può entrare e raccogliere funghi, ancorché in presenza di un regolare permesso; b) la raccolta dei funghi è comunque subordinata a una autorizzazione pubblica per la quale si paga una tassa. A detta di Gottardo, l'assessore propone in realtà una seconda tassazione a favore dei privati, «dopo che una già la paga alla Regione». «Perché allora - conclude - Marsilio non impedisce ai cacciatori di prelevare la selvaggina nei campi privati non appositamente tabellati?».

Europee, la Margherita punta tutto su Cecotti
«Nulla contro Pegorer, ma il sindaco è meglio»

UDINE «La più bella candidatura unitaria alle europee per il Centrosinistra è quella dell'attuale sindaco di Udine, Sergio Cecotti». Lo ha sostenuto ieri a Udine il vice coordinatore regionale della Margherita, Ivano Strizzolo. «Personalmente - ha precisato Strizzolo - non ho nulla contro i nomi che circolano, quelli di Carlo Pegorer, segretario regionale dei Ds, e di Demetrio Volcic, europarlamentare uscente, ma una candidatura Cecotti - ha precisato - assumerebbe una valenza politica più pregnante. Si tratta infatti di aggregare forze che vadano al di là della Lista Prodi e al di là di Intesa Democratica. E il sindaco Cecotti - ha concluso Strizzolo - potrebbe aggregare ampi consensi in Friuli tra le forze autonomiste e regionaliste del Friuli Venezia Giulia e dell'intera circoscrizione elettorale del Nordest».

Le donne della Quercia si appellano ai presidenti:
«Un po' di rosa nella Convenzione per lo Statuto»

UDINE Il Coordinamento regionale delle Democratiche di sinistra del Friuli Venezia Giulia ha chiesto ufficialmente ai presidenti della giunta e del Consiglio e ai capigruppo regionali «che si rendano garanti di una rappresentanza paritaria tra uomini e donne» all'interno della Convenzione incaricata di redigere la bozza del nuovo Statuto della Regione. Secondo il Coordinamento, la probabile composizione della futura Convenzione, pubblicata su queste pagine nei giorni scorsi, «ancora una volta sembra un elenco tutto al maschile», quando invece «sembra ragionevole che la stesura di un testo così importante per la vita di cittadini e cittadine venga elaborata da donne e uomini, siano essi "esperti" o soggetti nominati dai vari enti, realtà sociali o associazioni».

Friulia nel capitale della Btp di Cinto Caomaggiore
«Puntiamo a diventare leader di settore nel 2008»

UDINE La finanziaria regionale Friulia entra nel capitale sociale della Btp di Cinto Caomaggiore (Venezia), azienda produttrice di apparecchi per la citofonia e la termoregolazione con attività anche in provincia di Pordenone. L'operazione, conclusa nelle settimane scorse, è stata resa nota ieri dall'azienda che ha chiuso un esercizio di bilancio in crisi per vendite e investimenti. Nello stesso periodo, la Btp ha acquistato la milanese Brahm, produttrice di apparati antifurto e anticendio. Nel corso di quest'anno, la Btp - riferisce l'amministratore delegato, Sandro Marcorin - intende consolidare la specializzazione nel campo delle tecnologie per la casa, con l'obiettivo di raggiungere la leadership del settore nel 2008.

Lettera del coordinatore nazionale Sandro Bondi all'omologo locale Maurizio Bucci: assise provinciale il 21 marzo. Lo scontro Camber-Antonione

Forza Italia, parte da Trieste la stagione congressuale

Lenna: «A Udine, Pordenone e Gorizia rinnovamento solo dopo le elezioni europee»



Maurizio Bucci

TRIESTE Udine, Pordenone e Gorizia possono, anzi, devono attendere. Ma non Trieste. Nell'unica «oasi non commissariata» del Friuli Venezia Giulia, come annuncia il coordinatore Maurizio Bucci, Forza Italia apre la stagione dei congressi provinciali: a dare ufficialmente il via libera, con una lettera spedita il 2 marzo, è Sandro Bondi.

Recependo la richiesta che i vertici triestini avevano avanzato, con l'avallo del coordinatore regionale Vanni Lenna, il «numero uno» di via dell'Unità scrive testualmente: «Vi confermo che è stata accolta la vostra proposta per lo svolgimento del congresso provinciale di Trieste il 21 marzo».

Bucci registra e non nasconde la soddisfazione: «È un riconoscimento importante per il partito. Ed è un'occasione importante per rinfrescare l'organizzazione interna, valorizzando le energie più positive, in vista delle europee e delle future amministrative».

Il coordinatore uscente - che non si sbilancia sulla ricandidatura - illustra, subito dopo, l'ordine dei lavori: il congresso, che si terrà al Savoia e sarà aperto a un migliaio di tesserati, deve eleggere il coordinatore, il coordinamento e il comitato provinciali. Ancora, sebbene Bucci punti a trasformare l'appuntamento «in un momento di analisi e riflessione politica», deve scegliere i 12 delegati da spedire al secondo congresso nazionale. Che, a meno di ripensamenti, dovrebbe tenersi in aprile.

Ma, al di là dei nomi, come ignorare la «valenza politica» del primo congresso azzurro, in programma dopo lo choc delle regionali? E, soprattutto, come dimenticare la lotta intestina tra Giulio Camber e Roberto Antonione? «Il primo controlla il partito, è risaputo, e quindi i giochi sono fatti. Ma chissà che ha in mente il secondo...» confida, sin d'ora, un forzista di lunga esperienza.

Di certo, mentre Bucci annuncia la presenza ai lavori di una delegazione del Ppe, Lenna non si intromette nella «questione triestina»: spiega solo d'aver stilato il calendario congressuale, «ma non mi è ancora arrivata la conferma da Roma». Il coordinatore regionale, piuttosto, conferma che la «linea Bondi» sulle altre tre provincie non è cambiata nemmeno di una virgola. Nonostante i tentativi. «A Udine, Pordenone e Gorizia - afferma Lenna - i congressi si terranno dopo le elezioni. D'altronde, a Udine e a Gorizia, i commissari si sono appena insediati». E a Pordenone, osserva in aggiunta un azzurro autotono, «Renato Brunetta non molla proprio a ridosso delle europee...».

Nelle tre provincie, prima del voto, ci saranno soltanto assemblee finalizzate a eleggere i delegati nazionali: «Gorizia si dovrebbe riunire il 27 marzo, Pordenone il 28 e Udine il 3 aprile», conclude Lenna.

r.g.

L'assessore Cosolini annuncia: «Rivedremo i criteri di accreditamento, la qualità va elevata». In palio ci sono i 28 milioni di euro comunitari

Fondi della formazione solo agli enti «promossi»

«In giunta entro la primavera una delibera con le nuove modalità d'ingresso e permanenza nell'elenco dei soggetti riconosciuti. Applicazione graduale»

TRIESTE La Regione rivedrà i criteri di accreditamento degli enti di formazione. Sono attualmente 65 i soggetti riconosciuti che, a breve, saranno monitorati da una nuova disposizione normativa. Ad annunciarlo è stato l'assessore alla Formazione, Roberto Cosolini, che ieri - nel corso di una conferenza stampa, organizzata per illustrare i tre avvisi di bando destinati alla formazione nelle imprese, all'inserimento, reinserimento e permanenza nel mercato del lavoro - non si è limitato a parlare dello stanziamento e della suddivisione dei 28 milioni di euro del Fondo sociale europeo, andando invece a toccare anche il ruolo di chi propone e svolge, di fatto, la formazione in Fvg.

«Entro primavera porterò in giunta - ha spiegato l'assessore - una delibera che conterrà le nuove modalità di ingresso e anche di permanenza nell'elenco dei soggetti riconosciuti. L'applicazione avrà ovviamente una gradualità: imposteremo per gli enti che presenteranno per la prima volta una richiesta di accreditamento, mentre quelli già inseriti nell'elenco vigente potranno usufruire di un periodo, tecnicamente da sei mesi a un

anno, che porterà alla verifica dei nuovi requisiti». Un progetto di ricerca, verifica e approfondimento che Cosolini ha motivato con la volontà «di elevare la qualità della formazione in regione, rendendo sempre più competitivi i corsi offerti». Un ragionamento ricorrente nella conferenza stampa: «Abbiamo voluto riprogrammare i bandi, aggiungendo i criteri della flessibilità alle imprese coinvolte e della semplificazione, ad esempio nella rendicontazione, da parte degli enti di formazione; chiedendo in cambio una partecipazione nel



L'assessore regionale alla Formazione, Roberto Cosolini: presto cambieranno le modalità di accesso ai fondi europei di settore.

costo del progetto alle aziende coinvolte. Davanti al prossimo esaurimento dei finanziamenti dell'Obiettivo 3 - ha sostenuto Cosolini - bisogna cercare il coinvolgimento dei privati, che permetterebbe di favorire una forte competitività e l'elevazione della qualità formativa».

I tre distinti avvisi per la presentazione di progetti formativi riguardano: le grandi imprese (2 milioni e 400 mila euro); le piccole e medie imprese (5 milioni e 350 mila euro) e i lavoratori autonomi (250 mila euro), con un coinvolgimento previsto di circa 500 imprese (5200 lavoratori coinvolti, più 400 tra lavoratori autonomi e liberi professionisti).

La fetta più consistente (20 milioni 150 mila euro) servirà invece a favorire l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro. I 20 milioni abbondanti suddivisi secondo le seguenti finalità: inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro (9 milioni e 50 mila euro, con un coinvolgimento previsto di circa 1500 destinatari); azioni a favore dell'utenza svantaggiata (2 milioni e 600 mila euro, circa 1300 destinatari); formazione superiore (1 milione e 300 mila euro, circa 1100 destinatari); formazione permanente (6 milioni e 500 mila euro, circa 10 mila destinatari); azioni a favore della componente femminile (700 mila euro, circa 450 destinatari).

BRUXELLES La Commissione europea ha autorizzato un piano di aiuto proposto dalla Friuli Venezia Giulia per incoraggiare lo sviluppo del trasporto combinato e ridurre i costi di accesso. Il piano che prevede un finanziamento di 3,6 milioni di euro, è compatibile con le norme in materia di concorrenza e sarà limitato al periodo 2004-2005.

Il piano di aiuti riguarda - ha precisato il direttore del servizio di trasporto merci della Regione, Mauro Zinnanti - le cosiddette «autostrade viaggianti», quei convogli, cioè, su cui vengono caricati i camion integri. «L'obiettivo è invogliare imprese di spedizione e società di logistica a preferire la rotaia alla gomma nel trasporto delle merci».

A servizio del piano, la Regione ha già stanziato 1,6 milioni di euro nel 2003 e altri due milioni per il 2005. Potranno richiedere gli aiuti, non appena l'autorizzazione europea sarà pubblicata sul *Bur*, tutte le società europee (incluse, dal maggio prossimo, le slovene) che intendano trasportare camion per tratte superiori ai 100 chilometri con arrivo o partenza da una qualunque località del Fvg. Le società dovranno poter organizzare autonomamente i convogli e potranno ottenere 35 euro a camion caricato, praticando, a loro volta, prezzi di favore alla clientela.

Pietro Comelli

65 SODALIZI SOTTO ESAME

TRIESTE Sono complessivamente 65 gli enti che in Friuli Venezia Giulia sono accreditati per svolgere corsi di formazione e che per questo ricevono una fetta dei cospicui contributi regionali provenienti dal Fondo sociale europeo.

Ecco l'elenco completo degli enti. 1) Anfas (Trieste), 2) Arca (Pn), 3) Arsap (Pn), 4) Acoform (Ud), 5) Archè (Ts), 6) Ars Futura (Ts), 7) Alfa (Rovereto in piano), 8) Assoartigiani piccole e medie imprese Confartigianato (Ts), 9) Enafap (Ts), 10) La Nostra Famiglia (San Vito al Tagliamento), 11) Ass. Libere professioni economico-giuridiche (Ud), 12) Ass. Piccole e medie industrie (Ud), 13) Azienda speciale ricerca & formazione (Ud), 14) Ciofas (Ts), 15) Casa dell'Immacolata (Ud), 16) Casa serena (Ud), 17) Centro solidarietà giovani (Ud), 18) Centro studi Enenkel (Ts), 19) Civi Form Scarl (Civiale), 20) Civi Form Scarl (Lignano), 21) Civi Form Scarl (Ud), 22) Cnos Fap Bearzi (Ud), 23) Comunità Piergiorgio (Ud), 24)

Consorzio Mib (Ts), 26) Consorzio Area di ricerca (Ts), 27) Cramars (Tolmezzo), 28) Cefap (Codroipo), 29) Cefap (Tolmezzo), 30) Delta Pci (Ts), 31) Enafap Fvg (Go), 32) Enafap Fvg (Monfalcone), 33) Esmea (Ud), 34) Enafap Fvg (Ts), 35) Enafap Csf del Friuli (Pavia), 36) Enafap Csf di Gorizia (Go), 37) Enafap Csf di Pordenone (Pn), 38) Europaform (Ts), 39) Format Scarl (Pn), 40) Formindustria (Ts), 41) Forser Fvg (Ud), 42) Ial (Lignano), 43) Ial (Aviano), 44) Ial (Gemona), 45) Ial (Go), 46) Ial (Pn), 47) Ial (Ts), 48) Ial (Ud), 49) Ifor (Fontanafredda), 50) Ial Fvg (Pn), 51) Ifoa (Reggio Emilia), 52) Indar formazione e sviluppo (Piccola Scarl), 53) Ires (Ud), 54) Irsip (Go), 55) Irsip (Ts), 56) Job & School (Pn), 57) Led (Ts), 58) Opera Sacra famiglia (Pn), 59) Opera Villaggio del fanciullo (Opicina), 60) Perform (Ud), 61) Risorse umane Europa (Ud), 62) Scuola impresa (Pn), 63) Scuola qualif. operai edili (Ts), 64) Se. for. Coop Fvg (Ud), 65) Soform Scarl (Pn).

Il delitto Grubissa è solo l'ultimo segnale della presa di possesso dell'area da parte della malavita organizzata. A Panzano il 50 per cento dei 4000 trasfertisti ha precedenti

Le mani della mafia si allungano su Monfalcone

Il pm Tito: «Droga, rapine, estorsioni: le infiltrazioni sono evidenti. Serve l'attenzione della Dia»

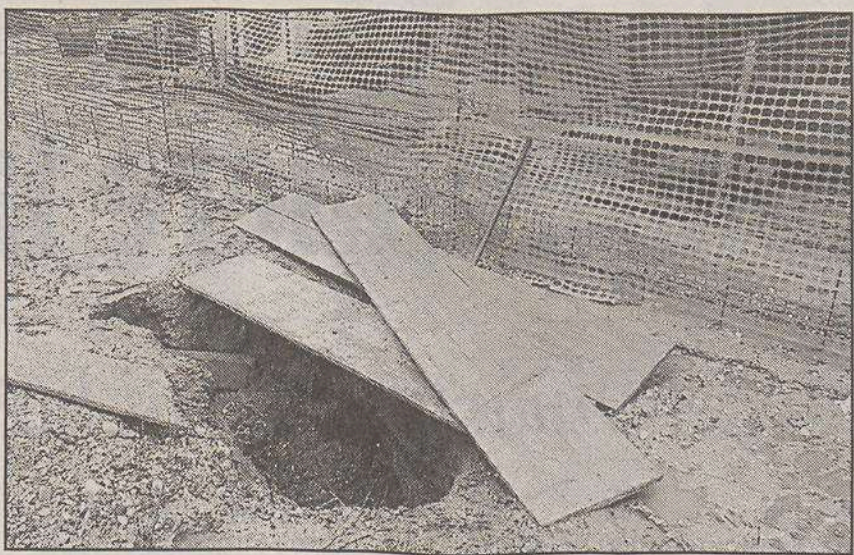
MONFALCONE La città è quasi seduta su una bomba, e solo adesso sta iniziando a percepire la potenza esplosiva. Fuor di metafora, c'è voluto un omicidio, quello del «piere» Paolo Grubissa, per aprire la finestra sull'emergenza sociale e di sicurezza pubblica che si avverte. E come se l'1 dicembre scorso, giorno dell'arresto di Salvatore Allia, si fosse acceso un lampione. E la luce avesse permesso improvvisamente di scoprire tutto quanto da tempo sta proliferando nelle tenebre.

Un delitto così efferato, da queste parti non si era mai visto. Non tanto per il movente, quanto per le sue modalità. Sono quelle ad

aver lasciato interdetta la nostra gente. Uccidere un uomo per «regolare i conti», qualunque essi siano, cementarlo in un bidone e farlo sparire sotto terra, oppure piazzare una bomba sotto casa (a Paderno di Udine) per intimidire, non è roba per chi è nato e cresciuto nel Monfalconese, da queste parti. Sono metodi mafiosi. Ciò non significa che per questo Allia sia automaticamente un mafioso. Ma lui, sebbene trapiantato a Monfalcone da qualche anno, e a quanto pare perfettamente integrato nell'ambiente, tanto da averci messo su famiglia e trovato amici, è nato e cresciuto in Sicilia. La culla della mafia, una terra nel-

la quale la cultura mafiosa si respira e si assorbe lentamente fin dalla nascita.

Questa è la bomba: la «cultura» mafiosa. Che nelle tenebre, pian piano, sta avanzando da tempo a Monfalcone. Un disvalore fatto di prevaricazione, mancanza di rispetto dei diritti altrui e imposizione violenta dei propri. E sta cambiando lo stile di vita della Bisiacaria. Dalla rapina con sparatoria a Ezio Vanone, all'uccisione di Paolo Grubissa è stato tutto un crescendo di estorsioni, rapine, traffici e sequestri anche ingenti di droga, armi, denaro sporco, gioco d'azzardo, furti di automobili e in abitazioni che hanno tolto tranquillità e sicu-



La buca entro la quale era nascosto il corpo di Grubissa.

rezza. In tre anni e mezzo (dall'agosto 2000 al dicembre 2003) la città ha fatto un palese salto di qualità

criminale. Monfalcone non ha più infiltrazioni mafiose. Monfalcone è già oltre. Monfalcone ormai sta di-

ventando terreno di conquista della mafia. Anzi, delle mafie. Perché qui ci ha provato la camorra, si è affacciata la Sacra Corona Unita, ci sta provando la 'ndrangheta.

Il Procuratore generale della Corte d'appello di Trieste all'apertura dell'anno giudiziario ha dedicato al «caso Monfalcone» una buona parte del suo discorso. Il pm antimafia Raffaele Tito lo dice da tempo e l'ha ripetuto lunedì sera davanti alle telecamere di «Chi l'ha visto?»: troppi reati, troppi segnali di insediamento della malavita organizzata. «Monfalcone richiede un'attenzione particolare da parte della Direzione distrettuale antimafia».

Tutto fin troppo eloquente: più chiaro di così...

Il «serbatoio» principale di raccolta e diffusione della malavita è noto a tutti: il cantiere navale di Panzano. Le cifre fanno impallidire: su quasi quattromila addetti delle ditte esterne che operano in appalto, in gran parte trasfertisti, la metà ha precedenti penali di vario genere. Duemila persone. E di queste, un migliaio hanno a carico reati associativi. Pare inoltre che di quei quattromila, quasi il 60 per cento abbia a carico condanne che comportano l'interdizione dei diritti civili. Numeri da paura. Soprattutto considerando che molte di queste persone vivono nell'ombra

e non sono quindi controllabili adeguatamente da istituzioni e forze dell'ordine: non sono residenti, non eleggono domicilio, spesso abitano «clandestinamente» in appartamenti presi in affitto da qualche conoscente.

Ecco la bomba. Disinnescarla, con la Fincantieri che non controlla come dovrebbe, con forze dell'ordine assolutamente inadeguate per numero di uomini e strumenti a disposizione e con istituzioni che fino a qualche tempo fa avevano sottovalutato l'entità reale del problema, è un'impresa ardua. Ma nessuno può più tenere gli occhi chiusi o voltare la testa dall'altra parte.

Matteo Contessa

Dopo le recenti frizioni, ieri il tentativo di metter pace tra le Università di Trieste e Udine. Niente riappacificazione

Illy mediatore, ma i rettori restano distanti

Fredda stretta di mano. Romeo: «Eccesso di zelo dei friulani». Honsell tace

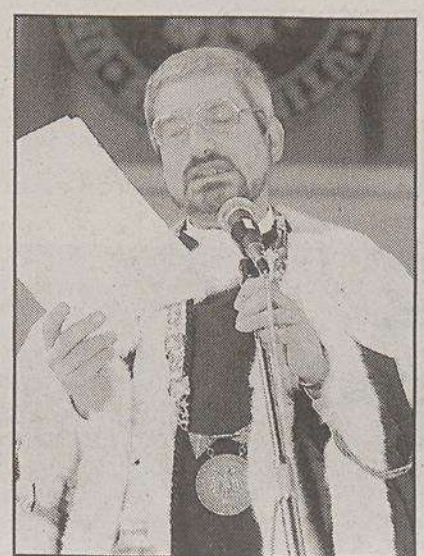
UDINE Il presidente della Regione Riccardo Illy li convince a una stretta di mano non caldissima. E infatti non li mette d'accordo. Perché alla fine del Comitato di coordinamento tra i responsabili del sistema universitario regionale, Domenico Romeo, il rettore dell'Università di Trieste, non dice «caso chiuso». Anzi, denuncia ancora l'eccesso di zelo dell'Ateneo friulano nel dire quanto sono bravi. La replica di Furio Honsell, il collega di Udine, è un «no comment» che non sa di calumet della pace.

Romeo e Honsell si incontrano a Udine, assieme al direttore della Sissa Edoardo Boncinelli. Discutono di progetti in comune e trovano anche l'accordo. Ma, inevitabilmente, ritornano sulle critiche mosse dal rettore triestino a quel «secondo posto nel Triveneto» sbandierato da Honsell in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico. Non bastano a Romeo le spiegazioni ripetute anche ieri dal rettore friulano, che ribadisce come quel



Domenico Romeo

secondo posto (dietro Padova) si riferisce solo al numero dei progetti di ricerca di interesse nazionale (i cosiddetti Prin) coordinati dai ricercatori di Udine. «A seconda del parametro che si utilizza si può essere primi o ventisimi - insiste il rettore dell'Università di Trieste -, l'importante è capire che le classifiche non fanno bene al sistema. Le complementarietà tra i due atenei superano i motivi di



Furio Honsell

competizione, meglio evitare di presentarsi migliori di quello che si è scegliendo parametri ad hoc.

Il tono non è polemico ma Romeo non dimentica di ricordare che «per quanto Udine stia facendo cose eccellenti, noi restiamo comunque un po' più grandi». Polemica personale che Honsell, ritenendosi provocato, preferisce evitare, rassicurato anche dalle parole di Illy, avvocato difensore. «Ero presen-

te all'inaugurazione dell'anno accademico - dice il presidente della Regione - e ho ben capito il distinguo del rettore di Udine. In ogni caso tutto è stato chiarito e i rapporti sono ottimi. La competizione? Una certa dose può migliorare la qualità offerta. Troppa può essere invece inutile e dannosa».

Sui temi all'ordine del giorno, l'incontro produce l'approvazione, da parte del Comitato, di due proposte (che per il loro finanziamento saranno ora portate all'attenzione del ministero dell'Istruzione) per le attività di orientamento e tutorato promosse dagli atenei, entrambe con la collaborazione anche della Sissa, allo scopo di favorire l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro e per creare un sistema di raccordo tra le Università e la scuola superiore.

Restano le punzecchiature. «Nulla di grave - sintetizza Romeo -, le piccole scaramecce tra i vertici fanno parte del legittimo confronto». Honsell tace. E, probabilmente, non acconsente. **Marco Ballico**

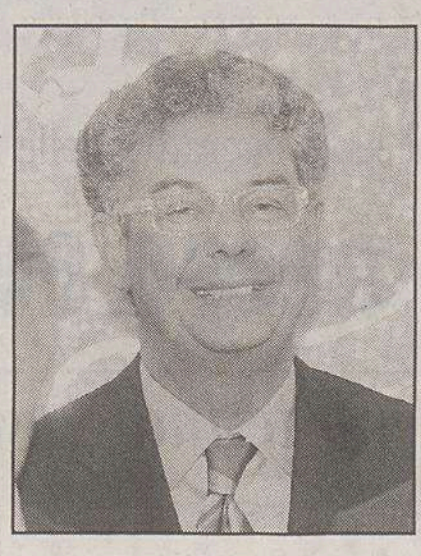
Udine, rubati da un negozio 2000 occhiali

UDINE Circa duemila paia di occhiali, per un valore sul mercato di centomila euro, sono stati rubati l'altra notte all'Emporio ottico italiano, situato in galleria Bardelli, a Udine. I ladri sono entrati nel negozio dopo aver forzato la porta del negozio. Sul furto indagano i carabinieri della Compagnia di Udine.

Quasi sicuramente, peraltro, si tratta di un furto su commissione e con ogni probabilità la merce ha già preso la via dell'Est europeo, così come era accaduto in altri recenti episodi (uno analogo, in termini di valore, aveva interessato un ottico di Opicina, a Trieste).

TRIESTE Gli optional della macchina? Ma per carità! L'unico parere che ho espresso riguardava il colore, laddove ho preferito il grigio perché si sporcava di meno...». Roberto Antonaz non sembra turbato dall'affaire auto blu «esplosivo» in Regione. Né lo turbano più di tanto gli attacchi ricevuti dall'ala sinistra del suo partito, Rifondazione comunista («Quella è dialettica interna e dunque ce la risolveremo tra di noi»).

Gli fa palesare, invece, una certa insoddisfazione, l'affondo del forzista Piero Camber che, in sostanza, metteva tra gli «sprechi» dell'attuale giunta anche la possibile alienazione della stessa vettura di Antonaz, la più «giovane» con i suoi 35.000 km appena. «Non capisco di quale vettura stia parlando - osserva - visto che quella che mi era stata assegnata, una Lancia Kappa, è rimasta guasta per ben quattro mesi e non ho idea di quanti chilometri abbia. Vero è che nell'ultimo periodo ho usato quattro-cinque auto diverse e



Roberto Antonaz

«Durante il mandato ho usato 4-5 macchine perché la Lancia Kappa che mi era stata assegnata è rimasta guasta per 4 mesi»

che l'autista che normalmente mi viene assegnato ha calcolato in circa 30-35.000 i chilometri percorsi, ma questa è un'altra

storia».

Non tocca Antonaz, apparentemente, neanche l'inciso rivolto dai compagni della sinistra Rc («C'è chi si può permettere un'auto blu da 24 valvole e da 3.2 di cilindrata, mentre c'è chi ha difficoltà ad acquistare persino il biglietto del bus»). Perché, assicura, dietro a tutta la polemica, almeno sulla carta, c'è solo una possibile strumentalizzazione. «Se vogliamo ricostruire la storia della vicenda - racconta - bisogna partire da quella delibera di generalità nella quale si parlava della necessità di riorganizzare un parco macchine troppo costoso e dell'opportunità di affittarne delle nuove, invece che comprarle, per ottenere un certo risparmio. E poi le macchine dismesse non verranno alienate. Che ci sia una carenza di vetture è provato anche dalla necessità, finora, di rivolgersi a una cooperativa esterna che magari adesso potrebbe risultare superata, con spese ulteriormente ridotte per la Regione».

f.b.

Dopo il volo sull'F16, gli onori ad Aviano E domani il governatore diventa comandante onorario dello Squadrone caccia Usa



Il presidente Riccardo Illy in tenuta da pilota alle prese con i preparativi prima del recente volo a bordo di un F16 della base Usa di Aviano. (Foto Arc)

PORDENONE I «Comandanti onorari» del 31° Fighter Wing di stanza nell'aeroporto di Aviano sono tutti uguali, ma non passerà indifferente la presenza del presidente della Regione Riccardo Illy alla cerimonia di insediamento in programma per domani alle 11 nell'hangar 1 della struttura militare. Il governatore, dopo aver effettuato un volo di oltre un'ora su un F16 dell'aeronautica statunitense il 21 gennaio scorso, sarà insignito, assieme a un ristretto gruppo di privilegiati, del titolo di «Comandante onorario» nel corso di una solenne cerimonia alla presenza del comandante generale Michael Worden e di quello italiano colonnello Rosario Scarpolini.

Illy sarebbe il primo presidente della Regione ad assumere questo titolo «comandando» il 401.º stormo: i predecessori Renzo Tondo e Roberto Antonione hanno compiuto il volo con la caccia militare, ma non sono stati insigniti del Comando onorario. Assieme a lui il pubblico ministero del Tribunale di Pordenone Annita Sorti, il manager della FriulAdria Giuliano Mascherin, il manager Telecom Antonio Palumbo, il presidente dell'Aero club di Pordenone Lucio Moro, l'amministratore delegato di Promotur Enzo Cainero, il presidente della Camera di commercio di Pordenone Elio Quartini, l'imprenditore Francesco Brosolo, il businessman Roberto De Mattia, il titolare di un ristorante di Aviano Stefano Meneguzzi, il primario del Dipartimento di emergenza dell'Ospedale di Pordenone Willy Piviera Mercante e il veterinario Ron Levine.

Illy si troverà comunque in buona compagnia: tra i comandanti onorari passati all'omonima Associazione, il consigliere regionale Maurizio Salvador (che ne è presidente), il consigliere regionale Gina Fasan e l'ex assessore Valter Santarossa.

Enri Lisetto

Continuaz. dalla 4.a pagina



Ci ha lasciati

Bruno Bonin

Lo annunciano la moglie BRUNA, i figli FRANCO con PIERA, MASSIMO con GABRIELLA, i nipoti MARTINA, MATTEO e GIULIA, parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 6, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipa al dolore LUCIA D'ARRIGO.

Trieste, 4 marzo 2004

Si associano al dolore famiglia GOLIN e FRANCO.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano al lutto dei familiari la consuecra ROSA coi figli ANGELO, ANNAMARIA.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipa al dolore il fratello DINO con la moglie, figlie, generi e nipoti.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano al dolore di MASSIMO e famiglia: - I colleghi del panificio - BTBW MC - WILD POWER

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano al dolore dei familiari: famiglie ZUCCA, PIO.

Trieste, 4 marzo 2004

Profondamente addolorati gli amici di sempre ELVIO e LAURA con MASSIMO e MONICA, GIORGIO e SAVINA, piangono la scomparsa di

Bruno Bonin

Trieste, 4 marzo 2004



È mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Sverzut ved. Ceccato

Ne danno il triste annuncio la sorella MARIA, i nipoti PIERLUCA, LUCIANO e figlie. I funerali seguiranno venerdì alle 13.40 da via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2004

GABRIELLA e famiglia partecipano commossi.

Monfalcone, 4 marzo 2004

4.3.2003 4.3.2004

Tullio Gembrini

È un anno che sei salito in Cielo, ma nei nostri cuori sei sempre vivo e presente.

La mamma, il papà, i fratelli e nipoti

Trieste, 4 marzo 2004

Nel XXV anniversario della scomparsa di

Egidio Apollonio

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 4 marzo 2004



La nostra cara mamma e nonna

Rosa Sepich ved. Cernaz

ha raggiunto i suoi cari.

Con tristezza lo annunciano la figlia LAURA con GIANCARLO, la nipote GIADA con EMANUELE, la sorella STELLA, il fratello MARIO, i cognati e nipoti tutti.

Un ringraziamento particolare al Polo Cardiologico. I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipano al dolore le famiglie: AZZONI, DAGOSTINI, DAMIANI, GIRALDI e MOSCHENI.

Trieste, 4 marzo 2004



Si è spenta serenamente

Ida Pallavicini ved. Pidutti

Lo annunciano i fratelli PINO e BRUNO con i nipoti DINO e SERGIO, parenti tutti assieme a SILVANA e ORLANDO.

Un ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo «ANNA». I funerali seguiranno sabato 6 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2004



All'improvviso si è spento

Vittorio Cirilli

Con tanta tristezza lo piangono la moglie, il figlio, i nipoti e pronipoti, i parenti tutti. Si ringrazia il Dottor PILLITTERI.

La cerimonia funebre si terrà sabato 6, alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2004

Non fiori, offerte

Fratelli Montuza

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipa al lutto famiglia VUSIO.

Trieste, 4 marzo 2004

ANNIVERSARIO

4.3.2000 4.3.2004

N.H. CAPITANO

Oreste Pagliaro

Sei sempre vivo e presente nel mio cuore,

tua PINA

Trieste, 4 marzo 2004

Ti ricordano con affetto

i nipoti e cognati

Udine, 4 marzo 2004

IX ANNIVERSARIO

Guido Basezzi

Indimenticabile per i tuoi cari.

Trieste, 4 marzo 2004



È mancata all'affetto dei suoi cari

Pina Lucchini

Ne danno il triste annuncio la sorella CARMELA, i nipoti LUCIO, ANNAMARIA, SONIA e famiglie. I funerali seguiranno sabato 6 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2004

Ciao

Zia Pina

LAURA, MAURO, GAIA e AMOS.

Trieste, 4 marzo 2004

NOELIA e SONIA annunciano addolorate la scomparsa dell'amato fratello

Trieste, 4 marzo 2004

Aureliano Kacič

Jano

La tumulazione è avvenuta nel cimitero di Capodistria.

Trieste, 4 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

Alberto Alberti

Con infinita tristezza e malinconia ti ricorderemo in una S. Messa che sarà celebrata giovedì 4 marzo, alle ore 18, nella chiesa di Grotta.

Tua moglie e le tue figlie

Trieste, 4 marzo 2004

Ci ha lasciati

Maria Tomasi Cossutta

Lo annunciano addolorati i figli MARIUCCIA e FRANCO, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella ANNA, le cognate.

Un ringraziamento al personale della «Tua Casa» e a coloro che parteciperanno al nostro dolore.

I funerali seguiranno venerdì 5 marzo alle ore 9.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 2004

Partecipa commosso il nipote SERGIO e famiglia.

Trieste, 4 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

Tullio Bardiani

Continui a vivere nel mio cuore.

Tua JAPA

Trieste, 4 marzo 2004

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

am A.MAZZONI & C. S.p.A.

PATENTE PC

Domani venerdì 5 marzo inizieranno le esercitazioni per il conseguimento della Patente Europea del Computer presso l'aula informatica A01 della Facoltà di Psicologia. Le lezioni si terranno tutti i venerdì dalle ore 9 alle 12. Potranno partecipare gli studenti che si sono precedentemente preiscritti. Per informazioni si può contattare Gianluca Bevilacqua tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 in aula A02 piano ammezzato della Facoltà.

UNIVERSITA'



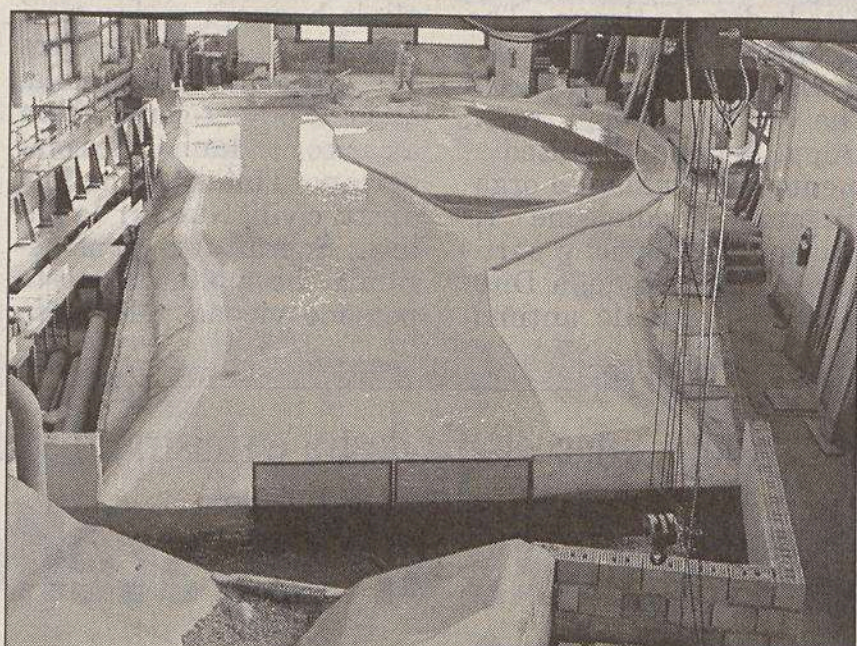
La sezione di Idraulica e Geotecnica costruisce ponti, dighe e persino fiumi in scala ridotta nei laboratori dell'ateneo giuliano

Servono i modelli per comprendere la realtà

Quattro le strutture ora presenti all'interno del Dipartimento di Ingegneria civile

Può capitare, curiosando all'interno dell'Università di Trieste, di fare incontri inaspettati. Persone a parte, ci si potrebbe imbattere in una diga o in un ponte. I più fortunati potrebbero persino osservare un fiume scorrere all'interno dell'ateneo. Responsabili di queste "visioni" i ricercatori del Dipartimento di Ingegneria civile che operano all'interno della sezione Idraulica e Geotecnica.

Come potete osservare nella foto che pubblichiamo qui a fianco le "visioni" sono piuttosto reali. I ricercatori triestini da anni infatti costruiscono modelli estremamente importanti per verificare l'impatto che alcune costruzioni dell'uomo possono avere sull'ambiente. Ma non solo.



Attraverso queste simulazioni è possibile comprendere quale sia l'impatto di una piena su un fiume. Il modello

della fotografia rappresenta, per esempio, la biforcazione Po di Venezia - Po di Goro presso Adria, in provincia di

Rovigo.

«In questo modo possiamo analizzare la suddivisione di una piena del Po attraverso i suoi rami - racconta il professor Elpidio Caroni del Dipartimento di Ingegneria civile -, problema essenziale per la sicurezza di quella zona del Po».

Un fenomeno complesso, che il modello costruito all'interno dell'ateneo giuliano è in grado di simulare. Non si tratta però di un "modellino". «Le nostre costruzioni sono in scala ridotta, ma fino a certo punto - precisa Caroni -. Il modello del Po era alla scala 1/100, lo sfioratore di una diga per esempio può essere realizzato alla scala 1/40. Se fosse ancora più piccolo avremmo risultati poco attendibili. Ci sono infatti

alcune leggi fisiche che regolano i rapporti di scala».

Ma per chi vengono portati a termine questi modelli? «Sono commissionati da ditte costruttrici - racconta Caroni - ma anche dal Magistrato per il Po, da Consorzi di bonifica e da altri enti pubblici. A volte a seguito di una gara d'appalto, a volte attraverso un conferimento diretto di incarico».

La sezione di Idraulica e Geotecnica dell'Università di Trieste, oltre che da Caroni, è composta da Virgilio Fiorotto, entrambi si occupano delle costruzioni idrauliche, e da Gianni Pedrizzetti, Luigino Zovatto, Vincenzo Armenio, docenti dell'ateneo triestino esperti in dinamica dei fluidi.

In questo momento nei la-

boratori del Dipartimento di Ingegneria civile si possono osservare quattro modelli. Ogni tanto uno di questi viene demolito per fare posto a un nuovo progetto.

«Oltre all'attività di ricerca tradizionale - svela Caroni - qui vengono fatte anche esperienze particolari. Alcune tesi di laurea per esempio si sono interessate di recente di biofluidi e valvole cardiache. Sono stati messi a confronto un modello fisico e uno numerico per analizzare il flusso sanguigno all'interno di valvole cardiache».

Con questa tecnica comparativa i ricercatori triestini possono definire sotto quali condizioni il modello numerico, cioè computerizzato, riesce alla fine a funzionare correttamente.

CORSO

È stato attivato, il corso di perfezionamento ed aggiornamento professionale in "Comunicazione, Leadership e Negozio". Il corso è finalizzato a promuovere un miglioramento in termini di efficacia ed efficienza personale in coloro che, indipendentemente dal livello di carriera raggiunto, hanno rapporti di lavoro con le altre persone, siano essi colleghi, collaboratori o clienti. Informazioni tel: 0481 599251. Email: gabassi@pug.univ.trieste.it

Una iniziativa rivolta alle future matricole

Porte aperte da metà marzo

"Porte Aperte". È questo il titolo della manifestazione organizzata dall'Università di Trieste e che prenderà il via il prossimo 15 marzo.

L'obiettivo è quello di presentare l'intera offerta formativa dell'ateneo giuliano agli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole superiori del Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale. "Porte Aperte" si rivolge però anche ai ragazzi della Slovenia e della Croazia in procinto di iscriversi all'università.

Molto fitto il calendario delle iniziative che si svolgeranno tutte all'interno dell'Aula Magna dell'Università di Trieste. Si parte il 15 marzo con la presen-

tazione della facoltà di Economia. Il giorno dopo, il 16, toccherà a Scienze matematiche, fisiche e naturali, mentre il 17 sarà la volta di Scienze Politiche. Il programma degli incontri proseguirà con Scienze della Formazione (18/3), Medicina e Chirurgia (19/3), Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori (22/3), Psicologia (23/3), Lettere e Filosofia (29/3), Giurisprudenza (30/3), Farmacia (1 aprile), Ingegneria (5/4), in infine Architettura (6/4). Il 24 e 25 marzo è prevista inoltre l'iniziativa "Trieste invita alla Scienza", curata dalla facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali.

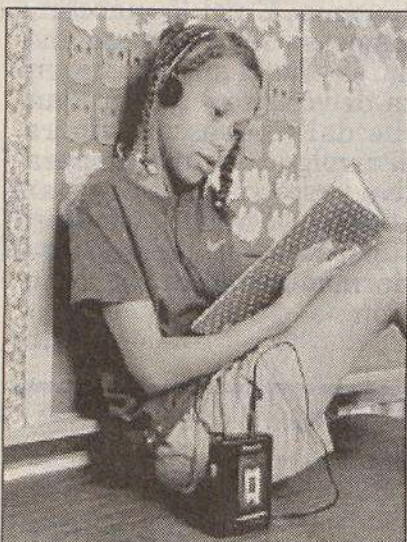
Lo studio del Gruppo di ricerca operativa della facoltà di Ingegneria presentato pochi giorni fa ufficialmente a Bruxelles

Il traffico aereo europeo progettato a Trieste

Dai ricercatori molte indicazioni per migliorare le rotte e abbattere i costi

INCONTRO

Nelle classi multiculturali la novità è l'etnomatematica



che si terrà martedì 16 marzo presso l'edificio H2bis in via Valerio 12/1».

L'incontro, tenuto dal prof. Franco Favilli, docente all'Università di Pisa di Analisi complessa e didattica della matematica, toccherà le principali teorie sviluppatesi, in campo internazionale, per far fronte alle problematiche che si presentano in contesti di varietà culturale, rivolgendosi principalmente alla scuola dell'obbligo. Con particolare attenzione saranno analizzati i lavori di Ubiratan D'Ambrosio, il primo ad aver introdotto e usato nel 1975 il termine "etnomatematica" per indicare il movimento scientifico nato e sviluppatosi inizialmente nei Paesi sudamericani, dove è presente da decenni il problema della diversità etnica. Un movimento, quindi, che punta a divulgare la matematica e le scienze ad essa connesse senza ignorare l'ambiente culturale a cui si rivolgono.

L'incontro va inserito all'interno di un ampio ciclo di conferenze incentrate sui temi che riguardano la matematica. Particolarmente interessante soprattutto per tutti gli iscritti a Scienze della Formazione Primaria. Silvia Miglino

Alla presenza di alcuni rappresentanti della Commissione Europea e di diverse compagnie aeree si è tenuto a Bruxelles presso la sede di Eurocontrol (l'Agenzia europea per la sicurezza della navigazione aerea) il Dissemination Forum del progetto "Innovative Route Charging Schemes" coordinato dal professor Walter Ukovich e dall'ingegner Lorenzo Castelli della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste.

In questo contesto sono stati presentati i risultati del progetto sul traffico aereo. Un progetto, interamente finanziato da Eurocontrol, che è iniziato nell'aprile 2002 ed è stato sviluppato dal

Gruppo di ricerca operativa dell'ateneo triestino in collaborazione con il gruppo di ricerca operativa dell'Università di Padova, il gruppo di Ingegneria dei Trasporti dell'Università di Trieste e la compagnia aerea Air Dolomiti e che ha coinvolto più di 20 persone tra professori universitari, assegnisti di ricerca, dottorandi e tassisti.

È comunque importante sottolineare come questo rappresenti un grande motivo di orgoglio per l'ateneo triestino, dal momento che la gestione e la responsabilità scientifica sono stati affidati interamente al gruppo dell'ateneo giuliano: dopo aver presentato domanda al ban-

do è infatti risultato primo fra 36 diversi enti europei di ricerca pubblici e privati.

Lo scopo dello studio è stato quello di individuare l'impatto che le tasse di navigazione aerea hanno sulle scelte e i comportamenti delle compagnie aeree sia a livello tattico che a livello operativo.

«Su ogni stato sovrastato spiega l'ingegner Castelli, coordinatore del progetto - le compagnie aeree devono pagare delle tasse di navigazione, che attualmente variano da paese a paese. Di conseguenza - continua - molte compagnie decidono di effettuare magari una rotta più lunga per risparmiare. Questo significa, che il siste-



L'iniziativa, finanziata da Eurocontrol, ha preso il via nell'aprile del 2002

e dall'Associazione europea delle compagnie aeree regionali, e si è giunti ad un primo sviluppo del progetto "Ircs".

Si tratta di uno studio attualmente in corso per la definizione delle politiche di tariffazione per il nuovo gestore dello spazio aereo Ceats Uac.

Questo offrirà servizi per il controllo del traffico aereo superiore di un'area che coprirà otto paesi dell'Europa centrale (Austria, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Ungheria e lo spazio aereo italiano di competenza del centro di controllo di Padova).

Metka Kuret

ma attualmente in vigore non è efficiente, e grazie a questi studi siamo stati in grado di fornire ad Eurocontrol dei suggerimenti su possibili migliorie».

L'analisi è stata sviluppata tenendo anche conto dell'elasticità dei passeggeri rispetto al prezzo del biglietto e della competizione intermodale treno ad alta velocità aereo.

Inoltre sono state fornite indicazioni per la definizione di nuove regole di tariffazione di sorvolo dello spazio

aereo - specifica Castelli - che contengono anche la qualità delle prestazioni offerte dai fornitori di servizio di controllo del traffico aereo: se i loro costi aumentano, crescono di conseguenza anche le tasse di navigazione, ma non si tiene in conto la qualità del servizio».

I risultati così ottenuti sono stati confrontati con esperti del settore a livello europeo provenienti da Alitalia, Austrian Airlines, Virgin Express, dal Centro di Controllo Enav di Abano Terme

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email universita@ilpiccolo.it. A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manifestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

IN BREVE

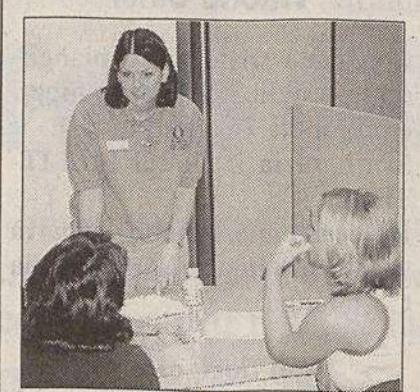
Oggi protesta in Aula Magna

L'Assemblea dei docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti, borsisti, contrattisti, ricercatori senza presa di servizio, studenti dell'Università di Trieste aderisce alla giornata nazionale di protesta prevista per oggi 4 marzo, indetta dalle organizzazioni sindacali contro il DDL sul reclutamento universitario, promuovendo una assemblea aperta. L'occupazione del Rettorato, prevista in tutte le sedi universitarie italiane, a Trieste assume la forma di un confronto tra Università e società locale. L'incontro, cui il Rettore ha garantito la propria partecipazione, è convocato presso l'Aula Magna del Rettorato (piazzale Europa 1, I piano) a partire dalle ore 10 del mattino.

Etica & Politica, nuovo numero

E' on-line il nuovo numero della rivista elettronica "Etica & Politica / Ethics & Politics" curata dal Dipartimento di Filosofia. La rivista scientifica affronta la tematica "Prospective del libertarismo" ed è visibile su www.units.it/etica/

Studenti in difficoltà, ecco il "counseling"



Dal 1 marzo è stato attivato un servizio di "counseling" nell'ambito del Progetto CampusOne, per aiutare gli studenti a superare momenti di difficoltà che incidono sul rendimento negli

studi, sull'adattamento all'ambiente universitario e sul benessere individuale.

Il servizio è operativo presso l'edificio H3, aula 4A (IV piano).

Ma che cosa si intende per "counseling"? Il counseling è una relazione d'aiuto alle persone che vivono situazioni di malessere, permette di attivare le risorse personali per affrontare i problemi e individuare possibili soluzioni.

L'intento è quello di offrire uno spazio riservato di sostegno e di ascolto attraverso colloqui individuali. Ogni aspetto dell'intervento

è coperto infatti dal segreto professionale, garantendo l'assoluta riservatezza dei contenuti emersi nei colloqui tenuti dalla dott.ssa Lorella Cucit, da tre anni coinvolta nel Progetto CampusOne. Lorella Cucit si è laureata a Trieste in Economia e Commercio e si è specializzata nella Gestione delle Risorse Umane seguendo poi un master e un dottorato di ricerca presso l'Università di Padova. Ha maturato una pluriennale esperienza lavorativa sul campo. Per informazioni www.units.it/campusone/counseling

Vista Più

Offica Discount

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374

WWW.OTTICADISCOUNT.IT

OCCHIALE COMPLETO
CON LENTI
ANTIRIFLESSO ANTIGRAFFIO

€ 79,00

OCCHIALE COMPLETO
FOTOCROMATICO
INFRANGIBILE ANTIGRAFFIO

€ 169,00

OCCHIALE COMPLETO
CON LENTI
PROGRESSIVE

€ 189,00

Da oggi alla Coop di Monfalcone (GO)

**SCONTI
BRILLANTI**

Aperte le finestre
alle grandi offerte
Coop sui prodotti
per la casa

40%

30%

20%

Fino al 17 marzo.

Supermercato **coop** di Monfalcone:
in via Colombo, di fianco al Tecno Store

e al Tecno Store, fino al 13 marzo

Convenienza tecnologica

Alcuni esempi:



anziché € 178,00
Sconto 16,29%
€ 149,00
L. 288.504

**KIT HOME THEATRE
CON DVD COBRA R560**
Lettore DVD: DVD, CD, CD-
R/RW/MP3, JPG - Dolby Digital,
DTS integrati, connessioni:
1 scart, 1 S-Vhs, 1 A/V, 1 S.1.
Home theatre: potenza totale
130 W, telecomando.
Garanzia 2 anni

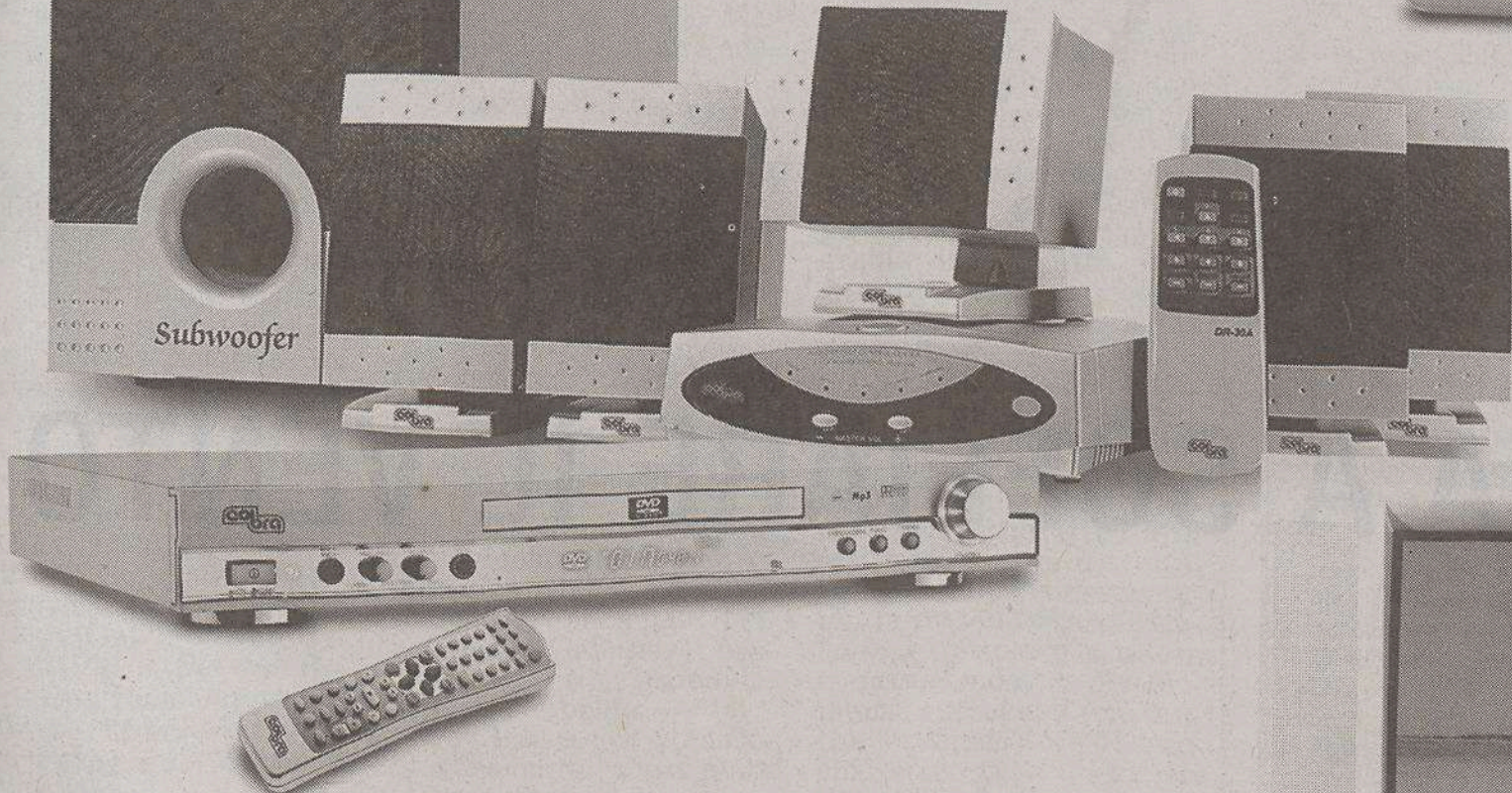


anziché € 275,00
Sconto 27,64%
€ 199,00
L. 385.318

**FOTOCAMERA DIGITALE
KODAK CX 6330**
CCD da 3,3 Megapixel, risol. Max
2041x1560, compressione immagini
JPEG, zoom ottico 3x e digitale 3,3x,
AutoFocus, flash incorporato,
monitor LCD 1,6", connessione PC
USB, memoria interna da 16MB, slot
per scheda memoria SD.
Garanzia 2 anni

TELEFONO CELLULARE NOKIA 1100 PL
Dual Band 900/1800 MHz, vibracall, suonerie
personalizzabili, SMS con T9, batteria Litio,
autonomia max in stand by 270 ore ed in con-
versazione 400 minuti. **Garanzia 2 anni**

anziché € 99,00
Sconto 9,19%
€ 89,90
L. 174.071



LETTORE DVD HITACHI DVP335E
Lettore: DVD, DVD-R, CD, CD-R/RW/MP3,
compatibile Dolby Digital, funzione Disk
Navigation, connessioni: 1 scart, 1 A/V, 1
uscita digitale ottica/coassiale.
Garanzia 2 anni

anziché € 98,00
Sconto 9,18%
€ 89,00
L. 172.328



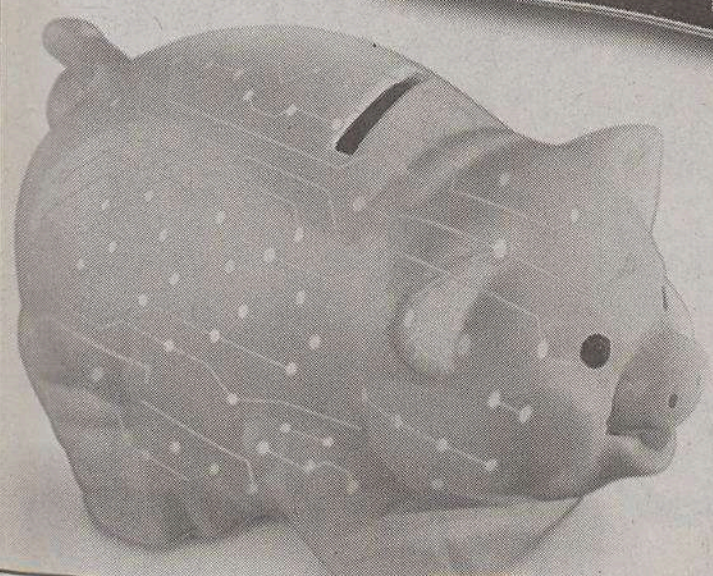
anziché € 339,00
Sconto 17,70%
€ 279,00
L. 540.219

TVC 28" SHARP 28LS-92EIT
Audio stereo 2x10W, televideo,
sleep timer, sicurezza bambini,
connessioni: 1 scart, 1 A/V, 1 cuffie.
Misura: 57x73,6x46,9.
Garanzia 3 anni



NOTEBOOK "ASUS" A2
Processore MOBILE Celeron 2,2
Ghz, memoria RAM 256 GB, hard
disk 30 GB, schermo TFT 15" XGA,
unità DVD-RW (masterizzatore
DVD), porta USB e firewire.
Garanzia 3 anni

anziché € 1.199,00
Sconto 8,34%
€ 1.099,00
L. 2.127.961



ORARI DI APERTURA:
LUNEDÌ dalle 15 alle 19,30
MARTEDÌ - MERCOLEDÌ - GIOVEDÌ - VENERDÌ
dalle 9 alle 13 - dalle 15 alle 19,30
SABATO dalle 9 alle 13 - dalle 13,30 alle 19,30

Tecno Store **Monfalcone:**
in via Colombo, di fianco alla Coop

TEMPERATURE

BANGKOK	Min. Max.	C. DEL CAPO	Min. Max.	MANILA	Min. Max.	S. PIETROBURGO	Min. Max.
BOGOTA	np np	C. DEL MESSICO	12 22	MIAMI	23 28	SAN PAOLO	-12 -5
BOMBAY	np np	DUBLINO	9 26	MONTEVIDEO	np np	SEUL	np np
BOSTON	2 11	FRANCOFORTE	-1 7	MONTREAL	-3 2	SINGAPORE	np np
BRUXELLES	3 9	HONOLULU	21 28	NAIROBI	12 30	SYDNEY	np np
BUDAPEST	-3 7	JOHANNESBURG	14 23	NEW YORK	6 13	TEL AVIV	17 24
BUENOS AIRES	np np	LA PAZ	np np	RIO DE JANEIRO	np np	TOKYO	np np
CARACAS	np np	LIMA	np np	SAN FRANCISCO	8 16	WASHINGTON	10 17
CHICAGO	3 7	LOS ANGELES	8 18				

IL TEMPO OGGI

2.000 m -7 °C
1.000 m 0 °C

Tmax. 7/10
Tmin. 1/4

ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 3 marzo 2004

OGGI (attendibilità 70%). Cielo poco nuvoloso o temporaneamente variabile per la presenza di velature che a tratti potranno anche oscurare il sole. Dal pomeriggio-sera probabile aumento della nuvolosità.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche debole pioggia sull'alta pianura e di qualche fiocco sulle prealpi, più probabili dal pomeriggio-sera. Probabili foschie notturne.

Tendenza per SABATO. Situazione incerta. Probabilmente ci sarà cielo coperto con Bora sulla costa. Saranno anche possibili piogge più abbondanti sulla costa e neve a quote molto basse.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso o velato per nubi medio-alte, con locali banchi di nebbia al mattino sulle pianure. Dal pomeriggio annuvolamenti più consistenti sul settore occidentale. Gelate al mattino sulle pianure. Centro e Sardegna: sereno o parzialmente velato per nubi medio-alte, locali annuvolamenti più consistenti sui versanti orientali dei rilievi appenninici. Gelate al primo mattino sulle pianure. Sud penisola e Sicilia: sereno o poco nuvoloso, con annuvolamenti più estesi sui versanti orientali dell'Appennino meridionale.

In lieve aumento nei valori massimi.

moderati da nord-nord-est e al sud e sulla Sicilia, con rinforzi sul settore jonico e sulla Puglia meridionale; deboli settentrionali al nord.

agitati o molto ag. lo Jonio, il C. d'Otranto e la parte meridionale dello Stretto di Sicilia; molto mossi gli altri mari meridionali; mossi i mari centrali, poco mossi quelli settentrionali.

SCACCHI

Un gran numero di ragazzi che prosegue una tradizione centenaria

Con il Grand Prix Giovanile la Sst festeggia il secolo

Domenica 29 febbraio si è disputato a Trieste l'ottavo turno del Grand Prix Giovanile, torneo che ha lo scopo di consacrare i campioni regionali per le categorie Pulcini (Under 10), Giovanissimi (Under 12), Cadetti (Under 14), Allievi (Under 16) e di qualificare i partecipanti alle finali nazionali. Questa la graduatoria:

Pulcini: 1° Capizzi Biagio (Ud), 2° Bruni Roberto (Go), 3° Pividori Iacopo (Ud). Primo dei triestini Varsaia Filippo (8 anni) che si è piazzato al sesto posto su 15 partecipanti. Premiati il più giovane, Gerzeli Nicholas di 7 anni (Ts) e Pupil Elisabetta (Ud).

Giovanissimi: 1° Gergolet Jan (Go), 2° Pittau Damiano (Pn), 3° Devetak Robert (Go). Buone prove per i triestini Monticolo Lorenzo, Faraguna Marco e Oblak Tjasa.

Cadetti: 1° Casonato Stefano (Pn), 2° Tanel Giulia (Ts), 3° Pupil Francesco (Ud). Promettenti prove degli altri triestini Zurini Paolo, D'Ascanio Davide, Oblak Valentina e Capaldi Carlo.

Allievi: 1° Cozzarin Davide (Pn), 2° Falcone Mathias (Ts), 3° Asquini Federico (Ud).

Alla fine del torneo c'è stata una cerimonia per celebrare i cento anni della Società scacchistica triestina alla quale hanno partecipato l'assessore provinciale Marco Drabeni (Istruzione e politiche scolastiche e promozione volontariato, sport e turismo), l'assessore comunale di Trieste, Angela Brandi (Educazione e condizione giovanile), il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, il presidente del Coni provinciale, Stelio Borri, il consigliere nazionale Fsi, Francesco Gabassi, il presidente Fsi regionale, Enea De Sabbata.

Dagli assessori e dal Coni sono state consegnate al presidente della Società, Fabrizio Fei, delle targhe, di particolare significato quella del Coni regionale dove è attestata l'entratà nel ristretto novero dei club centenari.

Le autorità amministrative e sportive intervenute sono rimaste molto ben impressionate dal grande numero di giovanissimi che hanno partecipato al torneo e, nel fare i complimenti alla Società per il lusinghiero traguardo del secolo di vita raggiunto, hanno anche rilevato che col grande lavoro fatto per i giovani anche il secondo secolo sarà sicuramente raggiunto.

Nell'occasione è stata conferita a Giovanni Talleri la qualifica di «socio benemerito» per il lustro che ha portato alla Società anche con la sua attività di scrittore, pittore e scultore. Sulla targa consegnatagli, la frase di Marcel Duchamp (pittore e scultore francese fondatore di movimenti surrealisti, ma anche forte giocatore di scacchi): «Non tutti gli artisti sono scacchisti, ma tutti gli scacchisti sono artisti».

Aldo Seleni
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete delle ottime idee e una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero.

Gemelli 21/5 20/6
Avrete delle buone opportunità di fare cambiamenti. Le vostre finanze miglioreranno grazie a delle azioni indovinate sul piano economico.

Leone 23/7 22/8
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori a indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena.

Bilancia 23/9 22/10
In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

Sagittario 22/11 21/12
Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo.

Aquario 20/1 18/2
Un piccolo impedimento vi costringerà ad accantonare per il momento un progetto. Risolverete abbastanza facilmente un problema finanziario.

Toro 21/4 20/5
Un piccolo successo nel lavoro all'inizio della mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa che potrebbe spingervi a giudicare con eccessiva leggerezza.

Cancro 21/6 22/7
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo a vostro favore. Abbiate pazienza e fiducia. Maggiore riposo.

Vergine 23/8 22/9
Frequenti cambiamenti di umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Riposo.

Scorpione 23/10 21/11
Per la giornata odierna è previsto molto lavoro. Non fatevi cogliere di sorpresa. La persona che amate vi darà una prova di affetto: siatene fieri.

Capricorno 22/12 19/1
Vincete la pigrizia e l'indifferenza per il lavoro. Sono in gioco degli argomenti di grande interesse e anche altre persone sono decise a ottenerli per sé.

Pesci 19/2 20/3
La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento potrebbe disorientare il partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gradita visita non attesa - 12 Abbandonato da tutti - 13 Gli estremi del reato - 14 Tipo di tela robusta - 15 Attrezzo per saltatori - 17 Subito alla fine - 18 Una risposta indecisa - 20 Volume di un'opera - 22 Il gelato «cream» - 24 Hans Daniel, fisico tedesco premio Nobel nel 1963 - 26 Uccello - 29 La normale scrittura tipografica - 30 Lo furono Pellico e Maroncelli - 31 Misura 90° - 33 Intatte complete - 34 Breve articolo - 35 La governò Pericle - 36 Un titolo inglese - 39 La coda del tail - 40 Poco necessario - 41 Si espone a eccessivi rischi.

VERTICALI: 1 Felici adorati - 2 Il Brooks regista - 3 Seguace di Lutero - 4 Il fiume che nasce dal San Gottardo - 5 L'onda dei tifosi allo stadio - 6 L'ultimo papa Paolo - 7 Vita senza pari - 8 Andata per i poeti - 9 Appoggiare, favorire - 10 Circola su rotaie in città - 11 Vocali per caso - 16 Gradazione di tinta - 18 I frutti che maturano nella paglia - 19 Squilibrato - 21 Pipeline in Italia - 23 Floscio, privo di consistenza - 24 Raduno di boy-scouts - 25 Chitarra indiana - 27 John Singer, pittore statunitense - 28 Simbolo del tallio - 32 Sestetti dimezzati - 33 Il Fleming scrittore - 36 In inglese è «if» - 37 Le ali dell'Inter - 38 In Francia e in Portogallo.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: IL GRASSONE.

Anagramma: CARCERI = RICERCA.

INCASTRO (xxxxoooox)
Investigatore pasticciere
Già ritenuto fu di grande aiuto per assassinio invernale e solo quando essi vennero presi i tanti granchi furono palesti.

INDOVINELLO
Confessioni di un capofamiglia
Io che mi vanto d'essere ordinato e come padre, in genere, curato, confesso che l'ufficio resta per me il più grande sacrificio.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

DA MOBIL FURIO

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

TUTTO A METÀ PREZZO

DAL 1° MARZO AL 20 APRILE
PER RINNOVO ESPOSIZIONE

TRIESTE - VIA GIULIA N.38 - TEL. 040 55001

O. KRAJNER
ARREDAMENTI

Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44

NUOVO REPARTE OUTLET

GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

LOTTO

BARI	23	44	3	14	87
CAGLIARI	16	42	33	72	3
FIRENZE	75	64	33	52	48
GENOVA	86	21	22	70	66
MILANO	12	24	44	36	38
NAPOLI	85	51	88	21	43
PALERMO	69	84	25	83	59
ROMA	52	61	56	10	86
TORINO	13	83	84	64	67
VENEZIA	43	35	26	18	9

Superlotto (Concorso n. 18 del 3/3/04)

12 23 52 69 75 85 43

Montepremi € 37.323.296,14
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 6.260.845,61
A 1 vincitore con 5+1 punti € 2.693.855,35
A 25 vincitori con 5 punti € 50.086,77
A 3.500 vincitori con 4 punti € 357,76
A 121.112 vincitori con 3 punti € 10,33

OGGI		IL SANTO		INQUINAMENTO		MAREE		TEMPO			
Il Sole: sorge alle 6.38		Santi Casimiro e Lucio		Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)		M. S. Pantaleone mg/m³ 0,3		Alta: ore 8.05 +38 cm		Temperatura: 1,8 minima	
tramonta alle 17.56				Piazza Libertà µg/m³ 16		Via Pitacco mg/m³ 0,5		ore 21.00 +37 cm		9,0 massima	
La Luna: si leva alle 14.59				Piazza Goldoni µg/m³ —		Via Svevo mg/m³ 0,7		Bassa: ore 2.19 -15 cm		Umidità: 51 per cento	
cala alle 5.52		IL PROVERBIO		Via Carpineto µg/m³ 14		Via Tor Bandena mg/m³ 0,7		ore 14.36 -56 cm		Pressione: 1025,4 in diminuzione	
10.a settimana dell'anno, 64 giorni trascorsi, ne rimangono 302.		Un paio di talloni vale due paia di mani.		Via Svevo µg/m³ 13		Muggia mg/m³ 0,6		DOMANI		Cielo: sereno	
				Via Pitacco µg/m³ 12		S. Sabba mg/m³ 1,1		Alta: ore 8.35 +44 cm		Vento: 6,1 km/h da O	
				Muggia µg/m³ 20				Bassa: ore 2.46 -22 cm		Mare: 8,1 gradi	

**MICRA**
a partire da €99 al mese

TRIESTE

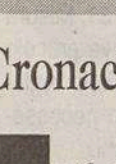
Cronaca della città

**MICRA**
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128

Si incominciano a vedere i primi effetti dell'aumento smisurato dei prezzi in Italia: il flusso si inverte e la gente sempre più spesso fa acquisti oltreoconfine

Carne, pesce, birra troppo cari. Si torna in Slovenia

«Dovevo comprare un trapano. A Trieste costa 90 euro. Qui a Capodistria la metà. Ed è tedesco»

I PREZZI A CONFRONTO		
(in euro)	IN ITALIA	IN SLOVENIA
 Tazzina di caffè al bar	0,8	0,6
 Bicchiere di birra da un terzo	1,7	1,3
 Pannolini per bambini (conf. da 27 pezzi)	8	4
 Dvd	2	1
 Latte fresco (conf. da 1 litro)	1	0,5
 Bottiglia di Coca cola da litri 1,5	1,25	0,85
 1 kg di aranci da spremuta	1,6	0,9
 1 kg di pesce branzino	35	30
 1 kg di «mussoli»	18	9
 1 trapano elettrico	89	40

Pannolini per bambini che costano la metà. Birre e caffè al banco proposti a prezzi concorrenziali. Due litri di latte fresco al costo di uno. Spuntini veloci a base di calamari che si possono pagare con un paio di monete da due euro. Branzini che si possono acquistare senza dover fare un mutuo. Dove? Per esempio a Capodistria. Proprio così: una volta si andava in «Jugo» per fare il pieno di benzina e comperare la carne a buon mercato. Oggi si può raggiungere la Slovenia, fermandosi a qualche chilometro dal confine, nell'area della periferia del principale porto d'oltreoconfine (tanto per non dover fare tanta strada), dove nel breve volgere di qualche anno sono sorti numerosi grandi supermercati, e trovare di tutto, a una buona qualità media e a prezzi molto convenienti.

Insomma la storia sta segnando una svolta, almeno sul piano commerciale. E questa la realtà di oggi, a poco meno di due mesi dall'ingresso della Slovenia nell'Unione europea; le grandi catene di distribuzione che operano vicino al confine con Trieste (si tratta soprat-

tutto di gruppi tedeschi e austriaci), hanno infatti lanciato una potente offensiva commerciale e i flussi tradizionali si sono invertiti. Un tempo erano gli sloveni a venire in città, perché dalle loro parti si trovava poco o nulla e la qualità media dei prodotti era scadente. Oggi sono i triestini a guardare con curiosità oltre il confine e il fenomeno sta crescendo: per il momento, affermano gli operatori dei grandi supermercati sloveni, gli acquirenti stranieri sono una minoranza, ma a questi prezzi è probabile che la situazione possa assumere presto proporzioni ben più importanti. D'altra parte il commercio è fatto di concorrenza e gli sloveni lo hanno capito a grande velocità. Certo non tutto fila per il verso giusto sul piano della conve-



Un centro commerciale alle porte di Capodistria. (Foto Lasorte)

nienza: i ricambi di lamette per i rasoi, i telefonini di ultima generazione, la pasta italiana, la cioccolata di qualità, gli omogeneizzati per bambini, tanto per limitarsi ad alcuni prodotti, sono un lusso se comperati in talleri. Meglio rimanere a Trieste in questo caso. Ma rimane il fatto che per tanti triestini può iniziare a essere interessante andare a fare la spesa oltre confine,

soprattutto considerando la velocità alla quale l'inflazione sta crescendo in città e la progressiva perdita del potere d'acquisto di alcune categorie come i pensionati e i lavoratori dipendenti. I chilometri da fare sono pochi e le strade stanno rapidamente migliorando (il litorale sloveno è quasi tutto un cantiere, in vista dell'ingresso nell'Ue), perciò se una volta alla settimana ci

si prende la briga di andare a spulciare negli enormi scaffali dei maggiori supermercati del circondario di Capodistria, opportunamente sistemati sul versante più vicino a Trieste, si può risparmiare parecchio. Se poi ci va la famiglia intera e si consuma un rapido pasto nei ristoranti situati all'interno di queste strutture la convenienza aumenta: dal listino ufficiale

si apprende infatti che un piatto di jota costa due euro, uno di calamari ai ferri poco più di quattro e una birra un euro e qualcosa. Insomma un pasto completo (per la qualità lasciamo fare a ulteriori verifiche) per meno di 15mila delle

vecchie lire. Ieri nel parcheggio di uno dei maggiori supermercati c'era, fra le altre, l'automobile di un triestino: «Dovevo acquistare un trapano elettrico - ha spiegato - e ho visitato un paio di negozi a Trieste e i prezzi sfiorano i novanta euro. Sono venuto qui (la catena dei prodotti per il giardinaggio e la casa è una delle più importanti della Germania e ha scelto Capodistria per installarvi un punto vendita di migliaia di metri quadrati, ndr) e ho trovato un prodotto simile a metà di quel prezzo. Cosa dovevo fare?». Poco più in là una coppia di triestini: «Veniamo una volta alla settimana e comperiamo grandi quantità di bibite e pannolini, spendiamo meno e facciamo una piccola gita». Pure l'organizzazione del lavoro è simile a quella italiana: si lavora sette giorni su sette dalle 9 alle 21, senza interruzione. Unica eccezione la domenica pomeriggio: si chiude alle 15.

Ugo Salvini

Cronache degli anni Sessanta e Settanta: i triestini acquistavano la bistecca in Jugoslavia e la importavano nascondendola sotto il sedile

Trent'anni fa si andava a fare la spesa in «Zona B»

E al confine c'erano scarsi controlli sul quel piccolo contrabbando domestico



Un angolo di un moderno ipermercato sloveno a pochi chilometri dal confine. (Lasorte)

(Dalla prima pagina) di Pietro Spirito

La carne veniva suddivisa: un paio di fettine da mostrare alla frontiera, il resto nascosto sotto il sedile. Poliziotti e finanzieri sapevano benissimo che tutti mentivano, che non era «solo un po' di carne», che le norme venivano allegramente disattese. Ma lo facevano tutti, c'era da far quadrare i conti a casa, il piccolo contrabbando domestico veniva tollerato sia dalla Jugoslavia socialista che dall'Italia democristiana.

Da una parte all'altra del confine si chiudeva un occhio, e spesso tutti e due, quando le casalinghe triestine accompagnate dai

mariti andavano al supermercato di Sesana a fare la spesa. Il reparto macelleria ostentava quarti di bue, appeso al muro c'era il ritratto del Maresciallo Tito.

Sulla strada del rientro si incrociava il flusso contrario. Verso Ferneti, verso Basovizza, c'erano le automobili con la sigla «YU» ferme ai bordi della strada. Gli occupanti erano intenti a imbottirsi di abiti: un maglione sopra l'altro, i jeans arrotolati sotto le gonne e fissati alle gambe con lo spago.

Fra i sedili altre borse, gonfie di roba comprata al mercato di Ponterosso cambiando i dinari in lire. Quando ripartivano alla

volta del confine rimaneva un mare di carte e cartoni abbandonati. Erano le avanguardie di quell'esercito di «acquirenti d'oltreoconfine» che negli anni Settanta avrebbero fatto la fortuna dei «jeansinari» e di tanti altri commercianti, le folle che nel fine settimana invadevano il centro città, al punto che a volte ci volevano i carabinieri per tenere a bada la fila davanti al Cremcaffè di Piazza Goldoni.

Gli «acquirenti d'oltreoconfine» si imbarcavano in viaggi di centinaia di chilometri per comprare generi alimentari di prima necessità, ricambi di automobili, cioccolata, detersivi, giocattoli, calze da donna. E le «pupe», le grandi bambo-



Coda davanti a un ufficio di cambiavalute.

le dal fascino invariabilmente kitsch. Poi ci fu la svalutazione del dinaro, a Lubiana un chilo di riso costava 38.700 dinari e uno spazzolino da denti si pagava 182.500 dinari. Trieste era ancora più conveniente, ma arrivò lo stesso la crisi, e quindi un altro guizzo all'alba degli anni Novanta.

Oggi tutto si capovolge di nuovo. La Slovenia

avanza a grandi passi verso l'euro, le carovane di torpedoni che arrivavano da Zagabria, da Osijek, da Koprinica, da Spalato sono sparite, in Italia siamo alle prese con un paniere sempre più pesante e i triestini ripassano il confine per fare la spesa. Stavolta non si compra carne ma pannolini. E non occorre nemmeno nascondersi sotto il sedile.

Supermercato
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
OFFERTA SPECIALE VALIDA dal 4 marzo 2004 fino al 10 marzo 2004
CARNI
Muscolo di bovino € 4,99 al Kg
Macinata scelta di bovino € 4,60 al Kg
Polpa spalla di vitello € 7,48 al Kg
Costine di maiale € 2,98 al Kg
Cotolette di maiale € 3,98 al Kg
Lonza di maiale in trancio € 5,90 al Kg
Petti di pollo € 4,99 al Kg
Cosce di pollo confezione famiglia € 1,99 al Kg
2 polli busto da gr. 900 ca € 3,99 alla conf.
Cosce di tacchino € 1,79 al Kg

ZAZZERON
ORTOFRUTTA
Pomodoro insalatato orig. Italia cat. 1° € 0,69 al Kg
Melanzane orig. Italia cat. 1° € 0,69 al Kg
Cavolfiori orig. Italia cat. 1° € 0,69 al Kg
Mele Golden del Trentino orig. Italia cat. 1° € 0,69 al Kg
Arance Tarocco dolci orig. Italia cat. 1° calibro 90 € 0,69 al Kg
Noci California € 1,98 al Kg
SALUMI E FORMAGGI
Mortadella Leoncini puro suino c. pistacchio 1° qualità € 4,99 al Kg
Prosciutto crudo di Parma La Badia 1° qualità € 19,90 al Kg
Prosciutto cotto al naturale Miramare € 5,99 al Kg
Coppa di Parma stagionata dolce € 8,90 al Kg
Emmenthal svizzero originale 1° qualità € 6,99 al Kg

la Domenica servizio di pane caldo
Da noi no raccolte premi, ma solo il massimo del risparmio
Via Donadoni 22 - 24
PECORINO
Pecorino dolce maremmano € 7,49 al Kg
Provolone dolce Soresina € 7,98 al Kg
Taleggio Colombo € 7,99 al Kg
Latte fresco Carnia intero lt. 2 € 1,56 alla conf.
Yogurt Torvis gusti assortiti gr. 125x2 € 0,39 al pezzo
Stracchino Torvis gr. 200 € 0,99 al pezzo
Yogurt Muller gr. 500 gusti assortiti € 0,99 al pezzo
Tortellini Voltan assortiti gr. 500 € 2,59 al pezzo
E POI ...
Riso Gallo superfino Arborio Kg. 1 € 1,89 al Kg
Pelati Valfrutta gr. 800 € 0,79 al pezzo
Polpa di pomodoro Valfrutta gr. 700 € 0,85 al pezzo
10 dadi Knorr funghi porcini, vegetale € 0,88 al pezzo

MAIENESE
Maionese Calvè gr. 600 € 1,68 al pezzo
Confetture Menz & Gasser gr. 650 € 1,55 al pezzo
(pesca, albicocca, ciliegia, fragola)
Fagioli Borlotti La Doria gr. 400 € 0,28 al pezzo
Cioccolato nocciolato Ritter gr. 100 € 0,55 al pezzo
(bianco, latte, fondente)
Succhi frutta Jolly Colombani ml. 700 vetro € 0,49 al pezzo
(pera, pesca)
Biscotti Colussi gr. 500 caffèlatte e petit € 1,38 al pezzo
Spinaci Tritati Orogel gr. 450 € 1,05 al pezzo
Detersivo Sole fustone 45 misurini € 6,99 al pezzo
Carta igienica Soft Flower 10 rotoli di pura ovatta di cellulosa € 1,88 al pezzo

aperto ogni giorno NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA



La foto è del 1978. La gente accorreva dall'ex Jugoslavia e comprava jeans a pacchi. Qui le vicinanze di Pontersso.



Sulle Rive le corriere formavano barriere impenetrabili. Alla fine della giornata lasciavano sul terreno quintali di rifiuti.

Il fenomeno dello shopping da parte di carovane provenienti da oltre confine ha caratterizzato un'epoca che è rivissuta brevemente alla fine degli anni Ottanta

Dalle bambole ai jeans, quando Trieste era un bazar

Caffè, cioccolato, ricambi per auto e oggetti in oro erano gli altri generi più gettonati nel Borgo Teresiano



È l'88: i compratori dall'Est arrivavano ancora a frotte.



La fila davanti a Cremcaffè in piazza Goldoni. Per far ordine intervenivano i carabinieri.

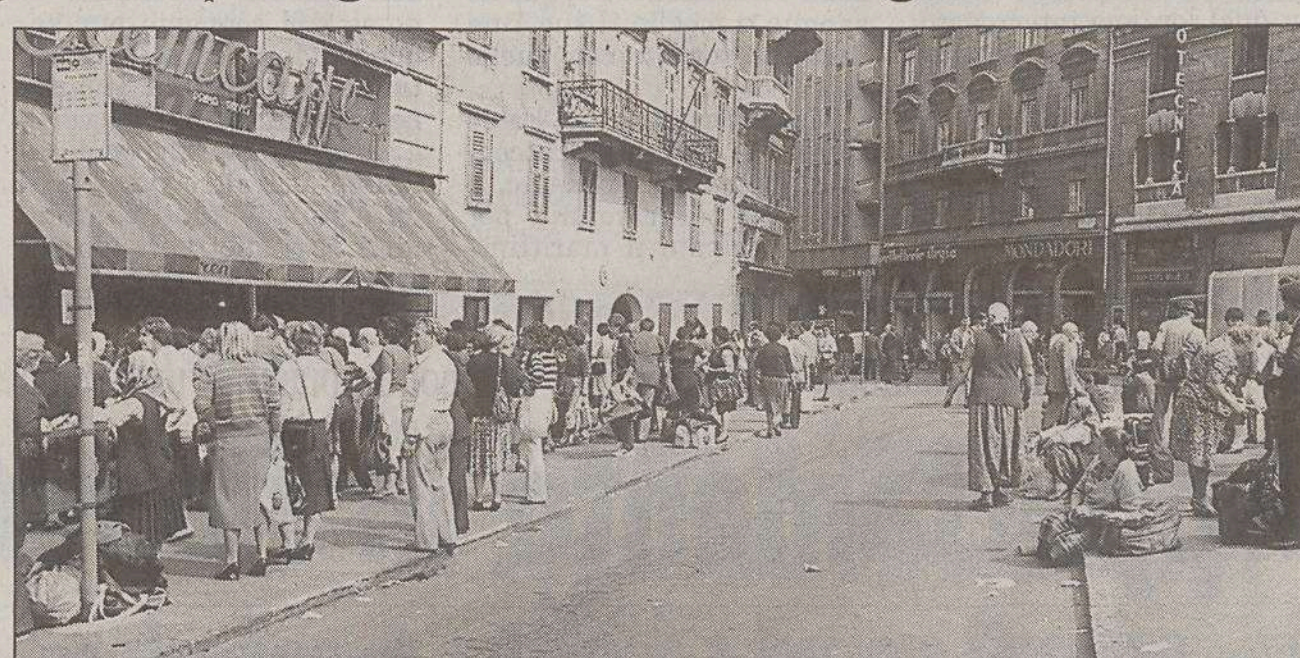
È stato un fenomeno forse ancora poco studiato e analizzato dagli esperti di storia economica. Eppure lo «jugo shopping» ha caratterizzato un'intera epoca a Trieste, dando un'impronta a buona parte dell'economia cittadina. Le corriere che arrivavano da ogni parte della Jugoslavia, spesso dalle regioni più a sud, cariche di persone che riempivano i begozzi del Borgo Teresiano, erano ormai una consuetudine nei fine settimana.

Una presenza che ha seguito fasi alterne dal dopo-

guerra ad oggi, e che ha avuto il suo «boom» negli anni Settanta, quando si potevano contare oltre cinquantamila presenze in una sola giornata.

Allora i pantaloni jeans divennero una sorta di simbolo: introvabili in Jugoslavia, rappresentavano la moda occidentale, e molti erano disposti a grandi sacrifici pur di averli. Ma le merci ricercate erano le più varie: si cominciò con le famose bambole da mettere sul letto. Poi caffè, cioccolato, ricambi per automobili, oro, considerato un bene rifugio.

Il flusso di acquirenti d'Oltreoceano ha avuto fasi alterne, e non sempre prevedibili. Alla fine degli anni Ottanta, con il dinaro in caduta libera, fare acquisti a Trieste era ancora conveniente, e fra il 1988 e il 1989 si registrò un'impennata nelle presenze. Si era alla vigilia dell'indipendenza slovena e dell'inizio delle guerre balcaniche, la Jugoslavia era già sull'orlo del collasso, e allora furono gli stessi giornali sloveni a incitare a fare acquisti in Italia. Gli acquisti in molti casi alimentavano una rete di piccolo contrabbando.



In piazza Goldoni si formava un campeggio: i clienti arrivavano dal Sud della Jugoslavia.

E ORA CI SONO LE LANTERNE ROSSE

Le lanterne rosse sono il simbolo del cambiamento avvenuto. Adesso sono loro, in cinese, i «jeansinari» degli anni Duemila, idealmente eredi di un commercio basato sui prezzi super accessibili e su una merce «generalista».

Sessanta negozi, quattro ristoranti, trentuno ambulanti, i cinesi sono presenti in città dalla fine degli anni Ottanta,

prima con i ristoranti e poi con gli altri punti vendita, seguendo per altro una tendenza in atto in tutto il Paese. In realtà la loro presenza ha poco a che fare con la situazione confinaria di Trieste, anche se è significativo che il mercato cinese abbia cominciato a prendere piede in città proprio in coincidenza con il

definitivo tramonto dell'era dei «jeansinari».

Semmai l'apertura del mercato globale potrà favorire il loro espandersi anche in Slovenia in Croazia, dove per altro sono già presenti. Prezzi stracciati, e una merce non troppo attenta alla qualità del prodotto caratterizzano questo mercato d'importazione.

Continuano a venire a Trieste per i loro acquisti, ma puntano su un certo abbigliamento, sulle calzature e l'elettronica di consumo

Sloveni e croati adesso cercano prodotti medio-alti

Richiedono anche i generi alimentari di qualità che nei vicini Paesi costano di più

La Regione pensa a uno sviluppo economico misto della zona

Cosolini: «Nell'area Monteshell venti ettari per il commercio»

Si vanno precisando meglio, all'indomani dell'incontro avvenuto martedì nella sede della Associazione degli industriali, i contorni degli scenari possibili per il recupero dell'area Monteshell con 60 ettari fruibili per insediamenti. La Regione si è detta contraria a un nuovo parco commerciale di 35 ettari, ma valuta con favore insediamenti che occupino una superficie minore.

«Il recupero dell'area Monteshell deve andare avanti», ha precisato l'assessore regionale Roberto Cosolini. L'area serve a uno sviluppo economico misto e conseguentemente un'area commerciale di 35 ettari è inaccettabile. L'ipotesi che sta emergendo è sulla quale la Regione è d'accordo - ha aggiunto - è un'area commerciale di venti ettari. È inaccettabile, infatti, che il 60 per cento della superficie disponibile vada al commercio perché ciò, al di là di ogni altra considerazione, danneggia-



L'assessore Cosolini

rebbe le possibilità degli altri settori».

«La Regione - ha dichiarato l'assessore della giunta Illy - ritiene che il recupero dell'area Monteshell sia assolutamente determinante per le possibilità di localizzare iniziative di più settori quali industria, logistica, porto e commercio. In quest'ottica è impensabile che un set-

tore come il commercio possa occupare il 60 per cento della superficie, mentre è assolutamente condivisibile - è questo era il senso della mia affermazione nel corso dell'incontro nella sede dell'Associazione degli industriali - un'ipotesi più equilibrata a suo tempo formulata dallo stesso Ezit con una possibile superficie commerciale non superiore ai venti ettari».

«È comunque necessario - ha concluso Cosolini - che tutte le amministrazioni interessate raggiungano prima possibile un'intesa sulla pianificazione dell'area Ezit».

A proposito dei progetti di bonifica dell'area Monteshell, Cosolini aveva tra l'altro sottolineato la necessità che questo processo subisse un'accelerazione, ma anche che venisse avviata l'interazione degli imprenditori locali con la Teseco, la società che si è presa l'onere di gestire la riconversione delle aree inquinate.

c.g.

Rigutti: «Sanno quello che vogliono, arrivano con le foto pubblicate sulle riviste di moda. Domandano anche abiti da cerimonia»

Sloveni e croati continuano a venire a Trieste per gli acquisti, ma in pochi anni hanno cambiato drasticamente sia la capacità di spesa sia la tipologia dei prodotti. I jeans non sono più da tempo in vetta alle loro richieste. Adesso cercano articoli di abbigliamento e calzature di livello medio-alto, non dimenticando l'elettronica di consumo, i telefoni cellulari e anche certi generi alimentari.

Se a gennaio sono arrivati in massa, in coincidenza con le prime settimane dei saldi, anche ora, e soprattutto nei fine settimana, non mancano di frequentare negozi e centri commerciali, dove si recano con le idee ben chiare su cosa acquistare. A richiamarli è anche la possibilità, per i cittadini stranieri,

di recuperare l'Iva, con un discreto «sconto» quindi sui singoli prodotti.

«Gli sloveni spendono con più serenità dei croati - commenta Franco Rigutti, presidente dei dettaglianti e titolare di noti negozi di abbigliamento -». Sia gli sloveni che i croati richiedono anche abiti da cerimonia. Sanno quello che vogliono, arrivano con le foto pubblicate sulle riviste. È dato che per i loro acquisti spaziano nell'intera regione - sottolinea Rigutti - oltre a prodotti di qualità, per conservare questa clientela il commercio triestino deve dare migliori servizi, a cominciare dalla competenza del personale.

Ma sono soprattutto i centri commerciali ad attirare gli acquirenti di oltreoceano. Anche in queste struttu-

re sloveni e croati puntano in particolare ai prodotti dell'elettronica: tv, lettori di dischi e dvd, computer e telefonini.

Non disdegnano però i prodotti alimentari. «In Slovenia la qualità è come la nostra - precisa Marcello Canciani, direttore delle Cooperative Operaie, che alle Torri d'Europa gestisce un ipermercato - ma i generi sono molto più cari. Ad acquistare prodotti migliori a prezzi più convenienti sono anche i croati, alcune volte al mese, soprattutto dalla zona di Fiume».

Anche nel settore alimentare si verifica quanto avviene nell'abbigliamento: gli sloveni spendono di più e per cose più raffinate, i croati fanno maggiore attenzione ai prezzi. Ma entrambi comperano un po' di tutto.

Una flessione degli acquirenti croati si registra da tempo al centro commerciale Il Giulio. «Da otto anni a



Sloveni e croati sono attirati anche dal rimborso dell'Iva.

questa parte - racconta il direttore Paolo Fontana - abbiamo avuto una notevole affluenza di croati della zona di Fiume, che però è calata molto dall'adozione dell'Euro, parallelamente anche al miglioramento della distribuzione in Croazia. Adesso - prosegue - la presenza di sloveni e croati è quasi costante, anche se molto inferiore a quella di sette, otto anni fa».

Anche al «Giulia» sloveni e croati acquistano prodotti di livello medio-alto, e sempre nei settori dell'abbigliamento e dell'elettronica di consumo. «In Slovenia e Cro-

azia - annota Fontana - si trova di tutto, ma la differenza di prezzo in questi settori gioca ancora a nostro favore».

Non è stato comunque solo l'Euro ad aver segnato un netto calo nel numero degli acquirenti d'oltreoceano. Il declino del comparto commerciale è iniziato una decina di anni fa, subito dopo l'indipendenza dei Paesi dell'ex Jugoslavia. Fino alla fine degli anni Ottanta, il 30-40 per cento del fatturato del commercio triestino era infatti costituito dagli acquisti di chi arrivava dall'Est.

gi. pa.

CONSULTA REGIONALE DEI CONSUMATORI E OSSERVATORIO DEI PREZZI

Entro l'inizio dell'estate il Consiglio regionale varerà la Consulta regionale dei consumatori e degli utenti che avrà come braccio operativo l'Osservatorio dei prezzi e dei consumi. I due organismi, che agiranno in accordo con la giunta regionale, potrebbero essere operativi il prossimo autunno. Insomma, è in vista, su tutto il Friuli Venezia Giulia, una stretta sui prezzi attraverso una proposta di legge firmata dai consiglieri regionali della maggioranza di centro sinistra della seconda commissione per l'Economia.

Il testo è stato illustrato ieri a Pordenone dal presidente Mirio Bolzan e prevede l'istituzione di una Consulta formata da rappresentanti delle associazioni dei consumatori, dell'Unione regionale delle Camere di Commercio e da un assessore regionale, incaricata di stabilire la politica dei prezzi.

Una sorta di cabina di regia con funzioni più ampie di quelle dell'Istat e degli uffici statistici comunali, dalla quale dipenderà un Osservatorio sui consumi per il controllo dell'andamento dei prezzi, la verifica delle esigenze del mercato, l'accessibilità dei servizi e la qualità dei prodotti. La Consulta favorisce la soluzione stragiudiziale delle vertenze, formula proposte per l'effettuazione di indagini e studi sull'andamento dei prezzi, dei prodotti e delle tariffe e esprime pareri su proposte di legge che riguardano il settore mentre l'Osservatorio conduce le indagini sull'andamento dei prezzi e dei consumi, effettua verifiche sulla qualità dei servizi e prove comparate sulla composizione dei prodotti, controlla la corretta etichettatura e la pubblicità, esamina la provenienza dei prodotti stessi. «L'obiettivo - ha spiegato

Bolzan - non è soltanto quello di monitorare il mercato, ma anche di promuovere l'informazione e l'educazione del cittadino, favorendo una cultura della legalità e del diritto a un consumo responsabile». Ieri è cominciato il confronto con organizzazioni sindacali, associazioni dei consumatori e commercianti. Ma la fase delle consultazioni si annuncia già tesa: alla Consulta saranno ammesse soltanto le associazioni realmente rappresentative dei consumatori e per questo sono stati fissati rigidi criteri. Sono infine previsti programmi di informazione e di educazione attraverso stampa e televisioni, progetti di educazione al consumo, alimentare e sanitaria per gli studenti e il personale docente e un apposito spazio sul sito web della Regione.

Enri Lisetto

Il giovane racconta agli investigatori di essere stato toccato dal triestino che vive a Udine. «Giraldi si è spazientito e gli ha detto di tutto»

Buosi: «Ha sparato al tassista perché mi difendeva»

Oggi il giubbotto del marittimo su cui sono state trovate macchie di sangue sarà sottoposto al test del Dna

Le tracce ematiche esaminate dai carabinieri di Parma verranno confrontate con quelle del tassista: se dovessero coincidere, l'inchiesta sarà conclusa

Il tassista Bruno Giraldi è stato ucciso perché ha tentato di difendere Fabio Buosi dalle aggressive attenzioni di un terzo uomo che all'alba di domenica 23 novembre era a bordo della macchina ferma in riva al canale industriale di Zaule.

«Mi importunava, abbiamo litigato. Poi io gli ho detto di lasciarmi in pace. Lui insisteva e mi toccava. La situazione imbarazzante è proseguita e anche il tassista si è spazientito e gliene ha dette di tutti i colori».

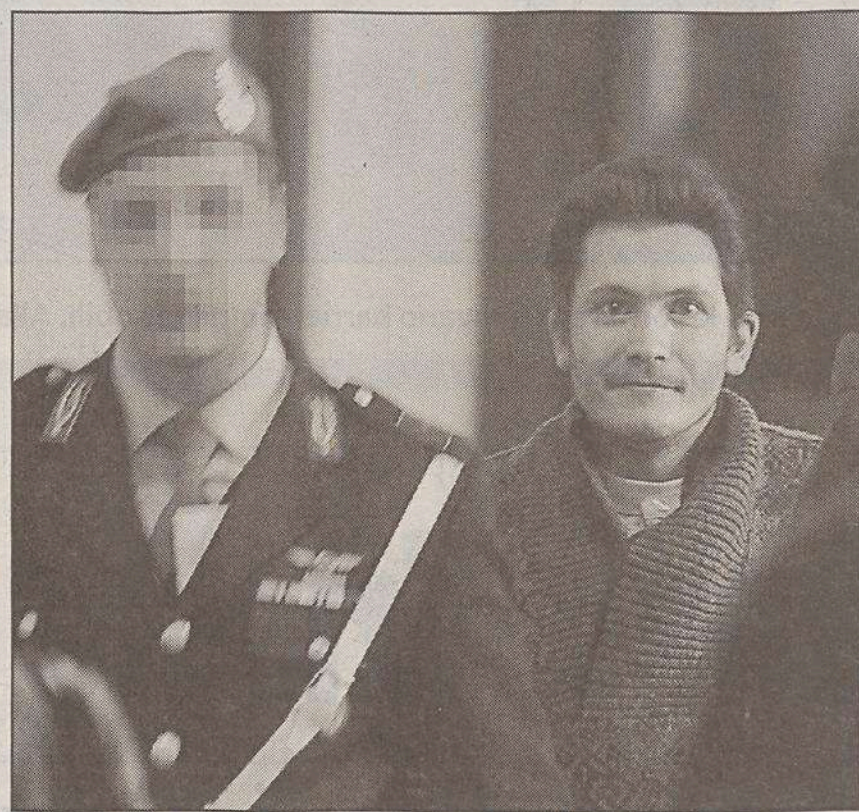
Questo ha affermato Fabio Buosi davanti al pm Federico Frezza e al pool di investigatori che stanno indagando sull'omicidio. Buosi in quel lontano interrogatorio, ha fatto anche il nome di chi lo toccava. E quello del marittimo triestino che vive a Udine e che non è ancora uscito dall'inchiesta.

Oggi il suo giubbotto su cui i carabinieri hanno trova-

to alcune macchioline di sangue, sarà sottoposto ad analisi per ricavarne il Dna. Se sarà dimostrato che appartiene al tassista ucciso, l'inchiesta potrà dirsi conclusa.

Ma il marittimo nega fin dal primo momento ogni partecipazione all'omicidio; si proclama innocente e ha fornito, attraverso la moglie, un alibi che gli inquirenti ritengono plausibile. Oggi un suo consulente tecnico, il dottor Nicola Cucurachi, docente all'Università di Padova, parteciperà a Parma al prelievo del sangue dal giubbotto. Le analisi saranno eseguite dai carabinieri del Raggruppamento investigazioni scientifiche. Poi questo sangue o meglio il suo Dna sarà confrontato con quello dell'ucciso.

Ma ritorniamo a Fabio Buosi e a ciò che ha raccontato. Buosi, va precisato, è indagato per calunnia per aver incolpato il marittimo



A sinistra: Fabio Buosi scortato a un'udienza al Palazzo di giustizia. A destra: i controlli sul taxi di Bruno Giraldi. Il mezzo era stato trovato in strada Vecchia dell'Istria.

dell'omicidio, facendone il nome e il cognome pur sapendolo innocente. Quest'ultimo si trova in una situazione paradossale. In un verso è parte lesa dell'ipotesi di calunnia, nell'altro verso su di lui e sui suoi abiti i carabinieri oggi effettueranno ap-

profondite e costose indagini.

Secondo il racconto di Fabio Buosi la lite tra Bruno Giraldi e il «terzo uomo» è via via salita di tono. «Il marittimo ha risposto a Giraldi di farsi gli affari suoi. E lui ha ribattuto dicendogli che

erano affari suoi, visto che ci trovavamo sulla sua macchina».

Poi la lite è trascesa. Il marittimo, secondo le parole di Buosi, ha minacciato pesantemente Giraldi coinvolgendo anche i suoi familiari. La vettura si è fermata e il

marittimo ha estratto l'arma dalla tasca della giacca. Ha impugnato la pistola e ha sparato.

Fabio Buosi era seduto dietro il tassista. Accanto a lui, sempre sul sedile posteriore, c'era lo sparatore. «Dopo lo sparo sono rimasto im-

mobile. Non abbiamo viaggiato col cadavere nella macchina. Sono sceso dalla mia parte, lo stesso ha fatto il marittimo dalla sua. È rimasto nelle vicinanze del taxi e ha spostato il morto».

Il racconto prosegue ancora ed emergono molti altri

particolari. Alcuni riscontrabili come l'incontro col marittimo domenica pomeriggio. Altri di fantasia, in palese contraddizione con ciò che le indagini hanno evidenziato. Buosi ad esempio ha raccontato che è rientrato a casa in via Schiapparelli dopo aver girato per un'ora, un'ora e mezza, a bordo di un'altra vettura guidata dallo stesso marittimo. L'entrata in autostrada di quest'ultimo a Udine Sud alle 6.58 smentisce clamorosamente le sue parole.

Ma il nucleo centrale del racconto, quello che descrive l'inizio delle lite e i successivi drammatici sviluppi, rappresenta l'unica ricostruzione che al momento fornisce anche un movente credibile all'omicidio. L'analisi del Dna dirà se il marittimo era effettivamente a bordo del taxi e ha fatto fuoco a bruciapelo con una calibro 7.65. Certo è che Fabio Buosi ha poi ritrattato ogni accusa contro di lui. Ma la pista che porta a un «terzo uomo» è più che mai aperta e Buosi prima o poi dovrà superare la paura e vuotare il sacco. Lui sa chi è l'assassino.

Claudio Erné

Alle 8 del mattino le fiamme sono scoppiate al secondo piano di uno stabile al numero 2 forse innescate dal cattivo funzionamento di una termocoperta

Appartamento in fiamme, panico in via Udine

Un inquilino intossicato dal fumo. Alloggio distrutto, altri danneggiati. Traffico in tilt

Processo contro lo scultore Willy Bossi

Duecento milioni di lire passati di mano, riapre il caso uno psichiatra triestino-inglese

Si chiama Marco Procopio, ha poco più di 40 anni, ha studiato a Trieste e oggi è docente di psichiatria forense all'Università di Brighton.

Ieri ha deposto nell'aula del Tribunale in cui veniva processato Willy Bossi, 65 anni, già vigile urbano del Comune di Trieste, apprezzato scultore e proprietario del castello che sovrasta l'abitato di Muggia. È accusato di circonvenzione di incapace per essersi impadronito, secondo la procura, di 200 milioni di lire e di altri beni appartenenti a Dolores de Finetti, vedova del professor Antonio Marussi, già preside della Facoltà di Scienze e geofisico di fama internazionale.

Marco Procopio con la sua consulenza sullo stato mentale dell'anziana signora ormai passata a miglior vita, ha rimesso in gioco quel che sembrava già palesemente acquisito al dibattimento. In altri termini lo psichiatra triestino-britannico ha detto, rispondendo al difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, che la presunta vittima non era incapace di intendere e volere quando ha donato un libretto di risparmio con 200 milioni a Willy Bossi, prima amico del professor Marussi, poi l'unica persona che la stessa signora accoglieva di buon grado in casa.

«Quando era apparsa confusa ciò era dovuto a patologie in atto, poi regredite. Quando era guarita da queste sindromi anche le facoltà mentali sono riemerse. In questa inchiesta non si può parlare di demenza senile che presuppone invece una progressiva e irreversibile erosione delle facoltà mentali». E se non c'è infermità psichica, cade l'accusa di circonvenzione di incapace.

La consulenza del dottor Procopio ha smentito, esattamente come quella del dottor Paolo Fattorini, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste, la tesi sostenuta dal

consulente dell'accusa, il dottor Mario Novello. Questo ribaltamento di fronte ha costretto il pm Maddalena Chergia e i legali di parte civile a chiedere al giudice Francesco Antoni di sentire come teste la neurologa Alessandra Ralza (già medico curante dell'anziana), che aveva redatto nel 1998 un certificato in cui sosteneva le capacità di scelta della signora de Finetti.

La neurologa sarà sentita il prossimo 22 marzo assieme a Fulvia de Finetti, la nipote dell'anziana signora che prima ha denunciato Willy Bossi e poi si è costituita parte civile.

«Sono innocente. Non mi sono appropriato di nulla. Anzi assieme a mia moglie ho aiutato e assistito la signora Dolores quando è rimasta vedova» ha detto l'imputato in una sofferta e dettagliata deposizione protrattasi per un paio d'ore. «Le nostre famiglie

erano amiche e ho frequentato a lungo la casa del professor Marussi in via Battisti. Lui era un appassionato collezionista d'arte. Io uno scultore. Non ho preteso, né sollecitato nulla. La somma di cui sono venuto in possesso mi è stata regalata e la doppia firma sul libretto di risparmio è stata, apposta davanti a un notaio. La signora mi aveva cointestato anche un conto della Banca di Roma da cui non ho prelevato una lira. Ho usato quei soldi per assistere la vedova le fatture che poi la banca onorava».

Nella vicenda è coinvolta anche una tela antica oggi conservata nel castello di Muggia su ordine della Procura che l'ha posta sotto sequestro. In un primo momento sembrava opera del Tintoretto, ma una perizia ha rivelato che si tratta di un dipinto di scuola veneta, attribuito alla scuola di Giambattista Maganza. Valore odierno 15 milioni. Nel 1994 Willy Bossi l'avava pagata sette alla stessa signora che gliela aveva offerta.

c.e.



L'interno completamente devastato dal fuoco.

Attimi di paura ieri mattina alle 8 in uno stabile di via Udine 2 per un incendio che ha completamente devastato un appartamento al secondo piano.

È finito all'ospedale, per i sintomi di intossicazione, l'inquilino dell'alloggio, Vincenzo Izzo, 40 anni. Le sue condizioni non sono gravi. È stato dimesso in tarda mattinata. È rimasto ferito

anche un vigile del fuoco impiegato nelle frenetiche operazioni di spegnimento del rogo. Ha riportato un trauma contusivo a un braccio.

Bloccato il traffico per oltre due ore in via Udine e in via Rittmeyer. Disagi alla viabilità sono stati segnalati in tutta la città e si sono protratti per tutta la mattinata.



Le fiamme. (Foto Brenno Albino Nolic)

È stata danneggiata durante le operazioni di spegnimento anche una vettura parcheggiata in via Udine proprio sotto le finestre dell'alloggio incendiato. Si tratta di una Panda che è stata colpita da alcuni calcinacci precipitati da una finestra della camera da letto.

A provocare il rogo - secondo gli accertamenti dei vigili del fuoco - è stato l'im-

provviso guasto di una termocoperta elettrica. L'incendio si è sviluppato nella camera da letto dove Vincenzo Izzo stava dormendo. Le travi portanti della stanza sono state intaccate dal fuoco e in breve un denso fumo ha invaso la casa. Distrutti mobili e suppellettili nelle altre stanze. L'uomo ha fatto appena in tempo a fuggire dalla casa.

Questa stessa ricostruzio-



L'incrocio tra via Udine e via Rittmeyer bloccato. (Sterle)

ne è stata anche confermata da una prima valutazione sull'accaduto fornita dalla polizia: la termocoperta, forse per un cortocircuito, ha cominciato a surriscaldarsi innescando il rogo. L'uomo spaventato è uscito dalla camera e, mentre le fiamme stavano invadendo l'ambiente, ha dato l'allarme al 113 dal telefono di un vicino di casa.

Ma è stato troppo tardi:

l'appartamento in pochi minuti è stato completamente invaso dal fuoco e dal fumo.

Danni consistenti sono stati rilevati anche nell'alloggio vicino dove abita una famiglia con un bambino in tenera età e in quello sottostante utilizzato come studio che è stato completamente invaso dall'acqua durante le operazioni di spegnimento dei pompieri.

Un automobilista pordenonese a Ferneti centra un Tir e una vettura

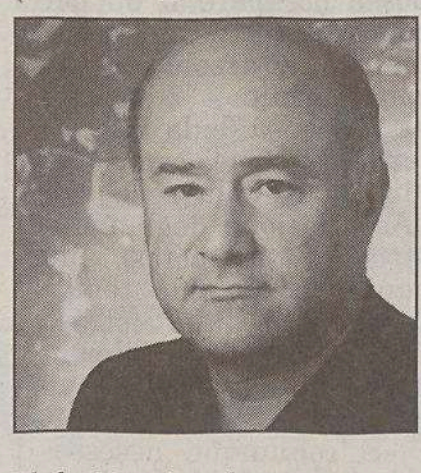
Contromano sul raccordo

Imbocca contromano il raccordo provocando una serie di incidenti. È successo ieri pomeriggio a Ferneti. Una Fiat Punto condotta da un automobilista pordenonese ha percorso alcuni chilometri in direzione della Slovenia sulla corsia sbagliata. Gli incidenti si sono verificati nei pressi del confine. La Punto è finita contro un Tir che stava facendo manovra e quindi ha urtato una Ford Mondeo. È stata una vera e propria carambola ma fortunatamente non ci sono stati feriti. Il traffico lungo la corsia in uscita del raccordo autostradale è

stato bloccato per consentire la rimozione dei mezzi. Sul posto una pattuglia dei carabinieri di Aurisina. Disarmante la giustificazione dell'automobilista pordenonese: «Non me n'ero accorto, ero soporifero». Al conducente della Punto è stata ritirata la patente, scaduta da poco più di un mese. Più tardi, il conducente di un'auto Lada station wagon, mentre era intento a guardare che cosa era successo, ha tamponato la vettura di servizio della polizia del Commissariato di Sistiana, che stava regolando il traffico nella zona.

Succede a Franco Bosio che ora assumerà la guida della Federazione delle Cooperative

Coop, Livio Marchetti presidente



Livio Marchetti

Livio Marchetti è il nuovo presidente delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli. La sua elezione è avvenuta nel corso dell'ultimo consiglio di amministrazione della cooperativa a responsabilità limitata. Marchetti succede a Franco Bosio, che ha retto per otto anni le sorti della Coop, e che recentemente è stato eletto presidente della Federazione delle Cooperative.

«Intendo proseguire sulla linea già tracciata dal consiglio di amministrazione uscente - ha detto Marchetti subito dopo l'elezione, illustrando il suo programma - confermando gli impegni già assunti, che verranno integrati con alcuni progetti inerenti l'ammodernamento dei punti vendita, peraltro in parte già avviata, la ricerca di nuovi percorsi commerciali verso i Paesi più vicini e di prossima adesione all'Unione europea, lo sviluppo delle politiche di fidelizzazione verso i soci, anche alla luce delle nuove regole introdotte dalla riforma del diritto societario. In ogni caso - ha aggiunto il neo presidente - rimangono fondamentali i principi che sempre hanno ispirato l'operato delle Cooperative operaie, che sono quelli della solidarietà e della mutua assistenza, un emblema storico per la grande famiglia delle Coop».

Bosio ha invece colto l'occasione per tracciare un breve quadro dell'attività svolta: «Abbiamo conseguito importanti successi - ha ricordato - quali il consolidamento sul territorio dell'organizzazione di vendita della società e la sua posizione di autonomia rispetto ai grandi gruppi commerciali operanti nel settore, l'incremento della raccolta del prestito sociale e l'inaugurazione del centro commerciale «Le Torri d'Europa», al cui interno è stato realizzato il primo ipermercato di terza generazione della società».

u. sa.

Meloni, sostegno ai lavoratori dal Comune di San Dorligo

Il Comune di San Dorligo si impegna a sostenere in sede politica e istituzionale le ragioni dei 120 dipendenti della Meloni, garantendo la propria presenza ai futuri incontri con le realtà politiche ed economiche della provincia e della regione. La decisione è stata annunciata dall'assessore comunale al commercio e artigianato Sandy Klun, al termine dell'incontro di ieri con i rappresentanti delle segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm, e delle Rsu di Wartsila, Meloni e della Ferriera.

I lavoratori della Meloni, che proseguono lo sciopero permanente, ieri mattina hanno lasciato lo stabilimento e hanno raggiunto il municipio di San Dorligo, dove, come detto, i rappresentanti sindacali sono stati ricevuti dall'assessore Klun, al quale hanno espo-

sto la drammatica situazione dei 120 dipendenti dell'azienda metalmeccanica, per 100 dei quali domani scade la cassa integrazione.

Oltre a esprimere ai lavoratori la solidarietà dell'amministrazione di San Dorligo (nel cui territorio si trovano gli stabilimenti della

Wartsila e della Meloni), l'assessore Klun ha informato i sindacalisti dell'incontro, nei giorni scorsi, fra il sindaco Pangerc, l'assessore Tul e i vertici della Wartsila.

Domani scenderanno in sciopero anche i lavoratori della Wartsila, che assieme ai colleghi della Meloni raggiungeranno piazza Oberdan per una manifestazione davanti al Consiglio regionale, nella cui sede i sindacati incontreranno i capi-gruppo.

Da un grosso centro del Trevigiano a Trieste per cambiare sesso e vita. La decisione è stata presa l'8 marzo, festa della donna, di tre anni fa

Una pensionata sessantenne diventa uomo

Prima l'intervento chirurgico, poi l'attesa modifica delle generalità sulla carta d'identità

Sarà Franco Zigrino il nuovo direttore, Rotelli torna da Caserta

Sanità, via libera dell'università alla creazione dell'azienda mista

Il senato accademico dell'ateneo triestino ha dato il via libera, all'unanimità, alla creazione di un'unica Azienda mista ospedale-università. E lo stesso assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto a dare la notizia sul «passaggio decisivo». L'ultimo atto dovuto (anche se appena domani la giunta regionale approverà la convenzione, ma sarà pura formalità) per questa mini-rivoluzione sanitaria decisa in ottemperanza alla legge Bindi che intende così risolvere le difficoltà «convivenze» tra facoltà di Medicina, Policlinici e assistenza ospedaliera. Convivenze complicate anche perché sono ben tre i referenti: Regione, dicastero della Salute e ministero dell'Università.

La nascita dell'azienda mista di fatto farà «sparire» quella denominata fino a ieri «Azienda Ospedali riuniti di Trieste». Quindi, fino alla fine del 2004, l'Azienda ospedaliera passerà a un liquidatore che

la trasferirà nell'ente nuovo di zecca. Nell'Azienda mista in pratica la parte universitaria diverrà socia di quella ospedaliera e viceversa. Sul toto-nomine c'è poco da scoprire. «È confermato, alla guida dell'azienda unica arriverà l'attuale direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Zigrino», commenta Cristiano Degano, ex assessore regionale alla Sanità e ora capogruppo della Margherita. «Marino Nicolai, attuale manager dell'Ospedali era, diverrà il commissario liquidatore della sua stessa azienda». E Franco Rotelli, da poco liberatosi da Caserta? «Passerà all'Azienda sanitaria», spiega Degano.

Terminati gli atti formali, inizia un altro iter non meno impegnativo: i beni di proprietà universitaria dovranno «traslocare» nel nuovo ente, i dipendenti diventeranno personale di altra azienda, università e Regione risponderanno insieme di guadagni e perdite.

Ha deciso di cambiare sesso a 60 anni. Di vivere la sua terza età nei panni di un uomo. Carla (la chiameremo con un nome di fantasia per tutelare la sua privacy) vive in un grosso centro alle porte di Treviso. Nata nel 1943, è stata donna fino al 2001, quando ha

autorizzato la modifica del nome da maschile a femminile. Ora, con il provvedimento del pm in mano Carla diventerà a tutti gli effetti Carlo.

Carla è stata una donna normalissima, un lavoro regolare, una vita senza «sopessi». In realtà ha vissuto

la sua giovinezza, l'età adulta e anche quella avanzata, portandosi dentro un disagio profondo e crescente, acuito dalla difficoltà di parlare di un problema tanto delicato: l'inade-

Ha convissuto con il disagio di sentirsi intrappolata in un corpo «sbagliato». Lasciato il lavoro, la scelta

guatezza del suo corpo rispetto al suo sentire, alle sue emozioni, alla sua sessualità. Perché Carla è stata donna soltanto all'esterno: nel suo intimo si è sempre sentita in tutto e per tutto uomo. Una contraddizione pesante, in certi momenti psicologicamente devastante, che il tempo, anzi-



A Cattinara si eseguono interventi di cambio di sesso.

ché cancellare, ha sempre più acuito. Al punto che la donna, una volta andata in pensione e alle soglie della terza età, ha deciso il grande passo, la sua trasformazione. Un cambiamento «soltanto» fisico perché quello intellettuale ed emo-

zionale era avvenuto molto tempo prima, probabilmente nell'infanzia.

Il giorno della Festa della donna, l'8 marzo 2001, Carla ha pertanto avviato il lungo iter burocratico che accompagna interventi di questo tipo. Il primo passo

è stata la richiesta di autorizzazione al tribunale di Treviso per l'operazione di cambiamento di sesso. Il pubblico ministero ha esaminato il fascicolo, le relazioni degli psicologi che lo corredevano, e ha dato via libera all'intervento. Il 27 novembre la signora è entrata nella sala operatoria dell'ospedale di Trieste. I medici le hanno asportato ovaie e utero, hanno applicato una protesi funzionante come organo genitale maschile, hanno provveduto a un intervento di chirurgia estetica. Un'operazione complessa andata nel migliore dei modi e al termine della quale Carla è diventata, anche nel fisico, un uomo. Ma per cambiare identità, occorre un provvedimento di autorizzazione della magistratura. Che è stato firmato l'altra mattina in Procura. A fine marzo, prevede il legale che tutela i suoi interessi, Carla sarà definitivamente, per sempre e per tutti, Carlo.

Il Comune ha stanziato 150 mila euro per risistemare la strada dopo lo smottamento che ha aperto una voragine nell'asfalto

Viale al Cacciatore resterà chiuso per due mesi

Rossi: «Abbiamo già avviato la gara d'appalto, i lavori partiranno entro pochi giorni»

Centocinquanta mila euro: è la cifra cui il Comune dovrà mettere mano per sistemare viale al Cacciatore, «off limits» agli automobilisti per due mesi. La strada, un polmone verde che collega Rozzo a San Giovanni, era stata interessata qualche giorno fa da uno smottamento che aveva investito la carreggiata sud, a circa settanta metri dalla Rotonda del Boschetto, proprio dopo il secondo tornante.

La frana, di un'estensione pari a 50-60 metri, aveva provocato una voragine nell'asfalto, tagliandolo in due come un tramezzino. La sede stradale dunque aveva ceduto e alla polizia municipale non era rimasto altro che chiudere l'intera viabilità dal Boschetto al Ferdinando.

Centocinquanta mila euro servivano, e centocinquanta mila euro sono stati trovati. «Siamo riusciti a scovare il finanziamento tra il denaro dell'urbanizzazione, il capitolo di bilancio da cui si è attinto», illustra l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi. «Abbiamo già avviato la gara d'appalto e crediamo di partire con i lavori di ristrutturazione dell'arteria stradale nel giro di pochi giorni».

Alla fine l'entità dei danni non è proprio cosa da poco. D'altra parte i tecnici comunali, che hanno effettuato il sopralluogo, hanno confermato il cattivo stato del terreno sottostante l'asfalto. «La consistenza del terreno è nulla, così la stessa base dell'asfalto è stata gravemente danneggiata. La ditta appaltatrice dovrà consolidare per bene il terreno fino alla roccia», continua l'assessore.

Evidentemente le forti piogge di dieci giorni fa (a cui aggiungiamo pure i muretti di contenimento bisognosi di accurati «liftings» e una scarsa sensibilità ambientale vista la leggerezza con cui «spariscono» gli alberi) hanno lasciato il segno tanto che l'acqua ha frantumato la base sui cui poggiava l'asfalto. E allora la soluzione è unica: perforare, per facilitare la costruzione di un nuovo muro di contenimento in calcestruzzo (la cosiddetta «berline»).

Morale, viale al Cacciatore resterà chiuso al traffico un mese e mezzo, al massimo due. «Per il momento certamente resta chiuso al traffico», conferma Rossi. Ciò significa che si può ipotizzare l'apertura parziale di una carreggiata mano a mano che i lavori procedano? «Non possiamo sapere prima come andranno i lavori, vedremo cosa fare più in là», conclude l'assessore. d.t.



La lunga frattura che ha spaccato l'asfalto sul viale al Cacciatore. (Lasorte)



Un particolare della voragine innescata dallo smottamento. (Lasorte)

L'esercizio finanziario 2004 vedrà il raddoppio degli investimenti in infrastrutture e una crescita del 99% per l'istruzione

Provincia, in cassa 12 milioni di euro in più

Il presidente Scoccimarro: «Un bilancio sociale, votato alle esigenze della gente»

Una maggiore spesa complessiva di quasi 12 milioni di euro rispetto all'esercizio 2003. Una riduzione dell'ammontare della spesa corrente che sfiora gli 860 mila euro. Il raddoppio degli investimenti in infrastrutture e opere pubbliche, che passano dai 12 milioni di euro dello scorso anno ai quasi 25 milioni di quest'anno e, in particolare, una crescita del 125% degli impegni di spesa per la gestione, il controllo e l'amministrazione generale dell'ente e del 99% per la pubblica istruzione.

Sono questi i dati salienti del bilancio di previsione della Provincia, presentato ieri dall'intera giunta di palazzo Galatti (era assente solo l'assessore Fulvio Tamaro, impegnato fuori Trieste per un convegno sull'ambiente), guidata dal presidente Fabio Scoccimarro. «Sono in questo esecutivo fin dal '97 - ha detto quest'ultimo - quando il presidente era Renzo Codarin. All'epoca si temeva addirittura che l'ente

potesse essere commissariato, tali e tante erano le problematiche di natura finanziaria - ha aggiunto - ebbene, in virtù dell'eccellente lavoro che abbiamo fatto in questi anni, oggi la Provincia è sana e può permettersi di impostare un autentico bilancio sociale, votato cioè alle esigenze della gente».

L'assessore al bilancio, Claudio Giacomelli, che ha illustrato tecnicamente il documento di previsione, ha fra l'altro sottolineato che «per la prima volta nella storia dell'ente è stato stanziato un milione di euro a favore dell'edilizia abitativa». Ha poi preso la parola il vicepresidente, Massimo Greco, titolare dell'assessorato ai trasporti: «Daremo vita a un Osservatorio della mobilità, a un piano triennale di potenziamento delle strutture locali come le pensiline e le banchine - ha spiegato - e daremo la possibilità ai titolari di abbonamenti per i trasporti pubblici terrestri di utilizzare gratuitamente i vaporetto per Mug-

gia». Fra gli altri progetti, quello di istituire un Osservatorio prezzi «aperto alle organizzazioni dei consumatori».

Marco Drabeni, assessore per lo sport e i giovani, oltre a ricordare tutti i «progetti per la formazione sia degli studenti che degli insegnanti», ha parlato del «progetto pilota educativo che coinvolgerà tutti gli studenti della città» e dell'idea di «valorizzare l'aspetto del turismo scientifico a Trieste». Claudio Grizon ha ribadito «l'impegno della Provincia ad assumere sempre di più il ruolo di regista delle politiche sociali», Piero Tononi ha giudicato «un'importante sfida» il piano, appena avviato, di «recupero e risistemazione degli edifici scolastici, per anni abbandonati dal Comune», mentre Guido Galetto ha dichiarato di aspettare, per quanto concerne l'attività culturale, le decisioni della Fondazione CRTrieste «principale finanziatore di questo settore».

u. sa.

Expo, incontro con i sottosegretari agli Esteri

L'Expo e la politica estera italiana sono i temi al centro dell'incontro pubblico promosso dall'Istituto Mediterraneo e che si terrà questo pomeriggio alle 17.30 all'hotel Savoia Excelsior con la partecipazione dei sottosegretari agli Esteri Roberto Antonione, Margherita Boniver e Mario Baccini e del segretario generale della Farnesina Umberto Vattani. Gli esponenti del governo domani avranno una serie di riunioni istituzionali. Nel corso dell'iniziativa odierna, il project manager di TriesteExpo Challenge Pierpaolo Ferrante illustrerà il percorso relativo alla candidatura di Trieste.

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura: 9 - 12

Ma il ministero degli Esteri non conferma

Il console di Slovenia Spacapan a pochi mesi dall'insediamento è vicino a lasciare l'incarico

E' arrivato da pochi mesi e già vuole mollare l'incarico. Parliamo del console di Slovenia, Crtomir Spacapan, insediato in città il primo settembre dell'anno scorso e già con le valigie pronte per andarsene. Anzi senza valigie, perché a Trieste non è mai venuto ad abitare, facendo il pendolare con Nova Gorica, la sua città.

La notizia è emersa sulle pagine del Bollettino interno del ministero degli Esteri di Lubiana, dov'è stato pubblicato in questi giorni il bando di concorso per il delicato ruolo di rappresentante della vicina repubblica nel capoluogo regionale. Notizia ripresa dal quotidiano della capitale slovena, il «Dnevnik», nel quale si ipotizzano «motivi familiari» alla base della decisione di Spacapan. Il Dnevnik ha scritto, tra l'altro, che la figlia del console non avrebbe alcuna intenzione di lasciare Nova Gorica per seguire il padre. Dal ministero degli Esteri non è arrivata nessuna conferma ufficiale, né alcuna dichiarazione del capodiplomazia, Dimitrij Rupel, e l'interessato non si fa trovare neanche sul cellulare.

Spacapan era arrivato in città con un curriculum di tutto rispetto. Esponente di punta del partito liberaldemocratico di Drnovsek (il primo partito sloveno), è stato per due mandati sindaco di Nova Gorica ed è attualmente presidente del consiglio comunale della città. Sconfitto al ballottaggio, alle elezioni dell'autunno 2002, dall'attuale primo cittadino di Nova Gorica, il socialdemocratico Mirko Brulc, Spacapan aveva avuto un incarico di governo. Era diventato sottosegretario di Stato per gli sloveni all'estero. Un ruolo «tecnico» di notevole rilievo che gli aveva spianato la strada per l'ingresso nel corpo diplomatico a sostituzione di Jadranka Sturm Kocjan, che aveva retto il consolato triestino, una sede che Lubiana considera di particolare importanza visti i rapporti molto stretti con il Friuli Venezia Giulia e soprattutto l'importante appuntamento del primo maggio 2004 quando la vicina repubblica entrerà a far parte dell'Unione europea.

Il quarantottenne console Spacapan aveva anche avviato rapporti con le autorità locali incontrandosi con il sindaco Dipiazza, che lo aveva sollecitato a sostenere la candidatura triestina all'Expo, e con il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. Poi è arrivata la decisione di lasciare.

Perluigi Sabatti

beraldemocratico di Drnovsek (il primo partito sloveno), è stato per due mandati sindaco di Nova Gorica ed è attualmente presidente del consiglio comunale della città. Sconfitto al ballottaggio, alle elezioni dell'autunno 2002, dall'attuale primo cittadino di Nova Gorica, il socialdemocratico Mirko Brulc, Spacapan aveva avuto un incarico di governo. Era diventato sottosegretario di Stato per gli sloveni all'estero. Un ruolo «tecnico» di notevole rilievo che gli aveva spianato la strada per l'ingresso nel corpo diplomatico a sostituzione di Jadranka Sturm Kocjan, che aveva retto il consolato triestino, una sede che Lubiana considera di particolare importanza visti i rapporti molto stretti con il Friuli Venezia Giulia e soprattutto l'importante appuntamento del primo maggio 2004 quando la vicina repubblica entrerà a far parte dell'Unione europea.

Il quarantottenne console Spacapan aveva anche avviato rapporti con le autorità locali incontrandosi con il sindaco Dipiazza, che lo aveva sollecitato a sostenere la candidatura triestina all'Expo, e con il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret. Poi è arrivata la decisione di lasciare.

Perluigi Sabatti

RIAPRE IL RISTORANTE «AL FARO»

Ha riaperto i battenti ieri sera il ristorante «Al Faro», in strada del Friuli. A riattivare l'esercizio, che ultimamente era rimasto chiuso, saranno Anita Mazzaracò, Andrea Basso, figlio dell'indimenticato Dario, per anni alla guida dei ristoranti «Bellavista» prima e «Duchi d'Aosta» poi, il cuoco Walter Piusa, e Luciana Savron. «Al Faro» punterà sulla tradizione della cucina triestina con qualche variazione moderna.





Fany
confezioni
DI STEFANIA MILLO

BUS 20 - 47 - 49 • Via Flavia di Stramare 99 • Tel. 040/231118

E. MIRÒ e MY LADY per le signore forti.
MY TIME e DREAM per l'elegante e lo sportivo.
LEBOLE e MABRUN per l'uomo dinamico.

Ampio parcheggio

MUGGIA Una situazione paradossale ma che potrebbe portare a un abbandono della cittadina a giugno. Tre anni di affitto arretrato da parte del Ministero

Gasperini sfratta i Carabinieri: «Non pagano»

Il Comune non si accolla le manutenzioni e vende la sede, fatiscente e priva di spazi e requisiti minimi



La sede dei Carabinieri a Muggia: ora lo sfratto esecutivo.

Il Comune di Muggia ha notificato uno sfratto esecutivo ai Carabinieri che ora occupano una palazzina comunale sotto il cavalcavia di Santa Barbara. Il Ministero degli interni non paga l'affitto da tre anni. Il Comune, per lo stesso motivo, non intende provvedere alle manutenzioni, nonostante il Cobar regionale dei Carabinieri denunci una precaria situazione infrastrutturale dell'immobile.

Una vicenda che ha dell'incredibile ma che potrebbe far sì che il Comando dei Carabinieri se ne vada da Muggia entro giugno.

Il sindaco spiega: «Sono tre anni che non riceviamo l'affitto. L'anno scorso avevo ricevuto rassicurazioni dal comando centrale di Trieste che il Ministero avrebbe saldato il dovuto entro il luglio 2003, ed avevamo già programmati vari interventi. Ma poi non è stato così. Il Comune non può rimetterci, la Corte dei conti potrebbe avere da ridire, e quindi lo sfratto è l'unica soluzione che si può adottare».

Gasparini afferma tuttavia che i rapporti con i Carabinieri non si sono guastati, ma non transige: «Se cambia la legge, e si dice che i Comuni devono dare



Carabinieri in azione sulle strade di Muggia e la caserma che dovrà essere lasciata libera dopo la notifica di sfratto. (Lasorte)

una sede gratis ai Carabinieri, è una cosa. Ma le cose non stanno così. Il Ministero non paga, e so che non siamo noi l'unico caso. Se si fosse trattato di un immobile privato i Carabinieri sarebbero già stati mandati via da tempo».

Nei mesi scorsi si era invece parlato di una sede nuova per i Carabinieri, pensando agli ex magazzini comunali di via Battisti, graditi anche al Comando generale a Roma. Poi però non è accaduto nulla. «Un decreto del ministro Scajo-

la aveva congelato ogni tipo di iniziativa a favore delle sedi dei Carabinieri in Italia, fino al 31 dicembre 2004. Non si poteva aspettare, magari rischiando proroghe, viste anche le precedenti inadempienze. E poi anche stavolta i Carabinieri non avrebbero pagato nulla. Abbiamo preferito vendere l'immobile ad altri».

La notizia dello sfratto è stata accolta con stupore dal Consiglio di base di rappresentanza militare regionale dei Carabinieri: «Stra-

no che un'amministrazione di Centrodestra sfratti i Carabinieri dopo che a livello nazionale lo stesso Centrodestra decanta di avere a cuore l'Arma», così in una nota il segretario del Cobar, Francesco De Palma.

Ma a preoccupare il Cobar sono anche le condizioni igieniche e funzionali in cui operano i Carabinieri a Muggia. In una delibera, il

consiglio rileva: «Gli spazi per l'attività lavorativa sono insufficienti, anche a danno della privacy di chi si rivolge all'Arma. Manca spazio per alloggiare il personale, tanto che alcuni militari vivono nelle camerette dell'ex valico di Cerei. Mancano i servizi igienici al piano terra, mentre all'interno ce n'è uno solo, per il personale ma anche per il pub-

blico, e un altro bagno fatiscente è al primo piano. Su tre docce, ne funziona una sola. Non c'è spazio né per un nuovo ponte radio, né per un condizionatore. La struttura, nel complesso, non presenta le più elementari condizioni di abitabilità».

Il sindaco ribatte: «Se non riceviamo l'affitto, non intendiamo spendere un centesimo. A suo tempo i Carabinieri avevano cambiato la caldaia, mandando il conto a noi. Abbiamo pagato, ma è stato un comportamento scorretto vista la situazione».

Il Cobar auspica ora un intervento della Provincia o della Regione per risolvere tutta la problematica. Sembra che il governatore Illy abbia già avuto contatti con il Comando. Ma se non ci sarà accordo, i Carabinieri potranno andarsene davvero a giugno. «Magari interverrà il prefetto e qualcosa si risolverà», spera De Palma. Gasparini invece afferma: «Ho fatto il possibile perché restassero, ma lo sfratto c'è. E sulla bilancia c'è anche la possibilità che lascino Muggia».

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA La troupe di Brosio, Saluzzi e Vissani si è entusiasmata ai segreti (ora illuminati) del Timavo

«Linea verde» esplora luoghi e gusti carsici

Il famoso ristoratore assaggia prosciutti e bolliti. Il tutto in onda il 14 marzo

Il vescovo ha incontrato ieri anche il consiglio comunale ma non ha potuto promettere la chiesa ad Aquilinia

Lunga visita di Ravignani a Muggia

«La comunità muggesana è meravigliosa. Io Muggia la amo, con la gente ci si intende, è bello camminare per le vie e avvicinarsi a chi ci vive». È l'impressione espressa ieri dal vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, durante la sua visita al Comune di Muggia, nell'ambito della visita pastorale che lo vede impegnato a Muggia e nei rioni per quasi tutto il mese. Il sindaco ha espresso il suo «piacere, come cattolico e come uomo politico, di avere la visita dal vescovo, auspicando che sia gradita anche a tutta la comunità».

Ravignani si è soffermato sull'impressione ricevuta dal ricreatorio parrocchiale, dove sono stati attivati vari servizi per i giovani: «È il frutto di una proficua collaborazione tra Comune, parrocchia e scuola, che permette anche ai giovani che hanno difficoltà in famiglia di trovare un adulto a cui fare riferimento. È un bene questo legame tra società laica ed ecclesiale».

Non è mancato il riferi-



Il vescovo Ravignani accanto a Gasperini. (Foto Lasorte)

mento a una problematica molto sentita ad Aquilinia: la mancanza di una chiesa. Il sindaco ha detto: «Purtroppo c'è ancora il contenitore e in un approfondimento della problematica da parte della Curia». Il vescovo non ha potuto fare promesse, affidandosi a fondi regionali che, come ha detto, vanno ripartiti su tutto il territorio a seconda delle priorità. Ma ha aggiunto: «Ad Aquilinia ascolterò i desideri della comunità locale, e spero che vi si possa dare risposta positiva».

L'incontro in municipio è stato anche un'occasione di dialogo. Da Danilo Savron (Us) l'auspicio che venga risolto proprio il problema di Aquilinia. Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo, invece, ha rimarcato tra l'altro l'importanza del ruolo di don Alex Congiati nel ricreatorio parrocchiale: «Un giovane che si dà molto da fare, che a volte abbandona il suo gregge di cento pecore per cercare solo quella che si è persa. Un esempio per molti, che ci dà la speranza nel domani».

ni». E ha aggiunto: «La società civile deve imparare anche dalla chiesa triestina, che ha sempre convissuto nel dialogo con altre realtà religiose».

Gli ha risposto Ravignani: «La convivenza deve portare alla convergenza su varie problematiche. Su questo stanno lavorando le nuove generazioni, che ci daranno una società nuova». E ai consiglieri una raccomandazione: «Il vostro scopo deve essere quello di lavorare per il bene vero della realtà muggesana. E il fine di chi è eletto dal popolo e deve misurare il proprio sforzo sulle attese di chi gli ha dato fiducia».

La visita pastorale proseguirà venerdì con un incontro alla scuola materna, sabato in Duomo assieme ai gruppi parrocchiali, domenica invece ad Aquilinia con la messa e l'incontro con la comunità slovena di Aquilinia e Santa Barbara. Ad Aquilinia il vescovo rimarrà fino a sabato 13 marzo per poi trasferirsi a Zindis e infine a Muggia Vecchia.

s.re.

«La bellezza del cuore, la silenziosità e una gran generosità». La conduttrice di «Linea verde», Paola Saluzzi, ri-corderà così la gente che ha conosciuto durante le riprese che la troupe del popolare programma di Raiuno ha realizzato in questi giorni. Immagini di luoghi di confine e loro abitanti saranno così i veri protagonisti di una nuova puntata che andrà in onda già domenica 14 marzo, alle 12.20, appunto su Raiuno.

Paola Saluzzi, Paolo Brosio e Gianfranco Vissani ci accompagneranno in un tour che partirà dalla Slovenia, dalle Grotte di San Canziano, e si concluderà presso le foci del Timavo con una tappa gastronomica nell'osmazia di Bruna Pernarcic a Medeazza. Un percorso che, come ha ricordato Paolo Brosio, sarà guidato «prima dalla "reka Timava", che poi in Italia diventa il fiume Timavo».

«Un fiume che unisce due popoli e che merita di essere proposto non soltanto dal nostro programma, ma da un consorzio vero e proprio anche ai turisti di passaggio» ha concluso Brosio, profondamente colpito dall'incredibile bellezza delle grotte e del fiume ingrossato dalle piogge. La troupe di «Linea verde» sarà inoltre la prima televisione ad aver ripreso il fiume sotterraneo illuminato da un nuovo impianto, ultimato proprio due giorni fa.

Ma quella del 14 marzo sarà dunque una puntata su una terra di confine popolata da gente «con un cuore veramente straordinario», come ha commentato Paola Saluzzi. «Qui si percepisce una certa somiglianza tra la geografia dei luoghi e le persone», continua la conduttrice. «Vivere il confine non è una delle cose più semplici e il Carso stesso è un luogo duro, una terra di pietra. E ciò

La conduttrice: «La gente ha un cuore straordinario e non fa pesare tutto ciò che ha sofferto in passato». E l'«osmazia» diventa set

che mi ha colpito di più sono la generosità e l'eroismo della gente che non fa sentire ciò che ha sofferto nel passato e nel presente, mantenendo una grande disponibilità verso l'esterno».

Infatti, la troupe di «Linea verde» è stata accolta dai paesani di Medeazza, nell'osmazia della signora Pernarcic, con un'atmosfera di festa e allegria. E tra costumi folcloristici sloveni,

canti e fisarmoniche non sono mancate le specialità gastronomiche tradizionalmente offerte dalle osmazie carsiche e presentate dal conduttore, il famoso cuoco-gourmet Gianfranco Vissani. Prosciutti, pancette, formaggi fatti in casa, vini terrano e refresco, tutti assaggiati e testati da Vissani che già la sera prima, sempre per il programma, si è fermato per un «rebechin» tipicamente triestino al buffet «Pepi» a Trieste. Commento? «Si tratta di una gastronomia antichissima. I bolliti erano buoni. Né spappolati e nemmeno troppo duri, serviti con senape e cren e non con l'olio d'oliva» ha detto ieri Vissani aggiungendo che ancor'oggi si nota che Trieste è stata una città austriaca, dal momento che «le salsicce vengono chiamate "vienna"».

«Linea verde» si trova oggi a Gorizia, dove da un elicottero sta riprendendo le escavazioni per impiantare nel duro terreno dell'azienda agricola Castelvoglio di Sagrado d'Isonzo una nuova vite del terrano. Prima del ritorno, si fermerà ancora dal signor Valter Fabris, per raccontare la storia di una casa e di un giardino tagliato dal confine.

Eva Ciuk

Apicoltura, parte un corso aperto a tutti

Una presentazione degli interventi varati a sostegno dell'apicoltura dalla Provincia di Trieste, una lezione specifica sul patrimonio del Carso e quindi una serie di corsi per gli apicoltori e per gli interessati che dureranno dal 13 marzo al 24 aprile. È l'iniziativa del Consorzio fra gli apicoltori della provincia di Trieste che ha il suo primo appuntamento martedì 9 marzo alle 17 nella sala conferenza della Banca di credito cooperativo del Carso a Opicina. L'assessore provinciale Fulvio Tamaro spiegherà i provvedimenti e le modalità di erogazione dei fondi. A conclusione Giorgio Della Vadova dell'Università di Udine svolgerà una lezione introduttiva al corso di avviamento e aggiornamento all'apicoltura, intitolata «Risorse genetiche apistiche autoctone del Carso, patrimonio da tutelare».

Le successive lezioni e le dimostrazioni pratiche si svolgeranno all'apiario e al laboratorio apistico di Prosecco, nella palazzina dell'Ersa. Il corso, aperto a tutti, è gratuito e prevede anche la fornitura di materiale didattico.

Le materie verteranno su anatomia e fisiologia dell'ape, tecniche di apicoltura, prodotti dell'alveare, flora apistica del Carso, legislazione e contributi pubblici, lotta contro le avversità.

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

DUINO AURISINA Il consigliere Ds replica ai pesanti giudizi del vicesindaco

Skerk: «Romita offende tutti»

«Ho letto con indignazione le dichiarazioni del vicesindaco di Duino Aurisina, Massimo Romita, riguardo alle situazioni "tragiche" sia dal punto di vista strutturale che umano nel nostro comune. Il vicesindaco con queste parole dimostra di non conoscere la storia del nostro comune dal dopoguerra a oggi». Lo afferma Marisa Skerk, consigliere dei Ds in seno all'Ulivo (e vicesindaco all'epoca della giunta Vocci) a commento del testo di Romita che minacciava nuove tasse per finanziare l'effettuazione del referendum sulla Baia di Sistiana. «Con le sue parole», afferma la Skerk, «Romita

ha insultato tutti gli amministratori che si sono succeduti nel tempo e hanno fatto di questo uno dei comuni più belli del Friuli Venezia Giulia. Se la situazione fosse così tragica come mai tante famiglie vorrebbero trasferirsi nei nostri paesi?». Il consigliere aggiunge che anche i Servizi sociali risultano esser stati offesi dal vicesindaco, «e tutte le associazioni di volontariato che da anni operano sul territorio. Romita», conclude la Skerk, «parla e si vanta come Berlusconi di miracoli fatti in un anno e mezzo. Chissà quanti miracoli vedranno ancora i nostri cittadini...».



Marisa Skerk

L'assessore ai Lavori pubblici ringrazia per gli interventi realizzati ma teme un futuro ancora poco delineato

L'Anas sparisce, Duino si preoccupa

Sabato a Muggia riprende il teatro con la storia di una dogaresa Morosini amante e assassina

Riprende l'appuntamento con il teatro a Muggia. Sabato alle 20.30 il Teatro Incontro porta in scena al «Verdi» la commedia di Sandro Rossit «Una serenissima giornata d'autunno». La vicenda si svolge nella villa sul Brenta della dogaresa Cecilia Morosini, donna senza scrupoli che per poter vivere una storia d'amore con il giovane amante non ha esitato a uccidere il marito, il doge Alvise Gradengo. Ma i suoi piani sono stati vanificati dalla meretrice Pantea, che è riuscita a ottenere i favori del giovane. La dogaresa però non si arrende e medita di eliminare anche Pantea, affidandosi ai malefici a misteriosa magia. La messinscena, volutamente slegata da precisi riferimenti storici, pone l'accento sui meccanismi spesso distruttivi in cui sfociano certi comportamenti, facendoli però rivivere in modo plateale e grottesco così da potersene (forse) liberare magari anche ridendoci sopra.

Preoccupazione a Duino Aurisina per l'annunciata dimissione da parte dell'Anas di tutte le strade statali che dovrebbero passare alla Regione e alla Provincia. La esprime l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Pross, rimarcando che vi sono «molte opere in fase di realizzazione e progettazione, non ultimo il nuovo "innesto" a Duino. Le notizie apparse fin qui - prosegue l'assessore - non dimostrano un quadro chiaro della situazione e creano una certa preoccupazione per questo passaggio da una realtà operativa e importante, oggi funzionante,

a una che si sta ancora delineando».

Molto significativo secondo Pross è stato l'intervento dell'Anas «nel mantenimento della strada statale 14, arteria importante per il nostro territorio», e tra gli altri interventi vengono citati «l'adeguamento alle norme europee del raccordo autostradale a partire dallo svincolo di Sistiana e la realizzazione delle barriere fonoassorbenti ad Aurisina».

Pross infine ringrazia «per quanto fatto sinora da Anas, con professionalità, serietà e un giusto modo di accogliere le richieste provenienti dal territorio».

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore staziona in piazza S. Antonio oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Corso di cucina naturale

All'Arnia di piazza Goldoni 5 oggi avrà luogo un corso di cucina naturale e creativa di corretta alimentazione a cura dello chef Nicola Michieletto. Una cucina vegetariana salutistica rivolta a tutti coloro che intendono correggere il proprio modello alimentare per conservare o recuperare l'equilibrio fisico. Il corso è articolato in due fasi settimanali: sabato 20 e domenica 21 marzo, sabato 3 e domenica 4 aprile. Telefonare allo 040 660 805.

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 17.30 alla sala consiliare delle Assicurazioni Ras in piazza della Repubblica 1, il Lions club Trieste Miramar organizza il terzo e ultimo incontro di carattere medico. Il tema trattato è: «Il dolore: l'utilità e l'inutilità della sofferenza». I relatori di questo terzo incontro saranno il dottor Roberto Stefani, odontoiatra e posturologo e il dottor Antonio Riolo, medico psichiatra.

Pianoforte per principianti

Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di pianoforte per principianti, bambini e adulti diretti dalla professoressa Sara Radin. Informazioni all'Associazione Accademia di musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario: lun.-ven. 10.30-12.30 e 17-19, sabato 10.30-13. Tel. 040 300 542.

Stage di taiji

Taijiquan xuexiao: domenica si terrà alla neorestita palestra comunale di Aurisina lo stage di taiji con il gran maestro Li Rong Mei con partecipanti da tutta la regione e dalla Slovenia. Per informazioni l'Associazione è a disposizione alla palestra «Carducci» in via Madonna del Mare 11 oggi dalle 19.30 alle 21, oppure al 339 7814 590.

Mostra fotografica

Continua sino a sabato alla Sala Argondia New Age Center, via Nordio 4, la mostra fotografica di Giuliana Zolia e Francesco Cardea sul tema «Figli fiori colori» (orario 9-13, 15.30-20).

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle ore 13 allo Starhotel Savio Excelsior. Nel corso della conviviale intervverrà la presidente del Rotaract Club Trieste Lilia Franchi sulle attività dell'anno in corso.

Amici Gioventù musicale

Sono aperte le prenotazioni per la gita in pullman dal 10 al 13 maggio, tre notti, ad Ancona e dintorni e per assistere al Teatro delle Muse, recentemente restaurato, al concerto della Filarmonica di Praga. In programma Janacek, Mozart, solista il flautista Sir James Galway, Cimarosa concerto per due flauti e Bartók. Informazioni allo 040 417 036, Lana dalle 14 alle 17 serali.

Metodo Tomatis

Domani dalle ore 16 alle 19 nell'auditorium del museo Revoltella nell'ambito delle iniziative didattiche per il 2004 si terrà un seminario di approfondimento sul «metodo audio vocale di A. Tomatis» tenuto dal prof. Concetto Campo. Il costo dell'incontro è di 5 euro.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino presenta le esperienze di viaggio attraverso alcune regioni francesi dell'autore Giorgio Vetta. Ingresso libero con ampio parcheggio.

Coro studentesco

Domani sera, alle 20.45, il coro studentesco dell'Università, diretto da S. Rosani, propone presso la chiesa Evangelica luterana di Largo Panfilii, una serata musicale in compagnia del Junia College Concert Choir (direttore prof. Russell K. Shelley) dell'Università della Pennsylvania. Ingresso libero.

«Per sempre» al Mela

L'esposizione «Per sempre» di Daniela Micheli, liberamente ispirata al celebre film «Anonimo Veneziano», diretto nel 1970 da Enrico Maria Salerno, è visitabile al Teatro Miela ogni giorno dalle ore 18 alle 20 (esclusa la domenica). La mostra è promossa dal Gruppo 78 International Contemporary Art.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, l'8 marzo organizza per i propri soci la «Festa della donna» dalle ore 12.30 presso il ristorante «Al Barattolo» in piazza Sant'Antonio. Informazioni, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 10 alle 12.

Concerto alle Generali

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi concerto di David Jahr Jazz Quintet.

Incontri alla Salus

Oggi alle 18.30 presso la sala riunioni della Casa di cura Salus, via Bonaparte 6 (2.º piano) si terrà il terzo degli incontri culturali triestini un'ora con... Giorgio Gregorio tratterà il tema: «Julius Kugy, un triestino nato a Gorizia... commerciante, scrittore, naturalista ma soprattutto un alpinista sulle vette delle Alpi Giulie». Per l'occasione verrà proiettato il film: «Montasio sulla Nord del Drago» regia di Giorgio Gregorio. Si consiglia di telefonare, per la disponibilità dei posti, al n. 328 8289 620 entro la mattinata.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 «In America sulle tracce dei padri pellegrini» documentario con diapositive a dissolvenza, sonorizzate e commentate a cura di Oscar Zanella.

Gita a Cormons

Lunedì 8 marzo, in gita con le Adl, a Cormons, per la festa della donna, sono graditi gli uomini.

Circolo Che Guevara

Oggi, con inizio alle 18, presso la sala del partito della Rifondazione Comunista, via Tarabochia 3, I piano (g.c.), il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» promuove una conversazione del prof. Franco Panizon sul tema «L'evoluzione della mente come evento continuo. L'infanzia di oggi e l'infanzia di ieri». Ingresso libero.

Lions club Trieste Host

Questa sera, alle 20.15, al Jolly Hotel, si terrà un incontro conviviale, aperto a consorti e ospiti, sul tema «L'apporto delle religioni alla comprensione tra i popoli in una nuova Europa». Intervverrà, come relatore e ospite d'onore, il vescovo di Trieste, mons. Eugenio Ravignani.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni al viaggio in Polonia per la visita di Czeszowa, Cracovia, città simbolo tutelata dall'Unesco, Auschwitz, Breslavia e Varsavia. Per informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597.

Giulia libri

Il laboratorio grafologico Scripta (associazione culturale no profit) sarà presente ogni giovedì pomeriggio (dalle 15.30 alle 19.30) alla libreria «Giulia libri» per fornire a tutti gli interessati chiarimenti sulla grafologia in generale e sulle attività dell'associazione in particolare. Oggi il primo appuntamento.

Lega distrettuale Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni, organizza per sabato la festa del tesseramento abbinata alla Festa della donna. La doppia celebrazione si terrà alla sede distrettuale di via S. Cilino 44/a con inizio alle 15.30. Sono invitati gli iscritti/e e simpatizzanti. La Lega distrettuale provvederà anche a un servizio di buffet.

Salutisti italiani

Oggi alle 16 nella sede dei Salutisti italiani di via Caprin 8/b, scelta e preparazione alla lettura e canto di alcuni inni cristiani indicati per la liturgia nel periodo quaresimale. Ingresso libero.

Servizio docce

La Caritas Diocesana informa che è funzionante e attivo un nuovo servizio di docce per i poveri, presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Diapositive alla XXX Ottobre

Oggi alle 20.45 nella sede della XXX Ottobre, sezione Cai via Battisti 22, si terrà una proiezione di diapositive su «Scalate nel Gruppo del Puez: Val d'Antersass e Val di Longiaro» a cura di Marino Babudri e Ariella Sain.

Fototeca del museo

La direzione dei Civici musei di storia ed arte comunica che la fototeca sarà chiusa al pubblico fino al 14 marzo con sospensione della consultazione e del servizio di riproduzione. La fototeca dei Civici musei di storia ed arte aprirà al pubblico il 15 marzo nella nuova sede di palazzo Gopcevic via Rossini 4 (III piano) con il consueto orario: martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì dalle 9 alle 16.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Pa MSC GIULIA da Ravenna a molo VII; ore 8 Ci BRODOSPLIT da Spalato a Atms; ore 9 Ma SEASCOUT da Novorossiysk a Siot; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm 31; ore 11 Bs FRONT WARRIOR da Novorossiysk a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Atms a orm 22.
PARTENZE
Ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19 Tu UND AKDENIZ da orm 31 a Istanbul; ore 21 Pa MSC GIULIA da molo VII a Venezia.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	TRIESTE-MUGGIA	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30	Partenza da TRIESTE 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05		
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35		

TARiffe: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. **ATTACCHI:** Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie D3M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Da oggi al museo di piazza Vittorio Veneto una rassegna postale e filatelica allestita dai collezionisti Antonio e Adelfo Paladini

I triestini che combatterono per l'imperatore d'Austria

Nell'agosto del 1914 numerosi triestini, istriani e friulani di etnia italiana e slava si trovarono coinvolti in una guerra che non avevano previsto né voluto. Inquadri in alcuni reggimenti del III Corpo d'Armata austro-ungarico furono inviati, dopo un breve periodo di operazioni in Serbia, nelle desolate pianure della Galizia allo scopo di contenere le armate zariste. A migliaia morirono in una guerra feroce e non fecero ritorno a casa. Nessun cippo o stele ricorda in città quei poveri ragazzi che diedero la vita per l'Austria Ungheria. La mostra «Kuk Feldpost» (Posta militare austro-ungarica) vuole essere un ricordo per quei figli triestini dimenticati da tutti. Allestita dai collezionisti Antonio e Adelfo Paladini nell'ambito del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, l'inedita rassegna verrà inaugurata oggi alle 17.30 e sarà visitabile a tutto il mese di aprile durante i festivi e feriali dalle 9 alle 13.

«Kuk Feldpost» - spiega Antonio Paladini - si compone di una serie di materiali postali e filatelici originali d'epoca, affiancati

da ulteriori documenti e vestigia del tempo. In questo modo abbiamo voluto organizzare una rassegna che è in grado di interessare e coinvolgere non solo gli specialisti filatelici ma anche quelli della pura storia».

Un primo contingente di cartoline, circa 200, si riferisce a diversi reggimenti dell'esercito austro-ungarico, con particolare riferimento al «Seebattillon Triest» (Battaglione della Marina, Trieste) e al 97.º Kuk (Kariserlich und Koeniglich) Infanterie Regiment che come distretto di reclutamento attingeva alla città di Trieste con il suo territorio e l'Istria. Altre 250 cartoline documentano inoltre i diversi battaglioni dell'esercito degli Asburgo.

Accanto ai materiali postali, i Paladini hanno integrato la mostra con altri interessanti documenti. Per esempio una cartografia originale della Galizia dove i triestini del 97.º combatterono. Esposte pure due lettere originali di un soldato triestino rivolte alla madre e alla sorella. Tra le altre chicche preziose, una lunga serie di stemmi da berretto utilizzati dall'esercito austro-ungarico.

Maurizio Lozei



La terza compagnia del 97.º reggimento A.U. di fanteria e il «Kuk Seebattillon Triest».

Oggi alla sala Baroncini il libro della germanista Romana De Carli

Il figlio scomodo di Napoleone



La copertina del libro su Aiglon, il figlio di Napoleone, e una foto di Romana De Carli.

Ci sono dei destini imperiali segnati da una ineluttabile tragicità. E quel roseo, paffuto bimbo dai riccioli biondi, l'osannato piccolo re di Roma - unico figlio legittimo di Napoleone Bonaparte, nato dalle sue nozze con Maria Luisa d'Austria - quella fatale tragicità l'avrebbe respirata e vissuta sino in fondo. Sarà la scrittrice Carla Guidoni, presenza attiva nella vita culturale cittadina, a presentare - oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini, via Trento 8 - la nuova pubbli-

cazione della germanista Romana De Carli Szabados. «Destini imperiali, Aiglon figlio di Napoleone» (edizioni Gogliardiche, scritti introduttivi di Franco Fornasaro, Enrico Fraulini, Giovanni Pillimini, Carla Guidoni - pagg. 230). Incontro questo, promosso dalla Fidapa, la cui presidente Gabriella Tonon introdurrà la manifestazione. Aveva quattro anni l'aquilotto imperiale allorché con la madre lasciò Parigi per Vienna, divenendo lì, a Schoenbrunn, il bimbo scomodo, l'incubo dinasti-

co, il fittizio duca di Reichadt. Adolescente malinconico, dal fisico sempre più magro, Napoleone Francesco Carlo Giuseppe divenne un giovane riservato e sofferente che trascinava i suoi giorni in una solitudine dorata, minato dalla malattia che lo spese ventiduenne, il 22 luglio 1832. Lettura appassionante, «Destini imperiali» si schiude, attraverso la figura dell'infelice Aiglon, a uno scenario che spazia a inquadrare i tanti personaggi legati a quella storia. **Grazia Palmisano**

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7; via Ginnastica 6; Basovizza, via Gruden 27, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero **040-350505** Televisa.



UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040-311312 e 040-305274 fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fetti: lingua tedesca (II corso); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula C, 10-10.50: riunione assistenti; aula D, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno (SOSPESO); II piano, aula 16, 9-10.50, prof. A. Sanchez: lingua spagnola (II corso - conversazione); II piano, Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini: maglia; aula A, 15.30-16.20, prof. F. Firmiani: Due anniversari: Cesare Dell'Acqua e Gino Parin; aula A, 16.35-17.25, dott. G. De Sabbata: corso di medicina - Le infezioni negli emopatici; aula A, 17.45-18.30, m.o. L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, dott.ssa B. Bernardi: Gemmologia di base: diamante, zaffiro, rubino, smeraldo; aula B, 16.35-17.25, dott. S. Ruju: Storia, cultura ed arte della Sardegna; aula B, 17.40-18.30, dott. B. Mannino: L'Unione Europea e l'Italia: i nuovi orizzonti.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail unilibertauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15.30-18.30: disegno e pittura I e II (maestri Girolomini/Rozmann); 16-17: inglese I (prof. Pettersson); 16-18: convers. sloveno (prof. Rauber); 17-18: inglese II (prof. Pettersson); 17-19: cucito II (sig.ra Poret); 17-19: cucito principianti (sig.ra Palumbi Prezzi); 17-18: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17.30-19: Gemmologia: Conoscere le pietre preziose - II ciclo (Lab. di D. Bortolin); 18-19: inglese III (prof. Pettersson); 18-19: tedesco III (dott. Cucaro).
Ore 17-18: nell'ambito del corso di ebraismo il rabbino Pippino terrà una conferenza aperta a tutti con tema «Alla tavola di re Salomone».
Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Ore 17.30-18.30: Cristianesimo: «Evangelizzazione cristiana nel Millennio (don E. Malnati)».
Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

Domani pomeriggio alle 16.30 un concerto con valzer e una nostalgica carrellata di canzoni triestine

La banda dei Ricreatori protagonista al «Primo Rovis»

Il complesso bandistico dei ricreatori comunali «E. Toti» e «E.E. Gentili», diretto dal maestro Roberto Tramontini, sarà ospite del Club Primo Rovis della Pro Senectute domani (via Ginastica 47) alle ore 16.30. Il programma, come di consueto, sarà molto vario comprendendo sia brani classici che leggeri e, naturalmente, alcuni capolavori del repertorio bandistico.

Si inizierà con la sinfonia dell'opera «Giovanna d'Arco» di Verdi che prevede l'esibizione solistica di tre suonatori (Camilla Ravali, flauto in do, Chiara Pinus, clarinetto in si B e Giada Alzetta, sassofono soprano); seguirà il celeberrimo Gran Valzer da concerto «An der schönen blauen Donau» (Il bel Danubio blu) di Johann Strauss junior.

Non potranno mancare le famose marce austriache, tanto care ai nostri nonni come «Wien belibt Wien» (Vienna resta Vien-

Il complesso bandistico dei ricreatori comunali «E. Toti» e «E.E. Gentili» è diretto dal maestro Roberto Tramontini.



na) di J. Schrammel (che poi a Trieste divenne la nota canzone popolare «Molighe l'fil che l' svoli») o la storica «Radetzky Marsch» di J. Strauss senior.

Aprirà una piacevole parentesi «Pierrot» di Koen de Wolf con l'esibizione di

un melodioso sassofono solista (Daniele Tarticchio, sax contralto). Quindi il concerto si concluderà con una nostalgica carrellata di canzoni triestine elaborate nel 1977 da Galliano Buttignoni.

Il complesso bandistico ri-

sale agli anni 1910-14 quando furono costituite distintamente le rispettive bande unificate poi negli anni '60 dalla maestro Buttignoni. Ora il complesso continua a essere laboratorio e fucina di giovani e molti suoi concerti (di «Nata-

le», di «Primavera» ecc.) sono diventati appuntamenti tradizionali.

Il maestro Tramontini cura anche una Sezione giovanile che mira a un approfondimento degli studi presso il nostro Conservatorio.

Liliana Bamboschek

Uno studio elaborato da Elio Polli sulle particolarità botaniche

Quel Pozzo Nord di Basovizza

Fu indagato per la prima volta dal noto speleologo triestino Eugenio Boegan, nell'ottobre del 1895, a caccia di cavità che portassero alle acque del Timavo. Poi, altri rilevamenti negli anni, sempre più precisi, hanno definitivamente rivelato gli aspetti morfologici del «Pozzo Nord di Basovizza».

A passarsi di recente per un'ulteriore analisi, stavolta a scopo vegetazionale, è stato anche Elio Polli, naturalista, che ha fatto relazione per il numero 48 di «Progressione», rivista pubblicata dalla Commissione grotte Eugenio Boegan dell'Alpina delle Giulie.

L'ipogeo non risulta di facile accesso ma dal punto di vista biologico presenta alcune peculiarità. Significative fra esse, a giudizio dell'esperto, le rigogliose stazioni di due felci infrequenti sul nostro territorio quali il polipodio sottile e la lingue di cervo.

Quest'ultima in particolare è stata individuata solo



Il bosco Igouza sta lentamente mutando fisionomia.

in pochi ambiti dell'altipiano e va rarefacendosi a causa della variazione climatica in atto sul Carso che comporta la sparizione di specie di pregio naturalistico e la loro sostituzione con altre di comune diffusione.

Pure il sito dove sorge il

pozzo, ovvero il bosco Igouza sta mutando secondo il botanico, stante la riconversione in atto da vecchia pineta a boscaglia con prevalenza di carpino nero ed estinzione delle distese prative.

Florenzo Ricci

Il marzo della «Minerva» con storia patria e porto

Storia patria e proposte di valorizzazione del porto di Trieste. Sono i due fili su cui la Società di Minerva del presidente Gino Pavan ha impostato la serie di incontri culturali del sabato per il mese di marzo. Incontro che si terranno sempre alle 17.30 presso la sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4.

Il ciclo inizierà sabato con Mario Dassovich, minervale ed esperto di storia delle nostre terre, che parlerà su «Trieste e Venezia porti austriaci, 1815-1866», argomento di sua ultima pubblicazione per la collana dell'Istituto per la Civiltà del Risorgimento e proseguirà la settimana successiva con l'architetto Maurizio Bradaschia, docente alla Facoltà di Ingegneria del nostro ateneo che terrà la conferenza dal titolo «Progetto per il Porto nel l'Expo 2008», sul riassetto del Porto Vecchio all'es-

me del Bureau International des Expositions.

Sulla candidatura di Trieste per l'Expo 2008 discuterà invece, sabato 20 marzo, l'ingegner Pierpaolo Ferrante, project manager della Società TriesteExpo Challenge, mentre giovedì 25 marzo alle ore 10.30 nella sala ex Giubileo in Riva 3 novembre, in ricordo del giorno d'inizio della Rivoluzione ellenica del 1821 e in collaborazione con la Comunità greca e il Civico museo Revoltella, vi sarà la partecipazione minervale alla Mostra dei disegni contenuti nell'Album di G.L. Gatter, pubblicati di recente dallo stesso sodalizio della Minerva.

Filippo Casola, docente e illustre storico, chiuderà sabato 27 gli appuntamenti di marzo con la relazione intitolata «La figura e l'opera di uno storico: Adolfo Amedeo», di cui fu allievo.

Florenzo Ricci

Gli incontri culturali del sabato si svolgono nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis

ELARGIZIONI

– In memoria di Ambra Guidara per il suo compleanno (24/2) dalle colleghe e colleghi della Principe 50 pro Astad, 50 pro Burlo Garofolo (leucemici), 50 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Ada Petti Costantini nel XX anniv. (27/2) dai figli Luciana e Bruno 500 pro infermiere volontari Cri.

– In memoria di nonna Sancia Giustina per il compleanno (27/2) Emanuela, Laura e Fulvio 10 pro Casa sofferenza di padre Pio di Pietralcina (S, Giovanni rotondo).

– In memoria di Ezio Fabro per il compleanno (2/3) dalla moglie 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Giuseppe Gallicchio per il X anniv. (4/3) dai familiari 50 pro Ass. donatori organi.

– In memoria di Lidia Metlica per il IX anniv. (4/3) dalla sorella Valnea e dal fratello Ennio 100 pro Uic.

– In memoria di Anna Schromek (4/3) da figlia Nora 50 pro Domus Lucis.

– In memoria di Raffaella Boico dalla famiglia Bareggi 30 pro Frati di Montuzza.

– In memoria di Giuseppe Cattarini da N.N. 5 pro Centro volontari della Sofferenza diocesi di Trieste.

– In memoria di don Mario Cividin per il X anniv. (26/3) da N.N. 5 pro Centro volontari della Sofferenza diocesi di Trieste.

– In memoria di Bianca Denegri Locuoco da Giampaolo Corte (Ts) dal prof. Marco e Gertrude Castagneto (Roma) 100 pro Comunità greco-ortodossa.

– In memoria di Nevla Gherbaz da Mario Colombari 300 pro Atmar (Ass. malattie respiratorie onlus), 275 pro Fondo Andrea Bottali.

– In memoria del dott. Sergio Grisovelli da Fulvia Franzot 30 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria del papà Guido da Ondina 25 pro Astad, 25 pro Enpa.

– In memoria di Vincenzo Lillo dalla famiglia Volpe 50 pro Airc.

– In memoria di Mario Marsi dalla cucina Bruna 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Bruna Paladin da Mima 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.

– In memoria di Editta Pa-

schì da Nori e famiglia 30 pro Astad.

– In memoria di Valeria Petrich da tutte le amiche 65 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Nerina Salon 20 pro Sweet Heart (Dolce cuore).

– In memoria di Celestina e Luigi Presbiteri da Gianfranco Presbiteri 50 pro Chiesa B.V. del Rosario.

– In memoria del cap. Vittorio Sinigoi da Gianna e Marina Torossi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Rosa Solito ved. Perna da Luciano Perna e famiglia 50, da Gigliola Jenul ved. Perna e famiglia 50, da Corrado Perna e famiglia 50 pro Astad.

– In memoria di don Bruno Speranza da Paolo e Daniela Perissutti 200 pro Centro tumori Lovenati.

– In memoria di Alma Vecchiet da Ernesta e Gabriella 25 pro Cuore amico (Muggia).

– In memoria di tutti i propri cari da Daniela Sinigoi 25 pro Airc.

– In memoria dei genitori Tosca e Alberto e Maria e Giuseppe da Gino e Donatella Noretta 30 pro Agmen, 30 pro Medici senza frontiere.

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVATA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- -----7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	-----7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	-----7	charter

Frequenza 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero

Orari espressi in ora locale * il giorno prima

BOSCO

4x2

DA OGGI OFFERTE

2x1

Via Coroneo, 31/1A P
Via Settefontane, 51/1 P Via Orlandini, 1 P
Via Manna, 1 Via Franca, 4/2 Via Paisiello, 5/8
Piazza Goldoni, 10 "Fresco Self Service"

OFFERTE VALIDE FINO AL 17 MARZO 2004

4x2
Birra Tuborg 33 cl
€ 1,62
pari a € 0,41 al pz
€ 1,23 al litro

4x2
Girella x4 285 g
€ 4,10
pari a € 1,03 al pz
€ 3,61 al kilo

4x2
Pastina Jolly formati ass. 250 g
€ 1,10
pari a € 0,28 al pz
€ 1,12 al kilo

4x2
Salviette profumate Huggies x64
€ 7,08
pari a € 1,77 al pz

4x2
Fazzoletti Regina assortiti
€ 2,88
pari a € 0,72 al pz

4x2
Detergente per piatti Ama 1,5 litri
€ 2,36
pari a € 0,59 al pz
€ 0,39 al litro

2x1
Acqua frizzante 1,5 l Goccia di Carnia
€ 0,44
pari a € 0,22 al pz
€ 0,15 al litro

2x1
Carta igienica Supersoft Foxy 18 rotoli
€ 5,76
pari a € 2,88 al pz

2x1
Ovetti ripieni Witor's 200 g
€ 1,89
pari a € 0,95 al pz
€ 4,75 al kilo

2x1
Tostine Invernizzi 190 g
€ 1,35
pari a € 0,68 al pz
€ 3,58 al kilo

2x1
Yogurt Müller mix alla frutta 150 g
€ 0,85
pari a € 0,43 al pz
€ 2,87 al kilo

2x1
Piselli novelli Findus 1 kilo
€ 3,98
pari a € 1,99 al pz
€ 1,99 al kilo

2x1
Fior di nasello Findus 300 g
€ 4,82
pari a € 2,41 al pz
€ 8,03 al kilo

Salvo esaurimento scorte. Le offerte in offerta sono destinate al consumo familiare. La direzione si riserva di stabilire quantità massime, non si effettuano vendite all'ingrosso. Non sono consentiti accaparramenti da parte di operatori commerciali e ristoranti. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche delle leggi fiscali. Le immagini hanno valore puramente illustrativo. Grafica: Arti Grafiche Maeba, Trieste.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO immobiliare Srl Horitz ad.ze.epoca in ristrutturazione, alloggi primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta. Da euro 105.000. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare Srl Chiodino esclusivo attico vista golfo-città ammissibile metratura: cucina ab. salone 3 stanze 2 bagni terrazze cantina box. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare Srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: cucina ab. salone, tre stanze, due bagni, posto auto, giardino. Euro 250.000. Tel. 040/766981.

ATTICO immobiliare Srl Greta vista mare nuova edificazione, ultimi alloggi rifiniture a scelta varie tipologie con giardini o terrazzone. Posti auto da euro 160.000. Tel. 040/766984.

ATTICO immobiliare Srl I.go Piave ad.ze.epoca restaurata, asc. ampia metratura, rifiniture lussuose a scelta, uso ufficio o abitazione. Euro 260.000, tel. 040/766984.

BAGNOLIDOLINA villino recente 300 mq totali tre piani giardino vendesi 040/272725 La Chiave. (A00)

BERLAM attico su due livelli di mq 160 con rifiniture di pregio. Splendida vista golfo. Terrazze. Posti macchina in garage. Prezzo impegnativo. Chien & Tutta 040/767270-040/767021. (A00)

BOCCACCIO in bel palazzo d'epoca tranquillo app. di ingresso soggiorno ad angolo cucina abit. matrimoniale ampia singola servizi sep. e cantina Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CARSO è villetta singola ampio giardino: soggiorno cucina tre stanze bagno cantina e box. Prezzo interessante. Norbedo immobiliare. 040/368036. (A00)

CASACITTÀ Roiano alta in palazzina con ascensore appartamento da ristrutturare con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno termoauntonomo. Euro 52.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano in stabile in buone condizioni appartamento con soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio termoauntonomo. Euro 79.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ colle di Scorcio la appartamento immerso nel verde, composto da ingesso salone cucina con poggolo due matrimoniali singola bagno wc ottime condizioni. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA adiacente Kandler piano alto, molto luminoso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, terrazza di 8 mq, ripostiglio e cantina, euro 130.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Battisti ideale studio legale rifinitissimo, due camere, ampio ripostiglio, bagno, con porte blindate e impianto di allarme. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Giulia epoca, ampia metratura, in ottime condizioni: atrio, saloncino, cucina abitabile, una matrimoniale, una cameretta, studiolo, servizi separati, soffitta. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Pilon epoca, in perfette condizioni: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno e cantina, euro 100.000. Tel. 040/366544.

CASAPROGRAMMA San Luigi ampia metratura, panoramicissimo: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, doppi servizi, ripostiglio, stileria, terrazza postica di 45 mq in uso esclusivo, cantina doppia, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale III Armata piano alto con ascensore, panoramico, pari primingresso: atrio, ampia zona giorno con cucina all'americana, due matrimoniali, bagno con vasca, balcone, soffitta. Tel. 040/366544.

CASTELLIERE ad.ze. app. ultimo piano di: soggiorno cucina matrimoniale due singole doppi servizi rip. poggolo cantina box e posto auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CAVANA: palazzo in fase di completa ristrutturazione vincolato da belle arti, alloggi primo ingresso da 50 mq ottime rifiniture. Chien & Tutta 040 767270 040 767021. (A00)

CENTRALE ristrutturato perfetto ingresso soggiorno con cucinino matrimoniale ampia singola bagno completo e rip. Termoauntonomo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

CHIADINO villa d'epoca panoramica 200 mq con giardino di 700 mq possibilità bifa-miliare euro 570.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

COMMERCIALE casetta con cortileto composta da due alloggi di 60 mq ciascuno terrazza orto posto auto vista mare euro 270.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

DOMUS Greta, attico con mansarda, primingresso, vista panoramica golfo: salone, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, studio, terrazzoni, termoauntonomo, box auto, cantina. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, appartamento in villa, vista golfo: soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo, sottotetto, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia villa prestigiosa inserita in meraviglioso parco di 7000 mq; un ampio livello abitativo con portico abitabile più mansarda, taverna, lavanderia, dispensa, autorimessa e comodo piazzale adibito a parcheggio. Informazioni in ufficio. Domus tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat prestigioso vista mare: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, servizi, cucina, terrazzo, box. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO Cernizza porzione di bifamiliare ampio giardino buone condizioni: salotto cucina matrimoniale due singole doppi servizi taverna. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

EUROCASA Flavia recente, soggiorno, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, posto auto. Euro 75.000. 040/638440.

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, terrazza, termoauntonomo, 220.000. 040/638440.

FOSCOLO primo ingresso saloncino matrimoniale cucina ab. bagno rip. Chien & Tutta 040/767270-040/767021. (A00)

GALLERY Duino villa. Cantina salone cucina servizi quattro stanze terrazzo giardino garage doppio. Cod. 100/P. 040/2908343. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo recente villino a schiera in trifamiliare 3 livelli bicamera taverna giardino posto auto coperto. Euro 139.000. Cod. 528. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo recente villino a schiera in trifamiliare 3 livelli bicamera taverna giardino posto auto coperto. Euro 139.000. Cod. 528. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

GALLERY S. Pier d'Isonzo casetta accostata disposta su tre livelli con giardino di proprietà. Parzialmente da ristrutturare euro 75.000. Cod. 177/P. 0481/790679. (A00)

GALLERY S. Canzian d'Isonzo recentissimo e luminoso miniappartamento con terrazzo garage cantina posto macchina scoperto. Ottime rifiniture. Euro 112.000. Cod. 507/P. 0481/760679. (A00)

OPICINA, villetta recentissima, vero gioiellino, pari primingresso, composta da verandina d'ingresso, salone con caminetto, cucina, 2 stanze, due bagni, terrazza, lavanderia, garage, giardino curatissimo. Silvana immobiliare tel 040/661766 - 040/630980.

OSPEDALE Maggiore vicinanza appartamenti primo ingresso soggiorno due camere. Ottime rifiniture. Chien & Tutta 040/767270-040/767021.

PAULIANA mansarda di ampia metratura ascensore termoauntonomo ottime rifiniture: salone due stanze due bagni cucina rip. soffitta. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

POLITEAMA, in piccolo palazzetto, splendido appartamento, ampia metratura, salone, 4 ampie stanze, cucina abitabile, terrazzetta, doppi servizi, ripostigli, balcone, termoauntonomo. Euro 235.000. Silvana immobiliare tel. 040/661766 - 040/630980.

PRIMINGRESSO zona Garibaldi soggiorno cottura camera bagno euro 100.000 + mansarda travi a vista euro 125.000 anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040/639639.

PROGETTOCASA Commerciale circa 82 mq soggiorno angolo cottura bicamera ripostiglio balconino interno cantina c.a. 12 mq 125.000. Cod. 622/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Ginastica alta appartamento ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Cod. 647/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Locchi adiacenze locale d'affari c.a. 148 mq ristrutturato box possibilità passo carroia 115.000. Cod. 630/P. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA v. Caboto ufficio c.a. 460 mq due stanze servizio due posti auto, vendesi o affittarsi. Cod. 654/P. 040/368283. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Burlo in palazzo recente con vista aperta in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile saloncino 3 camere bagno cantina.

SPAZIOCASA 040/369950 Cagni (zona) in palazzo recente periferico alloggio con vista aperta di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040/369950 cassetta validissima (zona) S. Giovanni su 2 piani di cucina saloncino 2 stanze cantina giardino comodo parcheggio.

SPAZIOCASA 040/369960 Davis (zona) in palazzina recente alloggio con vista mare di cucinotto saloncino 2 stanze bagno cantina posto auto in garage.

STARANZANO perfetto app. di ampio soggiorno con poggolo, cucina matrimoniale con veranda singola bagno completo, rip. e box auto. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

STRADA del Friuli ultimo tratto vendesi villette nel verde selegiate varie soluzioni direttamente impresa 040/351442. (A1156)

TRIESTE periferica costruendo palazzina appartamenti e attici ampie terrazze posti macchina vendesi 040/272725 La Chiave.

VESTA 040/636234 Muggia «Residence Panorama» vista mare vendesi appartamenti 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi poggolo o giardino.

VESTA 040/636234 zona Ospedale Maggiore vendesi appartamento tre stanze cucina doppi servizi poggolo riscaldamento centrale ascensore.

VIALE XX Settembre (angolo Rapido) luminoso quarto piano salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi mansarda. Da ristrutturare. Tre, 040/774779. (A00)

VIALE XX Settembre adiacenze, bellissimo ultimo piano con ascensore, ampio soggiorno due camere cucina doppi servizi, travi a vista, termoauntonomo euro 284.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

ZONA Rive, in antico palazzetto gotico, appartamento pari primingresso, ampia metratura, salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, grandissima soffitta, termoauntonomo, euro 330.000. Silvana immobiliare tel. 040/661766 - 040/630980.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CERCHIAMO appartamento centrale piano alto con ascensore due stanze cucina bagno max euro 90.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

CUMANO, Montebello, ricerchiamo immobili di piccola metratura per numerosissimi richieste. Definizione immediata al miglior prezzo! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

DA Ronchi a Farra, cerco rustico o tipica rurale, anche accostata possibilmente giardino, anche da ristrutturare 328/3761247. (C00)

EREMO, S. Pasquale, Bergamino ricerchiamo 100 mq piano alto panoramico, biserizi, terrazzo e box auto. Disponibilità oltre 200.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

IMPRESA di costruzioni acquistata a Trieste case e appartamenti sia da restaurare sia occupati. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

REVOLTELLA alta, Forlanini, str. Rozzol ricerchiamo per numerosi clienti appartamenti di circa 80 mq con balcone e anche da rimodernare. Disponibilità fino a 150.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

ROZZOL, S. Luigi, Cattinara ricerchiamo casetta con giardino anche da ristrutturare. Clienti con disponibilità fino a 300.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538.

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO immobiliare Srl p.zza Borsa locale commerciale e monovano + servizio con vetrine arredato in legno, senza buonsicurezza, affittasi euro 1.450 mensili. Tel. 040/766984.

BARCOLA splendido appartamento ammobiliato fronte mare 160 mq con parcheggio affittasi 040/272725 La Chiave.

DOMUS centralissimi prestigiosi uffici open-space, primingresso in palazzo signorile ristrutturato, mq 130 canone 1.900 € mensile. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo negozio piano strada, ben vetrinato, in posizione molto commerciale mq 100, affittarsi referenziando. Altre disponibilità di diversa metratura in ottime posizioni. Trattative riservate. Tel. 040/366811.

SPAZIOCASA 040/369950 euro 390 mensili (arredato-referenziati) Industria alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single.

SPAZIOCASA 040/369960 euro 375 mensili (arredato-referenziati) Vespucci alloggio di cucina matrimoniale bagno adatto coppia/single.

SPAZIOCASA 040/369960 euro 390 mensili (vuoto-residenti) Giulia alloggio di cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040/369960 euro 480 mensili (arredato-referenziati) Donata alloggio di cucina soggiorno/letto bagno (libero da aprile '04).

TRIESTE centralissimo locale su due piani 224 mq totali vendesi 040/272725 La Chiave.

VESTA 040/636234 zona Industriale-Domio affittasi magazzino di mq 500 con 500 mq di pertinenza esterna altezza 5 metri.

VESTA 040/636234 zona Piazzale Rosmini affittasi appartamento arredato piano alto panoramico tre stanze soggiorno cucina bagno poggolo riscaldamento centrale ascensore.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti, voci nuove, gruppi, anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefonata gratuitamente 800/906123. Www.scoutingweb.it. (Fil17)

AZIENDA nautica seleziona apprendista impiegato/a pratico uso computer e contabilità max 23 anni zona Trieste/Monfalcone inviare curriculum a Fermo Posta centrale Trieste CI AE8109815. (A1369)

CMA-CGM Italy ricerca giovane impiegato customer service-commerciale esperto agenzia marittima e spedizioni. Titolo preferenziale conoscenza sloveno e tedesco. Faxare curriculum allo 040/3480578. (A1449)

ELETTROGORIZIA società di produzione di energia elettrica, ricerca personale per attività di esercizio/manutenzione. Sede di lavoro Gorizia. Requisiti preferenziali richiesti: diploma di perito termotecnico, nautico, elettrotecnico, chimico; patentino generatore a vapore, esperienze analoghe, disponibilità a lavorare in turno. Inviare curriculum presso Elettrogorizia via Maestri del lavoro 8, 34123 Trieste. (A00)

MAW Spa aut. Min. 35/99 assume 40 addetti call center: con contratto part time 4 ore giornaliere stipendio fisso. Telefonate in ingresso no telemarketing. Lavoro distribuito su 3 fasce orarie o serali. Requisiti: giovani diplomati o laureati. Possibilità di successivo miglioramento professionale. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550. (Fil17)

SOCIETÀ cooperativa ricerca personale per attività di movimentazione e imballaggio. Orario di lavoro da lunedì a venerdì 8-17. Sede di lavoro: Trieste. Richiedesi serietà. 040/8325089. (D00)

STEFANO Pucci & C. assume con almeno due anni di esperienza 2 apprendisti parrucchieri 2 mezzi lavoratori 2 lavoratori per informazioni telefonare ai numeri 040/638320 - 040/3721513. (A1193)

STUDIO commercialista ricerca per Trieste praticante con conoscenza bilanci e materia fiscale societaria. Accettati curriculum anche laureato in legge intenzionato a svolgere attività consulenza societaria/fiscale. Scrivere a Fermo Posta TS Centro C.I. AD9823169. (A12451)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

RAGAZZA 29enne esperienza pluriennale come impiegata, pratica pc, dattilografia cerca lavoro part-time 348/0711787. (A1190)

9 FINANZI

La resa
dei conti

Mi collego all'articolo apparso sul Piccolo del 25 febbraio relativo alle rivelazioni emerse dalla consultazione di nuovi documenti degli archivi storici e pubblicate dal Corriere della Sera. La sorpresa espressa in merito all'indifferenza delle autorità militari alleate nei confronti degli atti di vendetta compiuti dopo la fine della guerra contro i sospettati fiancheggiatori del regime fascista mi sembra del tutto fuori luogo.

Tale atteggiamento fu infatti adottato non solo a Trieste, ma anche in altre parti d'Italia, e addirittura con consapevolezza. Nel libro «La resa dei conti» lo storico Gianni Oliva riporta quanto pronunciato al colonnello John Melior Stevens in un incontro con il presidente del Cln del Piemonte: «Fate pulizia in due, tre giorni, ma al terzo giorno non voglio più vedere morti per le strade...». Risultato: oltre 2500 vittime nel solo Piemonte.

Klavdij Cibic

Sanità
da ringraziare

Voglio ringraziare la Sanità triestina. Dal medico e dai ragazzi del 118 che il 21 settembre 2003 soccorsero la mia anziana mamma per una caduta in piazza Foraggi, al personale medico e non del 6.º piano della Torre medica dell'ospedale di Cattinara e in particolare alla dottoressa «referente» Della Barca con la quale potevo comunicare giornalmente; ai chirurghi dottoressa Bortol e dottor Caligaris, che hanno eseguito con grande perizia un intervento particolarmente complesso e a tutto il personale del 13.º piano della Torre chirurgica; alla rianimazione; alla Rsa Madernar dove dal prof. Bonini, dalla dot. ssa Camerini e dalla fisioterapista Elisabetta e dal personale tutto (sempre gentile e disponibile) mia madre è stata letteralmente «rimessa in piedi» e infine all'assistente sociale e alle infermiere del 4.º distretto (tutela salute anziani) di via Canestrini. Mai dimenticherò nessuno di loro. Tutto questo a nome di mia madre Orsola Ceschia.

Gianna Vecchiet

50 ANNI FA

4 marzo 1954

● Per gentile concessione della Stes, il Centro universitario cinematografico, avendo ottenuto uno speciale permesso dal Gma, proietterà domenica mattina al cinema Excelsior il film di Zampa «Anni facili».

● Per la realizzazione della statua dell'Immacolata sulla «colonna mariana», è sorta una garbata polemica. La commissione preposta ha scelto la piazza Garibaldi per la sua ubicazione, nel concetto di sistemarla «in mezzo al popolo»; un'altra tendenza invece, la vorrebbe più isolata e «dominante», ad esempio al posto della fontana di Montuza.

● La commissione giudicatrice del concorso «Piccole maschere di Carnevale», presieduta dalla signora Maria Sardi Marzano e composta tra gli altri da Ugo Carà, ha assegnato il primo premio a Maria Luisa Tauceri che riceve la catenina con medaglia d'oro.

IL CASO

Bisogna superare subito i contrasti per risollevare le sorti dell'aeroporto regionale

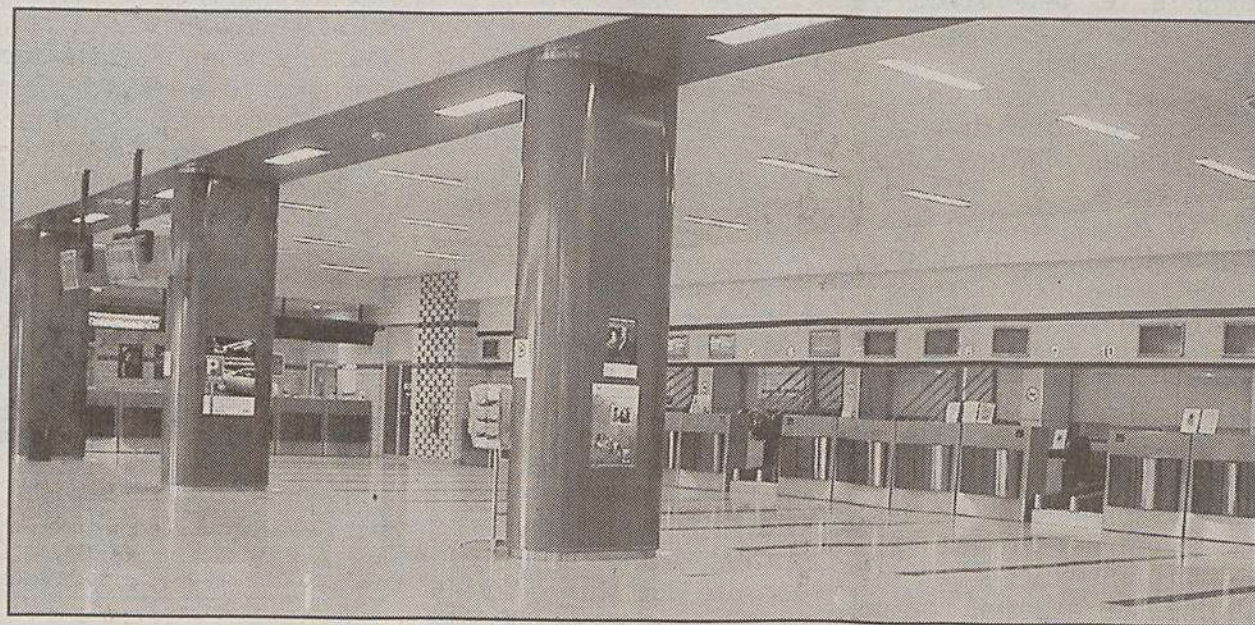
«Ronchi muore? La colpa è dei politici»

Leggendo il «Piccolo» del 23 e 24 febbraio scorsi mi sono resa conto, mio malgrado, che la questione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari — bene prezioso di collegamenti vari per tutti i triestini e tutto il Friuli Venezia Giulia — altro non è che un puro fatto politico.

Problema che lascia senza lavoro molti gestori all'interno dell'aeroporto e con loro molti dipendenti; non ultimo il caso Minerva Airlines che svolgeva un bel servizio alla regione intera.

Di chi è la colpa? Tutto questo ormai è molto evidente. Nel frattempo la Slovenia e l'Austria non vedono l'ora di farci le scarpe.

Dove sono finiti i sindacati? Il sindaco? Il presidente della Regione, dei Trasporti e altre cariche che dovrebbero lavorare per risolvere l'interesse della regione? Io, da semplice cittadina



Ronchi, uno scalo aeroportuale molto bello, ma troppo spesso desolatamente vuoto.

di questa città, direi: lasciamo da parte la politica, uniamo le forze e lavoriamo tutti uniti per un bene comune, per una città come Trieste che sempre più punta allo sviluppo del turismo e della cultura, e con esso

salveremo moltissimi posti di lavoro a tante persone qualificate e non, che con grandi sacrifici hanno conseguito brevetti ed esperienze in questo non facile settore. Non ultimi i dipendenti di Minerva Airlines.

Sarò molto grata a chi risponderà a questo problema con risposte concrete e una volta per tutte serie e decisive.

Annamaria Vida
MuggiaMostra del cinema
e Biennale

Leggo su «Il Piccolo», in un articolo da Venezia siglato l.s.t., che sarei stato contattato per la direzione della Mostra del cinema.

La notizia è vera, ma risale al 1968 ovvero a 36 anni fa. Per quanto riguarda l'epoca attuale, mi corre l'obbligo di precisare che non conosco il presidente Davide Croff e che né lui né altri della Biennale mi hanno chiesto niente.

Non ho quindi potuto dichiarare a nessuno la mia indisponibilità, che comunque permane per tutta la durata della presente incanzinazione.

Tullio Kezich

Ottimo
trattamento

Desidero ringraziare il primario della Neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara dottor Tacconi e il dottor Melatini per l'alta professionalità e sensibilità dimostrate nei due differenti e non facili interventi cui è stata sottoposta mia moglie Nelda. Doti che fanno ono-

re anche all'ospedale e in particolare alla divisione. Ringraziamo pure medici (in particolare il professor Biolo), infermieri e personale tutto per l'ottimo trattamento e la squisita attenzione ricevuti.

Olinto Parma

La pallanuoto
a Trieste

Mi riferisco alla Segnalazione fatta dal socio, e amico, Livio Bonivento, riportata nella vostra edizione del 27 febbraio. Confermo che la

Us Triestina Nuoto è una società autonoma, che da 85 anni si cimenta negli sport natatori a livello nazionale e internazionale. Tra questi la pallanuoto.

In questi ultimi anni però aumenti nei costi, scarso ricambio generazionale e ca-

renze dirigenziali hanno messo in pericolo la continuità di questo sport.

Alcuni appassionati (non numerosi, ahimè caro Livio) hanno cercato di frenare questo declino associandosi per compattare le forze e rilanciare questo sport.

Si è quindi creato un movimento, una cordata d'appassionati, un sistema sportivo, chiamato come volete, che raccogliesse le forze attuali, ma soprattutto investisse nel futuro della Pallanuoto a Trieste. Questa «holding» della pallanuoto è stata chiamata Pallanuoto Trieste.

A questa «holding» sportiva, condotta dall'amico Enrico Samer, hanno dato il loro appoggio, oltre al sottoscritto, altri due ex-presidenti della Ustn. Sotto questo cappello figurato si trovano quindi oggi a competere a fianco a fianco due società sportive, la Us Triestina Nuoto e la As Pallanuoto Trieste. È quindi per un senso di appartenenza a questo progetto, a questa «holding» virtuale, che in alcuni articoli giornalistici sono apparsi o appariranno il nome Pallanuoto Trieste a fianco di quello della Ustn.

Se alcuni vecchi soci della

CAROVITA'

Una riflessione dopo aver notato i prezzi fluttuanti dei fiori

«Consumatori più attenti»

Martedì 24 febbraio in una lettera pubblicata dalle Segnalazioni, il signor Pierri sollecita una riflessione relativamente al costo delle rose nella ricorrenza di San Valentino: il fatto mi induce a un approfondimento.

Venerdì 13 febbraio, è quasi l'ora di chiusura, entro nel negozio di fiori presso cui mi servo. Ci sono molti signori che attendono il proprio turno. Per quanto mi riguarda, per astrusa conformazione mentale, soprattutto in

queste occasioni, evito l'acquisto dell'usuale; degli altri signori solo uno acquisterà una piantina, gli altri optano per le rose rosse, alcune già confezionate singolarmente (costo 6 euro) altre in mazzi più o meno numerosi.

All'osservazione che il loro costo non è proprio economico la fiorata, molto gentilmente, consiglia altre composizioni. Rimasto l'unico acquirente, accenno ad un commento sui costi delle rose e la gentile signora osserva che nella ricorrenza di San Valentino

sono praticamente raddoppiati i prezzi praticati dai fornitori e di conseguenza lei non può fare a meno di adeguarsi: mi confessa che anche a proprio svantaggio consiglia altre scelte floreali, ma la richiesta massiccia è sempre per le rose rosse nonostante il prezzo salato.

Mi sento pertanto di concludere che non sempre, ma spesso, il prezzo potremmo orientarlo anche noi consumatori ma qualche volta preferiamo non pensarci.

Furio Rodella

Triestina potranno trovare ciò deontologicamente scorretto o contrario a un'etica societaria me ne scuso fin d'ora, ma se mai ci stacciamo da questa staticità intellettuale e manageriale mai potremo progredire verso traguardi che devono essere ambiziosi.

Renzo Isler
presidente Us
Triestina NuotoDisponibilità
e gentilezza

Vorrei rivolgere un sentito ringraziamento agli agenti della Polizia municipale che il 20 gennaio hanno rinvenuto il mio ciclomotore sottratto da ignoti e in seguito abbandonato.

Un grazie anche agli agenti della depositaria che mi hanno restituito il ciclomotore dimostrando disponibilità e gentilezza.

Ubaldo Pannacci

Troppi
lussi

Già da qualche tempo noto con un certo fastidio alcuni articoli che parlano di lussuosità, di cibi extra-succulenti, di vini pregiati. Nella miseria e tristezza generale in cui la maggior parte di noi vive questi difficili momenti, sarebbero gradite descrizioni un po' meno pretenziose. Mancano di buon gusto.

Maria Luisa C.
ZurichProfessionalità
al «Burlo»

Desideriamo ringraziare tutto il personale della Clinica ostetrica e ginecologia dell'ospedale Burlo Garofalo per il pronto intervento che ha permesso a nostra figlia di nascere. Nel reparto, unitamente alla Divisione di neonatologia, dove la bimba è stata successivamente accudita, la professionalità è accompagnata dalla costante ricerca di empatia con lo stato di preoccupazione dei genitori, oltre che con la sofferenza dei piccoli pazienti. Di questo siamo riconoscenti, nella convinzione che il buon inizio di vita della nostra Agnese deve molto a tutte queste persone.

Fabrizia e Mauro
Caselli

all'Italia, come da sempre proposto dall'Associazione «Amare Trieste». Come la mettiamo dunque?

Ritengo che se entro questa legislatura non sarà concretizzata la sospirata, giusta e onesta autonomia della Provincia di Trieste, egregio signor Frommel e signor sindaco Dipiazza, il vostro partito in particolare e tutto il Centrodestra subiranno — purtroppo — alle prossime elezioni a Trieste una sconfitta paragonabile a quella umiliante subita dall'ex vicesindaco Codarin che nella campagna elettorale era sponsorizzato dal sindaco Dipiazza.

Infine, per comprendere i miei profondi sentimenti, faccio presente che, da sempre, i miei interventi alle due emittenti televisive triestine sono preceduti dall'innocuo «Le ragazze, le ragazze di Trieste!».

Primo Rovis
Presidente
Amare Trieste

Bruno, 80

Bruno ha 80 anni.
Auguri da Emma,
Ornella e parenti.



Auguri Nino

Nino ha 70 anni. Auguri
da Uccia, Diego, Federico,
Fulvia, parenti e amici.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

la vetrina
immobiliare di IL PICCOLO

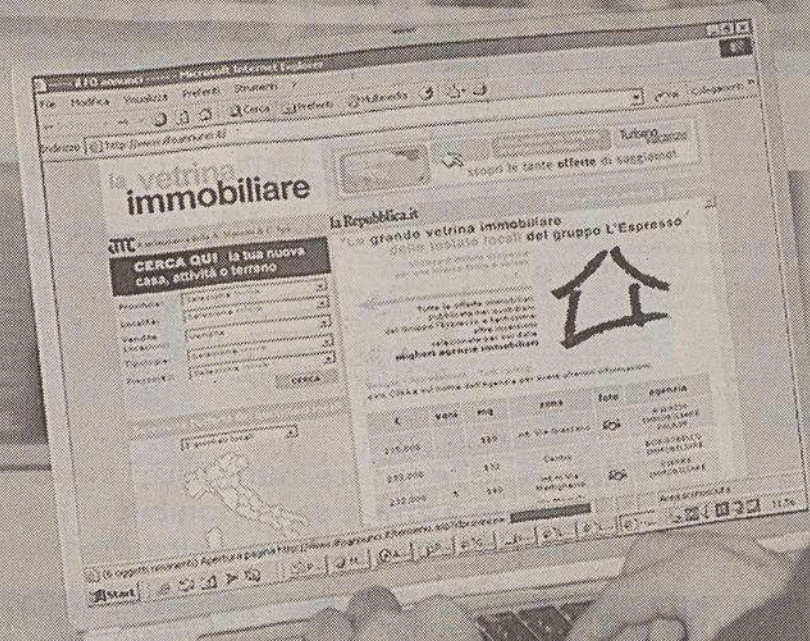
è una iniziativa di am A. Manzoni & C. spa



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link «Vetrina immobiliare» troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari suddivise in ordine di prezzo, mediante una semplice tabella che ti indicherà il numero di vani, i mq, la zona e se disponibile ti permetterà di vedere anche la foto. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it



CULTURA & SPETTACOLI



Seconda serata del 54° Festival di Sanremo nel segno del grande attore americano, salutato da una standing ovation

Ma per fortuna che c'è Dustin Hoffman

Fra i cantanti in gara, convincono Pacifico e Omar Pedrini. Show di Pappalardo

Seconda serata del 54° Festival di Sanremo nel segno di Dustin Hoffman. Arriva pochi minuti dopo le ventidue, accolto da una standing ovation. Insomma, dopo tanti forfait, finalmente una star. Di quelle vere. Anche se quando Simona (anzi, chiamiamola anche noi «Mona», come fa Paola Cortellesi...) Ventura lo annuncia, prima di vederlo in primo piano, hai il dubbio se entra quello vero o Maurizio Crozza, che purtroppo ieri sera non s'è visto.

«Mona» cerca disgrazie: «Prima di venire qui, conoscevo il Festival di Sanremo?». Prima risposta: «No». Poi: «Sì, no, sì...». Una risata e un applauso chiudono la questione. Poi, perfida: «Ma tu a Hollywood hai mai conosciuto un certo Tony Renis?». La gag è ovviamente preparata, Dustin sta al gioco, si fa fare lo spelling del nome, poi sentenza: «No, non esiste...». La scenataccia di gelosia messa in scena con una strepitosa Paola Cortellesi nei panni dell'amante abbandonata («Dustin, dietro questa bomba sexy c'è una donna... paga almeno il conto del motel...») è la ciliegina sulla torta.

Prima dell'attore americano, che nel corso della serata fa una seconda uscita in coppia con Gene Gnocchi, le cose sono andate nel solco tracciato la sera prima. Ventura più rilassata, rinfrancata dai dati Auditel. Anche se apre con una mezza gaffe quando legge la classifica provvisoria con Marco Masini in testa: «Di solito il favorito porta sfortuna», dice, ritornando così sulle voci che hanno quasi rovinato la carriera del cantante toscano.

Marco Masini è già in fuga

SANREMO È Marco Masini con «L'uomo volante» a guidare la classifica provvisoria, stilata sulla base del televoto, dopo la prima serata del Festival di Sanremo, relativa quindi solo agli undici artisti che si sono esibiti l'altro ieri sera.

Queste le posizioni: 1) Marco Masini («L'uomo volante»); 2) Morris Albert («Cuore»); 3) Stefano Picchi («Generale kamikaze»); 4) Paolo Meneguzzi («Guardami negli occhi, prego»); 5) Andrea Mingardi («E la musica»); 6) Mario Venuti («Crudele»); 7) Danny Losito («Single»); 8) Neffa («Le ore piccole»); 9) DJ Francesco («Era bellissimo»); 10) Veruska («Un angelo legato a un palo»); 11) DB Boulevard («Basterà»).

I mini-filmati di Gene Gnocchi, con le star che annunciano i cantanti, mostrano ormai la corda: al primo sorridi, al ventesimo la misura è colma già da un pezzo... Del resto, la formula «Quelli che il calcio» applicata a Sanremo è la costante di questa edizione, nel bene e nel male.

Ma vediamo i rimanenti undici cantanti in gara.

Andrè con i suoi sedici anni è il più giovane: «Il nostro amore» è una ballata sentimentale, deboluccia, incerta, quasi retorica nel testo. Forse piacerà alle ragazze, ma solo perché è un bel ragazzo. Sorrisi per il filmato di Gnocchi dove si scopre che in realtà Andrè è Mino Reitano con una maschera...
Tutt'altra musica con



Simona Ventura ha fatto il suo ingresso trionfale sul palco dell'Ariston adagiata su una lettiga romana.

Adriano Pappalardo. Il grande vecchio spara «Nessun consiglio», una canzo-

ne che è un inno alla vita, all'uomo che non deve chiedere mai. Un minishow te-

levisivo all'insegna dell'effetto, dell'irruenza, dell'aggressività. Pessimo e perfetto al tempo stesso.

Atmosfera più rilassata con Mario Rosini. Ha fama di raffinato pianista jazz, ma con «Sei la mia vita» sembra più un Gigi D'Alessio stanco. Che non lascia traccia. Dopo l'esibizione dimentica il codice per il televoto che tutti i cantanti, sollecitati da «Mona» Ventura, ricordano al popolo. Lo soccorre Gene Gnocchi: «So che è a barre...».

È il turno di Massimo Modugno. Il supporto di due Gipsy Kings non basta a trasformare la sua «Quando l'aria mi sfiora», dai toni spagnoleggianti, in una canzone degna di nota. Discorso diverso ma analogo per Simone: ispirarsi a Vasco Rossi (e averne sentito le canzoni quan-

do la mamma lo accompagnava a scuola...) non è sufficiente a far decollare

«E' stato molto tempo fa». Meglio Omar Pedrini. L'ex cantante dei Timoria canta «Lavoro inutile», rock malinconico, di buon spessore e di un certo fascino.

È il turno di Linda, l'altra donna del Festival di quest'anno. Pesca nella musica nera, ha un bel vocione stile Anastacia (vabbè, non esageriamo...), «Aria sole terra mare» le permette comunque di vincere il confronto con l'inutile Veruska della sera prima. Le cose migliorano con Pacifico: «Solo un sogno» è un'elegante ballad che si dipana su un intrigante tessuto elettronico. Lui sembra timido, emozionato, ma lascia il segno.

Hanno completato la serata - oltre agli ospiti: gli Aventura e la rumena Haiduchi - il melodico Daniele Groff («Sei un miracolo»), l'ex supercafone e modesto Piotta («Ladro di te»), il crepuscolare Bungaro («Guardastelle»).

Carlo Muscatello

Lo share del 43,34% nella prima serata fa gongolare Tony Renis e dissipa i veleni della vigilia

In tredici milioni per la squadra di «Simo»

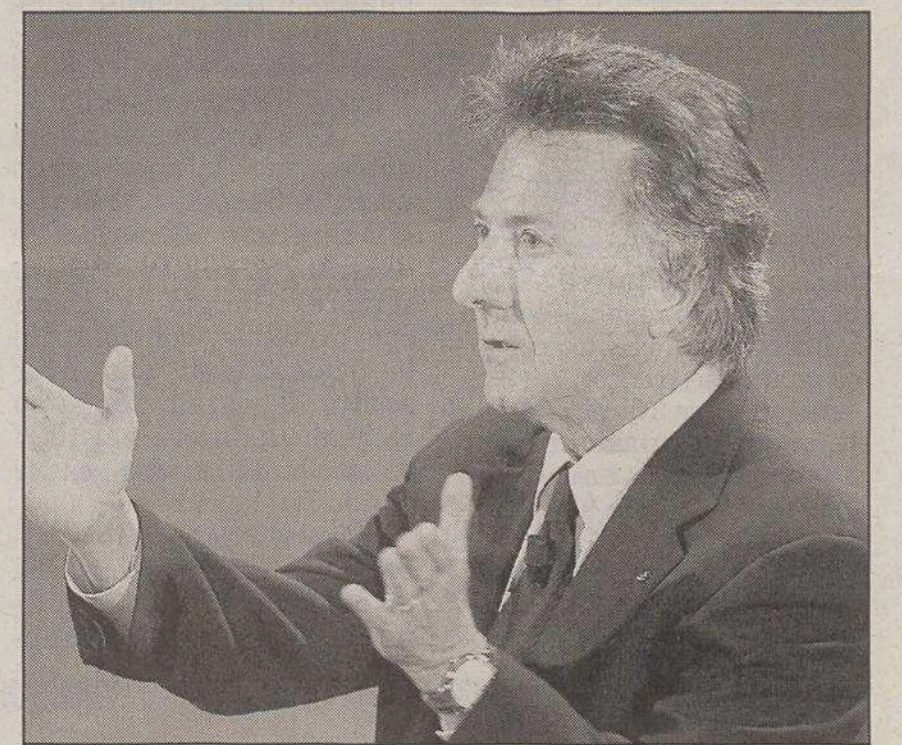
SANREMO Sono stati quasi 13 milioni, per l'esattezza 12.960.000, i telespettatori che martedì hanno seguito su Raiuno la prima parte della serata di apertura del 54° Festival di Sanremo. Con uno share del 43,34%, ovvero 2,97% in più rispetto allo scorso anno. La seconda parte della serata, dalle 22 e 46 fino a un quarto d'ora dopo la mezzanotte, è stata vista invece da 6 milioni e 904mila spettatori, con uno share del 40,75. «Porta a Porta», andato in onda fino alle due di notte, condotto da Bruno Vespa, ha avuto un milione e 869 mila telespettatori, con uno share del 40,71.

Dati considerati positivi, tanto che Tony Renis stampa un bacio sulla guancia a Simona Ventura sotto il diluvio dei flash, Fabrizio Del Noce ostenta un enorme sorriso: i 13 milioni di telespettatori hanno trasformato in luna di miele i veleni dei giorni scorsi. La conduttrice parla di «vittoria di tutta la squadra», il direttore di rete azzarda pronostici all'insegna dell'ottimismo. Solo da Renis arriva un distinguo: «Il mio trionfo sarà nella vendita dei cd».

A giudicare dall'esordio - che in ogni caso catalizza per tradizione l'attenzione del pubblico - il «festival

del rinnovamento» ha colto nel segno: gli spettatori sono stati 600mila in più dell'anno scorso, share più tre punti. Gongola Del Noce: «Il rinnovamento è stato accettato dal pubblico», sottolinea che l'età media degli afficionados del festival, nella fascia dalle 21 alle 23, è calata di sei anni. E azzarda: «Sarà duro anche per Zelig batterci».

La Ventura lancia segnali di pace a Renis: «Io non avrei saputo fare il direttore artistico, il padrone di casa qui è lui». Ma al tempo stesso difende a spada tratta la formula «Quelli che il calcio» applicata all'Ariston: «Se non facciamo noi stessi, è dura».



Dustin Hoffman, prima autentica star apparsa a Sanremo.

L'ALTRO FESTIVAL A Mantova il cantautore e Sabina Guzzanti

Jannacci: «Renis? Eravamo amici»

MANTOVA Enzo Jannacci che parla di un Sanremo «che adesso è una brutta storia» e Sabina Guzzanti che spara a zero sulla censura Rai. Pomeriggio intenso al Mantova Musica Festival.

Guzzanti scatenata sul palco di uno strapieno teatro Sociale: «Per favore non ridete. Non è il momento storico per ridere: ci saranno altri momenti». Ed eccola parlare di Raiot, il suo programma televisivo censurato dalla Rai dopo la prima puntata: «Una puntata poca ma buona. Il curioso è che la querela Mediaset è arrivata dallo studio legale Previt». Una querela dove si «spiega com'è la vera satira». Secondo loro non può far pensare. Io allora dicevo che di questi tempi i comici possono fare anche informazione, mi hanno chiuso, poi chiamano Grillo per testimoniare sul caso Parmalat».

Intanto, al teatro Bibiena, Enzo Jannacci parla di Sanremo e di «fare cultura» prima dell'incontro con il pubblico su come nasco-



Enzo Jannacci

no le sue canzoni. «A questo punto quello di Mantova - dice - non lo chiamerei più contro-festival, sono già due entità ben distinte».

E ricorda il Sanremo dei bei tempi «quando c'erano Mia Martini, Renato Zero, Paoli, De Crescenzo, se avevi una bella canzone era giusto andare a Sanremo, è una platea immensa... Adesso tagliano i pezzi con la mannaia per questioni di tempo. Dovrebbero portarci i cantautori, quelli che vanno al Premio Tenco, sarebbe uno sprone grosso per i giovani».

Difficile farlo parlare di Tony Renis: «Non ci vediamo da 30 anni, insieme abbiamo fatto il film «Quando quando quando», non so cosa gli sia successo. Non mi fa né rabbia, né pena, siamo stati talmente amici». Il festival di Mantova per Jannacci «è un modo per riportare la cultura in Italia... Ma ci vorrebbe la controrivoluzione, tirare fuori l'M60».

Il cantante lanciato da «Saranno famosi» sognava da tempo un debutto sul palcoscenico del Teatro Ariston

Il triestino Dennis fa l'invitato televisivo dietro le quinte



Il cantante triestino Dennis «invitato speciale» a Sanremo.

Sono qui a Sanremo da poco più di cinque ore, avendo dormito solo tre, ma il clima di questa città in questa settimana è di una tale euforia che dormire è veramente difficile, anzi, per tutte le cose che ci sono da fare sembra che il tempo non basti mai.

Intanto mi aggiro in un luogo dove le luci si sprecano, mille colori, flash di macchine fotografiche, negozi aperti sempre fino a tardi e poi ovviamente i fiori... tanti fiori, in una città gremita di gente, per la maggior parte a caccia di

Sognava un debutto a Sanremo nel segno della sua vocazione, da cantante. Dovrà invece accontentarsi di viverlo nelle vesti di conduttore. L'artista triestino Dennis vive così una nuova esperienza: è stato, infatti, reclutato dalla neonata emittente Video Italia-Playlist, rete che ha voluto il cantante nei panni di inviato dietro le quinte del Festival sanremese.

Dennis sarà impegnato ogni giorno sul campo, intanto a raccogliere pareri, spunti e perplessità del pubblico e dell'intera cornice della corte di Sanremo: «Confesso che la mia ambizione era di giungere al Festival solo per cantare - ha sottolineato Dennis - anzi, mi ha fatto estremamente piacere constatare che molte persone, tra le tante perplessità, mi hanno chiesto perché non sia tra i can-

tanti in lizza. Pazienza. Fare il conduttore televisivo, comunque, mi piace, è un'esperienza stimolante e farlo per le nuove idee di Video Italia è gratificante».

La nuova attività di Dennis non si esaurirà nell'arco della durata del 54° Festival di Sanremo. Stando ai progetti della recente pianificazione di Video Italia, Dennis dovrebbe continuare, anche in seguito, l'esperienza di presentatore dagli schermi di un contenitore quotidiano rivolto ai giovani (in programma dalle 14.30).

«Si parlerà naturalmente di musica ma non solo - ha aggiunto Dennis - il programma è nuovo, dedicato sì al mondo dei giovani ma per vari argomenti. Toccheremo ogni campo». Gli echi del successo del musical «Grease» hanno,

quindi, lasciato il segno. Dennis, con la sua interpretazione, secondo le aspettative ha regalato un'immagine fresca e dinamica, in grado di catalizzare significative attenzioni dal versante giovanile: «È stata, infatti, una gratificazione dell'esperienza di «Grease» - ha confermato il cantante triestino -, un piccolo successo personale che mi ha consentito subito nuovi sbocchi professionali. Il canto non l'ho mai messo da parte, anzi, l'obiettivo è tornare al più presto in sala di incisione. Lo farò quanto prima con il mio gruppo, i Bandomat: alcuni brani sono già ideati, bisogna lavorarci su. Se tutto va bene il secondo mio lavoro in studio potrebbe uscire già quest'anno, magari subito dopo l'estate».

fr. ca.

Tornano tutti i 22 cantanti

E questa sera riparte Neffa

SANREMO Questa la scaletta di oggi: Neffa, Paolo Meneguzzi, Db Boulevard, Stefano Picchi, Simone, Omar Pedrini, Linda, Pacifico, Piotta, Danny Losito e Las Ketchup, Morris Albert e Mietta, Marco Masini, Daniele Groff, Bungaro, DJ Francesco, Veruska, Mario Venuti, Andrea Mingardi e la Blues Brothers Band, Mario Rosini, Pappalardo, Andrè, Massimo Modugno e i Gipsy King.

Lo ha ipotizzato ieri

Renis: nel 2005 non ci sarò

SANREMO «Il prossimo anno probabilmente non ci sarò: lo ha detto stamane Tony Renis parlando alla conferenza stampa delle emittenti radiofoniche».

Subito Renis è stato interrotto da Simona Ventura, che lo ha stoppato: «Magari - ha detto - per ora è meglio parlare di quest'edizione del Festival».

La cantante non verrà

Victoria Beckham ha detto no

SANREMO Forfait di Victoria Beckham a Sanremo. Ha detto no anche il principe Emanuele Filiberto.

«Il manager della Beckham - ha spiegato il capostruttura di Raiuno Giampiero Ravaggi - le ha sconsigliato di venire per i contrasti tra la Fimi e il Festival. Per far fronte a questa sorpresa, abbiamo spostato Haiduchi».

che «L'isola dei famosi», «Grande fratello» o (se me lo permettete) «Amici di Maria de Filippi», visto che non c'è una giuria a giudicare ma il tele voto da casa... Il fatto è che comunque ci sono buoni ascolti e che tutti ne parlano... come sempre del resto!

Dennis Fantina

Gerard-Georges Lemaire, importante critico d'arte francese, ha un particolare interesse per Trieste; infatti, dopo aver proposto l'anno scorso la realizzazione a Trieste di una mostra dedicata allo scrittore Franz Kafka e aver curato la traduzione francese di due libri dello scrittore triestino Giorgio Voghera, ha recentemente pubblicato due importanti studi su Trieste.

Il primo si è concluso alcuni giorni fa con l'uscita del secondo e ultimo «Dossier Trieste», che la autorevole rivista parigina «Verso» ha voluto dedicare alla letteratura triestina (Arts et Lettres «Verso» n. 32 e 33).

In questo suo complesso e articolato lavoro Lemaire racconta nella parte introduttiva denominata «Trieste così com'è nelle sue reminiscenze» di questa città situata in un'enclave all'interno dell'Italia moderna, un'enclave divenuta un mito in un solo secolo a differenza delle tante altre città che già potevano vantare secoli di illustre storia. Da questo inizio particolarmente interessante e originale parte il viaggio ideale che l'autore intende far intraprendere ai lettori, accompagnandoli nel cuore della letteratura triestina attraverso scrittori e scritti - in qualche caso si tratta di testi ancora inediti in Italia - che hanno cercato di analizzare e narrare gli aspetti di questo mito.

Molti sono gli scrittori che compaiono nel lavoro di «assemblaggio» che Lemaire ha dovuto compiere per riuscire a fornire un'immagine più aderente possibile all'impossibile realtà di Trieste, a cominciare da Herman Bahr, il quale, visitando Trieste agli inizi del secolo, affermava: «...non è una città. Si ha l'impressione di non essere in alcun posto. Ho provato la sensazione di essere sospeso nell'irrealtà».

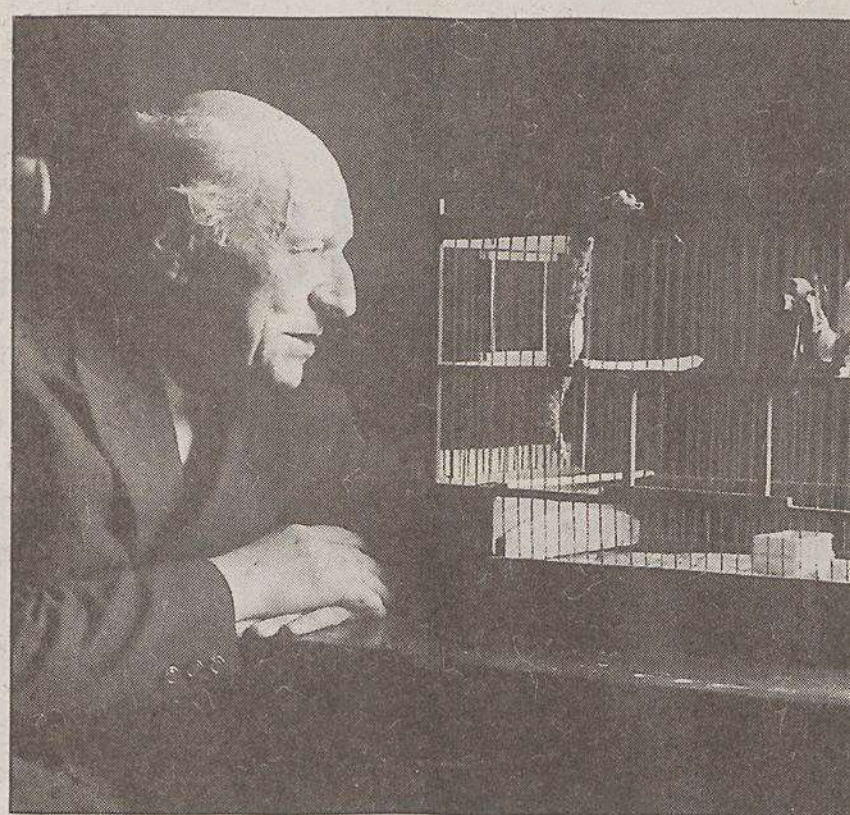
Anche il recente libro di Stefan Hermans, Entre Villes, Le Castor Astral, 2003, inizia il capitolo dedicato all'evocazione di questo impressionante panteon, spiegando che la stesura dell'«Ulisse» di James Joyce sarebbe stata impensabile senza i difficili anni che lo scrittore irlandese trascorse a Trieste, mentre Rainer Maria Rilke attese quasi un segno da parte degli angeli che gli ispirassero le sue «Elegie Duinesi».

Il percorso continua con i nomi di Winckelmann, Svevo, Slataper, a cui si accoda-

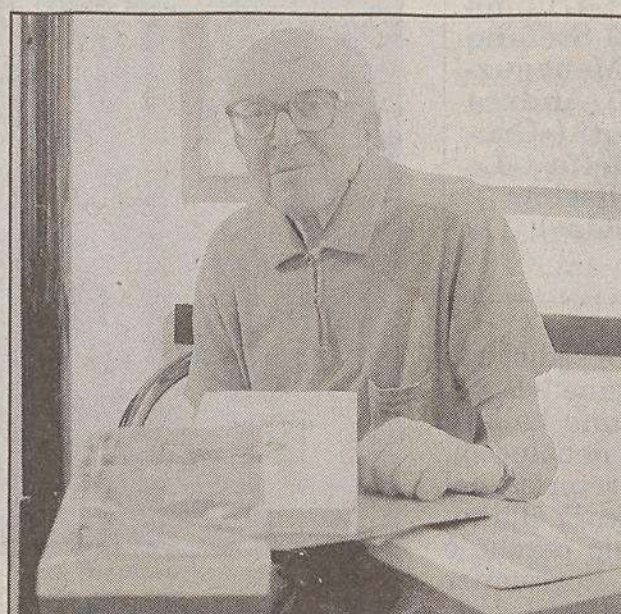
LETTERATURA Un dossier della rivista «Verso» e un libro di Gerard-Georges Lemaire edito da Mercure de France

Il «sapore» di Trieste conquista Parigi

Da Saba e Svevo fino a Boris Pahor, passando per la «divina» Leonor Fini



A sinistra, e in senso orario: la pittrice Leonor Fini; Umberto Saba, il grande poeta del «Canzoniere»; Fulvio Tomizza fotografato all'ingresso della sua Materada; lo scrittore Boris Pahor, apprezzato e tradotto in Francia; il poeta sloveno Srečko Kosovel. Sono loro, insieme a molti altri artisti e scrittori, che portano l'Europa ad avvicinarsi con grande interesse al fascino di Trieste.



no le ultime e numerose traduzioni di scrittori quali ad esempio Stuparich nel suo affascinante e doloroso «Trieste dans mes souvenirs»; ampio spazio è dedicato da Thierry Laurent all'enigmatico Giorgio Voghera del quale sono da poco tempo usciti in Francia due libri - «Il Direttore Generale» e «Carcere a Gaffa» - ed è sempre Giorgio Voghera che pretende, contro tutte le evidenze, di non aver scritto «Il segreto», apparso in Francia ancora nel 1996 e attribuito a suo padre Guido Voghera.

A questo proposito sembra che gli studiosi francesi dispongano di fondamentali testi inediti da contrap-

porre ad alcune delle imprecise affermazioni esternate da fonti diverse subito dopo la scomparsa dello scrittore nel 1999. L'eventuale pubblicazione di questi testi inediti costituisce a sua volta un «segreto» e Lemaire, allontanandosi da questo argomento, porta il discorso sul ricordo dell'artista Leonor Fini, famosissima in Francia, definita la piccola sfinge triestina. L'intervento, redatto da Stelio Vincenzi, inizia con una suggestiva immagine: «Leonor Fini amava da bambina sedersi a cavalcioni della piccola sfinge di porfido rosa che ancora oggi si trova sul molo che si estende ai piedi del Castello di Miramare, a

pochi chilometri da Trieste. Proprio da quel molo Massimiliano d'Austria, che aveva creato quel castello e lo aveva eletto a sua dimora preferita, era partito un giorno verso il Messico, dove concluse il suo viaggio e la sua vita...».

Il dossier che scava nella cultura triestina a 360 gradi continua con Drago Jankar, autore di «L'élève de Joyce, l'esprit des péninsules». Nato nel 1948 a Maribor, è uno dei più importanti autori sloveni contemporanei e in questa sua opera si manifesta l'ingranaggio infernale, assurdo e catastrofico che investe la Slovenia nelle parole di un giovane che ha come insegnante d'inglese James Joyce».

Il dossier contiene inoltre numerosi brani determinanti per la comprensione delle varie sfaccettature che caratterizzano Trieste come nell'articolo del poeta Umberto Saba del 1946 «Inferno e paradiso di Trieste» e in «Février au bar» di Virgilio Giotti. Tomizza prosegue il viaggio nella sua «città di Miriam» recandosi al caffè San Marco, Claudio Magris affronta le domande di Paul de Sinety e Gérard-Georges Lemaire sulla vita del pittore Vito Timmel e su «Déplacem-».

Una raccolta di brevi storie dei suoi viaggi: «I luoghi che frequento il più delle volte sono cimiteri, le locande e le chiese. I cimiteri

raccontano le storie che appartengono alla morte, ma anche alla vita. Questo è un modo d'introdurre la morte».

Elena Bizjak parlando di Srečko Kosovel scrive: «Le poesie di Kosovel sono completamente avulse dal metro del tempo. Infatti, la loro dimensione universale, che conferisce ai versi un'assoluta contemporaneità in ogni epoca, si fonde con la personalità di un poeta che in ventidue anni ha vissuto artisticamente l'esistenza di un centenario».

Il secondo lavoro di Gerard-Georges Lemaire, invece, è uscito per la storica casa editrice del Mercure de France, diretta dal 1995

da Isabelle Gallimard, ed è stato inserito nella collana «Le Petit Mercure». Si tratta di un volumetto dal titolo «Le gout de Trieste» (pag. 125, euro 4,70), letteralmente traducibile in «Il sapore di Trieste».

La lunga introduzione di Lemaire è stata suddivisa in alcuni capitoli per rendere più accessibile l'approccio del lettore con la città che il corpo del libro illustra attraverso le pagine di autori triestini e non.

La prefazione, partendo dalla malinconia e il paradosso, che convivono da sempre nella città, si chiude con l'invito a una visita futura a Trieste sospesa sempre in bilico tra passato e presente. Accanto ai no-

mi «classici» della letteratura triestina Lemaire ha scelto di inserire, in questa piccola guida culturale, testi di Paul Morand e di Boris Pahor.

Il primo, non notissimo, ha con la città un fortissimo legame in quanto durante il crepuscolo della propria esistenza fa delle brevi scappate a Trieste proveniente da Venezia: «Quale sarà la sorte delle anime nei differenti cimiteri che dividono i morti, come le religioni separano i vivi? Digradano sulla collina, in una diversità che è l'ultimo lusso dell'Occidente: necropoli italiana, inglese, russa, ebraica, ortodossa, greca; tutti curati, fioriti, mondati di malerba, sotto i lecci stilizzati come panneggi, tenebre al sole; giardini da arciduca».

Questa collina dei Morti, davanti all'ultima valle industriale d'Italia, innalza i propri cipressi, i propri marmi freddi al di sopra degli altiforni; la dominano montagne severe, più brulle del Sinai, che circondano Trieste come una ciotola di terra arsa dal sole, asciugata dalla terribile bora del Nord».

Lo scrittore, che scomparirà a Parigi nel 1976, deciderà di riposare per sempre nel cimitero greco-ortodosso di Trieste.

Boris Pahor, scrittore triestino di grande levatura e le cui opere purtroppo non sono state ancora tutte tradotte in italiano, si inserisce come una piacevole sorpresa nelle pagine di «Le gout de Trieste». Il brano scelto da Lemaire è tratto dal romanzo «La Porte dorée». Il titolo del libro prende il nome da una stazione del metrò di Parigi e narra la storia di uno scrittore triestino-sloveno sessantenne e di una giovane donna i quali, pur divisi da una notevole differenza d'età, si scambiano, attraverso una fitta corrispondenza fra Trieste e Parigi, dove vive la protagonista Lucie Huet, i drammi di quel «male assoluto», di quel niente di lieto che hanno vissuto, l'uno nei campi di concentramento del regime nazista, l'altra vittima delle incestuose passioni da parte di suo padre. Al male si contrappone la positività che nasce dall'amore per la propria terra e che si esprime nella descrizione della città di Trieste nei suoi aspetti più belli. Il brano scelto è appunto un affresco della zona del Canale, che appare in tutta la sua bellezza anche sulla copertina del libro.

Antonio Jarach

CONVEGNO Oggi all'Istituto per la storia del movimento di Liberazione

Viaggio tra i nazionalismi di confine

Un serrato confronto tra studiosi europei di scuole diverse

TRIESTE Domani alle 15, nella sede dell'Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia, in salita di Grotta 38, avrà luogo il secondo seminario organizzato in occasione del cinquantenario di fondazione dell'Istituto. Tema dell'incontro saranno i nazionalismi e i processi di nazionalizzazione nel Litorale austriaco tra '800 e primo '900.

Obiettivo del seminario è di avviare un primo confronto fra i diversi orientamenti della storiografia locale e nazionale su queste tematiche, dal quale possano emergere nuovi stimoli e fu-

ture ipotesi di ricerca, che possano approfondire, arricchendo, le attuali interpretazioni dei nazionalismi e delle identità nazionali di queste aree di confine, caratterizzate nel lungo periodo dalla presenza di minoranze etnico-religiose. All'incontro, coordinato da Tullia Catalan (Università di Trieste), parteciperanno gli storici Marina Cattaruz-

za (Università di Berna), Marta Verginella (Università di Lubiana-Irsmil-FVG), Diego Redivo (Comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano). Nei loro recenti studi questi studiosi si sono misurati sui temi presi in esame con approcci metodologici diversi e in un'ottica di comparazione con altre realtà

di confine, italiane ed europee. Per avviare su basi concrete il confronto storiografico nel seminario ognuno dei partecipanti ha indicato una bibliografia e un paio di temi di approfondimento. I materiali segnalati sono disponibili alla consultazione presso la sede dell'Istituto.

All'incontro parteciperanno inoltre Massimo Baioni (Università di Siena) e Guido Franzinetti (Università del Piemonte Orientale), entrambi studiosi del nazionalismo e dei processi di nazionalizzazione ai quali è stato chiesto di dare un contributo alla discussione.

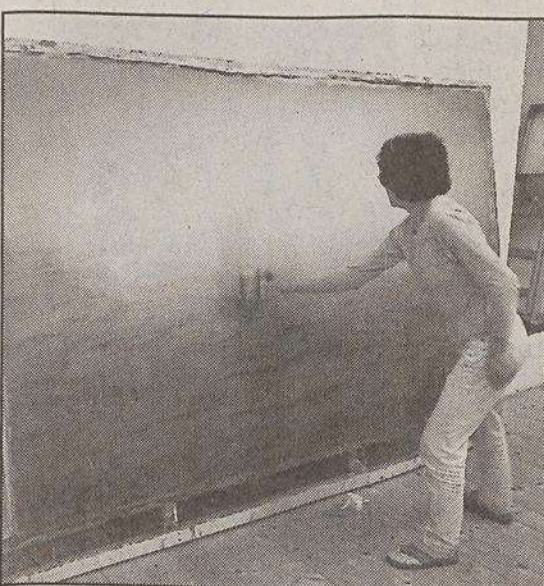


Trieste ritorna italiana.

LIBRI I cataloghi di «Revoltella Contemporaneo» vengono presentati oggi

Come leggere l'opera di tre artisti

Le visioni di Sedmach, Sofianopulo e Sillani Djerrahian



Manuela Sedmach nel suo studio.

TRIESTE Serata dedicata, oggi alle 21 in via Diaz 27 a Trieste, ai primi tre protagonisti di «Revoltella Contemporaneo» della stagione 2003: Manuela Sedmach, Antonio Sofianopulo, Mario Sillani Djerrahian, a cura di Maria Masau Dan, Lorenzo Micheli e Lia Zanei. I tre artisti si inseriscono nel panorama culturale triestino per la peculiare identità della loro ricerca, attestata da anni ben oltre i confini locali.

Ora è la volta della presentazione dei tre volumi legati alle mostre che si sono tenute lo scorso anno nella sede di Palazzo Gopcevic.

Attraverso la pubblicazione di questi libri, che contengono molte riproduzioni di loro opere ma anche significativi contributi critici, il Museo Revoltella ha voluto documentare il loro lavoro più recente con l'obiettivo di continua-

re nell'ottica della valorizzazione della migliore produzione artistica del territorio.

Prende dunque il via una collana che, realizzata in collaborazione con Comunicarte Edizioni, potrà essere utile strumento di riconoscimento e di visibilità degli operatori ma anche della città stessa all'interno della rete artistica del panorama nazionale.

Oltre alla presentazione dei volumi verranno proiettati video-documenti sugli interventi di Sofianopulo e Sillani alla Sala Leonardo - realizzati da Maria Masau Dan - e un video dedicato a Manuela Sedmach firmato da Lia Zanei che mostra, tra l'altro, le immagini del particolare intervento d'arte pubblica - con fiori subacquee - che l'artista ha ideato, sempre nel 2003, nello specchio d'acqua del Canal Grande.

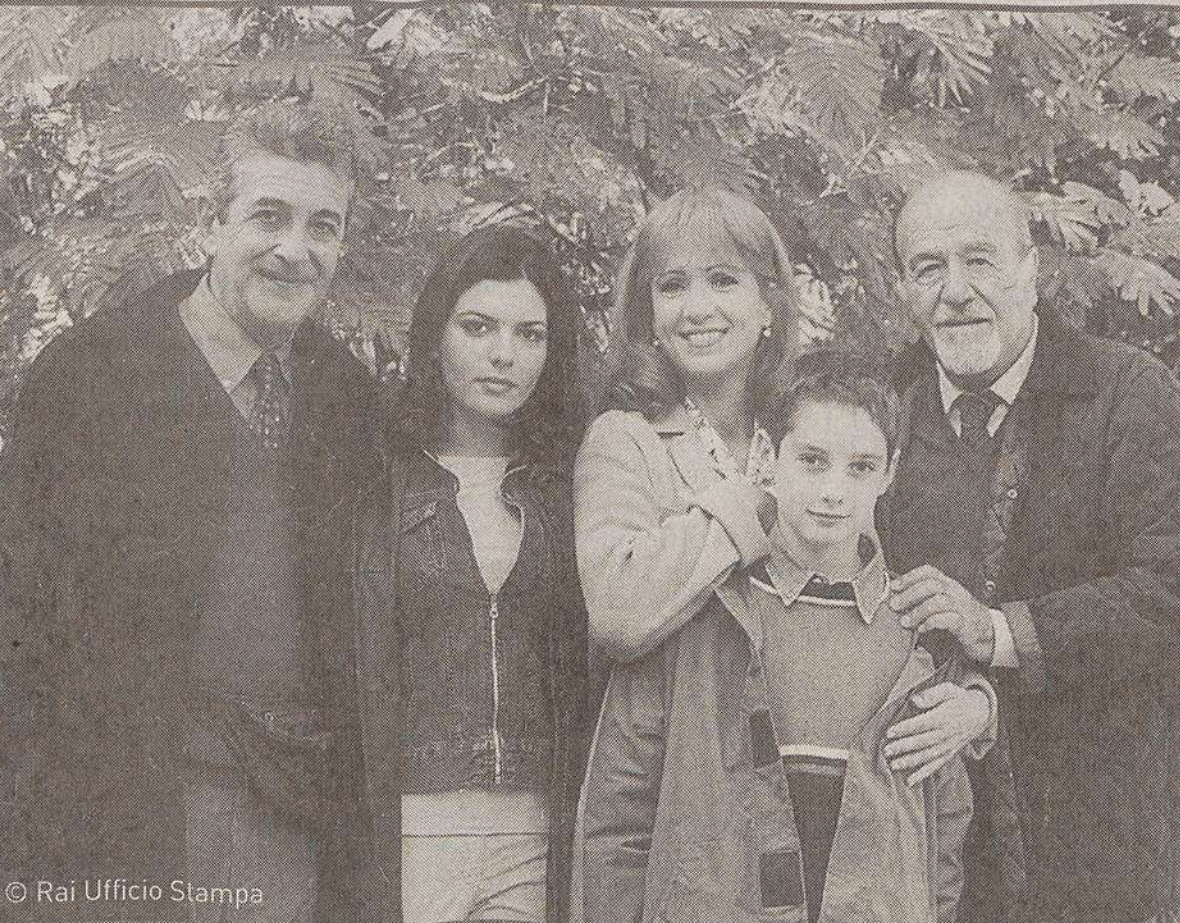
RAI SAT PREMIUM

tutti i giorni dalle 13.00

Un posto al sole

Raisat Premium ripropone tutte le puntate di "Un posto al sole". Gli appassionati di questa famosissima soap-opera tutta italiana potranno vivere e rivivere dall'inizio la saga della nobile famiglia partenopea di Palazzo Palladini, nella splendida cornice di Posillipo.

*IL COSTO DELLE CHIAMATE DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA, PARI A 0,12 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 8.30-18.30, SAB 8.30-13.00) E 0,09 EURO/MIN. + IVA (LUN-VEN 18.30-22.30, SAB 13.00-22.30, FESTIVI 8.30-22.30). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.



© Rai Ufficio Stampa

SKY È ANCORA PIÙ CONVENIENTE: ABBONATI SUBITO E IL DECODER DIGITALE SARÀ TUO A SOLI 99 EURO

Chiama l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

CINEMA Dal 23 al 30 aprile, al Teatro Nuovo di Udine, sesta edizione del Festival

Far East: l'Oriente sullo schermo

Nel programma una monografia sulla produzione sudcoreana

APPUNTAMENTI

Gianni Morandi al «Rossetti» Passariano: si parla di ebraismo

TRIESTE Fino a domani, al cinema Ariston, Rock Movie Festival. Alle 16.30, 18.25, 20.20 e 22.15 «Pink Floyd Live at Pompei».

Oggi e domani alle 21, al Politeama Rossetti, concerto di Gianni Morandi (biglietti ancora disponibili per entrambi i concerti).

Oggi, alle 21, al Revoltella, serata dedicata agli artisti Manuela Sedmach, Antonio Sofianopulo e Mario Sillani Djerrahian, con la presentazione dei volumi legati alle mostre tenutesi l'anno scorso.

UDINE Oggi alle 18.30, a Villa Manin di Passariano, l'ebraista Paolo De Benedetti parlerà di «Il popolo della Torah. L'esperienza di Dio nella storia di Israele». Nell'ambito del convegno concerto del chitarrista milanese Emanuele Segre.

Oggi, alle 20.45, al Castello, l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia in concerto con l'oboista Luca Vignali.

MONFALCONE Oggi, alle 17.30, al Comunale, proiezione di «Tango» di Carlos Saura; alle 20 «Tangos. L'esilio di Gardel» di Solanas; alle 22 «Lezioni di tango» di Sally Potter.

SLOVENIA Oggi alle 20, alla Casa di cultura di Isola, concerto di beneficenza in ricordo di Luciano Kleva, pittore, musicista e fotografo.

CROAZIA Oggi, alle 20, il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «I botoni de la montura» alla Comunità italiana di Parenzo.

UDINE Il countdown è ufficialmente scattato: «Far East Film», il Festival internazionale che porta la firma del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, taglierà il traguardo del sesto anno al Teatro Nuovo.

Dal 23 al 30 aprile (con un'appendice la mattina del 1 maggio), dunque, torna ad accendersi la più grande vetrina mondiale dedicata al cinema popolare asiatico: più di 50 titoli, 8 giorni di fittissimo calendario, 6 universi creativi dentro cui viaggiare (Cina, Hong Kong, Corea del Sud, Giappone, Thailandia, Filippine). E poi, naturalmente, incontri diretti con i protagonisti (attori, attrici, registi, produttori), approfondimenti tematici quotidiani e preziose retrospetti-



Una scena di «Men Suddenly in Black» di Edmond Pang

ve. In particolare, «Far East Film» 6 presenterà un tributo al cult-director giapponese Ichikawa Jun e due affascinanti percorsi monografici: uno riservato al mitico regista hongkonghese Chor Yuen (di cui si potranno ammirare i primi lavori) e l'altro riservato alla ricca produzione sudcoreana negli anni del boom economico.

Ancora una volta, insom-

ma, la città di Udine si trasformerà in una coloratissima roccaforte del «made in Asia», accogliendone i vip e offrendo ospitalità agli studenti delle Università italiane ed europee e ai giornalisti di tutto il mondo. E ancora una volta, secondo tradizione, il Festival affiderà ai propri spettatori il compito di votare la migliore pellicola in programma: dopo il trionfo dello splendido thriller «Infernal Affairs», chi si porterà a casa l'Audience Award?

La manifestazione è organizzata con il supporto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di Regione, Provincia e Comune di Udine e in collaborazione con l'Ascom e il Consorzio Friuli Turismo.

MUSICA Oggi l'omaggio all'auditorium Revoltella La voce di Fedora Barbieri a un anno dalla scomparsa

TRIESTE Oggi, alle 18, all'auditorium del Revoltella, è in programma un «omaggio» a Fedora Barbieri, a un anno dalla scomparsa della celebre mezzosoprano triestina. L'appuntamento è promosso dall'assessorato comunale alla Cultura, dal civico museo teatrale Schmidt e dall'associazione «Fedora Barbieri» di Firenze, quest'ultima costituita come centro studi e ricerche sul teatro musicale l'11 dicembre dell'anno scorso. All'omaggio parteciperanno Adriano Dugulin, Ugo Barlozzetti, Raffaello de Banfield, Gianni Gori, Fulvio Venturi e Stefano Bianchi. Dopo gli interventi, saranno proposte registrazioni audio e video.

Fedora Barbieri - che nel 2000, ottantenne, è stata insignita del «San Giusto d'oro» - nasce a Trieste il 4 giugno 1920, studia canto sotto la guida di Luigi Toffolo e debutta al Comunale di Firenze il 4 novembre 1940 interpretando Fidalma nel «Matrimonio Segreto» di Cimarosa. La sera successiva, subentrando all'ultimo momento a Gianna Pederzini, veste per la prima volta in palcoscenico i panni di Azucena nel «Trovatore». Un duplice trionfo, che apre all'arti-

sta le porte dei più prestigiosi teatri d'Italia e del mondo. Il debutto alla Scala risale al 1942, nella «Nona» di Beethoven, diretta da un altro grande triestino, Victor De Sabata.

I decenni successivi sono contrappuntati da ricorrenti apparizioni sui palcoscenici più importanti del mondo, con direttori del calibro di Toscanini, Furtwaengler, De Sabata e von Karajan. Restano scolpite nella storia della musica e del teatro musicale le sue interpretazioni di Azucena nel «Trovatore», di Amneris nell'«Aida» e di Mrs. Quickley nel «Falstaff».

Nel 1990 Fedora Barbieri festeggia i cinquant'anni di carriera debuttando nel ruolo di Mamma Lucia nell'allestimento di «Cavalleria Rusticana» prodotto dal Comitato Estate di Livorno per il centenario dell'opera. L'anno successivo, a 71 anni, un nuovo «debutto»: nelle vesti di regista, affiancata dal figlio Franco Barlozzetti, per una nuova «Cavalleria Rusticana» in scena al Teatro dell'Opera di Lodz, in Polonia.

Nel corso della sua lunga carriera artistica, Fedora Barbieri ha dato voce e sembianze a oltre cento personaggi.



Fedora Barbieri ritratta nel 1955.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì

0481 791977

“8 marzo AI PINI” Tel. 040 225324 e TANTA MUSICA! PRENOTATE!

Festa della donna € 15,00 tutto compreso

TRATTORIA BELLA TRIESTE - SERVOLA

solo su prenotazione 040 815262

ristorante UNICO!

TORCUCHERNA

aperto dal giovedì alla domenica fino a tardi

via Chiauchiar, 7 - Trieste

per prenotazioni 040 368 874

OSTERIA DE SCARPON

lunedì 8 marzo FESTA DELLA DONNA - PAELLA

040.367674 Trieste - V. Ginnastica 20 CUCINA CASALINGA

Osteria da Baffo pranzi e cene

via Negrelli 16 Festa della Donna da noi:

Informazioni e prenotazioni 040 305696

Menù PARTICOLARE € 23

Un libro dell'ex presentatrice «Cara Canale ti scrivo...»

ROMA Il sorriso con cui salutava i telespettatori Rai augurando «una buona serata» non l'ha perso. Alessandra Canale sorride ancora dalle copertine del suo libro «Ti voglio bene» (ed. Epub) dove ha raccolto un centinaio di lettere che i suoi fan le hanno scritto in quasi vent'anni di attività. Lettere di bambini, anziani, innamorati, ammiratori, ammalati, carcerati, che trovavano nell'ultima «signorina buonasera», una confidente e, qualche volta, ricevevano pure risposta.

cinema excelsior sala azzurra

Per i giovedì all'Azzurra mi piace lavorare (mobbing)

di Francesca Comencini

Solo oggi - Ingresso 5 €

TEATRO Al «Pellico» l'ironica commedia della compagnia Fariteatro Ritorno a Trieste. Da Sydney

TRIESTE La patria, come il primo amore, non si scorda mai e, come quest'ultimo, nella fotografia del ricordo, tra affetto e nostalgia, può stare immobile, impermeabile ai cambiamenti e al trascorrere del tempo. Gioca anche con questo tema la commedia «C'è posta da Sydney» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, che la compagnia Fariteatro presenta al teatro Silvio Pellico nella stagione de L'Armonia. Diretta da Cammisuli, ne sono protagonisti i due giovani figli del titolare della ditta Re.Be.Chin. (Stefano Costanzo e Riccardo Tramontini).

Dalla lontana Australia, dov'è emigrata cinquant'anni prima, un'anziana zia affida la sua voce a una vecchia bobina per magnetofono, informando i

nostri che, assieme a vari parenti, intende ritornare nella «sua» Trieste. Sua con virgolette d'obbligo, poiché la zia parla proprio della città che ha abbandonato, allora disturbata solo dal rumore del soffio della Bora, e che immagina pressoché immune a ogni progresso e tecnologia (eco spiegato il magnetofono). Ai nipoti in loco è affidato il non facile compito di cercare casa e lavoro per i parenti di Sydney. Lo spettacolo, nel quale la recitazione è affiancata a coreografie e video, vuole essere un simpatico (ma anche riflessivo) omaggio a tutti i triestini lontani. In verità la forza della commedia, anche se non mancano molti spunti originali, non sta tanto nella trama, che a tratti risulta un po' sfilacciata, quanto nel

susseguirsi di situazioni che mettono in luce personaggi i cui caratteri sono disegnati con non banale ironia. Tra questi spiccano in particolare l'imprenditore istro-australiano Jadranka (nella brillante interpretazione di Serena Giorgini), un socio ambizioso ma indolente (Claudio Vusio), un agente immobiliare truffaldino (Davide Salvemini) e un'esperta di computer un po' nevrotica (Paola Valentini). Completano il cast Raffaella Pellizzon (che firma anche le coreografie), Roberta Piazza, Ondina Mislis (che cura i costumi) e Nadia Pecchiari. Le scenografie sono progettate da Mutazioni e realizzate da Silvano Pergolis i video sono a cura di Nicola Cammisuli, la grafica di Massimo Maraldo.

Annalisa Perini

Casa della musica: Bearzatti con l'Andrea Massaria Quartet

TRIESTE La rivista specializzata Music Jazz non ha avuto dubbi: nel 2003 il miglior sassofonista italiano è stato Francesco Bearzatti. Il trentottenne artista pordenonese è da anni sulla breccia come session-man e raffinato ricercatore jazz. Diplomato in clarinetto e con studi al Jazz Mobile di New York diretto da George Coleman, Bearzatti non è nuovo a riconoscimenti del genere. Negli anni '90, ha vinto il primo premio per sax tenori al concorso internazionale di Castiglioncello e il secondo posto al premio Prato jazz con il quartetto Marc Abrams.

Il talento pordenonese figura tra i componenti del gruppo «Andrea Massaria Quartet», il progetto curato dal chitarrista triestino che inaugura oggi (alle 21) alla Casa della Musica, un ciclo di concerti che si snoderà attraverso tappe in regione e nel Triveneto.

Assieme ad Andrea Massaria e Francesco Bearzatti, il quartetto si avvale di altri due nomi eccellenti del panorama jazzistico: il batterista Uti Ghandi e Giovanni Maier al contrabbasso. «Nel concerto alla Casa della Musica riproponiamo l'intero album di esordio del quartetto, intitolato Tipitana - ha annunciato Massaria - ma non mancheranno alcuni brani nuovi, frutto della nostra ricerca jazzistica».

Il debutto discografico del quartetto di Andrea Massaria ha inciso bene sul difficile mercato jazz, ottenendo particolari riscontri internazionali vendendo anche in Canada e in Giappone. Lo stesso Massaria, anch'egli artista conosciuto più nel resto della penisola o all'estero che non nella «sua» Trieste, è prossimo alla attuazione di nuovi progetti. Il chitarrista, in veste di solista è atteso a una serie di concerti in Veneto e a un lavoro in studio, questa volta con un terzetto inedito.

Francesco Cardella

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA NOSTRA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI* FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO • INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI UNA RISATA VI SEPELLIRÀ! Un film che intreccia il sogno e la realtà. SCARY MOVIE 3 UNA RISATA VI SEPELLIRÀ! www.scarymovie.com	DA DOMANI Disney KODA, FRATELLO ORSO CON LE CANZONI ORIGINALI DEL PRIMO OSCAR PHIL COLLINS www.disney.it	GIOTTO CINEMA MULTISALA VINCITORE DI 11 OSCAR L'AMORE È ETERNO FINCHÉ DURA Un film di Carlo Verdone www.giottocinema.it	NAZIONALE SOLO OGGI A SOLO 2€ 21 GRAMMI OSCAR 2004 Sean Penn OSCAR 2003 Benicio Del Toro www.nazionalecinema.it	SOTTO FALSO NOME RENEE ZELLWEGER OSCAR 2004 MIGLIOR ATTRICE JULIE NICOLE LAW KIDMAN ZELLWEGER RITORNO A COLD MOUNTAIN www.sottofalsonome.it	EFFELINI SOLO OGGI 4-5 € OSCAR 2004 VINCITORE DI 1 OSCAR LOST IN TRANSLATION VINCITORE DELL'OSCAR PER MIGLIOR F. STRANIERO LE INVASIONI BARBARICHE www.effellini.it	SUPER UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI È TRATTO DALL'IMMAGINAZIONE DI TIM BURTON BIG FISH LE STORIE DI UNA VITA INECREDITABILE www.superfilm.it
--	--	---	--	---	--	---

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini. Ottava rappresentazione venerdì 5 marzo ore 20.30. Rappresentazione fuori abbonamento. Durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Replica: domenica 7 marzo 2004 ore 16 (turno G/G, Opera in famiglia turno F/W). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres picos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Marquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore 20.30 turno A/A. Replica: domenica 14 marzo 2004 ore 16

turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore 20.30 turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore 20.30 turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore 20.30 turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore 20.30 turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore 17 turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore 16 turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298-299, www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Ore 21: Gianni Morandi in concerto. **SALA BARTOLI.** Ore 16.30: «Barrymore» di W. Luce, regia di G. Cairelli, con Pier Luigi Misasi. Durata 1h 30' con intervallo.

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandino 12 tel. 040/948471. Ore 18 prolusione allo spettacolo «La bottega del caffè». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 20.30 «La bottega del caffè» con Ugo Pagliari e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà». Da domani alla Disney: «Koda fratello orso».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: Rock Movie Festival: «Pink Floyd live at Pompeii» (1972). 5 € rid. 4 €. Domani: «Woodstock».

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Mi piace lavorare - Mobbing» di Francesca Comencini. Vincitore della sezione Panorama al Festival di Berlino 2004. Ingresso 5 euro. Solo oggi. Da domani: «Agata e la tempesta».

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla» di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495. 17 e 18.45: «Lost in translation». Vincitore dell'Oscar per

la migliore sceneggiatura. A solo 5 €, rid. 4 €. Ult. giorno. 20.30 e 22.15: «Le invasioni barbariche». Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.30, 18.15, 21.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar. Da domani: «Che ne sarà di noi» con G. Muccino.

16, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. Da domani: «Terra di confine» di Kevin Costner.

16, 18, 20.10, 22.20: «21 grammi il peso dell'anima» con Sean Penn (Oscar 2004 miglior attore) e Benicio Del Toro (Oscar 2003 miglior attore). Dal regista di «Amores perros». Solo oggi a solo 2 €.

17, 19.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

15.45 e 18.05: «Ritorno a Cold Mountain» con Nicole Kidman e Renée Zellweger (Oscar miglior attrice).

20.30: «Sotto falso nome» con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Un thriller di gran classe. Ult. giorno.

22.20: «The Butterfly Effect» con Ashton Kutcher e Amy Smart. Un thriller provocatorio come «Seven», soprannaturale come «Unbreakable», psichologico come «Il sesto senso». Da domani: «Jeevers Creepers 2».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish». Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.30, 20: «21 grammi» con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. 22.15: «Amores Perros». Ultimo giorno.
CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.30: «Hollywood Homicide»

con H. Ford (ultimo giorno. Da domani: «Master & Commander»).

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 4 marzo ore 21: «Il Signor di Pourceaugnac» di Molière, regia Marinella Anacleto. Info: 0481/532317 - 0481/92683.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 4 marzo ore 21: «Mannheim Kammerorchester». Famiglia Bach, direttore Florian Heyerich, solista Olga Nodel. Ore 17 Ridotto del Teatro, ingresso gratuito, incontro-conferenza «La musica strumentale tra Barocco, Rococò e Classicismo» a cura di Alessandro Argenti - Dams Università degli Studi di Udine. Informazioni e prevendite: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

Sala Gialla. 17.30, 20, 22.20: «Sotto falso nome», con Daniel Auteuil e Greta Scacchi.

VITTORIA

Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «L'amore è eterno finché dura».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla».

Sala 3. 17.45, 20, 22.10: «Agata e la tempesta».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: proiezioni a corredo dello spettacolo «Tango prima persona singolare»: ore 17.30 «Tango» di C. Saura; ore 20 «Tangos. L'esilio di Gardel» di F. Solanas; ore 22 «Lezioni di tango» di S. Potter. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: domani, ore 20.45, Oleg Marsh, pianoforte; in programma musiche di Prokofiev, Sostakovic, Khachaturian, Mjaskovskij. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19), Utat Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.

«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.

«Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 17.40, 20, 22.15.

«Tutto può succedere»: 17.15, 19.50, 22.10.

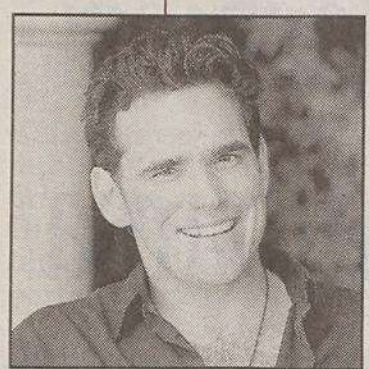
«Ritorno a Cold Mountain»: 17.50.

«The Butterfly Effect» v.m. 14: 20.20, 22.30.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 4 marzo (turno D); 5 marzo (turno B); 6 marzo (turno C) ore 20.45: Ctb Teatro Stabile di Brescia-Emilia Romagna Teatro Fondazione «La brocca rotta» (prosa abb. 10, abb. 5 formula B) di H. Von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori, regia di Cesare Lievi, 7 marzo ore 17 «A teatro da Giovanni» - rassegna di teatro per bambini e ragazzi. Drammatico Vegetale/Ravenna Teatro. «Sogni» di Ezio Antonelli, Pietro Fenati ed Elvira Mascanzoni, con Sara Maioli, Elvira Mascanzoni, Giuseppe Violi. Età consigliata: dai 5 anni. Biglietteria online www.teatroudine.it Info 0432/248418.

I FILM DI OGGI



«LA MIA GUARDIA DEL CORPO» (1980) di Tony Bill, con Matt Dillon (nella foto), Chris Makepeace, Adam Baldwin (Italia 1, ore 9.30). Timido e mingherlino, Clifford assolda un compagno molto ben piazzato per difendersi dalle angherie del bullo Moody. Intrigante apologo su amicizia e voglia di crescere.

«IL PATTO DEI LUPI» (2001) di Christophe Gans, con Vincent Cassel (nella foto) e Samuel Le Bihan (Raidue, ore 21). Durante il regno dei Luigi XV, in Francia, una comunità rurale è sconvolta da una misteriosa bestia feroce. Uno scienziato indaga. Film a cavallo tra molti generi e ricco di impatto visivo.



«SPOSAMI PAPA'» (1998) di Alberto Sordi, con Alberto Sordi e, nella foto, Valeria Marini (Raitre, ore 21). Una trentenne fa irruzione nella vita di un ottantenne felicemente sposato. Nonostante la diffidenza dell'anziano, tra i due nascerà una storia. Impietosa riflessione sulla terza età.



Canale 5, ore 23.45 / Assia Djebar da Costanzo

Oggi, alle 23.45, al Maurizio Costanzo Show sarà ospite Assia Djebar, la scrittrice algerina, figura di spicco della letteratura femminile internazionale, che sabato sarà a Pordenone per aprire la decima edizione di «Dedica».

Raitre, ore 10.05 / Largo ai giovani?

Largo ai giovani? Questo il tema di «Cominciamo bene», ospiti i docenti Giorgio Nardone e Giuliano Bravo, il sociologo Aldo Abruzzese e il presidente del Cnel, Pietro Larizza.

Raidue, ore 6.40 / Madri filicide

Si parlerà di madri che hanno ucciso i propri figli a «Unomattina» con Enrico Vernizzi, responsabile del reparto femminile dell'Ospedale psichiatrico giudiziario di Castiglione delle Stiviere.

La7, ore 20.30 / Sanremo e Mantova

Il Festival di Sanremo e il Controfestival di Mantova saranno al centro di «Otto e mezzo». Ospiti in studio: Gianni Borgna, assessore alla Cultura di Roma, Fabrizio Rondolino, giornalista e scrittore, e in collegamento Luca Sofri, Iva Zanicchi e Paola Maugeri.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATICA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Amici della Zizz
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.00 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITA
20.00 TELEGIORNALE
21.30 AFFARI TUOI
21.50 54IMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
0.15 PORTA A PORTA - SPECIALE SANREMO
1.50 TG1 NOTTE
2.15 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 SOTTOVOCE
2.55 RAI EDUCATIONAL
3.25 PANE, BURRO E MARMELLATA. Film (commedia 77). Di G. Capitani. Con Enrico Montesano e Rosanna Podesta.
4.55 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
5.10 50 ANNI DI SUCCESSI
5.40 TG1 NOTTE

RADUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SPREMERATISSIMA
6.10 LA VOCE
6.20 TG2 MEDICINA 33
6.35 LA TALPA
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPTOSE PARKERS Telefilm. «Prima che sia troppo tardi»
9.30 VISITA A DOMICILIO
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE
12.25 PRIMA O POI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.40 CD LIVE - SPECIALE
17.50 BRACCIO DI FERRO
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT 2 SERA
18.40 LA TALPA
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 IL PATTO DEI LUPI. Film (avventura '01). Di Christophe Gans. Con Samuel Le Bihan e Monica Bellucci.
23.20 TG2
23.25 RAI SPORT 2 SERA: Speciale Serie B
0.10 GIORNO 2
1.00 TG PARLAMENTO
1.10 METEO 2
1.15 LA TALPA
1.40 PIT LANE
2.10 PIAZZA FAMIGLIA Telefilm. «L'ultima notte»
3.05 TG2 SALUTE
3.25 IL POEMA CAVALLERESCO
3.30 STUDIO LEGALE
3.35 CERCANDO CERCANDO
4.00 L'ELFANTE A FIORI GIALLI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 CHI È DI SCENA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.05 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLI
15.10 TG3 TG RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 INCONTRI PROIBITI - SPOSAMI PAPA. Film (drammatico '98). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi e Valeria Marini.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.10 UN GIORNO IN PRETURA
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
2.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 RAI NEWS 24
► Trasmissioni in lingua slovena
20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
20.50 ALPE ADRIA (replica)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm. «Nel nome del futuro»
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 GRANDE FRATELLO
23.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GRANDE FRATELLO
3.00 AMICI. Con Maria De Filippi.
3.35 TG5
4.05 COSBY Telefilm. «La dolcezza della notte»
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. «Stephanie Dea guerriera»
5.05 INNAMORATI PAZZI: Il contadino Buchanan
5.30 TG5

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.35 BAYSIDE SCHOOL
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm. «Arnold»
9.30 LA MIA GUARDIA DEL CORPO. Film (commedia '80). Di Tony Bill. Con Matt Dillon e Chris Makepeace.
11.25 MAC GYVER: Dal profondo del mio cuore
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'39 E ARREMBAGGIO! Una spada che taglia l'acciaio
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 L'IMPISON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. «L'interista»
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DOREMON
17.00 DOREMON DOREM
17.20 TOM & JERRY
17.30 SABRINA. VITA DA STREGA Telefilm. «Un amore di troppo»
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 CAMERA CAFE RISTRETTO Telefilm
19.35 WILL & GRACE Telefilm. «Una gita in barca»
20.05 SMALLVILLE Telefilm. «Gli inizi»
21.00 ASSASSINI. Film (thriller '95). Di Richard Donner. Con Antonio Banderas e Sylvester Stallone.
23.45 LE IENE
23.55 LE IENE
0.45 STUDIO SPORT
1.10 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 MINUTINO Telefilm. «Analisi finale»
2.30 I - ITALIANI

RETE 4

6.00 BATTICCIURE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. «L'ultimo bicchiere»
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. «Il ritorno di Typhoon Thompson»
8.55 VIVERE MEGLIO
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 SARILI - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela
16.55 L'ORA SELVAGGIA COLPISCE ANCORA. Film (guerra '80). Di Andrew MacLagan. Con Roger Moore e Gregory Peck
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «Droga Mortale»
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO
22.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
23.00 IMMAGINE
23.05 48 ORE. Film (poliziesco '82). Di Walter Hill. Con Eddie Murphy e Nick Nolte.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 ITALIAN CLIP COLLECTION
2.20 SHOPPING BY NIGHT
2.35 IL BLUES DELL'UOMO SELVAGGIO. Film (biografico '97). Di Barbara Kopple. Con Woody Allen e Dan Barrett.
4.05 VIVERE MEGLIO
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 COME ERAVAMO



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7
9.25 DUE MINUTI, UN LIBRO
9.25 NEW YORK NEW YORK Telefilm. «Niente fiori per lei New York New York»
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ESPRESSO TIBBS Telefilm. «Uomo da salvare (Pt. 2) L'esperto Tibbs»
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. «Società segreta a delinquere il commissario Scali»
14.10 I VIOLENTI. Film (western '56). Di Rudolph Mate. Con Gilbert Roland e Toni Tryon.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VIAMO
17.40 LAW AND ORDER Telefilm. «Humiliation Law and Order»
18.50 PRONTOCAMPBRETTE
19.45 TG LA7
20.15 SPORT
20.30 OTTO E MEZZO
21.30 TRE DELLA CROCE DEL SUD. Film (commedia '63). Di John Ford. Con John Wayne e Lee Marvin.
23.30 TG LA7
0.10 PRONTOCAMPBRETTE
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.

MTV

10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.55 FLASH NEWS
14.00 ROOM RAIDERS
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.30 INUYASHA
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SCRUBS. Telefilm.
22.00 THE OSBOURNES
22.30 FLASH NEWS
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND: NEW
► Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

SKY TV

6.20 LOADING EXTRA
6.30 FILM. SPIDER MAN (02) di Sam Raimi con Willem Dafoe e Tobey Maguire
8.30 FILM. UN GIOCO PER DUE (01) di Mark Brown con V.A. Fox e Morris Chestnut
9.57 DUETS
10.25 FILM. ANGELA (02) di Roberta Torre con Donatella Finocchiaro e Andrea Di Stefano
12.00 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
13.30 FILM. MARIE - JO E I SUOI DUE AMORI (02) di Robert Guadagnoli con Ariane Ascaride e Jean-Pierre Darroussin
15.35 FILM. NO GOOD DEED - INGANI SVELATI (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
17.15 FILM. BIMBA - È CLONATA UNA STELLA (02) di Sabina Guzzanti con Sabina Guzzanti e Francesco Pannofino
18.45 LOADING EXTRA
19.00 FILM. SPIDER MAN (02) di Sam

Raimi con Willem Dafoe e Tobey Maguire
20.57 SKY CINE NEWS
21.30 FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Parminder Nagra e Keira Knightley
23.25 FILM. REVELATION (01) di Stuart Urban con Terence Stamp e Derek Jacobi
1.15 FILM. IL FIGLIO (02) di Jean-Pierre Dordane con Olivier Gourmet e Morgan Marinne
3.00 FILM. SCOTTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mira Sorvino e Mariah Carey
4.35 FILM. UN GIOCO PER DUE (01) di Mark Brown con V.A. Fox e Morris Chestnut
SKY SPORT
6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Velocity
7.34 Golf Inside the PGA
8.00 Time Out
9.00 Basket Eurolega 2003/2004: Skipper Bologna-Ljubiana
10.31 Calcio Serie B: Ascoli-Napoli
12.15 Calcio Serie A: Sampdoria-Chievo
14.02 High 5

14.30 Sport Time US
14.58 HOCKEY NHL
16.34 NHL POWER WEEK
17.10 Vincenti
18.00 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
18.09 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Panathinaikos-Benetton Treviso
20.00 Sport Time
20.30 Basket Eurolega 2003/2004: Prepartita
20.39 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: MFS Siena-Barcellona
21.30 Basket Eurolega 2003/2004: Postpartita
22.45 Sport Time
23.01 Profili 2003/2004: Profili
23.30 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Pamesa Valencia-Maccabi Tel Aviv
1.01 Futbol Mundial
1.30 High 5
2.00 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Panathinaikos-Benetton Treviso
3.30 Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Pamesa Valencia-Maccabi Tel Aviv
5.01 Vincenti
5.59 High 5

Chirurgia estetica su Italia 1 e Raidue
Sulla scia di «Bisturi»
arriva la serie choc

ROMA Le proteste non fermano «Bisturi»: anzi Italia 1 raddoppia con una nuova serie tv americana, in onda da domani in seconda serata dedicata al tema della chirurgia estetica sempre in versione choc. E Raidue, dopo l'episodio pilota seguito dal 20% di spettatori, da giovedì 10 marzo alle 23 circa, proporrà la traduzione italiana del format americano «Extreme Makeover» con il titolo «Belli per sempre»: una dozzina di puntate di stampo documentaristico senza alcun intervento di studio.

Dopo l'ok di Maurizio Priori, presidente della Sies, la società italiana di medicina e chirurgia estetica, che sabato ha difeso «Bisturi» sostenendo che «finalmente abbiamo una trasmissione che parla di medicina e chirurgia estetica senza citare danni e disastri, mostrandone invece anche gli aspetti positivi», Italia 1 passa all'attacco con il telefilm «Nip/Tuck».

e Raidue abbandona, posto che mai le abbia avute, ogni riserva. «Noi abbiamo tradotto in italiano, e con la consulenza di un medico per la migliore resa dei termini scientifici, un programma che mira a fare la felicità di alcune persone che hanno veri problemi estetici», afferma il capostruttura di Raidue, Giorgio Buscaglia.

«Nip/Tuck», da domani alle 21.55 su Italia 1 è il primo telefilm ad avere come protagonista il lifting: in America ha deliziato e al tempo stesso nauseato pubblico e critica. La prima stagione della serie creata da Ryan Murphy e interpretata da Dylan Walsh e Julian McMahon (visto in «Streghe»), è andata in onda negli States sul canale via cavo FX e ha raggiunto oltre tre milioni di spettatori a settimana.

«Nip/Tuck» si svolge in Florida e racconta di un centro privato di chirurgia plastica.

«C.S.I.», al via la terza serie:
la Scientifica sfida Sanremo

ROMA Da domani ritorna, in prima serata su Italia 1, «C.S.I. Scena del crimine». La prima puntata della terza serie del fortunato thriller si dovrà scontrare con la penultima serata del Festival di Sanremo (che deve vedersela anche contro Zelig su Canale 5).

Molto amato in America, dove è stato il programma più visto nella stagione 2002-2003, in Italia «Csi» è entrato nella top ten dei telefilm americani più visti dal 1996 a oggi, con punte di oltre 5 milioni di spettatori.

Al centro del nuovo ciclo, quello che ha stabilito record di ascolti in America, c'è un ricco menu: un omicidio che vede coinvolta una star del cinema, un infarto «a comando», un duplice assassinio per via di un video a luci rosse, un suicidio troppo perfetto, una condanna a morte da rivedere, un esperimento magico con il morto, un delitto a pagamento, un cadavere ritrovato nella discarica, un delitto ispirato ad Hitchcock, un omicidio sul piscesco, una giovane vittima del college...

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.30 BASKET
12.00 MONDO VERDE
12.25 INCONTRO
12.50 600 SECONDI COM
13.05 ITINERARI DI CULTO
13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
14.15 IL NOTIZIARIO
14.40 PASSE PARTOUT
14.50 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VIAMO
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 IL ROSSETTI
20.15 A TUTTO SPORT: Adriavolley FVG
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 CRONACA NERA. Film (thriller '91)
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 ROTOCALCO ADNKRONS
23.50 TG ITALIA9
0.10 STREET LEGAL Telefilm
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORD EST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD EST
14.50 TG 4.5
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENTURE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.45 MISS UNIVERSO
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 LA FAMIGLIA HUDDLES
12.30 BIT NEWS
13.05 TOM & JERRY
14.05 ENJOY TV
14.30 I FLINTSTONES
17.30 LO GIUO SULLA TV
17.40 TELEGIORNALE
20.45 IL NOSTRO VOLLEY
21.05 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
21.30 L'OCCHIO
22.05 IL PENSIERO
22.30 TELEGIORNALE
23.15 L'OCCHIO
0.05 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 L'INIZIO DEL CAMMINO. Film.)
17.35 GUIDE DI NOTTE Telefilm
18.00 TG3 - IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 ZONA SPORT
20.30 REBUS. Film (giallo '69)
22.05 IL MISFATTO
22.15 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
22.45 IOSTRITUS
23.30 STUDENTSKA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART US
17.57 TG4
18.00 AZZURRO
18.57 TG4
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 AL MUSIC LIVE
22.30 RAPTURE
23.00 MUSIC ZOO
24.00 THE CLUB PILLOLE
0.30 NIGHT SHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.15 STAR NEWS
18.30 GLI INSEMINATI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 DUE CONTRO
20.15 TELEGIORNALE F.V.G.
20.45 SPORT SERA
21.00 OPERAZIONE EFPE
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.10 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS
0.45 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
14.30 BLUE HEELERS Telefilm
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEA IL GUERRIGERO
20.30 A TUTTO SPORT
20.55 LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA. Film.
23.15 IL CONTE MAX. Film.
1.10 BUON SEGNO

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENTURE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 I GRANDI FILM DI TNE
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
6.30 FAVORE NON TOCCATE LE VECCHIERE. Film (comico '67)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LOTTO 5
20.00 VOLTUS IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 SFOGHI DI CALCIO
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

10.00 CICLISMO GIOVANI
10.15 TELECICISMO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO



Terzo Anello Musica: 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio del Fvg; 10.30: Il Terzo Anello. Musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Speciale Radio Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'ora urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 15.15: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: C'è musica su Marte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Note classica.

Radio Regionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg. Onnda verde; 7.30: Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 16.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.8 MHz / 981 kHz)
7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onnda radio-attiva; 10: Notiziario; 10.10: Ragione di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onnda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Diagonali culturali; 18: Parliamo dell'arte; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Lettura programmi, segue Oggi canta; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zuconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zuconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Lussuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulins rouge; 11.30: Flash News; 12.00:

15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e/o Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: Opinione con Massimiliano Finazzi Faror; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valde; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del

LARSSON NON RITORNA

Buone notizie per Trapattoni: l'ex bomber del Celtic Glasgow, Henrik Larsson, ha confermato in un'intervista al giornale 'Helsingborg Dagblad' che non tornerà sulla sua decisione di non giocare più con la nazionale svedese, avversaria degli azzurri a Euro 2004. Tutto, ciò nonostante la richiesta esplicita fatta all'attaccante dal presidente dell'Uefa, Lennart Johansson.

OGGI IN TV

9.00 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Skipper Bologna-O. Lubiana
13.40 Italia 7 Gold: Tg7 sport
14.29 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Betis-Siviglia

14.58 Sky Sport 1: Hockey NHL Colorado-Vancouver
16.15 Sky Sport 2: Volley Champions League Playoff: Tours VB-Sisley Treviso (R)

18.09 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Panathinaikos-Benetton Treviso
20.25 Sky Sport 2: Calcio Serie B Cagliari-Messina
20.30 Italia 7 Gold: Tg7 sport

20.39 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: MPS Siena-Barcellona
23.30 Sky Sport 1: Basket Eurolega 2003/2004 Top 16: Pamesa Valencia-Maccabi Tel Aviv

HOULLIER MINACCIATO

La polizia britannica ha avviato un'indagine sulle minacce di morte ricevute da Gerard Houllier, allenatore del Liverpool. È stato lo stesso club inglese ad informare la stampa dell'accaduto. «Non vogliamo drammatizzare, ma abbiamo ritenuto la vicenda sufficientemente inquietante per segnalare alla polizia» - ha dichiarato un portavoce del Liverpool.

SPORT

PARCHEGGIO

in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TARIFE AGEVOLATE
AI SOCI ACI E PER OGNI PRATICA AD ACI CLUB
Informazioni alla Sede ACI di via Cumana 2 tel. 040 393222

COPPA UEFA I nerazzurri passano agli ottavi di finale mettendo tanto cuore e un po' di fortuna

L'Inter si salva dall'assedio francese

Il Sochaux la mette sulla tecnica e sbaglia alcune occasioni davvero ghiotte

SCONFITTA



Il Perugia s'inchina al Psv

EINDHOVEN Il Perugia è stato eliminato dalla Coppa Uefa. Nel ritorno dei sedicesimi di finale di Coppa Uefa è stato battuto dagli olandesi del Psv Eindhoven per 3-1. 0-0 il risultato dell'andata. Ha aperto le marcature Hofland e poi c'è stata la doppietta di Matjaz Kezman. Piccola soddisfazione per Ze Maria che ha realizzato il gol della bandiera per gli umbri. La giornata storica predetta da Cosmi non si è celebrata.

MILANO L'Inter ha portato a casa il passaggio agli ottavi di Coppa Uefa, Zaccheroni si allontana dal baratro di un passo, ma il lavoro da fare è davvero tanto. Perché la sofferenza che l'Inter ha mostrato lungo tutto il secondo tempo è già un'impresa da masochisti. Per fortuna che il Sochaux è una squadra molto ingenua che ha subito una serie di falli ma non ha risposto con scari che di adrenalina. I francesi che non vengono sconfitti da tanto tempo, escono dall'Europa con un onorevole, e improduttivo, pareggio.

Si poteva immaginare che l'Inter avrebbe giocato contrattista ma non fino a questo punto. I nerazzurri hanno fatto vedere poco in avanti e, nella fase difensiva, hanno badato a stoppare con falli tattici l'inizio di manovra del Sochaux. Giochetto mica tanto difficile. Comunque Vieri, su tocco in avanti di Cruz, in rotazione ha cercato la precisione. Guanhouan si è allungato come fosse di platinella e ci ha messo la mano. Protagonista ancora il

Inter

Sochaux

INTER: Toldo, Helveg, Adani, Cordoba, Okan (st 23' van der Meyde), J. Zanetti, C. Zanetti (st 27' Pasquale), Farinos, Kily Gonzales, Cruz, Vieri. **ALL.** Zaccheroni
SOCHAUX: Gnanhouan, Daf (st 1' Tall), Flachez, Diawara, Monsoreau, Mathieu, Isabey (st 14' Zairi), Pedretti, Oruma (st 29' Pagis), Frau, Santos. **ALL.** Lacombe.
ARBITRO: Bennet
NOTE: Espulso Vieri. Ammoniti Helveg, Daf, Okan, Cruz, Pedretti.

portiere dei francesi a bloccare a terra una botta di C. Zanetti dal limite.

Poi i francesi hanno preso un po' di confidenza e hanno mostrato alcune folate taglienti verso Toldo che Helveg, Adani, Cordo-

ba, Farinos hanno interrotto con interventi falliosi. Tuttavia Pedretti ha fatto sibilare vicino al palo una punizione dal limite.

In contropiede Oruma e Frau hanno mandato al tiro Mathieu che ha sballato da brocco.

Zaccheroni ha predicato calma ma non tutti l'hanno ascoltato. D'altronde, quando si bada a difendersi, non si può essere troppo tranquilli.

La partita nella ripresa è in mano al Sochaux che però non alza il ritmo. Vuole vincere giocando sulla tecnica. Ma non si rende conto che i nerazzurri ci mettono l'anima e si salvano sempre.

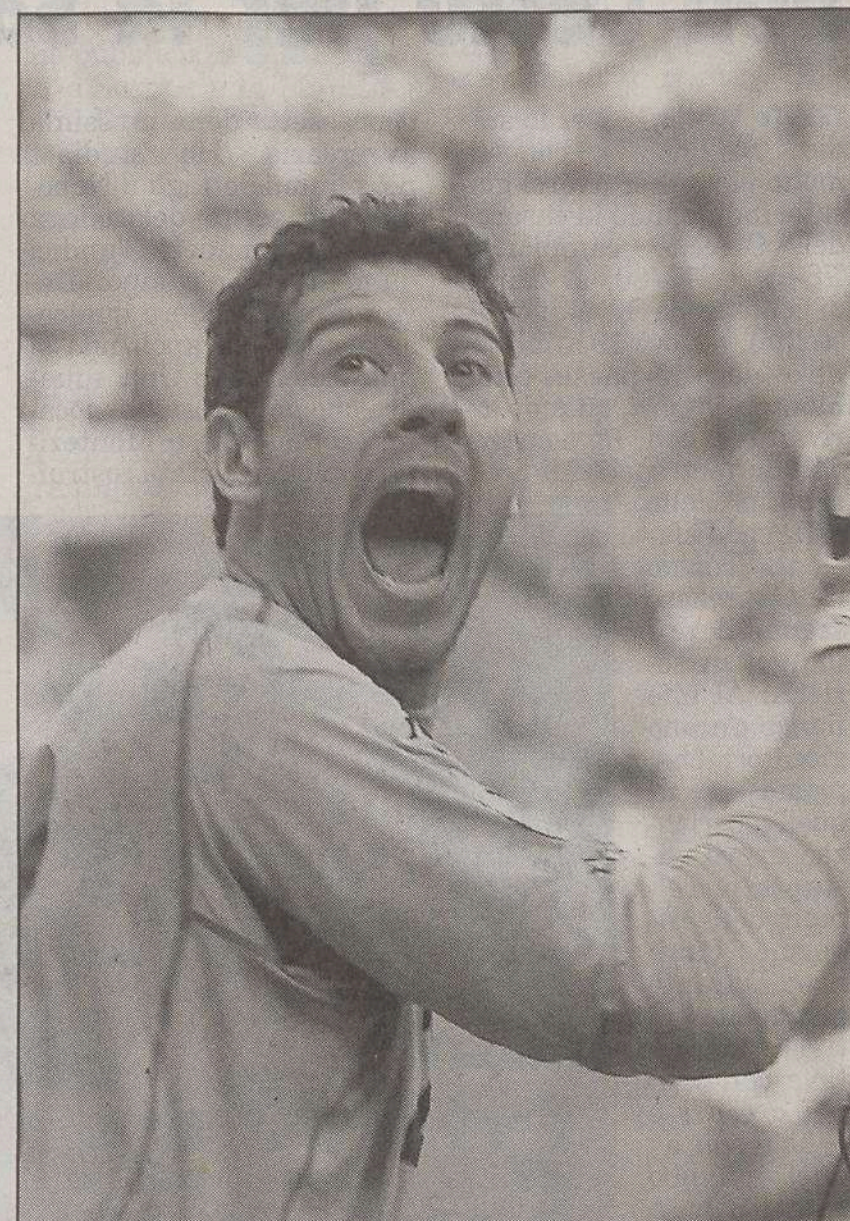
Al 20' Zairi finta, si blocca e mette in mezzo a mezz'altezza. Santos entra a deviare e Toldo è bravo e fortunato a ribattere col corpo. Ancora il brasiliano (diventato tunisino) che sciorina imprevedibile al limite dell'area. Il suo tiro viene deviato dalla spalla di Adani e quasi quasi inganna Toldo che si salva.

Occasione per Cruz, solo in area: appoggia di piatto nell'angolo ma senza forza, il portiere para.

Poi l'assedio alla porta di Toldo diventa imbarazzante e San Siro fischia di delusione. Pagis in area, arresta elegante ma poi cicca il tiro da due metri.

Era destino così, che l'Inter ricominciasse a lavorare con prospettive.

br. lino.



Toldo urla di soddisfazione: ha salvato l'Inter.

Linee guida della Ue per il calcio

BRUXELLES La Commissione europea potrebbe varare nuove linee guida per fare chiarezza sulle norme europee in materia di finanziamento delle squadre di calcio, nel caso in cui le denunce di presunti abusi dovessero continuare ad arrivare sul tavolo di Bruxelles. E quanto ha dichiarato il portavoce del commissario Ue per la concorrenza Monti, commentando le diverse inchieste avviate dall'Antitrust Ue nel mondo del pallone.

Superato il Gaziantepspor con i gol di Emerson e Cassano nel primo tempo

Contro i turchi bastano sprazzi di Roma

I pericoli per la porta giallorossa vengono da leggerezze di Pelizzoli

Roma 2
Gaziantepspor 0

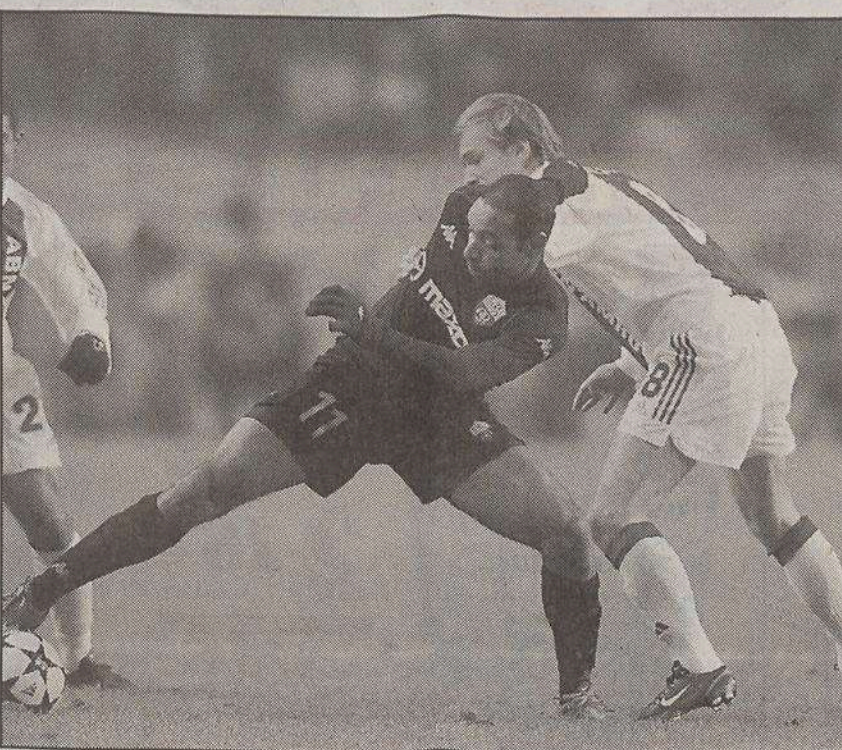
MARCATORI: pt 23' Emerson, 42' Cassano
ROMA: Pelizzoli, Panucci, Zebina, Samuel, Candela, Mancini, Emerson, De Rossi (27' st Tommasi), Lima, Carew (1' st Delvecchio), Cassano.
GAZIANTEPSPOR: Omer, Mehmet (33' st Eral), Hakan, Ibrahim, Ilhan Ozbay (40' st Sedat), Bouazizi, Johnson, Bulent, Yusuf, Lazarov, Jaziri. **ALL.** Saglam
ARBITRO: Hamer (Lussemburgo)
NOTE: Ammoniti Cassano, Mehmet, Carew, Jaziri, Johnson.

ROMA Bastano pochi scampoli di Roma vera per chiudere la pratica Gaziantepspor consentendo alla squadra di Capello di accedere secondo pronostico agli ottavi di Coppa Uefa. Ma è un compito o appena diligente quello compiuto dai giallorossi che lasciano capitan Totti a prendere freddo in panchina e regolano la questione con due gol nel primo tempo di Emerson e Cassano. Ora Capello può tornare a concentrarsi sul campionato ma non può essere del tutto soddisfatto della prova dei suoi uomini.

Emerson tiene il centrocampo (è costretto a farsi ammoriare per vanificare errori altrui) e viene ben coadiuvato dal caotico ma inesauribile Lima mentre in avanti ci pensa Cassano con qualche spunto d'autore a dare il colpo di grazia ai turchi. In difesa sono in tanti a complicarsi la vita e Samuel deve darsela l'anima per rimediare agli svantaggi dei suoi.

Paradossalmente i pericoli maggiori per Pelizzoli (che ci mette del suo) vengono dalle imprecisioni dei compagni più che dalle iniziative dei modesti turchi che devono ringraziare la distratta Roma dell'andata per essersi guadagnati un po' di gloria.

E quindi l'approccio alla Coppa Uefa che difetta ai giallorossi che comunque senza Totti, Dacourt e Chivu possono essere soddisfatti.



Emerson, la vera guida della Roma che continua in Uefa.

Il Genclerbirliigi passa con tre gol alquanto fortunosi

Il Parma rimasto in dieci uomini non riesce a fare un'impresa

Genclerbirliigi 3
Parma 0

MARCATORI: pt 36' Daems (rig), st 36' Ferrari (aut), 49' Tandogan.
GENCLERBIRLIGI: Botonjic, Ozybay, Bozkurt, El Saka, Baris (33' st Mercimek), Tandogan, Skoko, Daems, Serkan (25' st Mbayo), Ozkan, Youla (45' st Cihan). **ALL.** Yanal.
PARMA: Frey, Bonera, Ferrari, Cannavaro, Benarrivo, Donadel, Bresciano (1' st Barone), Rosina (33' st Degano), Carbone (35' pt Amelia), Marchionni, Gilardino. **ALL.** Prandelli.
ARBITRO: Poulat (Francia).
NOTE: Espulso Frey. Ammoniti Daems e Mbayo.

ANKARA Il Parma esce dalla Coppa Uefa con una sonora batosta rimediata ieri pomeriggio in Turchia: il Genclerbirliigi, già vincitore per 1-0 nella partita di andata, ha inflitto un rotondo 3-0 agli avversari emiliani, davanti al pubblico amico (25 mila spettatori).

Il Parma ha l'attenuante dell'espulsione di Sebastian Frey, decratata al 34' minuto dall'arbitro francese Eric Poulat. E i tre goal sono stati subiti quando la squadra italiana era in inferiorità numerica. Il primo goal è arrivato su calcio di rigore trasformato da Filip Daems al 37'. All'81' Matteo Ferrari era autore di un autogol, che consentiva ai turchi di raddoppiare. E nei minuti di recupero arrivava il goal dell'umiliazione finale, il 3-0 firmato da Ali Tandogan.

«Rimasti in dieci uomini, serviva un'impresa». E laconico Cesare Prandelli in un giorno amaro che imprese proprio il calcio - ha spiegato Dan Jones, della Deloitte & Touche - stanno generando un giro di affari ed incassi come mai prima d'ora. La parte più importante dei loro budget è quella dei diritti televisivi, che però difficilmente potranno crescere ancora: sembra sia stato raggiunto il massimo. Secondo gli esperti, mol-

Una lista compilata per la Fifa dei 120 giocatori migliori di ogni tempo

Pelé sceglie tanti italiani

SAN PAOLO Nella lista dei 120 migliori giocatori vivi elaborata da Pelé per la Fifa, ci sono più italiani e francesi che brasiliani e argentini. Lo rivela 'Folha de S. Paulo', il maggior quotidiano brasiliano. Secondo le rivelazioni del quotidiano, ci sarebbero 14 italiani e 14 francesi nella lista, 13 brasiliani e 9 argentini. Secondo i criteri della Fifa, la metà doveva essere di giocatori ancora in attività.

Tra gli italiani Pelé ha scelto Zoff e Buffon come portieri, Baresi, Bergomi, Maldini, Nesta e Facchetti

come terzini, Boniperti, Rivera, Roberto Baggio e Totti come centrocampisti, Del Piero, Rossi e Vieri come attaccanti. I brasiliani sono invece Cafu, Carlos Alberto Torres, Djalma Santos, Falcão, Junior, lo stesso Pelé, Rivaldo, Romario, Roberto Carlos, Ronaldinho Gaúcho, Ronaldo, Socrates e Zico.

Tra i portieri appare il tedesco Kahn, nonostante le due papere storiche contro la Seleção e contro il Real Madrid.

Il bianconero Trezeguet appare tra gli attaccanti francesi a lato di nomi illustri come Fontaine e Kopa.

Tra gli attaccanti argentini (i più numerosi) appare a sorpresa Saviola in mezzo ai grandi Di Stefano, Sívori, Batistuta e Kempes. Tra gli olandesi ci sono Seedorf e Davids, ma non Van Basten.

Immediata le polemiche in Brasile. Tostao, uno dei fuoriclasse dimenticati da Pelé, ha attaccato duramente le scelte della lista: «Roberto Carlos sarà pure un buon giocatore, ma non si può paragonare nemmeno per scherzo con Nilton Santos, che non è citato. Lo stesso vale per Falcão e Junior preferiti a Rivellino e Gerson».

Classifica dei club che fanno i maggiori profitti nel calcio mondiale stilata dalla società Deloitte & Touche

Juve e Milan dietro il ricchissimo Manchester

LONDRA Il Manchester United continua a essere il club calcistico più ricco del mondo per aver generato, nella stagione 2002-2003, entrate per una somma pari a 251,4 milioni di euro. Lo ha stabilito lo studio annuale degli analisti finanziari Deloitte & Touche. Lo United è in testa alla graduatoria dei club Paperoni del calcio per il settimo anno consecutivo. Al secondo e terzo posto due società italiane, Juventus e Milan.

La Juventus ha generato un movimento d'affari stimato in 218 milioni di eu-

ro, mentre quello del Milan è stimato in 202 milioni di euro. Soltanto quarto il Real Madrid (192 milioni), nonostante sia questo il club che ogni anno fa i colpi di mercato più clamorosi e che appare in grande crescita sul piano del marketing e merchandising.

Ma nessuno è ancora in grado d'impensierire il dominio del Manchester United, che è più ricco perfino della franchigia in miglior situazione economica dello sport professionistico statunitense, ovvero i New York Yankees del baseball, che generano affari ed entrate

per un totale di 243 milioni di euro. I Tampa Bay Buccaneers, equipe di football americano di cui è proprietario il magnate Malcom Glazer (azionista del Manchester United), hanno avuto ricavi nel 2002-03 pari a 146 milioni di euro, ovvero soltanto il 60% della cifra dei Red Devils.

Nella graduatoria di Deloitte & Touche sui più ricchi nel calcio, quinto è il Bayern Monaco con 162 milioni, mentre il Chelsea, che nella scorsa stagione agonistica non aveva ancora potuto beneficiare dell'effetto-Abramovic, è decimo

con 133 milioni. I cugini londinesi dell'Arsenal sono invece al settimo posto con 149 milioni (dietro di loro, altre due squadre inglesi, Liverpool e Newcastle).

«I grandi club dello sport più seguito nel mondo, ovvero il calcio - ha spiegato Dan Jones, della Deloitte & Touche - stanno generando un giro di affari ed incassi come mai prima d'ora. La parte più importante dei loro budget è quella dei diritti televisivi, che però difficilmente potranno crescere ancora: sembra sia stato raggiunto il massimo».

Secondo gli esperti, mol-

te società calcistiche non sfruttano al meglio il loro potenziale economico: l'unica che riesce a farlo è il Manchester United, e così si spiega il suo primato.

«Ci sono settori - ha detto ancora Jones - dove i ricavi potrebbero essere significativamente incrementati, in particolare per ciò che riguarda le presenze allo stadio: ad esempio il Manchester United ha realizzato in tutto incassi alle partite per un totale di 101 milioni di euro, il triplo rispetto alle sue rivali italiane, Juve e Milan, che lo seguono in graduatoria».



Qualche alabardato è stanco ma i sostituti sapranno essere all'altezza dell'impegno

Il Napoli non fa nessuna paura

Godeas e Rigoni in panchina, Baù e Parola subito in campo

Tesser mette in guardia sulla forza degli avversari

«In rosa Montezine o Sesa non certo per la salvezza»

TRIESTE Attilio Tesser lo stadio San Paolo lo conosce molto bene. Per averci giocato, indossando la casacca del Ciuccio, campioni '78-'79 e '79-'80, al fianco di gente come Savoldi e Castellini: «Avevo 19 anni, venivo da un paese come Montebelluna e, quando arrivai a Napoli, mi sembrava una metropoli. Mi presi proprio delle belle soddisfazioni, contro il Catanzaro segnai il primo gol in serie A. Al mio fianco c'erano giocatori che, prima di quell'esperienza, avevo visto solo nell'album delle figurine Panini». Durante gli allenamenti Savoldi portava con sé il piccolo Gianluca: quel bimbo che giocava a bordo campo oggi è cresciuto, veste anche lui la maglia del Napoli nello stesso ruolo del padre.

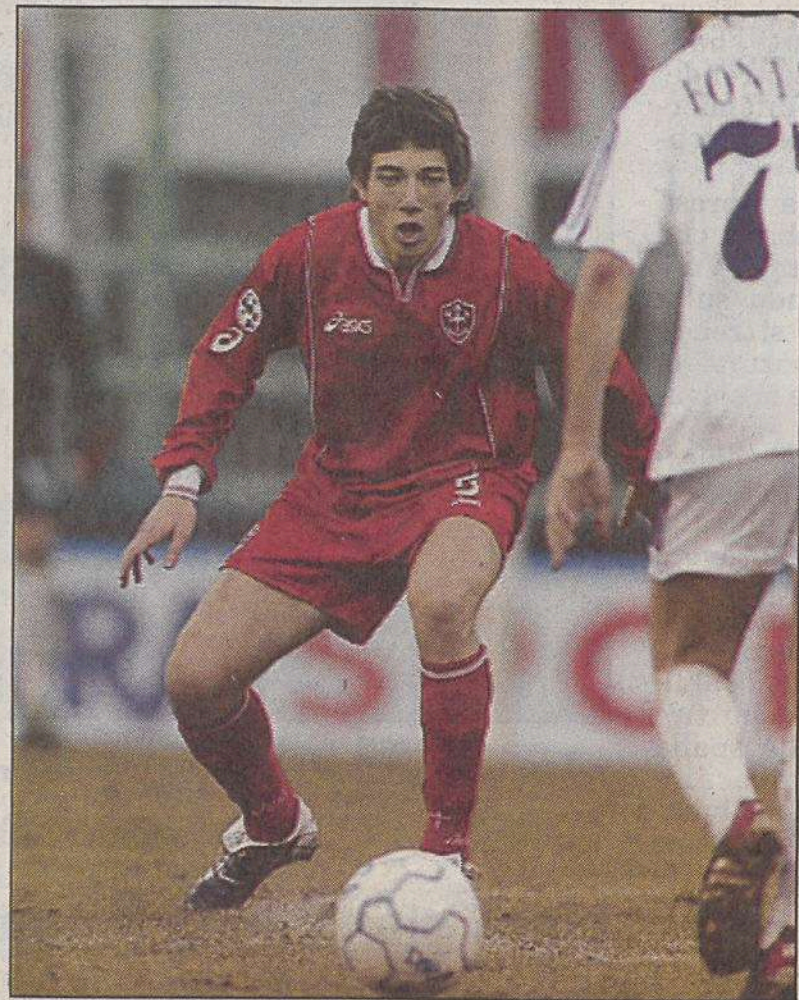
Quello che si dice un figlio d'arte e che, assieme al navigato Dionigi e l'ex alabardato Zanini, cercherà di fare uno sgambetto alla Triestina. Tesser ci tiene a fare bella figura al San Paolo, anche se è un allenatore pragmatico cui non piace guardare molto al suo passato di calciatore. Preferisce rimanere concentrato sull'attuale ruolo in panchina: non è tipo di amarcord, ai vecchi filmati preferisce analizzare la vi-

deocassetta della prossima avversaria. Ha studiato nei minimi dettagli il Napoli, dalle scelte del collega Simoni dipenderà l'undici da mandare in campo: «Devo ancora decidere qualcosa, contro il Napoli non si può scherzare. Una squadra che nella rosa ha giocatori come Sesa e Montezine non è certo stata costrui-

Tesser preferisce tenersi stretta la serenità della sua squadra che, superato con successo lo scoglio anni che psicologicamente rappresentato dal Pescara, non andrà a fare le barricate a Napoli ma nemmeno a rischiare di prenderle. Bisogna pensare anche alla gara di domenica contro l'Atalanta, dove non sarà ancora di-

sponibile. Muntasser (rimasto a Trieste ad allenarsi per recuperare la piena condizione, assieme a Gubellini, Riato e Sportillo). Un'assenza che, molto probabilmente porterà alla rinuncia di Rigoni al San Paolo. Meglio giocarsi il fantasma al Rocco contro la capolista e schierare nel suo ruolo Aquilani, inserendo così un mediano in più. Dopo la rifinitura di ieri mattina, il gruppo è in pullman per Venezia: volo fino all'aeroporto di Capodichino e trasferimento a Napoli, dove la Triestina preparerà questa mattina la sfida con il Ciuccio. Una partita importante, ma che Tesser non vuole caricare di significati. Meglio rimanere con i piedi bene a terra: all'allenatore alabardato non piace vendere fumo e illudere inutilmente la gente. Preferisce aspettare.

Pietro Comelli



Beati avrà in mano il centrocampo della Triestina.

ta per salvarsi. Le difficoltà che hanno incontrato? Probabilmente la gestione di un gruppo molto numeroso; quando non arrivano i risultati escono sempre i problemi. Non parlerei invece di pressioni del pubblico, che indubbiamente è esigente, perché certi campioni sono stati presi per vincere e in questo obiettivo sono ricompresi anche certi fattori».

porto di Capodichino e trasferimento a Napoli, dove la Triestina preparerà questa mattina la sfida con il Ciuccio. Una partita importante, ma che Tesser non vuole caricare di significati. Meglio rimanere con i piedi bene a terra: all'allenatore alabardato non piace vendere fumo e illudere inutilmente la gente. Preferisce aspettare.

TRIESTE Il pino marittimo, il Vesuvio imbiancato dalla neve, l'aria che ci dicono fresca e frizzante: la cartolina è pronta e allora andiamoci, come detta il calendario affastellato della serie cadetta. Il Napoli affronta stasera per la Triestina quando si sono giocate già 29 partite e altre 17 ne restano.

In casa alabardata il clima è sempre sereno perché la classifica parla chiaro; in casa partenopea non è proprio così perché le vicissitudini non finiscono mai. Le grane dei bilanci non ancora a posto (l'ex proprietario Corbelli aspetta, per girarla a Capitalia, una sessantina di milioni di euro), la classifica sofferente pur con tanti bei nomi nella rosa, l'allenatore Simoni arrivato per far meglio di Agostinelli che è sempre alle prese con tanti infortunati. Anche stasera dovrà scozzolare un centrocampo tutto nuovo perché Pasino, Vidigal, Marcolin restano fuori causa squalifiche e infortuni.

Altri erano i tempi - non

molto anni fa - dello scudetto, di Maradona e Careca, di Renica e Romano, di Bagni e Carnevale.

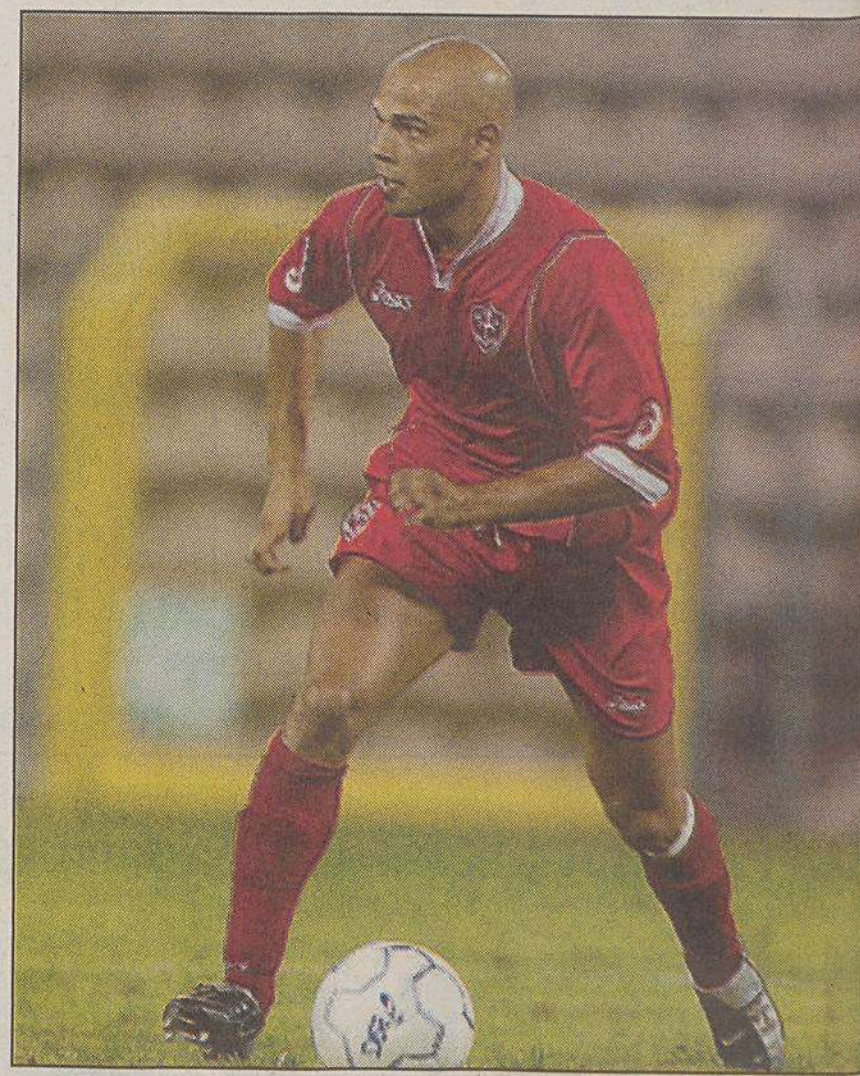
Allora il Napoli non avrebbe incontrato la Triestina e, sopra tutto, non avrebbe avuto bisogno di aiuti e pilotaggi arbitrali per fare punti. L'anno scorso è capitato, garanti dell'operazione Carraro e Moggi che si affannavano a dire che la piazza napoletana non poteva finire nella terza serie del calcio. Accontentati. Ma quest'anno? Quest'anno va un po' meglio, ma non v'è certezza.

Tesser lascia intendere che qualche cambiamento nella formazione c'è da aspettarselo. Intanto perché qualcuno è stanco, quindi poco brillante di condizione fisica. E poi perché c'è da valutare anche le caratteristiche degli avversari. Bega e Pecorari confermati baluardi davanti a Campagnolo che sta facendo paure particolari e andrebbe a giocare a viso aperto.

vani.

Tutti e quattro in stretto contatto con Beati, centrocampista metodista, metronomo del centrocampo, agevolato da Marianini e Parola ai lati e da Aquilani poco più avanti, ma non troppo perché bisogna stare attenti alla copertura. Rigoni riposerà in vista dell'Atalanta. Godeas sciornerà il fiato per lasciar scorazzare Baù, puledro di grandi potenzialità ma ancora puledro, quindi con poca continuità di rendimento. Punto fermo Moscardelli che smania per il gol: ne ha fatti tanti e ne vuole fare altrettanti.

Lo stadio San Paolo, come capita nelle ultime settimane, offrirà un buon colpo d'occhio. Almeno 20-25 mila saranno i presenti per sostenere la squadra del cuore con un tifo matto e un rasoio da rabbioso. Una Triestina appena più frizzante di quella che si preannuncia, non avrebbe paure particolari e andrebbe a giocare a viso aperto.



Andrea Parola torna a giocare dall'inizio al San Paolo.

Stasera, crediamo, starà più attenta alla copertura che a improvvisare manovre d'attacco. Non che si culli vaghezza di promozione in casa alabardata, sarebbe da presuntuosi. Ma una bella classifica valorizza tutto il lavoro dell'anno. E a questo ci tengono i tanti che vogliono farsi un nome nel calcio della serie B. L'umiltà non è rassegnazione ma coscienza dei propri

pregi e dei difetti. Con l'umiltà si è arrivati alle spalle delle migliori, lasciando indietro certe susseguite formazioni che esibiscono più il pedigree che l'effettiva bravura.

Detto ciò, siamo fiduciosi che non si torna a Trieste come gattini fradici. Per saperne di più bisogna attendere. Altrimenti interpellare i profeti.

Bruno Lubis

L'attaccante alabardato ricorda la serata di Salerno: due gol e una traversa in 45' di gioco

Al San Paolo torna l'ora di Eder Baù

TRIESTE Sarà perché si gioca a Napoli, città della cabala, ma Eder Baù preferisce parlare poco prima scendere in campo al San Paolo. È scaramantico il ragazzo di Stoccarda, dopo tutto lo si percepisce anche dal numero di maglia scelto per la stagione in corso: il 13, voluto dalla mamma su suggerimento della nonna. A casa Baù sognano una serata come quella di Salerno dove l'attaccante scacciò in 45' tutte le scaglie di una stagione iniziata male. Una doppietta accompagnata anche da una traversa colpita di testa: allo stadio Arechi gli riusciva proprio tutto, la rimonta (2-2) porta la sua firma.

«Sto bene, ho una gran voglia di giocare, speriamo di dimostrarlo questa sera», dice Eder parlando sottovoce. Timido e un po' testone, su quel ragazzo dagli occhi da bambino poggerà



Eder Baù cercherà di sfruttare al meglio l'aria della Campania. Stasera a Napoli vorrebbe ripetere la serata di Salerno: due gol e una traversa in 45'.

gran parte dell'attacco alabardato. Al suo fianco ci sarà Moscardelli, a meno che Tesser non decida di far rifare il bomber di Tor de' Cenci e inserire all'ultimo momento Godeas. Una scelta che a Baù non deve interessare, il suo compito già

lo conosce: «Al San Paolo possiamo fare la nostra partita e imporre anche il gioco. Bisognerà rimanere tranquilli, far girare la palla come sappiamo e approfittare di un avversario che vorrà di sicuro fare bottino pieno. I 3 punti incassati

contro il Pescara hanno ridato tranquillità alla Triestina, scenderemo in campo a testa alta: spero solo che non vada a finire come la partita dell'anno scorso».

Baù è uno dei pochi superstiti di quell'incontro arbitrato da Nucini e terminato con la vittoria (2-1) di un Napoli in grande crisi. Non bastò il pareggio realizzato da Zanini che, questa volta, sarà dall'altra parte della barricata. «L'ho sentito alcuni giorni fa. Non vedeva l'ora che arrivasse il giorno della partita - dice Baù - per rincontrarci e scambiare quattro chiacchiere. Siamo rimasti in pochi della vecchia Triestina, ma Nicola non ha di certo dimenticato un'annata incredibile».

Il fantasista del Napoli ha ritrovato il posto in squadra, dopo una serie di acciacchi che gli hanno impedito di giocare anche la

30.A GIORNATA

Atalanta-Verona
Bari-Genoa
Cagliari-Messina
Catania-Treviso
Fiorentina-Salernitana
Livorno-Ascoli
Napoli-Triestina
Pescara-Palermo
Piacenza-Como
Torino-Ternana
Venezia-AlbinoLeffe
Venezia-Avellino

La classifica: Atalanta punti 52; Cagliari, Piacenza, Ternana, Palermo 48; Messina 45; Livorno 44; Triestina 41; Torino 40; Catania 39; Salernitana 38; Fiorentina 37; Venezia, Treviso 36; Verona, Ascoli, Napoli, AlbinoLeffe 35; Pescara 34; Venezia, Genoa, Como 30; Bari 27; Avellino 21.

gara di andata al Rocco (0-0): «Contro l'Ascoli abbiamo disputato una prestazione inferiore rispetto alle ultime gare - ha dichiarato Zanini - Purtroppo non siamo riusciti a sfruttare bene le occasioni».

p. c.

PRENDI **tre** x **due** PAGHI

SI MOLTIPLICA IL RISPARMIO

TORTELLINI CASARECCI RANA gr. 250 1 PEZZO € 2,75 5,58 € L. 10.804 # kg. 7,44 - L. 14.406	DIMEGLIO ARBORIO gr. 1000 1 PEZZO € 1,56 3,12 € L. 6.041 3 PEZZI	RISO ARBORIO DIMEGLIO gr. 1000 1 PEZZO € 1,56 3,12 € L. 6.041 3 PEZZI	PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA gr. 700 1 PEZZO € 1,09 2,18 € L. 4.221 # kg. 1,04 - L. 2.010	PASTA DI SEMOLA VOIELLO ASSORTITA gr. 500 1 PEZZO € 0,77 1,54 € L. 2.982 # kg. 1,03 - L. 1.988	POMODORI TRITATI KNORR gr. 250 1 PEZZO € 0,98 1,96 € L. 3.795 # kg. 2,61 - L. 5.060
KITEKAT ALIMENTO PER GATTI KITEKAT TONNO VERDURE/ CARNE/ POLLO TACCHINO gr. 410 1 PEZZO € 0,76 1,52 € L. 2.943 # kg. 1,24 - L. 2.393	PEPSI COLA L. 1,5 1 PEZZO € 1,29 2,58 € L. 4.996 # kg. 0,57 - L. 1.110	BISCOTTI CASALINI ASSORTITI gr. 1000 1 PEZZO € 1,49 2,98 € L. 5.770 3 PEZZI	10 ASSORBENTI NUVENIA GOODNIGHT CON ALI 1 PEZZO € 2,45 4,90 € L. 9.488 3 PEZZI	BREF PAVIMENTI ASSORTITO L. 1 1 PEZZO € 1,80 3,60 € L. 6.971 3 PEZZI	

DIMEGLIO SUPERMERCATI

I tuoi migliori vicini di spesa

UDINE via C. Battisti - via Derna
via del Pozzo - via Prato
via Carnia

ARTIGIANI via Villa
AIELLO DEL PRUOLI via Cavour
AQUILEIA piazza Fratelli Cervi
BASILIANO piazza Municipio
CARMIA via Tolmezzo-Tarvisio
CASTIONS DELLE MURA via della Villa
CASTIONS DI STRADA via Ettore
CERTIGNANO piazza Indipendenza
CIVIDALE DEL FR. viale Marconi

CODRIGO S.S. 354 Codrigo-Latisana
CORNO DI ROSAZZO via Papa G. XXIII
COSEANO via del Commercio
FUSINE IN VAL ROMANA via Verdi
LIGNANO via Carnia - via Latisana
MANFREDI via Principale
MONTIGLIANO via Buatti - via Leone XII
MUZZANA via degli Orti
PALAZZOLO piazza Libertà
PALMANOVA borgo Aquileia
PIANO DI PAGN ACCO via dei Platani
PORTOBA via Mazzini
PREMARCO via Fiume dei Liberi

PRENENCO via Malignani
RIVIGNANO via Cavour
RUDE via Alpini
SAN DANIELE via Trento Trieste
SAN MARTINO DI TERZO via Gramsci
SAN VITO DI FAGAGLIA via San Daniele
STRASSOLD via Julia Augusta
SUTRIO via Europa Unità
TAPOGLIANO via Marconi
PALMANOVA borgo Aquileia
TOLMEZZO via A. Moro
via della Cooperativa
TRIESTE via F.lli Bandiera - via Piccardi

TRIESTE via Gritti - via S. Cillo
via C. Battisti - via Revoltella
via Fabio Severo - via Pastore

AQUILINA-MUGGIA
via Ravio di Aquilina
SODONICO loc. Campo Sacro
PORDENONE via Gritti - via Colvera
via Roma

MANIAGO via Marconi
PRATA DI PORDENONE via Roma
SACILE via della Repubblica
SAN VITO AL TAGLIAMENTO via Freschi
SESTO AL REGHENIA via Gritti di Bonzone

SPIRIMBERGO via Cavour - via Verdi
TRAVESIO via XX Settembre
GORIZIA piazza Cesare Battisti
CORMONS via San Daniele
FOGLIANO via Redipuglia
GRADO piazza Duca d'Aosta
via del Grato - via del Turismo
MONFALCONE via Grato
PIERIS via Roma
ROMANS D'ISONZA piazza Candussi
RONCHI DEL LEG. via Vol. della Libertà
via Monte Cosich
S. CANZIAN D'ISONZA piazza SS. Martiri

STARANZANO via Marconi
TURRICO via Marconi
VERMIGLIANO via S. Stefano
MESTRE via Pave
CA. RAINATI SAN ZENONE
via Montegrappa
MONTEBELLUNA via Castellana
NERVES DELLA BATTAGLIA via Marconi
PEDAVENA via A. Volta
PIEVE DI SOLIGO via Mira
PORTOGUARO viale Pordenone
PRAMAGGIORE piazza Libertà

RESANA via M. della Libertà
RIESE PIO 2° quartiere Longhin
SAN FIORI via Europa
SAN ZENONE DEGLI ELEZZINI via Roma
SILEA piazza Europa
TRICHIANA via Roma
VALLONTO DI PONT.
via Monsignor Gava
VILLA D'ASOLO via Puccini
VOLPAGO DEL MONTELO
via Tagliamento
S. GIORGIO DI LIVENZA
corso Risorgimento



GRAN PREMIO D'AUSTRALIA I nuovi regolamenti trasformano il Circus in un campionato di regolaristi

Un Mondiale da mediani...

Si arrabbia Montoya provocato da due comici-reporter di Canale 7

Montezemolo: «Non cerco il successore di Schumi»



Michael Schumacher



Luca di Montezemolo

BERLINO Il presidente della Ferrari, Luca di Montezemolo, in una intervista al settimanale Stern, ha detto che non pensa affatto a cercare un successore di Michael Schumacher, il cui contratto scade nel 2006.

«E perché mai dovrei farlo?», domanda. Al momento «abbiamo un cambio generazionale nella Formula Uno, dunque possiamo cercarci l'uomo adatto in tutta calma». Un pilota giovane «deve dare continuamente buone prestazioni prima che ci impegniamo con lui, non sono prestazioni che prendono una vera decisione: se serve una buona stagione», per prendere una vera decisione servono due, tre anni. Montezemolo esclude peraltro anche un passaggio di Schumacher a un'altra scuderia: «se finisce la carriera, sarà da noi», ha detto. A suo avviso, non ha neanche molto senso addestrare un talento al fianco di Schumi, molto meglio continuare a puntare sul duo di successo Schumacher-Barrichello.

«Alla Ferrari non c'è posto per piloti inesperti», ha detto, e questo vale anche per il pilota spagnolo su Renault Fernando Alonso: «è un candidato per il futuro, ha un grande potenziale», ma con lui è come con Michael al tempo della Benetton: «un talento fantastico cui bisogna lasciare ancora del tempo», ha detto.

ROMA La premessa l'ha detta, con una battuta, David Coulthard: «Non credo che i tifosi di Formula Uno si sveglieranno all'alba per vedere se i nuovi motori reggeranno 800 chilometri o meno». Eppure è proprio questa la grande novità della stagione che domani comincerà a Melbourne con le prove libere del Gp d'Australia. Con la scusa di ridurre i costi, la Fia ha imposto l'uso di un solo motore per tutto il fine settimana. Chi non ci riesce becca penalizzazioni pesanti in griglia. Con questa prospettiva i grandi team hanno fatto gli straordinari in quel campionato virtuale che sono stati i tre mesi di test invernali.

La Ferrari, con 53 giornate di test, è quella che ha provato di più (43 giorni) la Williams, 40 la Toyota, 34 la Bar, 33 la McLaren e via via le altre fino ai soli 10 giorni della Minardi. Ma chi ha percorso più chilometri è stata la Williams, che ha macinato 27.757 chilometri di quelli la bellezza di 15.069 per il nuovo «tricheco»: la rivoluzionaria Fw26 che è annunciata come principale avversaria della F2004.

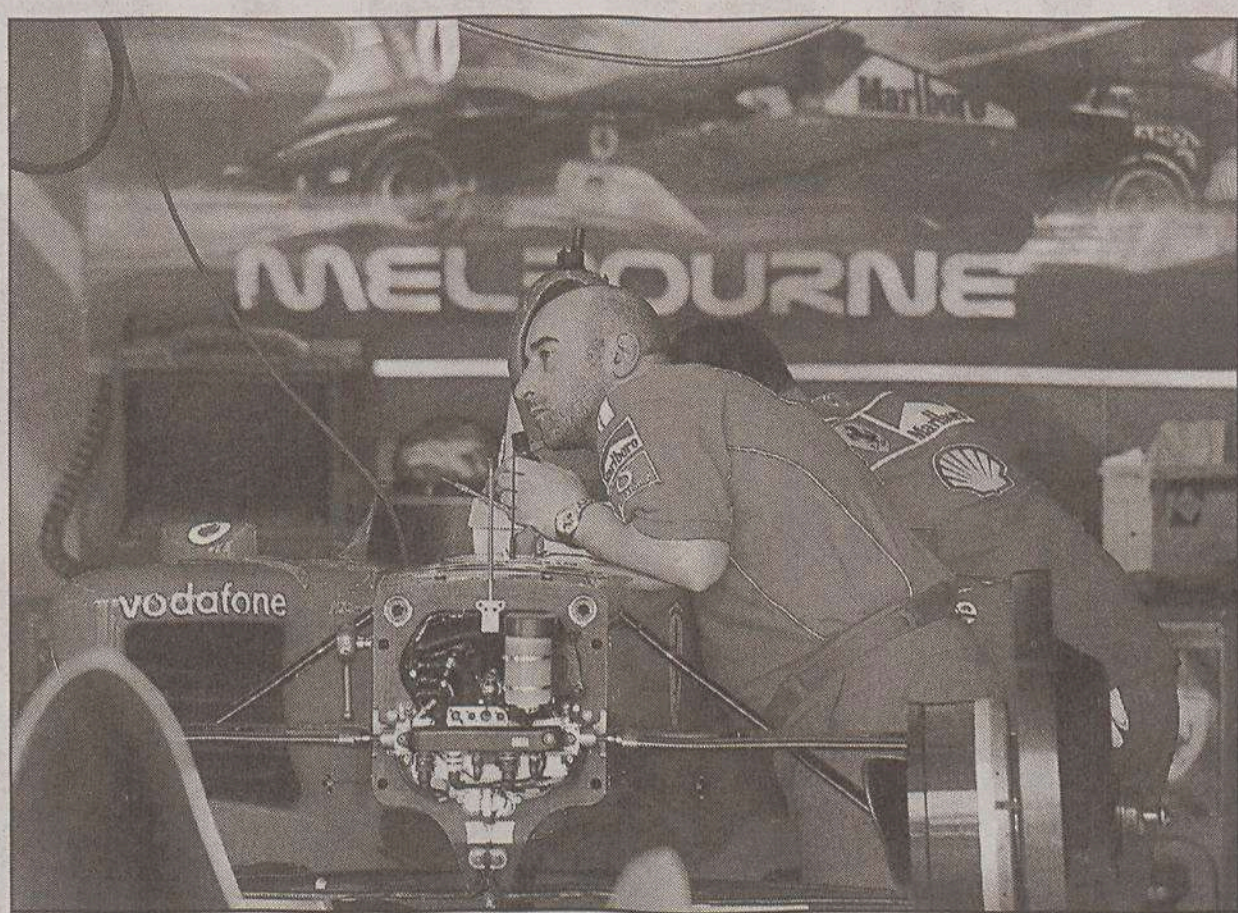
La nuova monoposto di Maranello ha percorso «solo» 5.511 chilometri. Il resto del lavoro è stato fatto con la «vecchia» F2003-Ga, che

si è sobbarcata gran parte del lavoro di sviluppo delle gomme.

Tanto lavoro (sia Williams sia Ferrari hanno già fatto più del doppio dei chilometri previsti per tutta la stagione) è la prova provata che la Fia ha fallito l'obiettivo di ridurre i costi. Lo aveva fatto notare Mario Theissen, capo della Bmw: «Speriamo meno per la produ-

zione delle unità motore, ma i costi per la ricerca sono stati alti».

D'altra parte il rebus proposto dalla federazione era proprio questo: come riuscire a mantenere alte le prestazioni raddoppiando il chilometraggio? Chi ha potuto - leggi i grandi costruttori come Ferrari, Bmw, Mercedes, Renault, Honda e Toyota - ha cercato la soluzione



Meccanici della Ferrari al lavoro al box sulla F2004 di Michael Schumacher.

6 al terzo, 5 al quarto e via giù fino a 1 punto per l'ottavo classificato. Fatti due conti e visto il divario tecnico tra le prime quattro-cinque squadre del mondiale e il resto della compagnia, di fatto la grande differenza non la fanno più le vittorie ma la regolarità. Un mondiale da mediani, più che da gladiatori...

La Ferrari avanti a tutte, ma la Williams pronta a dare battaglia per il Mondiale sin dal primo Gp della stagione, a Melbourne. Smessi per una volta i panni del guascone, dopo tante sfide andate a vuoto, Juan Pablo Montoya riconosce che la rossa di Maranello resta l'avversario da battere, pur sicuro che la sua Williams sia ancora più forte dell'anno scorso: «Sarà forte come sempre», ha detto il colombiano prima di interrompere con uno scatto di nervi il siparietto di una candid camera nella quale volevano farlo cadere due finti giornalisti australiani.

Alla vigilia del Gp d'Australia, Juan Pablo Montoya, nel giorno della sua conferenza stampa, non ha reagito da sportivo alle provocazioni di due inviati speciali della tv australiana canale 7 che volevano stuzzicare il pilota colombiano per una candid camera. I due comici-reporter hanno cominciato a fare domande senza senso a Montoya, intervallate da gag con finte telefonate al cellulare. Il pilota, alla seconda chiamata, si infuria e sbotta: «O lei la smette, o me ne vado». I due però lo incalzano e a quel punto il colombiano della Williams lascia la sala arrabbiato.

BAVISELA

Publicizzata la kermesse triestina Sempre più internazionale la Maratona d'Europa Tanti atleti mitteleuropei

TRIESTE La Bavisela sta diventando una manifestazione dal respiro sempre più internazionale. Merito, in gran parte, della promozione della kermesse primaverile triestina nell'ambito delle principali gare di corsa di tutto il mondo. Nel corso di questa stagione uno stand che pubblicizza la Maratona d'Europa e la Maratona Europea dei Due castelli è stato (o sarà) presente in una trentina di «Maratona Expo» delle più importanti 42.195 chilometri europee, pubblicizzando la corsa alabardata ma anche sottoscrivendo sul posto le iscrizioni per le tre gare podistiche della Bavisela 2004 in programma domenica 2 maggio.

Il carrozzone della Bavisela, oltre alla presenza alla Mostra Internazionale del Turismo di Milano, ha sinora attraversato le strade in ordine cronologico della Maratona del Piceno, dell'austriaca Wachau Marathon, delle maratone di Ravenna, Prato, Verona, Carpi (la celebre Maratona d'Italia), della tedesca Monaco di Baviera, quindi le tappe alle Venezie Marathon, Maratona dei tre Comuni, Maratona di Livorno, Montecarlo, Milano, Palermo, Reggio Emilia e Ferrara.

Domenica lo stand della Maratona d'Europa sarà presente alla Piacenza Marathon, quindi il «tour» sarà concluso a Treviso (14 marzo), Roma (28 marzo) e alla Süd Tirol

Marathon di Bolzano (2 aprile). Tutte le corse sopra elencate potranno poi godere di un loro spazio riservato all'interno del «Villaggio Bavisela» che sarà allestito lungo le Rive cittadine nel corso della manifestazione triestina.

L'obiettivo degli organizzatori sarà come sempre rivolto a puntare il cartello del «tutto esaurito» sulle porte di tutti gli alberghi triestini ma anche su quelli dei dintorni della città. La valenza turistica della Bavisela è infatti testimoniata dai numeri: nell'edizione 2003 i partecipanti furono ben 8922, provenienti da 25 nazioni, con un record italiano per quanto riguarda la presenza degli corridori di lingua tedesca. Nemmeno la Maratona di Bolzano può infatti contare su un così alto numero di atleti austriaci e tedeschi. Dopo l'Italia (7629 partecipanti), l'ideale classifica degli iscritti alla Bavisela 2003 ha visto seguire le seguenti nazioni: Slovenia (325), Austria (228), Ungheria (215), Croazia (214), Germania (118) e Stati Uniti (77).

I rimanenti 116 corridori erano arrivati a Trieste da Birmania, Bosnia Erzegovina, Burundi, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Iran, Kenya, Marocco, Olanda, Romania, Ruanda, Russia, Svezia, Svizzera, Tanzania, Turchia e Ucraina. Un vero e proprio crogiolo di lingue e di razze.

al. rav.

CICLISMO

GIRO D'ITALIA Definitivamente tracciati i percorsi delle tre tappe (22, 23 e 24 maggio) che interesseranno il capoluogo regionale

Girini fino a Pola passando per il valico di Ospo

Da Parenzo a San Vendemiano rientrando in Italia da Rabuiese. Definita nei dettagli la cronologia

BASKET

Eurolega: parte bene la Skipper Bologna

BOLOGNA È partita ieri sera la seconda fase dell'Eurolega. La Skipper Bologna ha battuto 84-76 (22-16, 40-27, 66-49) l'Olimpia Lubiana. Prima del match incidenti davanti al PalaDozza provocati da un gruppetto di tifosi sloveni visibilmente ubriachi.

Sono rimaste in competizione 16 squadre divise in quattro gironi. I quattro quintetti che concluderanno al primo posto si giocheranno la final four. Stasera in lizza le altre due italiane: la Montepaschi Siena ospiterà il Barcellona, la Benetton Treviso sarà di scena a Atene col Panathinaikos.

BASEBALL

Tra un mese l'A2 L'Alpina a Riccione

ROMA È stato diramato il calendario della serie A2 di baseball. Al via 24 squadre, tra cui l'Alpina Trieste (nel girone A) divise in due gironi da dodici. Il debutto è fissato per sabato 10 aprile (Trieste giocherà a Riccione). Gli orari delle gare: il sabato alle 15.30 e alle 20.30 in presenza di impianto di illuminazione; domenica alle 10.30 e alle 15.30 sui diamanti privi di illuminazione. La regular season si fermerà dal 1.º al 28 agosto. Il 1.º ottobre scatteranno i playoff tra le prime due squadre di ogni girone. Le vincitrici saranno promosse in A1.

I concorrenti nella Trieste-Pola e nella Parenzo-San Vendemiano saranno scortati da rappresentanti delle polizie italiana, slovena e croata

TRIESTE I percorsi delle tre tappe dell'87.º Giro d'Italia che coinvolgeranno Trieste sono stati definitivamente tracciati. Così come è stata superata la delicata questione dell'attraversamento dei valichi confinari. In una riunione tenutasi in prefettura e che ha visto la presenza tra gli altri del presidente e del direttore del Comitato di tappa, Paris Lippi e Franco Bandelli con gli organizzatori della Rcs-Sport, dei responsabili Rai e quelli delle forze dell'ordine delle tre nazioni coinvolte (Italia, Slovenia e

Croazia), è stato superato lo scoglio riguardante la sicurezza.

Con ogni probabilità i «girini» saranno scortati dai rappresentanti delle polizie di tutti e tre i Paesi sia nella Trieste-Pola sia nella Parenzo-San Vendemiano, in programma rispettivamente il 23 e 24 maggio. Per arrivare a Pola, nel corso della 14.ª tappa, i ciclisti partiranno da piazza dell'Unità per entrare poi in Slovenia attraverso il piccolo confine di Ospo, un valico di seconda categoria nei pressi di Rabuiese (solitamente transi-



Il valico di Ospo nella tappa del 23 maggio Trieste-Pola.

giungere Monfalcone, prima di intraprendere la via che porta alla trevigiana San Vendemiano. Insomma, in tre giorni, la città sarà esplorata quasi per intero dal Giro d'Italia.

Confermato in toto infine, il percorso della cronometro individuale di sabato 22 maggio. La piazza Unità-piazza Unità potrà contare su tutti i suoi 52 chilometri

del tracciato già stabilito in precedenza, compresa l'ascesa a Sagrado del Carso che costituirà il Gran premio della montagna della tappa. Definiti anche i rilevamenti cronometrici di Prosecco (borgo San Nazario) e della stessa Sagrado del Carso, oltre che il posizionamento dell'intergrito all'interno dell'abitato di Aurisina.

Alessandro Ravalico

CALCIO DILETTANTI

PRIMA CATEGORIA A Visogliano due squadre imprecise sprecano numerose opportunità di andare a segno. Nella Bassa friulana doppietta degli isontini

Gallery, decide Leghissa al 93'. Sovodnje Ok a Fiumicello

Gallery Duino Aurisina 1 Primorje 0

MARCATORE: st 48' Leghissa. **GALLERY DUINO AURISINA:** L. Percich, Bensi, La Torre, De Stasio, Malusa, Stocca, Novati, M. Percich (st 43' Leghissa), Maccarone, Miorin, Marzari, All. Mendella. **PRIMORJE:** Carmeli, Braini, Batti, Tomasi, Dagri, Celotti, Merlak, Kante, Lazzara, Cerniava, Kovic. **ALL. Di Summa.** **ARBITRO:** Brandolin di Cormons. **NOTE:** ammoniti Celotti, Dagri, M. Percich, Merlak, Malusa.

VISOGLIANO Leghissa allo scadere lancia il Gallery e castiga il Primorje. Lo fa con un pallonetto al 48' della seconda frazione.

Nel primo tempo i padroni di casa cercano un po' di più la manovra, ma non prendono il sopravvento. Entrambe le squadre sono imprecise: diverse le buone opportunità sprecate. Al 4' Marzari si accenta da sinistra tra due avversari e calcia su Carmeli in uscita. All'8' il

diagonale di Kovic viene respinto e dal portiere Percich. Passano 3' e una disattenzione difensiva degli ospiti libera Maccarone, che batte subito per eludere l'avanzata fuori area di Carmeli: la palla esce. Marco Percich imbecca al 26' Novati, che stoppa, si gira e, sulla pressione di Carmeli, spedisce alto. Tiro-cross di Kovic da destra al 30' e Cerniava da sottomura non riesce a deviare. Liscio della retroguardia di casa al 32': Kovic - solo ci mette la potenza, ma non la mira. Kovic ci riprova al 38' e Lorenzo Percich sventa di piede. Sul rovesciamento di fronte, assist dalla destra di Novati e Marzari, smarcato, manda sopra la traversa di testa.

La ripresa è meno intensa. Carmeli è decisivo al 27' prima su Marzari e poi su Novati: sulla battuta del corner di Stocca, l'inzeccata di Marco Percich è out. Botta di Malusa da 25 metri, deviata da Carmeli in tuffo. Dagri manca la zampata su torre di Merlak al 37'.

Massimo Laudani

Pro Fiumicello 0 Sovodnje 2

MARCATORI: st 5' Zobec, 25' Devinar. **PRO FIUMICELLO:** Tuniz, Lattanzio, Mian, Troian, Frattuz, Mazzon, Guzzon (Castrovinci), Flaborea, R. Scridel, Pinatti, Marigo. **ALL. Lorefice.** **SOVODNJE:** Gergolet, Cevdek, Pano, Simone, Bregant, Fantini, Germinario (Peteani), Zotti, Ferletic (Ferri), Devinar, Zobec (Cotic). **ALL. Sambo.** **ARBITRO:** Nonino.

FIUMICELLO Il Sovodnje conquista tre punti importanti per l'obiettivo salvezza sul campo della Pro Fiumicello. A nulla è valsa la poca resistenza opposta dalla squadra allenata da Lorefice, con una panchina ridotta al minimo.

Il primo tempo è ricco di spunti per i ragazzi di Sambo, che partono al 12' con Fantini. Il cross dal fondo del centrocampista è preciso per i piedi di Ferletic, ma Tuniz è pronto tra i pali e recupera la sfera. I friulani provano a reagire con Flaborea, ma i suoi assist s'infran-

gono sulle retrovie ospiti. Il Sovodnje continua a spingere, ma non riesce a concretare. Alla mezz'ora Devinar cattura un pallone sulla tre quarti, supera in blocco la difesa e spara un pallone basso e insidioso, ribattuto da Tuniz. Sul rimpallo interviene Cevdek, che però sbaglia tutto.

Nei primi minuti della ripresa, il Fiumicello osa di più e si sbilancia in avanti. Poco dopo, puntuale, arriva il contropiede avversario. Devinar conquista palla dopo oltre la metà campo, si beve la difesa blarancio e lascia partire il tiro. Tuniz devia con una mano, ma sul rimpallo si avventa Zobec, che insacca. I padroni di casa accusano il colpo e perdono di lucidità. Al 18' ancora gli ospiti in avanti con Zotti, che tenta di superare Tuniz con un tiro defilato, ma impreciso. Al 25' è ancora Devinar che si rende protagonista di un'azione spettacolare, che frutta il raddoppio per la sua squadra. Il bomber parte dalla distanza palla al piede, supera la difesa casalinga con una serie di scatti e insacca alle spalle di Tuniz.

Norman Rusin

1.ª CATEGORIA / C

RISULTATI				
RECUPERI 21.ª GIORNATA				
Gallery-Primorje	1-0			
Pro Fiumicello-Sovodnje	0-2			
CLASSIFICA				
Costalunga	42 21 13	3	53	49
Poniziana	39 22 11	6	54	20
Fincantieri	36 22 10	6	29	23
Gallery	36 22 10	6	28	22
Medeuzza	35 22 9	8	32	16
Torviscosa	34 22 9	7	35	21
S. Canzian	34 22 8	10	42	15
Staranzano	33 22 8	9	53	22
Fogliano	26 21 6	8	26	29
Isorzo	25 22 5	10	72	22
Turriaco	25 22 5	10	72	22
Sovodnje	24 22 4	12	61	21
Aquileia	22 22 4	10	82	28
Primorje	21 21 4	9	81	27
Opicina	18 21 3	9	91	34
P. Fiumicello	8 22 1	5	16	14
PROSSIMO TURNO				
Pro Fiumicello-Aquileia				
Costalunga-Staranzano				
Gallery-Fincantieri				
Poniziana-Fogliano				
S. Canzian-Isorzo				
Turriaco-Primorje				
Opicina-Sovodnje				
Medeuzza-Torviscosa				

TRIS

Diablo Blue dopo Montebello vuole vincere a Tordivale

ROMA Brillante vincitore il mese scorso a Montebello, il siculo Diablo Blue punta in alto e cerca oggi il bis nella Tris romana.

Il figlio di Lurabo Blue, bene affiatato con Tommaso Di Lorenzo, è uno dei 4 anni più in vista che si daranno battaglia sul miglio, alla pari.

Certo, la concorrenza si presenta agguerrita, ma un posto nella terna Diablo Blue dovrebbe acquisirlo, trovando, comunque, in Drausi Lb, Delfo di Piaggia (G. Lombardo jr.), 17) Diablo Blue (T. Di Lorenzo), 18) Drausi Lb (P.L. D'Angelo).

Premio Alfredo Cicognani, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Dag Lak-smey (D. Battistini); 2) Delivery Order (P. Baldi); 3) Dotti Giò (G. Mele jr.); 4) Del Kollbar (G. Quarnetti);

5) Dewerop Ke (G. D'Alessandro); 6) Daiquiri Aj (G.P. Minucci); 7) Dowson de Gloria (C. Petrucci); 8) Dirac Thor (R. Muscolini); 9) Dardo Fa (A. D'Etteris); 10) Darina Bi (A. Impropda); 11) Dhea (B. Lindblom); 12) Diane Wood (A. Baveresi); 13) Dollaro Tab (G. Bellei); 14) Dangerous Sm (P. Carta); 15) Druidass (C. Poggiani); 16) Delfo di Piaggia (G. Lombardo jr.); 17) Diablo Blue (T. Di Lorenzo); 18) Drausi Lb (P.L. D'Angelo). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 17) Diablo Blue. 18) Drausi Lb. 16) Delfo di Piaggia. Aggiunte sistemiche: 6) Daiquiri Aj. 10) Darina Bi. 13) Dollaro Tab. Ai 7896 che hanno indovinato la Tris di ieri (19-14-18) venno 196,99 euro.

ger

Tutto l'anno! In tutta Italia! Prezzi bloccati!



Lo giuriamo!

Giuriamo di dare la qualità, tutta la qualità, nient'altro che la qualità.
Giuriamo di bloccare i prezzi di tutti i prodotti firmati Despar in tutti i supermercati Despar, Eurospar e Interspar d'Italia per darvi modo di fare tutta la spesa senza spendere un centesimo in più.

Giuriamo di prenderci questo impegno e di mantenerlo fino alla fine dell'anno per ricambiare la fiducia che da sempre i nostri clienti ci accordano. Oggi come sempre.

PRODOTTI FIRMATI

DESPAR

